Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 30 marzo 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 75 Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS

CONFERMATA LA SALUTE ECONOMICA

L'inflazione scende Produzione primato

A fine marzo toccato il 7,2% - Il nodo pubblico

ROMA — Continua la pioggia di dati statistici favorevoli per la nostra economia. L'Istat ha confermato con la rilevazione di fine marzo il progressivo calo dell'inflazione giunta appunto alla fine di questo mese al 7,2 per cento rispetto al 7,6 dello scorso febbraio e l'8,6 del marzo 1985. In particolare la variazione, sempre su base annua degli aumenti dei singoli capitoli di spesa delle famiglie italiane, risulta del 6,7 per cento per l'alimentazione, del 9 per cento per l'abbigliamento, dell'8,5 per cento per l'abitazione, dell'8 per cento per i beni e servizi.

Alla media favorevole hanno infatti concorso soprattutto l'elettricità e i combustibili che, per effetto della crisi petrolifera, stavolta a vantaggio dei paesi consumatori, hanno registrato una diminuzione del 4,9 per cento. Se perdura il disaccordo fra i paesi produttori di petrolio sulle quantità di produzione di greggio (l'eccedenza di circa il 10 per cento rispetto ai consumi continua a spingere i prezzi al ribasso) da qui a un anno non solo sarà estremamente facile raggiungere l'obiettivo del governo di un'inflazione del 5 per cento, ma persino un tasso del 3-4 per cento come già qualche economista si sbilancia di prevedere.

Sul fronte della produttività del nostro sistema industriale la rilevazione della Nomisma, la società bolognese di ricerche econometriche, ci assegna intanto il primato per il secondo anno consecutivo. Con un indice del 7,8 per cento il nostro Paese precede il Giappone (5,6), la Germania (5,4), la Francia (4,4), l'Inghilterra (4,0), gli Stati Uniti (2,8). Il record è dovuto non tanto al miglioramento della utilizzazione della capacità produttiva, ma soprattutto al rinnovamento strutturale

L'unica incognita resta sempre il controllo e la riduzione della spesa pubblica che — secondo il segretario del Pli Biondi intervenuto ieri sulla questione — va affrontato e risolto con decisioni politiche e non contando solo sugli strumenti tecnici e finanziari con cui lo Stato trae i mezzi per finanziarlo. Biondi ha anche osservato che si tratta di un impegno complessivo del governo da assumere nella sua collegialità e solidarietà «poiché la materia economica e finanziaria non costituisce l'esclusiva di questo o quel ministro, se ci sono disfunzioni nel sistema bancario, resistenze attuative, atteggiamenti distorsivi nell'ambito della collocazione dei titoli del debito pubblico — ha aggiunto il segretario del Pli riferendosi all'iniziativa di Goria che nei giorni corsi ha rivolto alle banche un rimprovero con una circolare — è giusto che siano denunciati, ma i ministri non devono mugugnare bensì esporre chiaramente nomi, fatti e responsabilità.

Intanto nella relazione sullo stato dell'economia nel 1985 presentato dai ministri Goria e Romita e che dovrà essere discussa in Parlamento si registra il progressivo calo della crescita degli investimenti pubblici. Col 7,2 per cento (27.038 miliardi rispetto a 25.224 nel 1984) nella pubblica amministrazione e il 6 per cento (38.075 miliardi contro 35.847 nel 1984) nel settore pubblico allargato (aziende autonome, ferrovie, monopoli, poste ecc.) si è toccato il minimo storico.

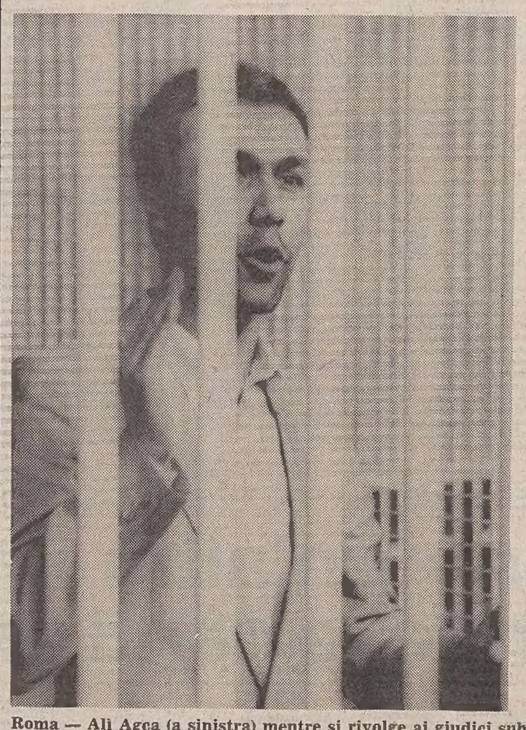
Domani nessun quotidiano

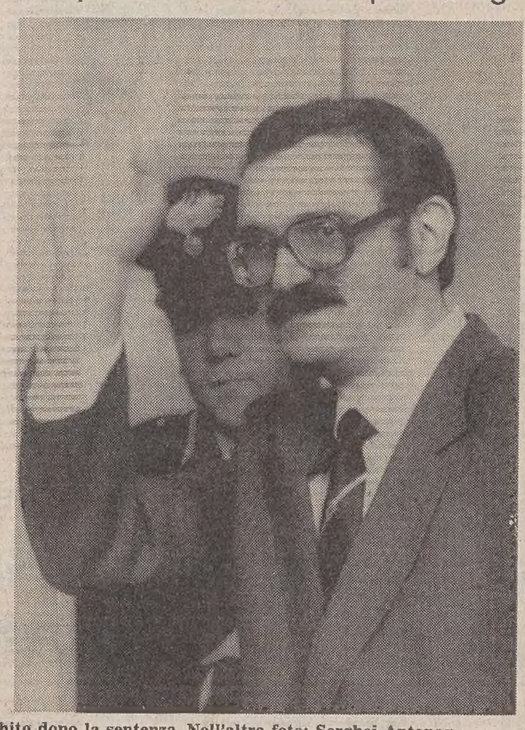
In occasione delle festività pasquali «Il Piccolo», come tutti gli altri quotidiani, domani non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione del 1° aprile. A tutti i lettori il giornale formula l'augurio di Buona Pasqua.

SENTENZA DELLE ASSISE DI ROMA ALL'INSEGNA DELL'INSUFFICIENZA DI PROVE

Assolti ma con l'ombra del dubbio i bulgari per l'attentato al Papa

Dei turchi condannato solo l'uomo della pistola - Un anno in più ad Agca che si è esibito nell'ultimo «show»





Roma — Alì Agca (a sinistra) mentre si rivolge ai giudici subito dopo la sentenza. Nell'altra foto: Serghei Antonov

ROMA — Tutti assolti gli imputati bulgari e turchi del processo per l'attentato a Giovanni Paolo II. Insufficienza di prove, ha decretato l'assise di Roma, a conclusione di una camera di consiglio durata otto giorni.

Una sentenza che lascia senza risposta molti interrogativi e ha sconcertato un po' tutti, a cominciare dai bulgari i quali puntavano su di un proscioglimento con formula ampia, il solo capace di fugare per sempre i sospetti che si sono addensati su quel paese dell'Est. Scontento anche il p. m. Antonio Marini. Nel corso della requisitoria-fiume, egli non aveva infierito eccessivamente sulla componente bulgara, per puntare tutte le sue accuse contro i turchi e chiedere la condanna all'ergastolo per due di loro: Musa Serdar Celebi e il latitante Oral Celik, e 24 anni di reclusione per il vetraio Omer Bagci.

Ma ecco nei particolari la sentenza pronunciata dalla corte alle 10.52 di ieri e letta (cosa insolita) nella prima parte dal presidente Severino Santiapichi e nella seconda dal giudice a latere Fernando Attolico. Il caposcalo della Balcanair Serghej Ivanov Antonov, Todor Ayvazov e Jelio Kolev Vassilev, rispettivamente cassiere e segretario dell'addetto militare presso l'ambasciata di Sofia a Roma, da anni rientrati nel loro paese, sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver partecipato all'attentato al Papa. Con la stessa formula e dalla stessa accusa sono stati prosciolti l'ex presidente della federazione turca in Europa, Musa Serdar Celebi, il vetraio turco emigrato in Svizzera, Omar Bagci, e Oral Celik. Quest'ultimo è il fantomatico personaggio che Mehemet Alì Agca disse di aver avuto al proprio fianco in piazza San Pietro il 13 maggio del 1981, giorno dell'attentato al Pontefice.

Per Bekir Celenk, il trafficante turco morto l'estate scorsa e indicato da Agca come l'organizzatore, su commissione dei bulgari, dell'attentato, la corte non ha potuto far altro che prendere atto dell'avvenuto decesso e dichiarare estinto il reato.

Le uniche condanne sono state inflitte ad Alì Agca e a Omer Bagci. Il primo ha avuto un anno di reclusione che, a causa dell'ergastolo già inflittogli per aver sparato al Papa, gli è stato commutato in 2 mesi di isolamento diurno; il «killer» è stato riconosciuto responsabile di aver introdotto in Italia la «Browning» usata per l'attentato. Per lo stesso reato è stato condannato a tre anni e due mesi il vetraio di Olten; una pena, tuttavia, che Bagci non sconterà in quanto l'estradizione riguardava soltanto l'accusa di partecipazione all'attentato del 13 maggio, dalla quale è stato però assolto. Anche la condanna dell'operaio, che alla vigilia della sparatoria portò dalla Svizzera a Milano la pistola di cui si sarebbe servito Agca, è apparsa come un passo obbligato della Corte. Infatti la legge italiana impone una pronuncia dei giudici anche per i reati per i quali non è stata concessa l'estradizione.

Ieri, l'aula del Foro Italico, nella quale per 97 udienze si è sviluppato questo complicato e sorprendente processo, si è rianimata dopo qualche settimana di «stanca» dovuta allo scarso interesse suscitato dalla discussione. Quasi 400 giornalisti provenienti da ogni parte del mondo hanno nuovamente affollato il «bunker» nella giornata conclusiva. Per la prima volta dall'inizio del giudizio nelle gabbie erano presenti tutti e quattro gli imputati detenuti: Agca, Antonov, Bagci e Celebi. Chi si aspettava da Agca un ultimo «show» mistico, del tipo di quelli che hanno reso sconcertanti molte udienze del giudizio, non è stato deluso. Poco prima che la Corte entrasse in aula, il terrorista turco ha gridato con quel tono di voce stentoreo e solenne che sfoggia per le «grandi occasioni»: «Il Vangelo è stato cambiato: io sono Gesù Cristo, sono un angelo reincarnato e fatto uomo!». Subito dopo la sentenza ha aggiunto: «La giustizia non è veloce: ormai è troppo tardi!».

Frasi incomprensibili a conferma che ormai l'equilibrio mentale del terrorista è irrimediabilmente in sfacelo o invece estremi «segnali» lanciati all'esterno per sollecitare un aiuto da chissà chi? È difficile dare una risposta all'interrogativo. Una cosa è certa: Agca deve considerarsi il padre della «pista bulgara» ma anche il suo distruttore. I danni da lui provocati al cartello accusatorio durante il dibattimento, con le improvvise sceneggiate, i dinieghi, le contraddizioni, si sono dimostrati irreparabili, e, nel gran caos da lui creato, i giudici non hanno più potuto discernere il vero dal falso.

Sergio Geraldini

L'accusatore si oppone alla partenza di Antonov

ROMA — Il procuratore della Repubblica di Roma, dottor Boschi, si oppone per il momento alla partenza di Antonov. In un parere formulato ieri e inviato alla sezione istruttoria della corte d'appello, che all'inizio della prossima settimana dovrà decidere sulla sorte del bulgaro, il rappresentante della pubblica accusa spiega le ragioni per le quali, a suo avviso, non è possibile per ora concedere all'ex caposcalo della «Balkanair» il nulla-osta per tornare in patria.

«Il pubblico ministero d'udienza dottor Marini e io — ha spiegato Boschi — non abbiamo fatto appello contro l'assoluzione per insufficienza di prove dei tre imputati bulgari perché era stato lo stesso Marini, al termine della requisitoria, a chiedere per questo gruppo di accusati tale proscioglimento.

«C'è però da tener presente che il procuratore generale della corte d'appello ha 30 giorni di tempo per impugnare la sentenza emessa oggi».

Quindi Boschi si è opposto al rilascio del nulla osta in quanto, in caso di appello, Antonov continuerebbe a essere imputato e dovrebbe attendere in Italia il giudizio di secondo grado. Infatti se dovesse tornare nel suo paese la giustizia italiana si troverebbe poi nell'impossibilità di perseguirlo in quanto non è prevista l'estradizione di un cittadino straniero

«Stanno giocando a rimpiattino, è una cosa vergognosa»: si è lasciato scappare l'avvocato di Antonov Giuseppe Consolo, (il più inquieto, insieme ai diplomatici bulgari). Il legale era pronto da qualche ora ad accompagnare il suo assistito all'aeroporto di Fiumicino dove un aereo della Balkanair era già in pista con i posti prenotati per lo stesso Antonov,

L'avv. Consolo ha fatto la cronaca minuto per minuto del «rimpiattino» che, a suo dire, «ci ha fatto fare l'ennesima brutta figura agli occhi dei bulgari». Prima il nulla osta per la concessione del passaporto (ma Antonov ne aveva in tasca ieri mattina uno nuovo di zecca fornitogli dall'ambasciata in sostituzione di quello che deve rimanere agli atti del processo), poi la ricerca in una giornata semifestiva — condotta a piazzale Clodio per accertare l'esistenza di eventuali, nuovi provvedimenti che impedissero in qualche modo al funzionario bulgaro di lasciare l'Italia (la sentenza di assoluzione ha liberato Antonov a condizione che non fosse implicato in qualche altra vicenda), poi ancora la necessaria concessione di un permesso di soggiorno da parte dell'ufficio stranieri della questura per il breve periodo di libertà in Italia prima della partenza per Sofia. Infine — è stato sempre l'avv. Consolo a riferire — la richiesta delle autorità di polizia italiana ad Antonov di eleggere un «domicilio»

MOSCA RINUNCIA A UN TRATTATO

Gheddafi vacilla anche agli occhi dell'alleato russo

Con uno sberleffo che esprime sarcasmo e impotenza, Gheddafi spedisce a Mosca uno dei missili americani non esplosi, «giusto per far arrabbiare l'America», ma anche perché i sovietici (sono le sue parole) «ne traggano profitto sul piano della conoscenza tecnica». L'allusione è trasparente, dal momento che nessuno dei missili Sam, di fabbricazione sovietica, usati negli scontri della Sirte ha raggiunto il bersaglio. Ciò che del resto era prevedibile, poiché era noto che la maggior parte degli armamenti sovietici venduti alla Libia entrava in avaria poco dopo la consegna, per mancanza di manutenzione adeguata e di operatori qualificati.

Questa puntura di spillo soddisferà l'amor proprio del colonnello, ma mette in luce una delle difficoltà di fondo dei suoi rapporti con i sovietici, una difficoltà che deriva dal valore limitato che Mosca attribuisce alla collaborazione di Gheddafi. Ciò sarebbe confermato dalla ben più importante notizia, secondo la quale il governo sovietico avrebbe rinunciato a stipulare un trattato di amicizia e cooperazione con la Libia.

Bisogna tenere presente, a questo proposito, che un trattato del genere rappresenta diplomaticamente (come nel caso della Siria e dell'Urss) il momento culminante — sigillo e suggello — delle relazioni di collaborazione tra due paesi. Del trattato libico-sovietico si parlava almeno da quattro anni. Nel 1982, Gheddafi riuscì a stipulare accordi di tale importanza formale con la Corea del Nord e con la Bulgaria; nel 1983 fu la volta della Romania.

Un fatto appare ovvio. Trattati di amicizia e cooperazione si firmano solo quando le parti interessate nutrono l'una verso l'altra mutua fiducia, che dia sostanza politica a formulazioni giuridiche, le quali, in caso diverso restano, come si usa dire in diplomazia, «pezzi di carta». La rinuncia al trattato mette in evidenza dunque i limiti della fiducia sovietica rispetto a Gheddafi. O, in senso diverso, ma non divergente, essa mostra che un impegno formale con Gheddafi non viene giudicato in questo momento né utile, né prudente, e perciò non necessario.

Non è da escludere che l'uso improvvido fatto da Gheddafi degli armamenti fornitigli dai sovietici abbia un peso in questa vicenda. Il colonnello appare troppo volubile e troppo imprevedibile, ma ora anche troppo debole, perché valga la pena di anteporre la sua alleanza alle relazioni con gli americani.

Non bisogna infatti dimenticare che i legami tra Mosca e Tripoli sono per l'Urss una sorta di ripiego, un'alternativa debole al venir meno delle ben più forti posizioni egiziane o algerine. Ora, i legami deboli sono utili se non trascinano in direzioni sbagliate o se non contribuiscono a creare indesiderate situazioni di instabilità: peccati dei quali Gheddafi si è viceversa macchiato.

Così, d'un tratto, la sua posizione si è fatta debole e vacillante.

Ennio Di Nolfo

L'URSS DRAMMATIZZA LA QUESTIONE NUCLEARE, SHULTZ CONCLUDE LA VISITA A ROMA

Gorbacev vuole un vertice sui «test» L'Italia respinge le minacce libiche

ROMA — Rapido susseguirsi di mosse e contromosse sulla scena della diplomazia internazionale: Gorbacev drammatizza la questione dei test nucleari con l'offerta a effetto di un immediato «summit» sull'argomento, mentre il governo italiano respinge le minacce e le interferenze del leader libico Gheddafi, seguite alla crisi della Sirte, che è stata, a sua volta, al centro dei colloqui romani del segretario di stato americano Shultz.

Innanzitutto, l'ultima spregiudicata sortita del capo del Cremlino. Parlando ieri sera alla Tv di Mosca, egli ha criticato il recente test nucleare sotterraneo americano, ribadendo che l'Urss continuerà ad attenersi alla moratoria unilaterale, la cui scadenza è prevista per domani. Mosca non effettuerà altri esperimenti fino a che gli Usa non procederanno a ulteriori test.

Ha poi annunciato di essere pronto a incontrare il Presidente Reagan nel prossimo futuro, «a Londra, a Roma o in qualunque altra capitale europea, per raggiungere un accordo sulla cessazione degli esperimenti».

Quanto alla crisi della Sirte, c'è da rilevare che, dagli ambienti di Palazzo Chigi si apprende che il governo italiano considera inaccettabili le minacce ripetute venerdì dal colonnello Gheddafi nei confronti dell'Italia e le rigetta fermamente. Il governo italiano respinge altresì i tentativi di Gheddafi di interferire nella sfera sovrana dell'Italia.

Gheddafi, in un infuocato discorso alla folla in occasione dell'anniversario dello smantellamento delle basi britanniche in Libia oltre a dare la sua versione degli scontri nella Sirte, aveva lanciato minacce non solo contro gli Usa, ma anche contro l'Italia e la Spagna, affermando che, in caso di guerra, la Libia distruggerà le basi della Sesta flotta «ovunque si trovino».

Nella versione del discorso fornita dall'agenzia libica «Jana», Gheddafi aveva intimato all'Italia di «non alzare la sua voce per appoggiare gli Usa» e aveva lanciato un appello agli italiani «per allontanare la Sesta flotta e impedirle l'appoggio». «Altrimenti — aveva aggiunto — l'Italia sarà esposta ad azioni militari

Il leader libico era stato particolarmente virulento contro il ministro della difesa Spadolini da lui definito «agente dei servizi segreti americani».

La tensione nel Mediterraneo è stata anche al centro — come accennato — dei colloqui del segretario di stato Usa nella capitale italiana. Molte luci e qualche ombra, che peraltro, non compromette la tradizionale amicizia tra Italia e Stati Uniti: può essere questo il bilancio delle conversazioni. Italia e Stati Uniti si sono trovati d'accordo sulla questione delle 12 miglia delle acque territoriali, sul fatti che ci sia stata una «aggressione» da parte della Libia e che gli Stati Uniti abbiano legittimamente adoprato mezzi di difesa. L'Italia ritiene però — lo aveva detto venerdì Cossiga e lo ha ripetuto ieri Andreotti — che le controversie internazionali non vadano risolte con mezzi militari ma con «atti giuridici»: su questo punto — ha ammesso il ministro degli esteri — non mi pare che gli Stati Uniti si siano dichiarati d'accordo.

Lo stesso Shultz, in una breve conferenza stampa ritagliata tra i colloqui con i ministri Scalfaro, Spadolini e Andreotti ha ammesso che «le divergenze di vedute, con l'Italia come con altri paesi, riguardano la tattica più giusta,

LA TRIESTINA PAREGGIA A CREMONA (2-2) E RESTA ANCORA IN CORSA

Nell'«uovo» del Totocalcio quasi due miliardi



A Cremona la Triestina è andata due volte in vantaggio, ma la squadra di casa è riuscita a pareggiare al novantesimo su calcio di rigore. Un'occasione perduta per gli alabardati in una giornata caratterizzata dalla vittoria del Genoa sull'Ascoli. Nella foto la prima rete alabardata siglata di testa da Cinello (Ansafoto)

ROMA — Pasqua miliardaria al Totocalcio: i tre vincitori con punti tredici hanno vinto un miliardo e settecentoventisette milioni di lire. Si tratta della seconda vincita assoluta del concorso pronostici del Coni dopo i tre miliardi e ottanta milioni di lire ottenuti da tre scommettitori il 28 novembre 1982. Ai dodici che sono 186 spettano invece 27 milioni e 860 mila lire.

La Pasqua miliardaria sarà festeggiata a Catanzaro, Villimpenta (Mantova) e Vigegano (Pavia). In queste tre città infatti sono state giocate le schedine che si sono spartite i 5 miliardi 181 milioni 956 mila 412 lire del montepremi prima categoria. Per ottenere le vincite miliardarie sono state spese, complessivamente cinquemila lire.

A Catanzaro la schedina una quadrupla da 2.000 lire, è stata giocata nel bar Felice Muniaci di via Indipendenza 21, ed è contrassegnata dal numero 5005 LB 0207.

Anche a Villimpenta è stata giocata una «quadrupla» da 2.000 lire, (numero 1475 EA 0091) nella tabaccheria di Carla Cadioli in Fellini, in via Roma 5.

Il terzo e più fortunato vincitore è quello di Vigevano che ha giocato un minisistema da sole 1.000 (numero 8869 MC 0052) nella Totoricevitoria «National Games Agency» di Francesco Brunetti in via Simone Del Pozzo 16. In pratica è stata giocata una colonna con una variante doppia (1-2) nel 12 e pronostico, quello di Reggiana-Spal. Pertanto a questo «tredicista» vanno 1.754.860.000 lire per aver realizzato anche un dodici.

Ricordato che il record fu stabilito il 28 novembre dell'82 con la vincita di oltre tre miliardi, va rilevato che dopo quella di ieri, la seconda vincita in assoluto, la terza grossa vincita in graduatoria fu realizzata il 12 gennaio scorso con un miliardo e 231 milioni. Ancora vincite sopra il miliardo si ebbero il 31 dicembre '77 (1.185.173.340), il 29 aprile '79 (1.079.498.600), il 28 dicembre '80 (1.046.747.542) e il 1 novembre '81 (1.003.052.940). Si nota anche una curiosa concentrazione di grosse vincite in prossimità di importanti giorni festivi.

IL MISTERO CHE LA SOCIETÀ MODERNA ACCOGLIE IN VACANZA E INCONSAPEVOLMENTE

La Pasqua ci insegna a non tremare di paura

Prima che la riforma liturgica riportasse nelle ore del buio i riti conclusivi della Pasqua, così come accadeva nei primi secoli, Cristo risorgeva nella luce del sabato mattina fra il concerto delle campane slegate, dopo il luttuoso silenzio incominciato col «Gloria» del giovedì santo. A quello scampanio festoso, in città si aprivano i rubinetti e in campagna si accorreva al pozzo o al secchio: l'acqua pasquale, simbolo di purificazione, entrava così in un rapporto sacrale con gli uomini che, segnandosi, si bagnavano gli occhi e la fronte, con gli animali che venivano abbeverati in quell'istante, con le piante del davanzale e del giardino che erano annaffiate.

Religione e vita confluivano nella natura secondo i raccordi spontanei delle civiltà contadine perché è più facile credere in Dio davanti a un albero in fiore sotto un cielo primaverile solcato dalle rondini che nel fragore di un'officina davanti a una catena di montaggio.

I segnali festosi dello scampanio, del fluire dell'acqua, delle uova con i gusci colorati succedevano a quelli funebri della Via Crucis e dei sepolcri contornati di piante pallide nella penombra violetta della chiesa e gli uni e gli altri continuavano a trasmettere agli uomini il mistero posto a fondamento del cristianesimo: la morte e la risurrezione dell'«Uomo-Dio».

Grazie al suo enorme potenziale di speranza, quel messaggio (al quale Sant'Agostino credeva perchè «assurdo»), è stato diffuso e creduto per quasi due millenni senza discussioni e dubbi da una religione diventata anche filosofia, cultura, arte e organizzazione sociale. Le eresie e le guerre di religione che hanno diviso il mondo occidentale e orientale si può dire su ogni parola del «Credo», non hanno mai nemmeno sfiorato l'affermazione che «il terzo giorno risuscitò da morte», senza la quale il cristianesimo in tutte le sue confessioni non sarebbe nemmeno nato.

Dopo due millenni quel messaggio e quel mistero sono stati rimossi dalla società moderna e laica che ne ricorda e ripete magari inconsapevolmente i valori religiosi nelle forme augurali ma che ormai vive la Pasqua non più come una festa ma come una vacanza, la prima vacanza di primavera buona per l'ultimo slalom o per il primo tuffo. E il «Pasqua con chi vuoi», che un tempo significava poco più di una scampagnata fuori porta, oggi è diventato lo slogan di costosi «inclusive tours» verso remoti safari.

Chi si sposta dalla città alla sua seconda casa, al mare o ai monti afferma in tutta sincerità: «Quest'anno non mi muovo proprio». Perciò parlare della Pasqua cristiana in una sede che non sia una chiesa o una conferenza religiosa è diventato difficile forse come lo era ai tempi di San Paolo che, a commento degli ostacoli incontrati nella sua instancabile predicazione, scrisse: «Mentre i giudei chiedono i miracoli e i greci la sapienza, noi predichiamo Cristo crocefisso, scandalo per i giudei follia per i greci».

Così il Natale finì col prevalere sulla Pasqua anche perché conteneva meno «scandalo» e meno «follia»: la nascita di un bimbo è un avvenimento lieto e comprensibile indipendentemente dalla natura e dalla paternità del neonato e non un trauma indecifrabile come il supplizio di un innocente e la sua resurrezione.

Tuttavia anche la Pasqua come il Natale e qualsiasi altra ricorrenza e celebrazione del calendario liturgico racchiude una pedagogia valida anche e soltanto per questo mondo, si offre a una lettura semplicemente terrena e umana. Vista in questo basso profilo la Pasqua ci ricorda che la vita è un processo circolare di rinnovamento rigenerazione e che dopo il buio ritorna sempre la luce. E ci invita a non tremare di paura come fanno gli uomini primitivi a ogni eclissi di sole e di luna se al nostro orizzonte individuale o collettivo si addensano le nuvole scure delle difficoltà e dei pericoli.

Ma un altro prezioso insegnamento pasquale da spendere in questo mondo è contenuto nel racconto evangelico proprio là dove più si inoltra nel soprannaturale da riferire nel Cristo risorto che non viene immediatamente riconosciuto né dalla Maddalena, né dai due di Emmaus. Questo secondo insegnamento è l'invito a cogliere i segni dei tempi che cambiano e a non giudicare sbagliato e pericoloso tutto ciò che è nuovo

Ciò vale per i padri che non si accorgono dei figli che crescono e per i figli che non vedono i padri che invecchiano. Vale per la società civile, per il mercato, per l'industria, per la scienza, per il sindacato. Vale anche per i nostri politici che stanno facendo le pulizie di Pasqua nel pentapartito.

Guglielmo Zucconi

REFERENDUM CAMPIONI 1986

CAMPIONISSIMO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA .....

CAMPIONE DEL CUORE .....

SPERANZA DELL'ANNO .....

Nome e cognome del votante .....

Indirizzo .....

(aut. min. n. 4/289202 del 17 marzo 1986)

Da spedire o consegnare in busta a: Referendum Campioni «Il Piccolo», via S. Pellico 8, 34122 Trieste, entro il 2 maggio

Benvenuti nel vostro futuro.

con le polizze complete, chiare, affidabili del Lloyd Adriatico come *Avvenire Donna*: per la pensione e contro gli infortuni.

Lloyd Adriatico

DALL'INTERNO

NOTEVOLE AFFLUENZA DI OSPITI DALL'ESTERO E AFFOLLAMENTO DELLE LOCALITÀ ALPINE

Gli italiani in montagna per Pasqua cedono le città ai turisti stranieri

ROMA — Strade e piazze piuttosto spopolate, andirivieni di pullman stranieri, chiese, zone archeologiche e musei affollati: questo il colpo d'occhio che offrivano sin da ieri mattina le principali città italiane, mentre i centri sciistici traboccavano di ospiti, molti dei quali provenienti dall'estero. Il ministro del turismo Lagorio ha ricordato che «della Pasqua, a ridosso dell'inverno, sembrano beneficiare in particolare le zone montane dell'arco alpino». Quanto alle presenze per nazionalità, secondo il ministro, è da prevedere un aumento di arrivi in particolare dalla Germania, dalla Francia e dall'Austria. «I tedeschi — ha precisato Lagorio — sono in questo momento favoriti dal loro supermarco. In pieno sviluppo è anche il fenomeno escursionistico degli italiani».

Per Gabriele Moretti, presidente dell'Ente italiano preposto al coordinamento del turismo, la predilezione degli stranieri per il nostro paese è dovuta ai prezzi convenienti e soprattutto alle attrattive culturali. Infatti, come risulta dai dati statistici dell'85, le città con maggiori frequenze di stranieri sono Roma, Firenze e Venezia.

Lo scorso anno i veicoli circolanti in Italia nel periodo di Pasqua (cinque giorni, dal 4 all'8 aprile) furono complessivamente 30 milioni e 554 mila, con una media giornaliera di sei milioni e 111 mila mezzi. In questi giorni, stando ai rilievi finora effettuati dalla polizia della strada, la quota dei sei è già stata largamente superata.

Secondo le informazioni fornite dalla Società autostradale il traffico automobilistico, in lento ma costante aumento, è stato ieri particolarmente intenso da Roma verso Napoli e dal Centro verso il Nord.

Sono gli sciatori i protagonisti di queste vacanze pasquali in Alto Adige. Dalla Val Badia alla Val Gardena, le principali località turistiche di montagna sono oltremodo affollate: infatti, grazie alle abbondanti nevicate dello scorso inverno, le piste si presentano in ottime condizioni. Funivie e impianti di risalita vengono letteralmente presi d'assalto dai turisti pasquali richiamati in Alto Adige dalla possibilità di sciare in primavera. Ieri la temperatura era mite con cielo quasi dappertutto coperto. Normale il traffico lungo le strade essendosi esaurita ormai l'ondata di arrivi dall'Italia e dall'estero. Anche queste vacanze pasquali confermano in Alto Adige la tendenza registrata negli ultimi anni: alla tradizionale clientela tedesca e austriaca si stanno sempre più aggiungendo i turisti italiani che hanno scoperto la vacanza sugli sci nelle Dolomiti.

Nel Veneto è durato appena 48 ore l'anticipo di primavera che giovedì e venerdì aveva fatto bene sperare in una Pasqua all'insegna del sole: ieri su tutta la regione il cielo era coperto e a tratti è caduta qualche goccia di pioggia.

Anche la temperatura si è leggermente abbassata, ma le previsioni per oggi sono più ottimistiche.

Il cambiamento del tempo non ha però scoraggiato l'«esercito della vacanza». A Venezia si trova qualche posto libero negli alberghi solo nelle categorie più alte. La città lagunare pare disertata dagli italiani — che arriveranno peraltro in massa, come sempre, domani, per una delle gite più tradizionali — ed è invece invasa dagli stranieri, con tedeschi, austriaci e francesi in prima fila.

Lo sciopero dei dipendenti del settore turistico in programma ieri non ha provocato gravi disagi: alberghi e ristoranti sono riusciti quasi in tutti i casi ad assicurare ugualmente il servizio anche perché l'astensione dal lavoro non pare essere stata massiccia.

Gran pienone anche in montagna: tutti gli impianti sciistici della regione sono aperti e funzionano a pieno ritmo.

A Cortina sono tornati numerosi gli americani; sull'altopiano di Asiago dominano veneti, lombardi ed emiliani; in Valzoldana e nel comprensorio del Civetta non si trova un posto libero negli hotel. Affollate anche le rive del lago di Garda, dove numerosissimi sono gli ospiti tedeschi. Sulle strade della regione traffico un po' dappertutto intenso ma ordinato.

Giornata di sole con mare calmo e temperatura al di sopra dei valori stagionali hanno caratterizzato la vigilia di Pasqua in Sicilia. Anche ieri mattina è proseguito, sia pure in forma ridotta rispetto a venerdì, l'esodo dalle città verso le località turistiche. Particolarmente affollate sono le località rivierasche del versante orientale dell'isola (Taormina, Giardini-Naxos, Acireale) ma numerose comitive sia di italiani sia di stranieri hanno scelto Agrigento con la sua valle dei templi. Intensa l'affluenza verso le isole minori. Anche ieri traghetti e aliscafi hanno sbarcato nelle Eolie, Ustica e nelle Egadi centinaia di persone. I responsabili dell'azienda di turismo delle Eolie hanno detto che una presenza così massiccia non si registrava da molti anni.

Per la Sardegna le festività pasquali costituiscono una «prova generale» in previsione dell'imminente stagione turistica. Le previsioni sono rosee in quanto l'afflusso nell'isola è stato considerevole.



DOPO LA MISSIONE LIBICA DELLA SESTA FLOTTA USA

Un interludio in Sicilia per i reduci dalla Sirte

PALERMO — Le unità della sesta flotta americana che lunedì e martedì scorso hanno operato per tutelare la libertà di navigazione nel golfo della Sirte sono all'ancora dalla notte scorsa lungo le coste siciliane nel tratto compreso tra Taormina e Siracusa. Secondo fonti statunitensi le unità, che hanno concluso con anticipo le manovre nel Mediterraneo centrale, si tratterranno alcuni giorni nei porti siciliani per consentire agli equipaggi di scendere a terra e di trascorrere le vacanze pasquali nelle più note località turistiche della Sicilia orientale. In pratica stanno incrociando lungo i litorali della Sicilia orientale una trentina di unità che rimangono però sempre in contatto operativo con l'altra parte della flotta che dovrebbe incrociare tra la Sicilia e le coste africane.

Il gruppo più consistente di unità navali statunitensi è nelle acque antistanti la rada militare di Augusta. Da due chilometri dal faro di Torre Avolos, cioè di là dalla diga foranea del porto industriale di Augusta, si trovano, fra l'altro, le tre portaerei: la «Coral sea», la «Saratoga» e «America». Si tratta delle tre maggiori unità della flotta americana che sono state impegnate nel golfo della Sirte e hanno a bordo complessivi quindicimila uomini d'equipaggio. Accanto a questi colossi incrociano unità di appoggio, e in particolare unità lanciamissili.

Fonti del Pentagono hanno precisato che il gruppo navale, guidato dalle portaerei «Saratoga», «Coral sea» e «America», resterà nel Mediterraneo centrale almeno fino alla metà della settimana prossima,

Frattanto è giunta a Trieste la nave portaelicotteri «Guadalcanal» della sesta flotta Usa.

L'unità, della classe «Iwo Jima», trasporta una trentina di elicotteri e conta circa 1500 uomini di equipaggio tra marinai e marines. Si è ancorata alla stazione marittima dove da alcuni giorni è ormeggiata la «El Paso».

De Mita interviene per le scuole private

ROMA — Il segretario della Dc Ciriaco De Mita, in un articolo che comparirà oggi sul quotidiano «Avvenire», interviene in difesa della libertà scolastica. De Mita scrive tra l'altro che «quello dell'educazione è proprio un fatto di libertà, fondamentale di una società democratica. Su questo argomento i cattolici (probabilmente per la consapevolezza di errori storici), pongono la questione della libertà dell'insegnamento senza pregiudizi, anche se qualche risvolto di questo tipo c'è ancora, ma si è molto ridotto.

«La discussione si è avviata con grande serenità e senso di responsabilità e così deve essere. Guai ad immaginare infatti che, su un argomento del genere, ci si possa schierare come alla vigilia di un referendum». Il segretario Dc ricorda inoltre che l'Italia è l'unico paese democratico «nel quale non viene riconosciuta effettivamente la scuola libera. Non mi pare che ci sia qualche ragione storica, culturale, scientifica, didattica, che possa suffragare questa singolare anomalia, neppure l'art. 33 della Costituzione».

Per De Mita, comunque, il problema è quello di recuperare la qualità dell'insegnamento. «E per ottenere questo — scrive — c'è un solo modo: creare una competizione nell'offerta delle prestazioni.

ANCHE PER LA NOSTRA PRODUZIONE DIVENTA DIFFICILE SUPERARE IL CONFINE

A Torino un'altra vittima del vino In allarme le cantine della regione

In allarme le principali cantine della regione a seguito degli ultimi, tragici avvenimenti del vino al metanolo che hanno precipitato parecchi produttori e rivenditori (anche nel vicino Veneto) nell'occhio del ciclone. La Destra Tagliamento non si trova al centro di inchieste su sofisticazioni, ma si stanno avendo negative ripercussioni per l'immagine del vino italiano all'estero. Cali generalizzati, più o meno consistenti, si segnalano un po' ovunque. «Ci troviamo in una fase di grande confusione — afferma Noè Bertolin, presidente della Cantina sociale di Casarsa, la principale centrale di produzione e commercializzazione di vino in provincia — e sono aumentate le difficoltà burocratiche. Ci sono già stati degli intoppi. L'Austria, ad esempio, ci ha già chiesto una dichiarazione di garanzia sul prodotto esportato. Poi, tra poco, dovremo anche aggiungere i certificati di analisi. Questa situazione non influerà sui prezzi, ma certamente sui consumi».

Ancora più fosco il quadro che viene tratteggiato dai dirigenti della Friulvini di Zoppola, un altro mega-centro per la commercializzazione del vino. Da circa una settimana tutti i committenti stranieri (il prodotto viene esportato in vari Paesi europei, oltre che in Canada e negli Usa) hanno richiesto il certificato sulla percentuale di alcol metilico. «Presumo che la situazione si aggraverà tra un paio di mesi — afferma il dirigente — noi per ora registriamo un calo nelle ordinazioni quantificabili intorno al 30-40 per cento». Nessun problema, invece, al Pam di Pordenone, dove non viene commercializzato il nebbiolo incriminato.

In provincia di Udine la situazione sul fronte del metanolo è tenuta sotto controllo dai carabinieri del Nucleo antisofistificazioni. I militi dell'Arma hanno provveduto a compiere rilevazioni campione in tutte le aziende vinicole della provincia. «I campioni raccolti — spiegano alla sede di via Pordenone — vengono poi inviati ai laboratori delle Usl: in ogni caso fino a questo momento non è stato riscontrato nulla di anormale». Ai grandi magazzini alimentari Pam tutte le confezioni di vino piemontese sono state ritirate dagli scaffali nel momento in cui si era iniziato a parlare del vino adulterato: in vendita c'era nebbiolo, grignolino, barbera e dolcetto. Nel nebbiolo in particolare sarebbe stata accertata la presenza in dosi pericolose di alcol metilico.

«In ogni caso — dicono alla direzione della sede Pam di Udine — il vino piemontese rimaneva in vendita solo perché vogliamo offrire ai nostri clienti una panoramica di tutta la produzione nazionale: non incontrava però i favori dei compratori».

Preoccupati continuano comunque a essere i produttori friulani. Vanno fieri della qualità dei loro vini, ma nei magazzini hanno notevoli scorte bloccate dalla chiusura della frontiera austriaca e tedesca. Di loro spontanea volontà hanno inviato campioni del loro prodotto al laboratorio dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano e ora accompagneranno i loro vini alle dogane con ulteriori certificazioni. Ma intanto, per troppi giorni il mercato è stato assolutamente fermo, con notevoli ripercussioni sui bilanci aziendali.

Anche a Trieste una marca di barbera è stata tolta dagli scaffali del supermercato Pam di viale Campi Elisi. «Si è trattato — spiega il direttore del centro vendita — di una misura precauzionale, adottata su disposizioni venute dalla nostra direzione centrale». A essere eliminato è stato il barbera prodotto dalla ditta Flaviano, che costava 1.380 lire in bottiglia da tre quarti di litro. Sono rimasti in commercio, invece, i barbera a denominazione di origine controllata (doc),

Nessun barbera era invece nell'assortimento dei discount Coop, mentre alcuni «Super» della catena cooperativa vendono vini piemontesi di una ditta molto nota, a prezzo piuttosto alto.

Si allunga intanto l'elenco degli intossicati dal vino al metanolo. Un operaio di 54 anni, Angelo Mascaro, originario della provincia di Cosenza e residente con la moglie e due figli a Quincinetto (Torino), è morto presumibilmente a causa del vino.

Gli ultimi nomi che sono andati ad allungare l'elenco dei ricoverati, inoltre sono quelli di Carla Laguzzi, una donna di 50 anni, piemontese, che si trova in coma all'ospedale di Novi Ligure (Alessandria) e di Abel Gallegos, un messicano di 27 anni, messo fuori pericolo e poi dimesso dai sanitari dell'ospedale di Cremona. Entrambi avevano bevuto vino imbottigliato dalla ditta «Vincenzo Odore»

Oggi con l'ora legale orari estivi degli aerei

ROMA — Da oggi entrano in vigore i nuovi orari estivi degli aerei, che saranno validi fino al 25 ottobre. Il cambio degli orari coincide con l'inizio dell'ora legale in Europa. Ecco le principali novità delle compagnie nazionale Alitalia e Ati. I confronti sono fatti rispetto al precedente orario estivo.

Alitalia e Ati aumentano i posti sulle linee interne da 31 mila a 35 mila al giorno con l'entrata in servizio di un maggior numero di bireattori Dc-9 Super 80 da 172 posti (contro i 125 del Dc-9/30) e l'aumento delle frequenze (da 270 a 302 il giorno).

È anche introdotta o migliorata una serie di «tariffe promozionali» con sconti dal 30 al 75% secondo l'età, il numero dei passeggeri e le modalità del viaggio (piano famiglia, tariffe «week-end», IT). Nuove sono ulteriori 46 tariffe Nord-Sud che permettono risparmi di decine di migliaia di lire perché considerano le linee dirette anche con la sosta a Roma e non sommano i due tratti.

Dal primo agosto e dal primo settembre l'Ati metterà in servizio su nuove linee due esemplari del nuovo bimotore turboelica da 48 posti, l'Atr-42, prodotto dall'Aeritalia e dalla francese Aerospatiale. Sulla rete internazionale l'Alitalia aumenta i posti del 4% circa e di oltre il 10% sul Nord Atlantico con un nuoVo Jumbo «Combi» (291 passeggeri e 38 tonnellate di merci).

Il ministro Gaspari colto da malore: un ictus?

CHIETI — Il ministro per la funzione pubblica, Remo Gaspari (Dc) è stato colpito da un attacco cardiaco ed è stato ricoverato urgentemente in una clinica di Roma. Il ministro è stato colto da malore nella propria abitazione in Abruzzo, a Gissi, in provincia di Chieti.

Secondo quanto si è appreso, il ministro Gaspari stava concedendo un'intervista ad una televisione privata, quando si è sentito male; i medici che lo hanno subito soccorso hanno consigliato il ricovero in una clinica romana.

L'uomo politico è stato trasportato a Roma con un elicottero dell'aeronautica militare partito alle 17.20 dal campo sportivo di Gissi ed è stato ricoverato ieri sera intorno alle ore 18 nella clinica romana «Villa Margherita». I clinici della casa di cura hanno sottoposto Gaspari all'esame del «Tac». Secondo le prime notizie il ministro sarebbe stato colpito da un ictus cerebrale.

Il sen. Paolo Emilio Taviani, subito accorso a «Villa Margherita» assieme al presidente della Dc, Flaminio Piccoli, ha detto che Gaspari, mentre veniva portato dall'ambulanza all'interno della clinica è riuscito a mormorare: «Sto bene, va tutto bene».

LA DICHIARAZIONE ARRIVA MENTRE L'ESTRADIZIONE NON È ANCORA ULTIMATA

Pazienza ha deciso di tornare in Italia ma teme di «fare la fine di Sindona»

NEW YORK — Francesco Pazienza ha dichiarato ieri che è disposto a tornare in Italia anche se teme, come ha affermato, di «fare la fine di Sindona». «Vediamo — ha detto testualmente in una telefonata da lui fatta all'Agenzia Ansa dal carcere americano dove è detenuto — in quanto tempo mi faranno fare la fine di Sindona». «Ho comunque deciso — ha aggiunto — di tornare in Italia. Saranno così chiariti molti misteri».

La decisione di Pazienza è arrivata del tutto inaspettata, dal momento che è in corso contro di lui un procedimento di estradizione non ancora ultimato. Si aspetta infatti di conoscere la decisione dei giudici di corte d'appello. Finora Pazienza si era opposto all'estradizione per motivi di sicurezza. Egli aveva più volte citato l'attentato delle isole Seychelles di cui, secondo quanto ha affermato, non rimase vittima soltanto perché riuscì a sapere in tempo del presunto complotto contro di lui.

Pazienza, nella sua telefonata, ha detto inoltre di essere «curioso» di vedere se i magistrati italiani, così come hanno evitato di farlo negli Stati Uniti, egli ha affermato, cercheranno anche in Italia di «non interrogarlo». Egli ha detto di essere ansioso di chiarire asseriti «misteri» sulla protezione concessa ad alcuni terroristi.

Pazienza ha fatto i nomi del ministro degli interni Oscar Scalfaro, del capo del Sisde dott. Parisi e del direttore dell'Fbi William Webster. «Ci faremo delle lunghe chiacchierate — ha affermato — anche su certe cose di cui finora non si è parlato».

Forse martedì prossimo si potranno conoscere i risultati delle prove di laboratorio che i periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia stanno svolgendo sull'alcalinità dell'acqua usata per preparare l'ultimo caffè a Michele Sindona. Dovrebbe essere un dato importante, ma quasi certamente non decisivo nel senso che altre indagini dovranno essere fatte sia da parte dei periti tossicologi, sia ad opera del magistrato.

UNA SERIE DI AGEVOLAZIONI PER I PAGAMENTI

In vigore le modifiche alla legge sul condono

ROMA — È in vigore il decreto-legge n. 76/86 che ha introdotto una serie di modifiche e di agevolazioni per le operazioni relative al condono edilizio. Il provvedimento è stato infatti pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 73, in edicola ieri.

I dieci articoli del decreto prevedono, tra l'altro, l'applicabilità delle agevolazioni relative alla «prima casa» di abitazione anche agli immobili costruiti o acquistati per «parenti di primo grado» dell'acquirente. Gli interessati, però, dovranno impegnarsi a risiedere nell'abitazione considerata per non meno di dieci anni, con la sottoscrizione di un «atto d'obbligo» (sembrano quindi esclusi i figli minorenni).

Inoltre una serie di modifiche al testo del condono semplifica le certificazioni statiche in alcuni casi particolari e prevede che nei casi di non idoneità statica o sismica dell'opera debba essere presentato un progetto di adeguamento da realizzare entro tre anni. Un'altra novità importante — che eviterà code estenuanti dell'ultimo giorno agli uffici tecnici erariali — è la soppressione dell'obbligo di allegare alla domanda di condono la prova dell'avvenuta presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'accatastamento.

Tale prova dovrà essere fornita successivamente, insieme all'esibizione del completamento dei versamenti delle oblazioni in sede di rilascio da parte del sindaco dell'autorizzazione o concessione in sanatoria.

Inoltre il provvedimento stabilisce ulteriori agevolazioni rateali per i soggetti che posseggono i requisiti di reddito per essere assegnatari in locazione di un alloggio di edilizia pubblica sovvenzionata (il beneficio consiste nella suddivisione in 20 rate trimestrali dell'importo del condono) e per i soggetti che possiedono i requisiti di reddito per accedere ai mutui agevolati dell'edilizia residenziale pubblica (suddivisione dell'importo del condono in 12 rate trimestrali).

Altri articoli del decreto prevedono l'estinzione di reati contravvenzionali relativi a norme antisismiche e la permanenza del beneficio del mutuo agevolato previsto dalla legge 457/78 anche quando la superficie dell'alloggio è stata aumentata oltre il massimo previsto. Infine per la «conformità» agli strumenti urbanistici vigenti si potrà fare riferimento anche agli strumenti semplicemente «adottati» (pur se non approvati definitivamente) entro la data di entrata in vigore del decreto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	86	34	48	22	2
CAGLIARI	10	25	11	66	60
FIRENZE	5	15	33	71	39
GENOVA	35	86	83	41	1
MILANO	20	28	83	74	88
NAPOLI	6	47	57	87	14
PALERMO	78	76	29	60	25
ROMA	54	38	83	19	4
TORINO	69	3	15	60	40
VENEZIA	50	79	22	43	86

La colonna vincente:
2 1 1 X 1 1 2 X 2 X X X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 13: montepremi un miliardo 487 milioni 532.871 lire; ai punti dodici 59 milioni 501 mila lire; agli undici 1 milione 229 mila lire; ai dieci 107 mila lire.

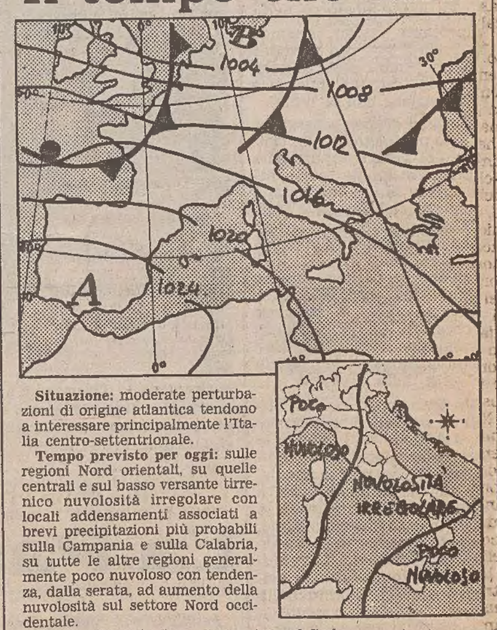
Gli agricoltori chiedono facilitazioni sulle tasse

ROMA — Con una lettera congiunta a tripla firma (quella dei tre presidenti Wallner, Lobianco, Avolio) Confagricoltura, Coldiretti e Confagricoltori hanno chiesto al governo di migliorare l'imposta di successione nel settore agricolo e di modificare la tassa per i servizi comunali (Tasco) proprio per le specifiche esigenze dell'economia agricola.

Per quanto riguarda l'imposta di successione, gli agricoltori chiedono un abbattimento del 50% dell'imposta, senza limiti di valore, nei trasferimenti in linea retta a favore dei coltivatori diretti, degli agricoltori a titolo principale, nonché degli eredi nella ipotesi di prosecuzione dell'attività agricola sui terreni caduti in successione, e altre facilitazioni.

Per quanto riguarda la Tasco, le organizzazioni agricole chiedono al governo di modificare la nuova tassa (che sostituisce l'imposta sui cani e quella per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani «con emendamenti finalizzati ai peculiari aspetti dell'edilizia rurale».

Il tempo che farà



Situazione: moderate perturbazioni di origine atlantica tendono a interessare principalmente l'Italia centro-settentrionale.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord orientali, su quelle centrali e sul basso versante tirrenico nuvolosità irregolare con locali addensamenti associati a brevi precipitazioni più probabili sulla Campania e sulla Calabria, su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso con tendenza, dalla serata, ad aumento della nuvolosità sul settore Nord occidentale.

Temperatura: in lieve diminuzione al Sud.

Venti: deboli o moderati intorno Nord-Ovest tendenti a disporsi tra Ovest e Sud-Ovest sul settore Nord occidentale.

Mari: mossi i bacini settentrionali, da poco mossi a mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 14; Bolzano 7, 18; Verona 8, 15; Venezia 5, 13; Milano 9, 18; Torino 5, 19; Mondovì 6, 17; Cuneo 6, 18; Genova 12, 17; Bologna 7, 19; Firenze 7, 18; Pisa 5, 15; Falconara 5, 21; Perugia 7, 17; Pescara 2, 18; L'Aquila 5, 17; Roma Urbe 3, 18; Roma Fiumicino 3, 16; Campobasso 10, 16; Bari 7, 19; Napoli 6, 19; Potenza 8, 14; S. Maria di Leuca 11, 19; Reggio Calabria 13, 19; Messina 13, 19; Palermo 10, 17; Catania 7, 22; Alghero 4, 16; Cagliari 4, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Berlino n. 7, 12; Bermuda n. 18, 20; Bogotà n. 6, 15; Bruxelles n. 0, 12; Buenos Aires s. 14, 24; Chicago s. 6, 26; Copenaghen n. 3, 9; Dublino n. 2, 7; Francoforte n. 3, 13; Ginevra n. 7, 15; Gerusalemme n. 15, 22; Johannesburg s. 14, 24; Lima s. 18, 24; Lisbona s. 10, 15; Londra p. 6, 11; Los Angeles n. 16, 19; Madrid s. 7, 18; Nassau s. 18, 26; Nuova Delhi s. 18, 36; New York s. 6, 17; Nicosia s. 10, 20; Oslo n. –1, 2; Parigi n. 7, 12; Singapore p. 23, 31; Stoccolma n. 1, 8; Sydney s. 21, 24; Taipei s. 17, 24; Tel Aviv n. 16, 25; Tokio n. 4, 10; Toronto s. 9, 13; Vancouver s. 6, 11; Vienna n. 3, 9.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) – Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 85065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 29 marzo 1986 è stata di 68.500 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

UN CURIOSO LIBRO SULLE DONNE-PESCE, TRA MITO E PUBBLICITA'

Sirena, sogno dei naviganti E qualcuno apre la caccia

È già stato definito «il libro dell'anno», nonostante l'anno sia incominciato da poco, ma sarà difficile che durante l'86 esca un libro più curioso. La curiosità sta subito nel tema, «Le Sirene (da Omero ai pompieri)» (di Meri Lao, Antonio Rotundo editore, pagg. 393, lire 24.000) e cresce all'accorgersi come un simile titolo, da cui ci si aspetta forse solo accostamenti brillanti, presenti in realtà la più completa, profonda e stimolante tesi su questi esseri fantastici, attorno ai quali verranno avviluppate innumerevoli trame culturali.

L'autrice, che a questa ricerca filosofica, storica, psicoanalitica, letteraria, corredata da 275 illustrazioni — che vanno dall'antichità classica fino alla pubblicità attuale, ai film, alle barzellette sul tema delle sirene — ha dedicato sei anni, è ella stessa un personaggio multiforme: cresciuta in Argentina, Uruguay, divulgatrice instancabile della cultura latino/americana, musicista, emerge di continuo nell'attualità dello spettacolo (ha composto la canzone/guida de «La città delle donne» di Fellini), è una delle maggiori studiose del tango, su cui sta preparando un nuovo libro, dopo il precedente «Tempo di tango». Ma non sono legami di «moda» culturale: l'attualità di Meri Lao deriva dalla capacità di captare prontamente un clima, per poi adagiarlo in una «couche» ricchissima di strati.

A dimostrarlo basta seguire la scia delle sue sirene fin dagli antichi connubi religiosi tra elemento umano ed elemento ferino. All'inizio le sirene erano alate, demoni di mezzogiorno. Nell'ora calda, di torpore, di pesantezza, di inazione, esse stordiscono il marinaio, lo strappano alle strade percorse, «al passato vissuto, alla terra natale, alla famiglia, alle istituzioni. Le sirene sono l'opposto del riposo del guerriero. L'alternativa al porto sicuro».

Più tardi le donne/uccello si trasformeranno in donne/pesce e aumenteranno, muovendosi in un elemento liquido, la complessità della loro simbologia: «Attrazione e angoscia per il mare, che uccide l'uomo ma lo culla maternamente. Attrazione e angoscia per il ventre femminile, che risucchia l'uomo ma lo immette nel mondo». Le sirene esigono dall'uomo il salto nell'ignoto, ma gli assicurano la vita eterna.

«Sirene, pena ilare dei naviganti, / morte soave, godimento crudele», cantava Marziale, e dal mondo classico le sirene arrivano a quello contemporaneo non perdendo, anzi aumentando, la duttilità della loro simbologia, fino all'allegoria su Ulisse di Horkheimer e Adorno: «Freschi e concentrati, i lavoratori devono guardare in avanti e lasciare stare tutto ciò che è a lato. L'impulso che li indurrebbe a deviare va sublimato — con rabbiosa amarezza — in un ulteriore sforzo. Essi diventano pratici. L'altra possibilità è quella che segue Odisseo, il signore terriero, che fa lavorare gli altri per sé (...). I compagni, che non odono nulla, sanno solo del pericolo del canto, e non della sua bellezza, e lo lasciano legato all'albero, per salvarlo e salvarsi da lui».

All'inizio suadenti col canto, le sirene accentuano col tempo il tema della seduzione femminile: la loro capigliatura è serica, ondosa come il mare, ravviata da un pettine che evoca anch'esso l'acqua, simile a una lisca di pesce. Nell'altra mano tengono, anziché uno strumento musicale, uno specchio che getta bagliori e riflette l'acqua e la luce. Benché si favoleggi di storie d'amore e di connubi con gli uomini, esse, simbolo del sesso, sembra manchino di organi femminili, risvegliando con la parte superiore un desiderio che quella inferiore non può esaudire: oggetto impenetrabile, fonte d'angoscia.

Nate in Italia — molti ritengono Capri la loro vera residenza — le sirene si sono trasformate in Germania nella Lorelei di Brentano, nelle Ondine di Grimm, nelle Nixe, simili alle altre donne, ma riconoscibili dall'orlo umido della veste. Böcklin e Klinger le hanno ritratte. In Russia si ritrovano nelle evanescenti Rusalki che scompaiono davanti ai rami di betulla benedetti e nell'Est si scopre che il nome originario di Varsavia è Syrenograd. Tra i fiamminghi le hanno ritratte da Rubens a Magritte, mentre in Scandinavia esse si svelano ridendo con un riso particolare, addolcendosi nella fiaba di Andersen.

E così ancora attraverso la Francia, dove salvano gli annegati sotto campane di cristallo, fino al mondo inglese dove insegne di sirene, le Mermaid, si moltiplicano sulle porte delle taverne e nelle vicende d'amore, a eccezione della sirena dell'Isle of Man che volle tornarsene in mare perché giudicò gli uomini insensibili al fascino acquatico: «Buttano l'acqua nella quale fanno bollire le uova!».





A Man continuano a credere nell'esistenza delle sirene, tanto che nel 1961 l'ufficio turistico locale offriva un premio a chiunque ne avesse catturata una viva. Shakespeare, Milton, Walter Scott, Oscar Wilde e Yeats le hanno celebrate, regalando loro, un cappello rosso e piumato, rosso come quello degli gnomi.

Ma Eliot le celebra disincantato: «Divento vecchio... divento vecchio / Porterò i pantaloni arrotolati in fondo. / Dividerò i miei capelli sulla nuca? Avrò il coraggio di mangiare una pesca? / Porterò i pantaloni di flanella bianca, e camminerò sulla spiaggia. / Ho udito le sirene cantare l'una all'altra. / Non credo che canteranno per me. (...) / Ci siamo troppo attardati nelle camere del mare / Con le figlie del mare incoronate d'alghe rosse e brune / Finché le voci umane ci svegliano, e anneghiamo».

Infine, al termine di questo viaggio glorioso attraverso esotici mari, le sirene approdano al frammentario mondo moderno delle canzonette, della pubblicità («reclame» anticalvizie, dell'acqua minerale, del tonno in scatola), dello spettacolo (è recentissimo il film «Splash, una sirena a Manhattan»).

Ma è come sirene acustiche — croce rossa, vigili del fuoco, polizia — che esse continuano ad agire contro la sordità dell'uomo. «Le sirene sono ancora intente a comunicare verità fondamentali; questa è forse la loro maniera di essere immortali. E ogni volta che suonano, il tempo sembra sospendersi, per aiutare a capire i significati permanenti del loro messaggio».

Gli scienziati hanno voluto spiegare l'esistenza delle sirene facendole nascere dall'allucinazione dei marinai che avrebbero scambiato dei tozzi mammiferi marini, i serenidi, per donne stupende di cui la lunga astinenza faceva sentire follemente la mancanza, e il passo da «La pelle» di Malaparte, dove agli americani si serve una piccola sirena bollita, un pesce tolto dall'acquario ma molto simile a una bambina, accentua questa ambiguità sgradevole, l'ibrido di un essere composito.

«Era nuda — scrive Malaparte — ma la pelle scura, lucida, dello stesso colore del vestito di Mrs. Flat, modellava proprio come un vestito attillato le sue forme ancora acerbe e già armoniose, la dolce curva dei fianchi, la lieve sporgenza del ventre, i piccoli seni virginei, le spalle larghe e piene. Poteva avere non più di otto o dieci anni, sebbene a prima vista, tanto era precoce, di forme già donnesche, ne paresse quindici. Qua e là strappata, o spappolata dalla cottura, specie sulle spalle e sui fianchi, la pelle lasciava intravedere tra gli spacchi e le incrinature la carne tenera, dove argentea, dove dorata...».

Così il potere devastante della guerra ha trasformato a Napoli, là dov'è nato, un mito e un simbolo in un piatto di pesce bollito da offrire ai vincitori. E chissà dove piange la sirena che Pablo Neruda amava, nella sua casa all'Isla Negra ora saccheggiata e distrutta: «I miei giocattoli più grandi sono i mascheroni di prua (...). Io ho mascheroni e mascherone. La più piccola e deliziosa, che molte volte Salvador Allende ha tentato di portarmi via, si chiama Maria Celeste. Appartiene a un vascello francese di poco conto (...). È una donna piccola che sembra volare con segni del vento nelle bellissime vesti secondo Impero. Sopra le fossette delle guance, gli occhi di porcellana guardano l'orizzonte. E anche se può apparire strano, questi occhi piangono durante l'inverno, tutti gli anni. Nessuno riesce a spiegarselo. Forse il legno avrà qualche infiltrazione che raccoglie l'umidità. Ma sta di fatto che quegli occhi francesi piangono d'inverno».

Donatella Ziliotto

Sopra, due illustrazioni tratte dal volume di Meri Lao (a destra, una lampada liberty).

STUDIARE IN AMERICA: COME FUNZIONA IL SISTEMA UNIVERSITARIO

Vuoi libri? Stendi la mano

Le biblioteche consentono il massimo: gran quantità di testi, libertà di prenderli direttamente dagli scaffali sistemi computerizzati di ricerca a vasto raggio, prestiti generosi - E per i furti? Un controllo magnetico

LOS ANGELES — *«Questo libro è stato scritto a Istanbul tra il 1942 e il 1945». Nella sua discrezione, la nota posta in margine a «Mimesis» accenna appena all'odissea umana e professionale di Erich Auerbach. Il grande studioso tedesco delle letterature comparate negli anni Trenta era stato costretto dall'umana nequizia a lasciare il suo paese e a rifugiarsi nell'università turca: dopo il '47 lo avrebbero accolto un ateneo della Pennsylvania e in seguito centri a lui adeguati, Princeton e Yale.*

L'ammirazione che suscita il suo celebre libro è tanto maggiore quanto più immaginabili sono i disagi ch'egli dovette patire scrivendo, in un paese periferico e in una biblioteca poco fornita, un trattato d'immensa dottrina. Quanto più numerose sono, quarant'anni più tardi, le attrezzature a disposizione dei frequentatori di una «library» universitaria americana! Attingendo al patrimonio biografico molto considerevole della Research Library (Url) dell'Università di California a Los Angeles (Ucla), lo studente tocca il punto di massima distanza tra il sistema accademico anglosassone e quello italiano.

Da noi il secolare disprezzo per la gestione dei beni culturali comuni, cessato forse solo di recente, ha fatto delle biblioteche una selva oscura, dove la diritta via della ricerca si smarrisce così di frequente dinanzi a un «fuori posto», a un «alluvionato». In un campus degli Usa si lascia quasi sempre la biblioteca passando sotto un archetto magnetizzato cui spetta di scoprire i furti, con appunti che soddisfano la ricerca.

Vi sono in Italia bibliotecari innamorati del proprio lavoro, custodi attenti di tesori inestimabili, mentre negli «States» l'uomo della strada ha decretato la fine dell'età di Gutenberg di fronte all'avanzata degli audiovisivi. Le cifre sono eloquenti: 26 milioni di uomini e donne illetterati, e il 44 per cento della popolazione adulta che leggere saprebbe, ma non si cura di farlo. Come in mille altri aspetti del costume, l'America ripropone, radicalizzati, i contrasti dell'Europa.

Alla bibliomania degli «habitués» della Library of Congress o della Bancroft di Berkeley — acutizzata dall'eccellenza di questi enti — si contrappone il lassismo intellettuale di molti altri. Ma se la libertà di pensiero è, nelle democrazie occidentali, anche possibilità di appropriarsi di strumenti efficienti di lavoro, a una biblioteca americana va riconosciuta eccezionale ospitalità.

Suscita autentica emozione, per esempio, la possibilità di accedere personalmente agli scaffali, per trarne i testi. Già Beniamino Placido ha scritto, mesi orsono, dell'entusiasmo provato penetrando nei magazzini senza fine della Weidener: l'edificio neoclassico che troneggia nella Yard del campus di Cambridge (Massachusetts) raccoglie tre dei dieci milioni di volumi in dotazione ad Harvard.

Nel New England ci si definisce l'università più attrezzata del mondo. Ma di simili gioie partecipano gli utenti di altri centri di ricerca, anche più liberali: alla Weidener accedono al deposito per 60 dollari al mese: Nel grande salone d'ingresso, alla Url come alla Columbia o alla Sterling di Yale (che dichiarerebbe otto milioni di libri), ci sono le opere di consultazione, un banco centrale, gli impiegati e i terminal: nessuna barriera.

Ai terminal il testo preso a prestito viene smagnetizzato in un batter d'occhio, registrato sotto il numero di tessera del richiedente e a lui subito affidato, mentre sulla pagina di guardia è stampata la data di scadenza della concessione: un trimestre. Agli scaffali si arriva, indisturbati, prendendo uno degli spaziosi ascensori posti a un lato.

Abitualmente i volumi sono custoditi ai piani alti. Alla Url sono quattro, con centinaia di banchi per la lettura situati presso grandi vetrate dalle quali si ammira l'imprevedibile paesaggio di Los Angeles. A Columbia, al contrario, ci si profonda nel ventre di Manhattan, arrischiandosi al buio per ripidissimi gradini.



Chi abbia anche una minima esperienza di ricerca capisce quanto aiuti il mettere da sé le mani sui testi: se ne vedono prima e meglio le radici e i prolungamenti, si scorgono continuamente nuove direzioni d'indagine. Ai dottorandi sono forniti carrelli, tavolinetti e microarmadi per trasportare e raccogliere tomi su tomi.

All'Università di California non c'è limite di prestito: nuovi amici venuti da un campus inglese, dove erano loro concessi non più di dodici libri per volta, si entusiasmano. Ma non è questo il vantaggio più notevole. Conoscendo i propri limiti, come ogni biblioteca seria, la Url aiuta a scoprire dove si conservano copie di un volume non comprato da Ucla; e soprattutto a raggiungerle. Con un pragmatismo e uno spirito costruttivo assolutamente «yankee», le consulenti del «Reference desk» istruiscono nella consultazione del National Union Catalogue, dove di ogni pubblicazione depositata a Washington è data la logistica nei cinquanta Stati della federazione, o di annuari e indici. Chi scrive chiedeva giorni fa il testo dell'inno nazionale, e la serie dei singoli uffici componenti la New York Public Library: ha avuto tutto in un «fiat».

Le gentili bibliotecarie sono però sempre più gelose di Orion e Melvyl: perdono ammiratori ogni giorno. I due elaboratori elettronici della Url (Orion e Melvyl, appunto) hanno compiti diversi. Il primo aiuta a trovare titolo e collocazione di qualsiasi documento a stampa e anche di alcuni codici posseduti da Ucla: al penetrante sguardo del computer, che rende anacronistico il pur chiaro e ordinato catalogo a schede, sfuggono solo i manoscritti leonardeschi (schedati a parte e anch'essi accessibili ad alcuni lettori con un minimo di qualifica) della prestigiosa Belt Library of Vinciana.

L'altro è già in grado di rintracciare volumi e riviste di ogni altra biblioteca californiana, in attesa di entrare a far parte di una banca/dati bibliografica su scala federale. Finalmente il libro è richiesto, con il prestito esterno. A due settimane dalla richiesta, un biglietto postale mi invitava, l'altro giorno, a passare a ritirare le fotocopie del Calmo, un commediografo veneziano del Cinquecento: la Newberry Library di Chicago, scusandosi di non poter spedire una cinquecentina, ha provveduto da sé alle riproduzioni.

Se poi si suggerisce alle «Nuove accessioni» un titolo da comprare, si acquistano benemerenze sociali: tra le decine e decine di migliaia di testi che ogni anno Ucla ordina, c'è sempre spazio. Che a Url diano retta, del resto, è comprensibile: buona parte degli impiegati sono studenti a «part time», che si pagano così le tasse. Nella patria del capitalismo la mobilità del mercato del lavoro rende possibile un mezzo miracolo: l'autogestione della cultura universitaria.

Filippo Grazzini

(3 - continua)

Sopra, la biblioteca dell'Università della Virginia, ispirata al Pantheon di Roma.

UN'ANALISI E ALCUNE RIFLESSIONI IN UN SAGGIO DI WALTER J. ONG

Ma non di sola spazzatura...

...è fatta la comunicazione affidata ai computer: questa polemica rispecchia quella che anticamente oppose l'oralità (cui oggi stiamo tornando) alla scrittura

Erano soprattutto i libri ad andare a fuoco, in «Farenheit 451». Pagine e pagine di culture scritte e non più legali incenerivano annerite. Volumi di uno, dieci, cento anni «sbatacchiavano le loro ali di piccione bruciacchiato» e morivano sotto le pompe a cherosene degli uomini del fuoco.

Non era stato necessario, a Bradbury strizzare con troppa forza l'immaginazione. Più volte la storia delle civiltà si era ingegnata a togliere di mezzo con il fuoco e con appositi indici tutte le carte scritte che, di occasione in occasione, erano parse sgradevoli, false, pericolose.

Un grande accanimento contro la scrittura, insomma. Antico forse quanto la storia stessa e, del resto, spiegabile. La scrittura crea messaggi autonomi, isolati dal contesto, produce un tipo di discorso che, a differenza di quello orale, perde il contatto con il proprio autore e — ciò è ancora più grave — non può essere immediatamente ribattuto e discusso.

A Delfi, in altri tempi, l'oracolo rivelava la parola del dio. E con un dio non era certo il caso di mettersi a discutere. Le carte scritte rivelano il messaggio del loro autore, e nemmeno con l'autore è possibile una discussione: di fatto egli non può essere raggiunto fra le proprie pagine. Affidate alla scrittura, le sue parole ripetono, finché esistono, la stessa inconfutabile, indiscutibile, apparente verità. La scrittura, e poi la stampa, hanno in sé qualche cosa dell'antico potere oracolare.

Chi si interessa dei rapporti fra parola detta e parola scritta accoglierà con piacere questo libro di Walter J. Ong, («Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola», il Mulino editrice, pagg. 249, lire 18 mila). Statunitense, culturogo, gesuita, Ong si dedica da più di quarant'anni a investigare le dimensioni del comunicare umano e a tracciarne, lungo gli itinerari delle civiltà, i percorsi preferenziali: le culture primitive, la Bibbia, Pietro Ramo e la sua riforma metodologica, le culture popolari odierne, le nuove tecnologie.



Con questo «Oralità e scrittura» (che edizione originale è apparso nel 1982) Ong viene a ripensare, a vent'anni di distanza, quanto di geniale e di indimostrato era in «Galassia Gutenberg: la nascita dell'uomo tipografico» di Marshall McLuhan, piccola bibbia degli anni Sessanta che ci aveva insegnato quanto i mezzi di comunicazione modificassero la nostra percezione e la nostra interpretazione della realtà e come — grazie all'invenzione della stampa a caratteri mobili — l'uomo fosse uscito dal villaggio tribale per affacciarsi a una società aperta, frammentata, organizzata in conoscenze e azioni specialistiche.

Rispetto al collega canadese, Ong è meno accattivante ma convince assai di più. Corregge gli entusiasmi dell'epoca, certifica con bibliografie autorevoli ogni affermazione. Non fulmina con formule di successo — «The medium is the massage» aveva ironicamente detto McLuhan: e per dieci e passa anni, seri e addottorati, noi avevamo ripetuto senza ironie: «il medium è il messaggio» — e condensa invece il suo discorso in affermazioni ragionevoli: «La scrittura ha trasformato la mente umana più di qualsiasi altra invenzione».

La scrittura, sottolinea Ong, e solo di conseguenza la stampa. Perché la stampa non fu che tappa di un lungo processo che dal prevalere delle funzioni uditive avrebbe portato al prevalere delle funzioni visive, dal primato del suono al primato dello spazio.

L'invenzione della scrittura, e non quello della stampa, era stato il vero punto di non/ritorno. A partire dalle tavolette sumeriche a caratteri cuneiformi, a partire dalle lettere dell'alfabeto greco (un alfabeto fonetico, capace quindi di rendere quasi perfettamente gli equivalenti visivi del suono), l'uomo incominciò a interiorizzare una tecnologia della parola, tanto da non riconoscerla più come tecnica, tanto da pensarla connaturata a se stesso, «naturale» come naturali sembravano il pensiero e la parola.

Si trattava invece di un salto tecnologico, dell'alterazione di un'ordine mentale (e poi civile, e poi ancora politico) contro il quale si sarebbero eretti i paladini dell'oralità. Platone per primo. Nel «Fedro» Platone fa dire a Socrate che la scrittura è disumana perché finge di ricreare fuori della mente ciò che solo al suo interno può esistere. Inoltre: la scrittura indebolisce il pensiero perché, aiutando il ricordo, esime dall'esercizio della memoria. E ancora: la parola scritta è inerte, ostinata, se interrogata «maestosamente tace», confutata ripete sempre le identiche menzogne.

Curioso: le stesse obiezioni vengono oggi rivolte ai computer. Gli elaboratori simulerebbero un'intelligenza artificiale, le calcolatrici tascabili farebbero «dimenticare le tabelline»; per quanto sofisticate, le grandi banche di dati non sarebbero che meccanismi assolutamente idioti («garbage in, garbage out»: ci metti dentro spazzatura, spazzatura esce).

A Platone si può naturalmente obiettare che per dar credito a quella sua apologia dell'oralità si fosse servito proprio della scrittura, affidandole nientemeno che i «Dialoghi». Ai critici della rivoluzione elettronica si risponde che non c'è altro modo efficace per criticare la tecnologia se non quello di servirsi della più alta tecnologia disponibile. La condanna dell'«homo electronicus» non sarebbe credibile se venisse diffusa su foglietti di carta scritti a mano o dai pulpiti di una chiesa di campagna.

Paradossalmente però, riprende Ong, la diffusione elettronica sta producendo il ritorno a nuove forme di oralità: quella del telefono, della radio, della televisione, un'oralità squisitamente secondaria. E anche la scrittura ne viene investita: interviste registrate elettronicamente producono migliaia di libri e articoli «parlati» e alimentano uno stile consapevole informale. Attraverso gli schemi elettronici dell'intervento in diretta, del «talk show», delle telefonate a Enrica e Raffaella, rivive il senso della comunità, la concentrazione sul presente, la mistica della partecipazione che le età del libro e della stampa erano in parte riuscite a cancellare, celebrando l'angolino individuale e solitario del lettore.

Che cosa fanno i superstiti vagabondi che accolgono Montag, il protagonista di «Farenheit 451», dopo la sua lunga fuga dalla civiltà del fuoco? «Leggevamo i libri e poi li bruciavamo, per paura che ce li trovassero in casa. Ognuno di noi aveva un libro che voleva ricordare e che ha ricordato. Trasmetteremo i libri ai nostri figli, oralmente, e lasceremo ai nostri figli il compito di fare altrettanto. Naturalmente molte cose andranno perdute con questo sistema. Ma non puoi obbligare la gente ad ascoltare, se non vuole». Anche l'oralità, come la fenice, rinasce sulle proprie ceneri.

Roberto Canziani

Sopra, illustrazione da «La penna» di Enrico Castruccio (Idealibri editrice).

La rassegna dei libri

Finti intellettuali, filosofi immaginari

Alfonso Berardinelli: «L'esteta e il politico» — Einaudi, pagg. 84, lire 6500.

Carlo Augusto Viano: «Va' pensiero» — Einaudi, pagg. 106, lire 6000.

Oggi dev'essere venuta una smania di storia: di ogni cosa se ne fa una, con quel tono apologetico e compassato che gli storici amano esibire, quando parlano tra loro. Ma poiché le storie che meritavano davvero di essere scritte, lo sono già state da un pezzo, ecco dunque venir elevate a dignità storiografica anche le cose più frivole, talvolta vuote, anzi effimere, per dirla come s'usa ora. Così, anche quando si confeziona la storia di qualche imbonitore televisivo, il libro procede con la trionfalistica serietà che si potrebbe dedicare a un Martin Lutero, senza quel velo d'ironia che suonerebbe maggior considerazione per l'intelligenza del lettore.

Ecco ora una casa editrice, adusa a grande finezza, che ci fa accostare a qualche problema non capitale, eppur non frivolo, col tono giusto. Che si sostanzia d'informazione precisa, di garbo, di misura, d'ironia (senza sarcasmo), e soprattutto di autoironia, visto che gli autori sono talvolta partecipi dei fenomeni che espongono. Ho in mente il recentissimo «L'esteta e il politico» di Alfonso Berardinelli, e il godibilissimo «Va' pensiero» di Carlo Augusto Viano.

Il libro di Berardinelli, come sempre più spesso, oggi, i libri son fatti, raccoglie saggi anche un po' eterogenei, sia pure con un filo conduttore. Tratta di poesia, di avanguardia, dialoga con l'America illustrando acutamente l'Italia e la sua americanizzazione crescente. Ma il meglio di sé lo dà nei saggi sociologici sui «tipi intellettuali» e sulla «nuova piccola borghesia e il suo stile».

Qui si trovano le notazioni più intelligenti, e più caustiche. C'è una pagina che forse figurerà in un'antologia del 2050, per sintetizzare in pochi tratti, a quei nostri nipotini, il mondo intellettuale di sessant'anni prima. Che è fatto di «un pubblico ipersensibile ad ogni richiamo, che si è riconosciuto, contemporaneamente, nei film di Wim Wenders e di Nanni Moretti, che adora New York e la "finis Austriae", che legge e tiene sul comodino "Il nome della rosa" perché è un libro divertente e istruttivo, che non manca di curiosare ansiosamente fra la pagine di "Alfabeta", che consuma in tutte le forme qualsiasi cosa abbia a che fare con Nietzsche e con la psicanalisi, che si porta, sempre dietro un libro Adelphi come si porta un distintivo di riconoscimento, che considera il Beaubourg la più alta manifestazione della cultura contemporanea».

L'ironia di Berardinelli scorre di questo passo fino a una conclusione, di cui credo dobbiamo essergli grati per il suo contributo a capire criticamente il tempo in cui siamo: «In questo pubblico "intelligente" (a cui da sempre si rivolge un settimanale come "L'Espresso") c'è in realtà molto candore, un atteggiamento di fondo sostanzialmente acritico e soprattutto una sete inestinguibile di identità, di identificazione, di adeguamento e di appartenenza».

Questo pubblico è il risultato della «crisi», della «sconfitta», della «metamorfosi culturale» della sinistra, che ha prodotto un «nuovo ceto emergente» proveniente da sinistra, «ma che tende ad abbandonare comportamenti e valori "di sinistra" per affermarsi, di fatto, nella società così com'è». Questo ceto ha riscoperto la letteratura «come status symbol: mezzo di autoaffermazione e promozione più che veicolo di conoscenza».

*
**

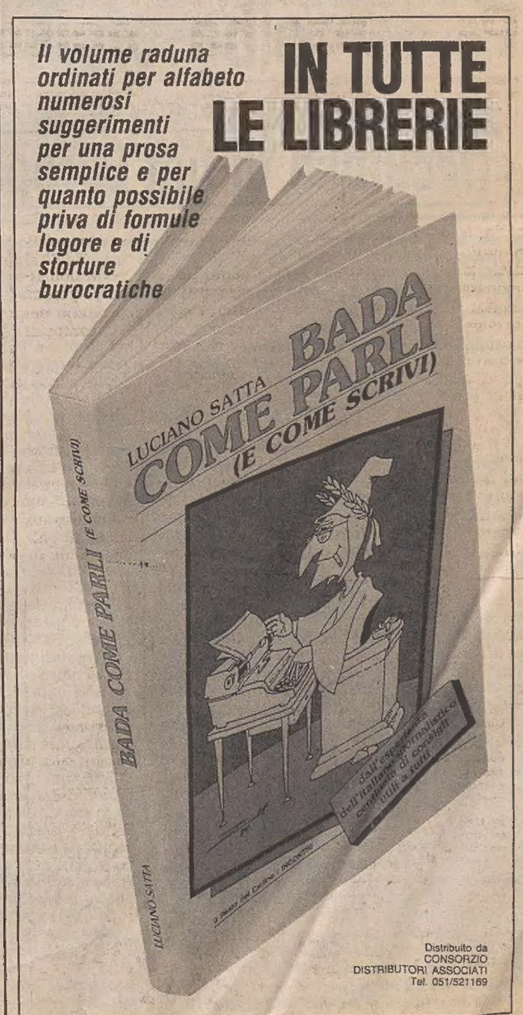
Quanto a Viano, è, come si dice (ma egli, ch'è uomo misurato e intelligente, dubito lo direbbe di sé, un filosofo. Tuttavia non si tira indietro quando gli pare di dover riconoscere che, in Italia, il «compito di costruire una cultura nazionale» fu un'invenzione a freddo. Che l'idealismo di Croce e di Gentile appare «l'espressione più piena della chiusura culturale italiana», «che le cose originali da noi sono poche», che le mode arrivano ancora dalla Francia e dalla Germania perché la nostra cultura si ripiega su se stessa, con malinconia, ma con una certa prosopopea, sin dal tempo di Vico, una volta maturata la coscienza che la sua «centralità» era «finita».

I progetti ambiziosi che altrove hanno avuto «contenuti ricchi e articolati», dalle nostre parti sono stati «solo programmi tardivi»: qui Viano allude all'analisi del linguaggio, alle teorie strutturalistiche, alle interpretazioni comportamentistiche, al neopositivismo epistemologico e giuridico.

L'autore non fa mistero del perché di tutto questo: l'ammette con semplicità, e soprattutto con una chiarezza che invano potrebbe cercarsi in più paludate istorie. Ecco: «Il sapere scientifico positivo, là dove ha potuto costruirsi, ha mostrato di non avere alcun bisogno di un orientamento filosofico e ha saputo sopravanzare le filosofie meglio intenzionate».

Ma come si è difesa la filosofia? Cadendo nel patetico: «L'emergere della povertà conoscitiva della filosofia ha suscitato un po' dovunque un riflesso apologetico, una specie di difesa della filosofia stessa». E specialmente in Italia («il carattere della filosofia italiana contemporanea» è il sottotitolo del libro di Viano): nonostante la filosofia italiana «abbia contato nella costruzione della cultura nazionale», tuttavia «si potrebbe porre legittimamente in dubbio» che essa esista.

Nico Perrone



DALL'INTERNO

PRESENTATO IL DOCUMENTO DEI CARDIOLOGI OSPEDALIERI

Mobilitazione per il cuore nel nuovo sistema sanitario

Le enunciazioni del presidente dell'associazione Giorgio Feruglio, primario a Udine

DAL NOSTRO INVIATO

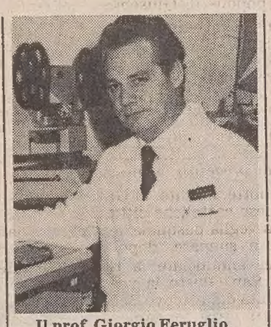
MILANO — L'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri ha voluto prendere coscienza di una precisa situazione epidemiologica e, inquadrandosi nel nuovo progetto del sistema sanitario nazionale, ha varato un proprio documento di riprogrammazione dell'attività cardiologica nei nosocomi.

Se ne è reso interprete, nel capoluogo lombardo, il presidente dell'Associazione, prof. Giorgio Feruglio, primario cardiologo all'ospedale S. Maria della Misericordia di Udine; erano con lui, nell'incontro con la stampa specializzata di tutta Italia, i professori Antonio Lotto (Milano), Claudio De Vita (Rho) ed Ernesto Correale (Caserta), moderatore il prof. Sergio Angeletti.

Per comprendere l'importanza dell'iniziativa bisogna anzitutto tener conto che l'11% di tutti i ricoveri ospedalieri è motivato dalle affezioni all'apparato cardiovascolare: ebbene, i presidi cardiologici non sono ancora adeguati numericamente e strutturalmente.

Ecco, dunque, che nell'ambito del nuovo piano sanitario nazionale 1986-88, dopo anni di pressione è contemplata finalmente un'azione programmatica specifica dedicata alla lotta contro le malattie cardiovascolari, assieme a quelle tumorali. Esiste, quindi, una mobilitazione generale di risorse e di volontà politica.

Il primo punto del documento dell'Anmco riguarda le carenze del sistema sanitario nell'ambito delle strutture cardiologiche. Un altro obiettivo fondamentale tende al coordinamento delle risorse al fine di meglio impiegarle per ottenere risultati sempre più concreti. Un punto molto importante concerne alcuni settori particolarmente delicati e scoperti, quali il pronto soccorso cardiologico, la carenza di unità coronariche, che è lo strumento organizzativo e tecnico più efficace per la battaglia contro l'infarto in fase acuta, e di altre emergenze cardiologiche.



Il prof. Giorgio Feruglio

Da non sottovalutare, certamente, l'impossibilità attuale di mettere in pratica certi incentivi per migliorare la situazione del personale sul piano numerico e qualitativo. Di evidente rilievo, ancora, la preparazione dello specialista cardiologo, ché purtroppo tuttora le scuole di specializzazione sfornano diplomi di specialità e non specialisti.

«Se vogliano esaminare il nostro documento dal punto di vista dell'intervento medico — ha detto il prof. Feruglio — dobbiamo parlare subito delle strutture diagnostiche e terapeutiche. Le strutture ospedaliere sono ancor oggi inadeguate: anzitutto perché la patologia cardiovascolare afferente all'ospedale non accenna minimamente a diminuire, anche perché aumenta la popolazione anziana».

E poi c'è una condizione che sta prendendo consistenza: la gente comincia ad accorgersi che vi sono dei presidi specialistici per determinate patologie, e quindi si rivolge espressamente a queste strutture e insiste per utilizzare la competenza specialistica «anche perché i reparti di medicina generale, quando non hanno già assunto un loro orientamento specifico, sono appesantiti e scaduti sotto molti aspetti».

Tutto ciò, quindi, rende le strutture cardiologiche decisamente insufficienti. Nelle unità coronariche si renderebbero necessari oltre 2000 posti letto, mentre attualmente ve ne sono appena 1400. E alcune unità coronariche sono costrette a chiudere per mancanza di supporto, di personale, di attrezzature, quando addirittura questo non accade per programmazioni regionali del tutto improprie.

Il presidente Feruglio ha anche spezzato una lancia a favore degli infermieri che operano in una unità coronarica: si tratta — ha rilevato — di personale demotivato, non incentivato, che dopo un certo periodo chiede di essere trasferito di reparto. Di rilievo anche l'osservazione che la cardiologia è una delle branche che si è servita dello sviluppo tecnologico: una razionale gestione del parco macchine costosissimo può essere assicurata solo se si introduce la figura del tecnico sanitario di cardiologia.

E ancora: la prevenzione è importante, ma non si può improvvisare; pertanto viene ribadita la necessità di una sezione di epidemiologia e prevenzione da inserirsi in ogni grossa struttura cardiologica. Per quanto riguarda la riabilitazione, poi, le relative strutture hanno bisogno di essere impostate e pilotate da persone esperte.

Infine Giorgio Feruglio ha annunciato che l'Anmco da lui presieduta propone un dipartimento integrato di cardiologia, in modo che non ci siano compartimenti stagni, ripetizioni di indagini, diverse impostazioni. E ciò nell'intento di offrire una cardiologia più efficiente ed efficace in termini di costi e benefici. Si propugna, in altri termini, un'organizzazione di tipo dipartimentale di tutte le strutture cardiologiche, che possa giovare ad una più efficace attuazione dell'azione programmatica che il piano sanitario nazionale '86-'88 si prefigge di attuare.

Una mobilitazione per il cuore, dunque, all'insegna della serietà e della concretezza.

Ranieri Ponis

Pensionato uccide la giovane amante e si suicida

SIENA — Tragico fatto di sangue a Colle Val d'Elsa (Siena). Un pensionato di 60 anni, Oliviero Sabatini, di Castelnuovo Val di Cecina, ha ucciso con un colpo di fucile alla testa la sua amante, Rita Materozzi, 27 anni, di Colle Val d'Elsa, dove lei abitava insieme a una figlia di 10 anni, alla madre e a un fratello.

L'episodio è avvenuto poco fuori dell'abitato, in una strada sterrata che conduce alla frazione di Fabbricciano. Qui i due, secondo quanto hanno accertato le indagini dei carabinieri, avrebbero avuto una discussione.

La donna ha cercato di allontanarsi ma, fatti pochi metri, è stata raggiunta alla testa da un colpo di fucile calibro 12 che l'uomo teneva in auto, che l'ha uccisa sul colpo.

Poi il Sabatini si è disteso per terra e si è sparato alla nuca. Ad accorrere sul posto, poco dopo, sono stati due giovani colligiani che hanno trovato l'uomo ancora rantolante.

I due corpi sono stati poi trasportati all'Istituto di medicina legale dell'università di Siena per l'autopsia.

†

Dopo una laboriosa vita si è spento serenamente

Tommaso Lupo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO, FRANCO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 1.o aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari il caro papà

Giuseppe Razze

Ne danno il triste annuncio la figlia UCCI, il genero NINO, il nipote ROBERTO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno in forma civile martedì, alle ore 11.15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Francesco Calligari

ringraziamo di cuore parenti e amici che sono stati vicini al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 30 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Skerk

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 30 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Sossich ved. Oio

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste 30 marzo 1986

I familiari di

Mario Mussin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Augusta Kosuta

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1986

V ANNIVERSARIO

Angelo Danieli

Ti ricorda sempre con tanto amore

Tua moglie VIOLETTA

Trieste, 30 marzo 1986

Domani ricorre il I anniversario del caro

Difendente Zorzetto

I familiari Lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 30 marzo 1986

1982 1986

Dante Menegazzi

La Tua mancanza per noi non avrà mai una fine.

Moglie e figlia

Trieste, 30 marzo 1986

†

«Venuta la sera il Signore disse loro: Passiamo all'altra riva».

(S. Marco)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bracco in Cossutta (Mimi)

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito GIOVANNI, i figli NINO, SILVIA, RENATA, la nuora GIULIANA, i generi ROMANO, ENZO, le sorelle RITA, BRUNA, il fratello CARLO con gli adorati nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. TOIGO, al personale medico e paramedico della Patologia Medica per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipano al dolore i nipoti RICHY e PAOLO MUNER e famiglie; NIDIA e CARLO CALLIN.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipa al lutto la famiglia BORDON.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipano al dolore della famiglia NORMA e ALMA.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipano sinceramente al cordoglio dei familiari le famiglie LEOPOLDO CERVO e FRANCO CERVO.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipano ENNIO POGORENZ e famiglia.

Trieste, 30 marzo 1986

LISY, GIORGIO e FLAVIA SALVINI sono vicini con affetto a RENATA e a tutti i suoi familiari.

Trieste, 30 marzo 1986

Si associano al lutto le famiglie AUBER, NARDIN e SPESSOT.

Trieste, 30 marzo 1986

†

Il giorno 26 marzo è mancato

Alessandro Toffaloni

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia di Verona lo annunciano il figlio CLAUDIO, la nuora ARIELLA e la nipote PAOLA.

Un grazie all'amico TEO che Gli è stato vicino, al dott. LIPARTITI e ai volontari della II Medica.

Trieste, 30 marzo 1986

DELIA, RENATO e ROBERTO RINALDI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Ezio

Un grazie particolare alla Banda Refolo e alla Fameia Portolana.

Trieste, 30 marzo 1986

I familiari di

Gabriella Ferluga in Pahor

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Borsi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1986

I familiari di

Duilio Zuliani

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1986

ANNIVERSARIO

Con tristezza e nostalgia, i figli LEONARDO e MARISA con le adorate nipotine ROBERTA e MAGDA, piangono gli amati genitori

Antonio e Maddalena

nel decimo e, rispettivamente, primo anniversario della scomparsa e ne ricordano l'esempio di dedizione completa alla famiglia.

Bolzano-Losanna, 30 marzo 1986

Nel I anniversario della scomparsa di

Cosimo Tarantino

la moglie, i figli, la nuora, il genero, le sorelle ed i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 marzo 1986

Domani ricorre il VII anniversario della scomparsa di

Giovanni Bonaldo

Mamma, moglie, figli e sorelle Lo ricordano con tanto dolore.

Lucinico-Trieste, 30 marzo 1986

†

Il 29 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Dani Kelemenic

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti NIVES, ANNAMARIA e LIVIA unitamente ai mariti, la sorella MARIA unitamente ai figli e nipoti.

I funerali seguiranno martedì 1 aprile alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1986

Ciao

zia Dani

PAOLO, ARIELLA, SERENA, MAURO, MICHELA e WALTER.

Trieste, 30 marzo 1986

Ricordano

Dani

BUTTI PAOLO e NERINA.

Trieste, 30 marzo 1986

Con immenso dolore le amiche SANTINA e ALICE.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipa al lutto famiglia CAVALLINI.

Trieste, 30 marzo 1986

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'Ospedale civile di Gorizia

Sergio Bolzan (Menas)

di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la nipotina MICHELA, la sorella, i cognati, le cognate, unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno nella Chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo lunedì 31 marzo alle ore 11.30.

La famiglia esprime un grazie particolare al professore, ai dottori ed infermieri del reparto chirurgia uomini dell'Ospedale civile di Gorizia.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia-Romans d'Isonzo, 30 marzo 1986

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Mauro ved. Marassi

Lo annunciano i figli: VINICIO e AULO, le nuore MARIUCCIA e VALNEA, le nipoti FEDERICA, ELISABETTA, ELENA, EMANUELA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. FANNA.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipano al lutto MARIO FAIDIGA, famiglia FERRIGNO, famiglia LOMUSCIO.

Trieste, 30 marzo 1986

†

Il giorno 28 marzo si è spenta

Rosa Saftich ved. Fiorencis

Ne danno il triste annuncio i figli UGO e FIDES, il genero NINO e il nipote LUCA.

I funerali avranno luogo martedì 1.o aprile alle ore 12.15 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari della compianta

Maria Comuzzi in Guerra

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare il II Lungodegenti.

Trieste, 30 marzo 1986

La figlia FABIOLA e i familiari di

Iolanda Dugar

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1986

I familiari di

Emilio Stefani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1986

I familiari di

Anacleto Gruden

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1986

ANNIVERSARIO

Nel IX anniversario della scomparsa della cara mamma

Lucilla ved. Sasso

La ricordano con immutato affetto il figlio NINO e la nuora ELDA.

Trieste, 30 marzo 1986

III ANNIVERSARIO

DOTT.

Alessandro Burzio

Moglie e figlia Lo ricordano con tanto amore e rimpianto.

Trieste, 30 marzo 1986

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Verio Beorchia

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1986

Si associano al lutto le famiglie KUS.

Trieste, 30 marzo 1986

Ciao

zio Verio

— SANDRO, ROSSANA, SILVANA
— zii ANTONIA, ROMANO

Trieste, 30 marzo 1986

Addolorati partecipano al lutto GIORDANA e ARMANDO SCHIAVON.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipano addolorate famiglie: VIDOVICH, PERINI, ROJAZ e PINA.

Trieste, 30 marzo 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Salerno

Commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli ANNA, FRANCO, GIANNA, ELENA, i generi ENNIO, MICHELE, la nuora MADDALENA, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. LIPARTITI e al personale medico e paramedico della III Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 1.o aprile alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipano al dolore le famiglie: ALBERTO, MICHELANGELO e ANGIOLINA CONTICELLO.

Trieste, 30 marzo 1986

Si associa al lutto la famiglia GUERRATO.

Trieste, 30 marzo 1986

†

È mancata al nostro affetto la nostra cara

Caterina Raffaeli

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia DOLORES, l'amato genero FRANCO, i cari nipoti ANDREA e MICHELA, la sorella ANNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 1.o aprile alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1986

La piange addolorata:
— PINA

Trieste, 30 marzo 1986

†

Si è spenta serenamente

Ottilia Crevato

Ne danno il doloroso annuncio le figlie EURA e ARIANNA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al primario dott. VALENTE, ai medici e al personale della Clinica Igea.

I funerali seguiranno martedì 1.o aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Nerina Zacchigna in Manzutto

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 30 marzo 1986

Le famiglie CALZI ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Angela Gustin

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Chirurgia d'urgenza.

Trieste, 30 marzo 1986

Nel III anniversario della scomparsa di

Giulio Colognatti

i suoi cari Lo ricordano sempre.

Trieste, 30 marzo 1986

†

Il giorno 28 è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lettich

da Lussingrande

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli TEA, GUERRINA, DESI, GIANNI, PIERINA, ANTONIETTA, BRUNO, MARIAGRAZIA, i generi, la nuora, i nipoti, il fratello, le cognate, il cognato e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno alle ore 9.15 di martedì dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-New York-Sudafrica, 30 marzo 1986

I colleghi e le colleghe della Autovie Servizi ed Autovie Venete si associano al lutto di PIERINA, per la perdita del padre

Antonio Lettich

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipano commosse famiglie STOPPER e BITTI.

Trieste, 30 marzo 1986

†

Il 28 marzo si è spenta, dopo lunga malattia, la nostra cara

Lidia Vatta Della Bella

Lo annunciano, addolorati, il suo ANGELO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 1 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1986

Sono vicini ad ANGELO per la perdita della cara

Lidia

i cugini NINO, AMELIA, IOLANDA e IRMA, GIORDANO, TULLIO, STELLIO e familiari.

Trieste, 30 marzo 1986

Partecipano al dolore:
— LINA e RENATO SNIDERSICH
— ELEONORA e famiglia
— NICOLA DI PINTO e famiglia.

Trieste, 30 marzo 1986

†

Il giorno 26 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bianchini

Ne diamo il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinto.

I familiari

Trieste, 30 marzo 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Milocchi

Lo annunciano con dolore la moglie VIRGINIA, il figlio ADRIANO con la moglie PAOLA, il nipote MATTEO, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì, alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 30 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto e la stima tributati alla memoria della nostra cara

Maria Coglievina ved. Belli

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie COGLIEVINA GRUPPUSO

Trieste, 30 marzo 1986

IV ANNIVERSARIO

Bruna Gentili nata Piccini

Con immutato affetto.

Tuo ENNIO

Trieste, 30 marzo 1986

III ANNIVERSARIO

Galileo Gavagnin

sei sempre nei nostri cuori.

I Tuoi cari

Trieste, 31 marzo 1986

Impiegato denuncia i superiori perché lavora poco

TERAMO — Da un anno e mezzo un impiegato dell'ufficio doganale di Giulianova, Salvatore Ciliberti, lavora — stando a quanto sostiene — solo poche ore al mese, perché i dirigenti non gli consegnano lo speciale timbro personalizzato indispensabile per svolgere tutte le mansioni che rientrano nei suoi compiti.

Per questo, l'impiegato si è rivolto alla magistratura, denunciando per falso in atto pubblico l'intendente di finanza di Teramo, Calogero Lunetta (trasferito pochi giorni fa a Forlì), e chiedendo che sia avviata un'inchiesta per «colpire i responsabili di una situazione» che — ha detto — lo danneggia «fisicamente, moralmente ed economicamente».

Spiegando la sua iniziativa, Ciliberti ha aggiunto: «Questa situazione che mi costringe a stare in ufficio a non fare niente è stata creata per ripicca nei miei confronti e cominciò quando, appunto nell'autunno del 1984, denunciai per irregolarità alcuni impiegati e dirigenti dell'ufficio imposte, i quali, in seguito, furono raggiunti da comunicazioni giudiziarie».

RICICLAVANO A MILANO DENARO SPORCO IN AFFARI PULITI

Mafia dei «colletti bianchi»: chiesti 132 anni di carcere

MILANO — Al primo processo ai «colletti bianchi», accusati di avere riciclato i soldi sporchi della mafia nel mondo degli affari di Milano, il pubblico ministero Pier Camillo Davigo ha chiesto condanne per 132 anni contro i 25 imputati superstiti.

Oltre agli uomini d'affari, il tribunale di Milano avrebbe dovuto giudicare anche alcuni boss come Giuseppe e Alfredo Bono, ma la loro posizione è stata stralciata, in quanto sono imputati anche al maxiprocesso di Palermo.

La pena maggiore, 16 anni di reclusione, è stata richiesta dal pm per Antonio Virgilio, il finanziatore latitante dopo la clamorosa fuga dalla clinica «Quattro Marie» e per Ugo Martello, catturato dopo 17 anni di latitanza. Tredici anni di reclusione sono stati invece sollecitati per un altro «colletto bianco», Luigi Monti, e per i presunti mafiosi Romano Conte e Federico D'Agata.

Davigo ha chiesto la condanna a 5 anni di un altro uomo d'affari, Carmelo Gaeta, e un anno e otto mesi per Carmelo Quattrone, segretario dell'attore Walter Chiari.

La sentenza del tribunale dovrebbe essere emessa entro il prossimo aprile e costituirà la prima risposta giudiziaria alla nuova mafia, quella degli affari «puliti» come facciata, per riciclare narcodollari e gli altri proventi delle varie attività illecite.

Una seconda fase dell'inchiesta è tuttora aperta e a questa bisogna aggiungere la grossa istruttoria, ormai vicina alla chiusura, sulle penetrazioni mafiose nei casinò. Il dibattimento in corso ha preso in esame la scalata data da alcuni finanzieri, per conto di «Cosa nostra», a una serie di attività e immobili nel cuore di Milano.

Apparentemente dovevano essere affari legittimi e corretti, sia pure finanziati con soldi che erano frutto di gravi delitti. Ma dal connubio tra i sistemi della finanza milanese e della mafia italo-americana, secondo l'accusa, sarebbero scaturiti affari condotti con l'intimidazione, la truffa, il ricatto.

G. P.

Muore delfino intrappolato

LECCE — È morto mentre veniva trasportato al largo su una motobarca, assistito da due esperti del «Delfinarium» di Riccione, il delfino rimasto intrappolato per due giorni nel porticciolo di Tricase, sulla costa adriatica salentina, tra Otranto e Santa Maria di Leuca.

Il delfino, della specie «Stenella», lungo circa un metro e mezzo e di 40-50 chilogrammi di peso, è morto per collasso cardiocircolatorio poco prima che i due studiosi gli potessero praticare la terapia prevista (iniezioni di antibiotici ad ampio spettro, di complessi vitaminici e di corticosteroidi).

L'autopsia alla quale sarà sottoposto il mammifero marino contribuirà a chiarire le cause dello «spiaggiamento» dell'animale, come in gergo scientifico si chiama la perdita dell'orientamento da parte dei cetacei, le cui ragioni sono ancora misteriose.

È NATO A ROMA L'ALBO DEGLI ASTROLOGHI E DEI «MAGHI»

«Occultisti di tutt'Europa, unitevi!»

ROMA — *Al grido di «occultisti di tutta Europa, unitevi!», è nato da pochi giorni «l'albo professionale europeo dei consulenti operatori di astrologia, erboristeria, pranoterapia, bioplasmologia, paranormale e occulto», che ha sede a Roma e si propone una vasta opera di sensibilizzazione e di mobilitazione della categoria in tutti gli stati europei, dove, secondo gli organizzatori, «operano 40 mila professionisti di estrema serietà, i quali non godono di alcun riconoscimento giuridico».*

Il segretario generale dell'albo europeo è Mario Davanzo, che negli ultimi cinque anni ha dato vita al sindacato di categoria, la Uaodi (Unione astrologico-occultista d'Italia), che raggruppa 5000 iscritti, e all'albo professionale italiano che finora aveva rilasciato 420 diplomi, previo esame, ad altrettanti operatori.

«Nella Uaodi — dice Davanzo — abbiamo unito sotto un'unica bandiera i più preparati fra i centomila occultisti che lavorano in Italia, per dimostrare allo Stato la compattezza di una categoria che intende sottostare alle leggi e contribuire all'economia nazionale pagando le tasse. È stato l'unico caso della storia della Repubblica in cui una categoria si sia autotassata per ottenere un riconoscimento giuridico che ritiene indispensabile per se stessa, ma anche per il pubblico, che deve sapere a chi potersi rivolgere con fiducia per non cadere nelle grinfie di ciarlatani».

La Uaodi, attualmente presieduta da Marco Belelli (in arte «Otelma, mago della Liguria»), ha promosso nel gennaio '84 un'iniziativa per il riconoscimento giuridico-professionale degli occultisti, ma la relativa proposta di legge presentata dai deputati Felice Contu (Dc) e Franco Piro (Psi) non ha avuto risultati concreti.

L'attenzione della categoria è ora rivolta a una sentenza emessa ai primi di febbraio dalla Corte di Cassazione (di cui non si conosce ancora la motivazione), che ha confermato il giudizio della corte di appello di Genova, dove un mago è stato condannato a pagare le tasse inerenti alla sua attività e, quindi, dice Davanzo, «ha ottenuto un implicito riconoscimento».

«La formazione degli operatori dell'occulto — prosegue Davanzo — è il punto più dolente di tutta la categoria. Solo nella Germania occidentale esiste una cattedra di parapsicologia legalmente riconosciuta, mentre in Olanda, Inghilterra, Francia e Spagna esiste qualche istituto a carattere scientifico che si occupa dei fenomeni paranormali. Scopoo dell'albo professionale europeo è quello di promuovere un'azione comune verso le istituzioni nazionali e sovrannazionali, per un riconoscimento ufficiale e per garantire una formazione professionale con la relativa deontologia».

La novità di rilievo del neonato albo europeo è che lo statuto associativo prevede per ogni candidato due esami ben distinti: uno presso il responsabile provinciale e uno presso la commissione centrale di Roma, di cui fanno parte docenti universitari ed esperti di discipline scientifiche ed esoteriche.

«Intendiamo accogliere — conclude Davanzo — coloro che abbiano una profonda preparazione teorica e pratica nella branca che intendono esercitare. E cominceremo da quelle materie che siano dimostrabili scientificamente, vale a dire: erboristeria, pranoterapia, radiestesia, astrologia e cartomanzia. Quanto ai veggenti, procederemo caso per caso, chiedendo previsioni da depositare in busta chiusa presso un notaio e da aprire a data certa o ad avvenimento verificato. E rilasceremo l'iscrizione soltanto a coloro che ci hanno azzeccato. Lo stesso discorso vale per i maghi: sarà richiesta una relazione dettagliata sull'intervento da svolgere e si attenderà il risultato.

A questo punto, c'è da scommetterci azzardando una previsione, le uniche «fatture» di cui si potrà parlare in futuro non saranno più quelle per ammaliare, ma soltanto quelle più prosaiche, con tanto di Iva e di ricevuta fiscale...

Tarda ancora la «confessione» di Cutolo

AVELLINO — Il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Riboldi — il quale ha accettato di confessare Raffaele Cutolo, così come chiesto qualche giorno fa dal capo della «Nuova camorra organizzata» — non si è ancora recato, a quanto si è appreso, nella nuova casa circondariale di pena di Avellino, in Contrada Polverista, nella quale «il boss» di Ottaviano si trova chiuso.

Nonostante il riserbo della direttrice del carcere, dottoressa Clorinda Bevilacqua, è trapelato da indiscrezioni che non sono ancora giunti alla direzione della casa di pena i relativi «pareri favorevoli» da parte di tutti i giudici titolari di inchieste nelle quali Cutolo è coinvolto.

Negli ambienti giudiziari del capoluogo irpino è stato sottolineato che «senza questi permessi don Riboldi non può varcare la soglia del portone del carcere.

Pur essendo stato minacciato mesi fa dalla «Nuova camorra organizzata», don Riboldi non ha avuto esitazione nel dichiarare che intende incontrare Cutolo in quanto si tratta di «svolgere una comune missione pastorale».

Negli ambienti della diocesi di Acerra è stata ancora una volta sottolineata la «volontà del vescovo di non rivelare il giorno dell'incontro a evitare che la richiesta di un sacramento con possibilità di pentimento da parte di Cutolo si trasformi in una vicenda pubblicitaria».

AVVISO

DOMANI 31 MARZO

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

di via Einaudi 3/b

SARANNO APERTI

dalle ore 17.30 alle 18.30

Società Pubblicità Editoriale

Domenica, 30 marzo 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 6506

NAVI E TRAGHETTI BLOCCATI IN NUMEROSI PORTI ITALIANI

S'allarga in difesa del Lloyd lo sciopero degli equipaggi

Resta fermo il provvedimento di disarmo dell'East Africa - Al ministero il 9 aprile

Si allarga per solidarietà anche alle altre navi del gruppo Finmare lo sciopero proclamato dagli equipaggi del Lloyd Triestino per impedire il disarmo dei traghetti dell'East Africa. L'iniziativa è del sindacato autonomo Federmar-Cisal, che ha deciso di estendere l'agitazione anche agli equipaggi della Tirrenia e delle altre compagnie regionali qualora la situazione non venga sbloccata.

A Genova l'equipaggio della nave portacontenitori «Nipponica» — una delle più moderne della flotta italiana — ha deciso ieri in assemblea la prosecuzione dello sciopero per altri cinque giorni, a cominciare da oggi. A Venezia, ad Ancona e a Livorno sono in sciopero gli equipaggi dell'espresso Egitto, dei traghetti Tiziano, Tintoretto e Nuova Ventura, tutti dell'Adriatica.

Il vertice del Lloyd non sembra intanto voler recedere dalla sua decisione nonostante il ministro della marina mercantile Gianuario Carta abbia invitato la Finmare a sospendere il provvedimento e nonostante gli scioperi stiano provocando danni gravissimi alla credibilità della compagnia nei confronti dei consorzi internazionali. Un braccio di ferro destinato probabilmente a durare a tutto il 9 aprile, quando a Roma i sindacati nazionali si incontreranno con i vertici della Finmare per avere una risposta agli inquietanti quesiti sorti in questi mesi sulla sorte del Lloyd e dell'intera marineria di Stato.

Il problema di fondo permane la mancanza di coerenza fra le scelte strategiche dell'Iri e le decisioni pratiche delle sue finanziarie. Un'incoerenza che ha avuto modo di manifestarsi anche nell'ultima visita di Prodi in regione, per l'assemblea degli industriali friulani. In quell'occasione il professore ha ricordato fra l'altro due cose: 1) che l'Iri è per una politica di servizi, infrastrutture e investimenti a lungo periodo; 2) che gli scambi internazionali sono il futuro di una regione di confine come il Friuli-Venezia Giulia.

E allora, ci si chiede, se è vero che l'Iri non mira al profitto immediato ma a fornire alla collettività i servizi che il privato non può permettersi, che senso ha la decisione di smantellare la flotta del Lloyd senza nemmeno aspettare l'approvazione — ormai imminente — della legge per il rilancio della flotta pubblica? E ancora — ecco il secondo quesito — se è vero che il futuro del Friuli-Venezia Giulia sono gli scambi internazionali, e se è vero che con la realizzazione della Udine-Tarvisio anche il governo mostra di credere a questo tipo di futuro, che senso ha indebolire l'Adriatico?

Sono domande che non possono avere, nella politica governativa, risposte banali. Come il fatto che il segretario della Dc, Ciriaco De Mita, è stato eletto a Genova. Oppure che il presidente del consorzio del porto ligure, Roberto D'Alessandro, è un uomo di Bettino Craxi. Eppure sono risposte che talvolta inducono in tentazione, di fronte a certe scelte apparentemente prive di senso. E che scarsamente si collocano nello scenario europeo dei commerci e dei trasporti. Nel quale Trieste assume un ruolo strategico persino agli occhi del Parlamento europeo.

Tutto tace intanto sul fronte del progetto logistica e informatica, che prevede l'accorpamento dei servizi delle tre società di P.i.n. in un'unica Spa. L'amministratore delegato della Finmare, Ezio Alcide Rosina, non ha ancora inviato ai sindacati il progetto complessivo dell'operazione che questi ultimi avevano chiesto nell'ultimo incontro al vertice. Silenzio anche da parte della cordata regionale che punta a entrare nel Lloyd. Il «pool» di privati ha già inviato a Prodi e Rosina una lettera d'intenti, ma l'offerta finale manca ancora. Solo su quella si potrà discutere.

In attesa dell'incontro del 9 aprile, continua, sulla travagliata vicenda, il dibattito politico. In una sua nota il Psi osserva come il governo, col ministro Carta, abbia assunto una linea di condotta «volta a impedire scelte che dapauperino la funzione e il patrimonio del Lloyd e acuiscano il conflitto sociale». «Paiono invece orientati in tutt'altra direzione — continua la nota — gli intendimenti dell'Iri e delle sue finanziarie che, nelle numerose occasioni di confronto con enti locali e sindacati, non hanno saputo offrire nessuna prospettiva positiva per il rilancio delle aziende a partecipazione statale».

P. R.

ALLE 10 IL RITO CON CANTI GREGORIANI E L'OMELIA PASQUALE

Il Vescovo a San Giusto per il solenne pontificale

Nel pomeriggio i Vespri con le religiose di tutti gli ordini

Il solenne pontificale di Pasqua sarà celebrato stamane alle ore 10 nella cattedrale di San Giusto dal vescovo Lorenzo Bellomi. Il vescovo, com'è tradizione, presiederà la concelebrazione che vedrà presenti, attorno all'altare, anche i canonici del capitolo. Nel corso del rito, mons. Bellomi pronuncerà l'omelia pasquale (venerdì abbiamo pubblicato il messaggio da lui rivolto ai triestini in occasione della Pasqua).

Nutrito il programma dei canti, che sarà eseguito all'organo da Mauro Macrì, sotto la direzione del maestro della Cappella civica, Marco Sofianopulo. Verranno eseguiti, nell'ordine, il canto gregoriano del «Resurrexit victimae paschali»; il Kyrie, il Gloria e l'Agnus Dei, dalla Messa corale di Franz Liszt; il «Graduale», che è il canto fra la prima e la seconda lettura, di Marco Sofianopulo; l'Alleluia di Benjamin Britten; il Sanctus e il Benedictus dalla Messa «Lux et origo» gregoriana; l'«Orsù, venite popoli» di Giuseppe Radole.

Sempre nella cattedrale di San Giusto, questo pomeriggio, alle ore 18, si svolgeranno i Vespri. Ai Vespri interverranno, com'è consuetudine, le religiose di tutti gli ordini cittadini, che con la loro voce accompagneranno e canteranno le lodi conclusive della festa pasquale.

Domani, invece, alle 10.30, sarà officiata in cattedrale (non si tratta, però, per i fedeli di una festa di precetto) la messa capitolare.

Questa notte, intanto, al Gloria cantato in tutte le chiese cattoliche cittadine, dove si è celebrata la veglia pasquale, le campane hanno ripreso a suonare, dopo due giorni di silenzio, per annunciare la risurrezione del Signore. A San Giusto la veglia pasquale è stata celebrata dal vescovo Bellomi: sono stati eseguiti tutti i riti fondamentali della vita cristiana, dalla liturgia della luce e del fuoco, alla liturgia della parola, a quella battesimale

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua di Risurrezione. Il sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 19.30; la luna cala alle 8.58 e si leverà domani all'1.33.

Ieri: temperatura massima gradi 14,2, minima gradi 7-8; pressione millibar 1015.8 in diminuzione; umidità 70 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura, in superficie, di gradi 9,4.

Domani: lunedì dell'Angelo. Il sorge alle 6.47 e tramonta alle 19.31; la luna si leva all'1.33 e cala alle 9.42.

Maree: Oggi, alta alle 0.11 con cm 48 e alle 13.14 con cm 16 sopra il livello medio; bassa alle 7.01 con cm 44 e alle 18.22 con cm 15 sotto il livello medio.

Domani, alta alle 0.39 con cm 39 e alle 14.32 con 7 sopra il livello medio; bassa alle 7.53 con cm 37 e alle 18.43 con cm 3 sotto il livello medio.

FARMACIE OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 764943; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, via Ginnastica 44, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, viale Mazzini 1 - Muggia.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Oriani 2, piazza Venezia 2, viale Mazzini 1 - Muggia.

Sgonico tel. 229373. Aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle ore 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

FARMACIE DOMANI.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; piazza Ospedale 8, tel. 723220; via dell'Istria 35, tel. 727089.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, piazza della Borsa 12, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35.

Prosecco tel. 225141 - 225340 e **Aquilinia** tel. 274630: aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle ore 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20, tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: tel. (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): tel. 116.

SI È VOTATO IN 12 SEZIONI

Congresso provinciale dc L'area De Mita-Biasutti sta ora prendendo il largo

Sono arrivate a 12 le sezioni Dc in cui si è votato per la fase provinciale del congresso del partito, in vista di quelli nazionale e regionale.

L'area De Mita-Biasutti con 594 voti pari a 11.030 voti congressuali (32,22%) ha preso il largo sull'area De Mita-Zac (ex morotei) che ha totalizzato 475 preferenze pari a 8.737 voti congressuali (25,52%). Dopo i risultati di 7 sezioni l'area De Mita-Zaccagnini aveva 412 voti rispetto ai 400 dell'area De Mita-Biasutti e 7633 congressuali (32,56%) rispetto ai 7828 (33,39%) della seconda.

Al terzo posto, sempre dopo 12 sezioni, sono piazzati i forlaniani-dorotei con 312 voti, 5738 voti congressuali pari al 16,76%. Seguono i basisti (123 voti, 2545 congressuali pari al 7,43 per cento), andreottiani (157 voti, 2518 congressuali corrispondenti al 7,35%), amici del sen. Toros (30 voti, 532 congressuali pari a 1,55%) ed ecologisti (128 voti, 3123 congressuali corrispondenti al 9,12%). Quest'ultimo gruppo comprende anche i giovani fanfaniani che attualmente si attestano sul 3,18 per cento.

I voti congressuali sinora assegnati sono 34.223 pari a circa il 75 per cento del totale. Mancano ancora da effettuare sei assemblee sezionali che si svolgeranno il 2 e il 5 aprile.

L'affluenza alle urne è stata notevole e si attesta su una presenza di oltre il 70 per cento degli iscritti. E' un risultato positivo se si considera che quella registrata dal congresso provinciale del Pci è stata di circa il 20 per cento.

AUSPICATA UNA RAPIDA VERIFICA ASSIEME AI BILANCI

Il Pri porterà in trattativa minoranze, centrale e stadio

In relazione alla situazione politica amministrativa e alla governabilità della città, il segretario provinciale del Pri, avv. Pacor, ha ribadito il giudizio positivo globale dei repubblicani sull'azione amministrativa turbata talvolta da vicende esterne all'impegno amministrativo delle forze della coalizione.

In prossimità della verifica, coincidente con la presentazione dei bilanci, i repubblicani ritengono di indicare alcuni temi prioritari per la futura azione delle amministrazioni elettive e per gli enti pubblici operanti nell'area triestina senza pregiudiziali di sorta e al solo fine di giungere in tempi strettissimi, auspicabilmente coincidenti con i termini minimi di approvazione dei bilanci, a programmi che consentano prospettive di maggior respiro per le amministrazioni.

Nell'agenda delle trattative da iniziare, auspica il Pri, i primi giorni della settimana entrante oltre alla prosecuzione delle iniziative che già hanno determinato schieramenti unitari, sarà indispensabile affrontare anche altri temi.

Innanzitutto l'elaborazione di una posizione unitaria delle forze politiche dell'attuale coalizione che dovrebbe ricomprendere anche il Psi analogamente all'ambito regionale e nazionale per quanto attiene ai problemi dei rapporti con la minoranza etnica e sulla legge in discussione in Parlamento. Su tale tema i repubblicani si sono già espressi e preciseranno la propria posizione in occasione del convegno nazionale sulla tutela delle minoranze previsto a Trieste per il 4 aprile con la partecipazione dell'on. Di Re, capo della segreteria politica del Pri.

In secondo luogo la determinazione definitiva sulla centrale termoelettrica alla luce dell'acquisizione della commissione Brancati e delle risposte dell'Enel sul tema per cui i repubblicani salvo ulteriori approfondimenti hanno espresso giudizi favorevoli.

Inoltre una riflessione conclusiva sull'opportunità di insistere sulla collocazione dello stadio secondo il progetto Italposte per cui sono stati evidenziati costi insostenibili e quindi realizzazioni a lotti non finanziariamente garantiti. Anche in questo caso la posizione repubblicana di dissenso ha trovato autorevoli conferme nelle commissioni tecniche del Ciet e dell'Us Triestina che hanno rassegnato le dimissioni.

Il Pri ha già segnalato spazi alternativi liberi compatibili con i parcheggi e senza trasferimenti del macello e del terminal Act con guadagno di tempi e compressione di costi oltre che con progettazione tradizionale.

Il Pri chiede ancora un rinnovato impegno per il comparto edilizio con utilizzazione della nuova legge regionale sul recupero i cui finanziamenti dovrebbero privilegiare l'area triestina anche al di là di stretti criteri di ripartizione territoriale, ma tenuto conto della vastità del centro storico e della necessità del completamento delle iniziative per avviare concessioni in tempi stretti di concerto con le realtà economiche locali; il rinnovo della commissione per il commercio e di quelle della urbanistica ed edilizia; e infine l'avvio delle iniziative in campo turistico e dei porti nautici per le quali non vi sono diversità di opinioni, il fondo Sacchetta ad esempio con lo spostamento del mercato all'ingrosso. Resta per il Pri da concordare anche una diversa articolazione amministrativa nei vari enti che consenta costante collegialità delle decisioni e controllo dell'iter formativo delle iniziative più importanti.

Rabb a Tombesi: un consolato da non chiudere

Anche all'on. Tombesi è giunto da parte dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Rabb conferma che nessuna decisione è stata presa in merito alla chiusura del Consolato Usa a Trieste.

L'ambasciatore Rabb nell'apprezzare l'intervento del presidente camerale conferma la sua valutazione positiva ai fini del mantenimento del Consolato a Trieste ricordando il ruolo vitale che questa rappresentanza consolare ha sempre svolto nella regione sia per la posizione geografica della città sia per i tradizionali rapporti esistenti in ogni campo tra gli Stati Uniti e l'Italia nord-orientale. Tali rapporti — riconosce Rabb — hanno contribuito a cementare la grande amicizia che le popolazioni di questa terra hanno sempre dimostrato verso gli Stati Uniti d'America.

L'ing. Tombesi è stato pure informato che preoccupazioni in questo senso vi sono anche per altre sedi camerali europee. In particolare il sindaco di Brema Klaus Wedemeier si è addirittura recato a Washington per far revocare la decisione di chiusura del Consolato Usa in quella città.

Ricordo di Matapan



L'Associazione marinai d'Italia, a quarantacinque anni dalla battaglia di Capo Matapan ha ricordato il sacrificio di tanti marinai con la deposizione di una corona d'alloro al Faro della Vittoria *(Italfoto)*

Nuovi orari per i barbieri

L'Associazione degli artigiani di Trieste informa che con l'entrata in vigore dell'ora legale, a partire da martedì 1.o aprile per la categoria dei barbieri verrà applicato l'orario estivo (8-12.30, 16-19.30) sino al 30 settembre. Per gli acconciatori per signora e misti, invece, vale ancora l'orario invernale, in quanto per tale categoria l'orario estivo troverà applicazione con la giornata del 2 maggio.

Invitiamo a cena un marinaio Usa

Anche in occasione della visita delle navi della sesta flotta Usa, «El Paso» e «Guadalcanal», si ripete il tradizionale invito a cena a uno (o più) marinai americani. Chi desiderasse ospitare questi turisti con le stellette è pregato di telefonare all'Uso, 6732757, dalle 11 alle 24 (il numero funziona anche oggi e domani). Le due unità americane rimarranno a Trieste fino a venerdì 4 aprile.

La Lista comunica i nomi degli eletti

La LpT comunica l'esito delle votazioni alle cariche sociali risultante dallo scrutinio chiuso alle 20 del 26 marzo 1986: presidente: Manlio Cecovini, 266 voti (Gianfranco Gambassini, 51 voti); segretario politico: Giulio Staffieri, 164 voti (Carlo Ventura, 156 voti).

Consiglio direttivo: Deo Rossi, Manlio Cecovini, Gianfranco Gambassini, Giorgio Salvagno, Bruno Cesanelli, Giulio Camber, Giulio Staffieri, Bruno Cavicchioli, Alfieri Seri, Bruno Baldas, Carlo Ventura, Arturo Gargano, Renata Cargnelli, Fabio Forti, Giorgio Bonat. Probiviri: (effettivi) Antonio Peinkhofer, Maria Torbianelli, Piero Artico; (supplenti) Ezio Bernardoni e Ruggiero Del Negro.

■ **FUNERALI** — Il Comune di Trieste comunica che oggi e domani non si svolgeranno funerali. Gli uffici dei trasporti funebri saranno comunque aperti domani dalle 8 alle 12.

Abbigliamento Confezioni

MAURI

avvisa la sua affezionata clientela che il negozio riapre, completamente rinnovato,

MERCOLEDÌ 2 APRILE

invita clienti e amici per un drink inaugurale che si terrà martedì 1° aprile alle ore 18.30.

L'arredamento è stato realizzato dallo
STUDIOFORMA
VIA SLATAPER 10 - TS - TEL. 755955

TRIESTE
VIA PONZIANA, 3
TEL. 744169

chi si accontenta... gode poco.

I vecchi proverbi vanno aggiornati, almeno in qualche dettaglio. Su certi fronti è molto bello sapersi accontentare, su altri è meglio pretendere il massimo. Se decidete l'acquisto dell'autoradio, siate esigenti al massimo: siate addirittura pignoli, pretendete la perfezione anche nei piccoli dettagli. Insomma, non accontentatevi di un servizio generico: rivolgetevi al «grande esperto» che vi illustrerà le ultime novità e vi garantirà un servizio perfetto, un'assistenza assidua, la famosa «supergaranzia» di tre anni e le condizioni più convenienti.

Centro Autoradio
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Via Machiavelli 3

TRAGICO INCIDENTE IN VIA FLAVIA IN PROSSIMITÀ DELL'INCROCIO CON VIA CABOTO

Perde il controllo dell'auto e muore nello schianto contro un palo della luce

Un uomo di 47 anni, Giampaolo Pagnini, abitante in via Di Vittorio 22, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri sera attorno alle 23 in via Flavia all'altezza della concessionaria d'automobili Plahuta nei pressi dell'incrocio con via Caboto.

Per cause ancora da accertare, lo sventurato ha perso il controllo della propria Alfa Romeo «33» (TS 284164) mentre stava rincasando dopo aver trascorso la serata con alcuni familiari, i quali però si trovavano su un'altra vettura e hanno quindi visto quasi «in diretta» lo spaventoso sinistro.

Il Pagnini ha deviato improvvisamente verso la parte sinistra della carreggiata, schiantandosi contro un palo dell'illuminazione pubblica. L'impatto è stato tremendo e il conducente è probabilmente morto sul colpo in seguito alle gravi lesioni riportate al torace e agli arti.

Quando l'autoambulanza dell'Ume, con l'autista Rapagna, il dottor Bufo e gli infermieri Tassini e Valian, è giunta sul posto, l'uomo è stato trovato ormai privo di vita riverso sullo sterzo. Al medico della Cri non è rimasto altro che redigere il certificato di morte.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco, usciti dalla caserma di largo Niccolini con due mezzi e la campagnola al comando del caposquadra Benedetti.

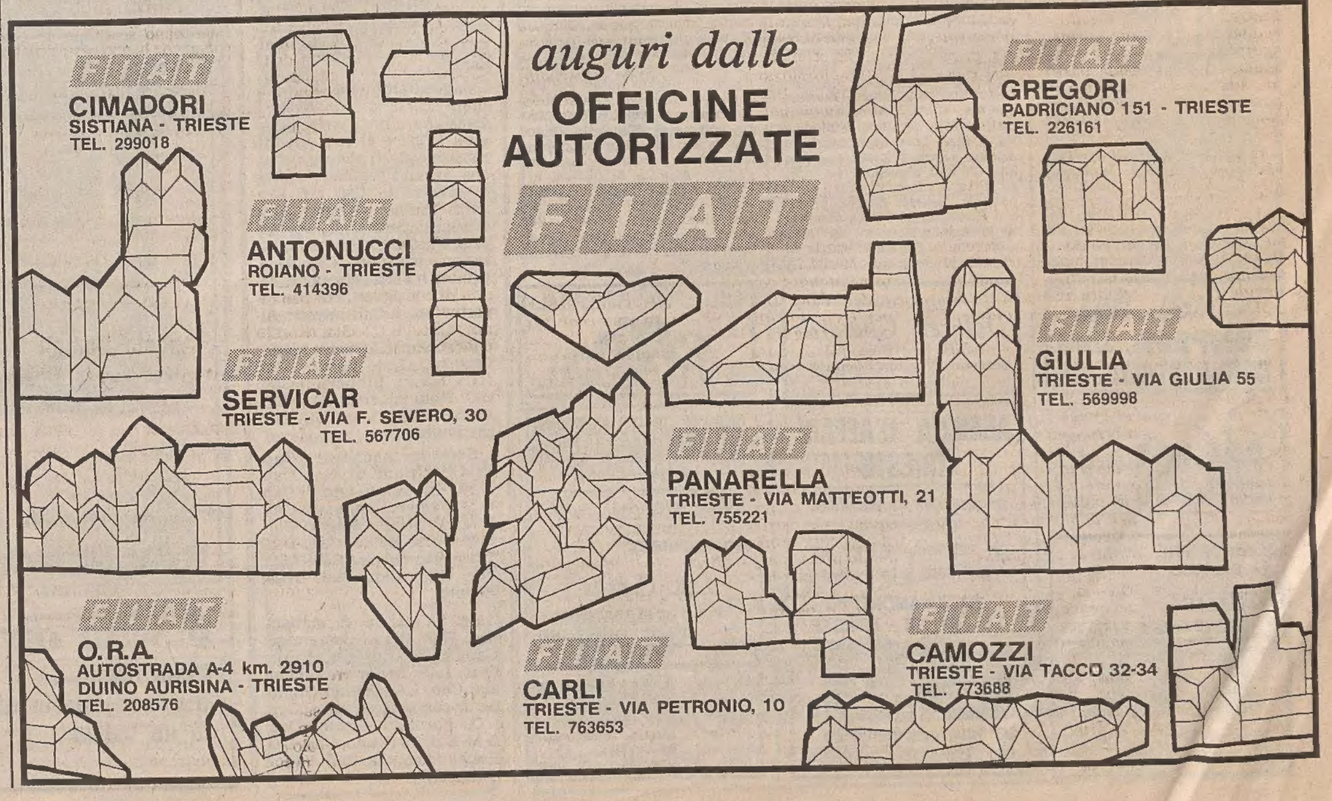
Non appena gli uomini della «scientifica» hanno effettuato i primi rilievi, i pompieri si sono messi al lavoro per estrarre il cadavere dalle lamiere con le cesoie idrauliche, mentre un capannello di curiosi assisteva alla scena. La parte anteriore della vettura è andata distrutta. Con ogni probabilità un colpo di sonno o un attimo di distrazione è stato fatale allo sfortunato guidatore.

Panettiere-detective

Un panettiere-Sherlock Holmes, ha fatto catturare, dopo una notte di ricerche in tutta la città, un giovane che stava preparando un furto nel negozio di profumeria Cosulich, di via Crispi 7. Erano da poco passate le tre della scorsa notte, il panettiere-poliziotto stava per scendere dalla propria auto quando è stato colpito da una vettura con una scala legata sul portapacchi, che si è arrestata in via Crispi, davanti il negozio.

Il panettiere ha atteso un momento a bordo dell'auto e così ha potuto vedere un giovane sui 25 anni, alto 1,80, riccioluto scendere dalla «124» di colore grigio e avvicinarsi furtivamente alla porta del negozio. In mano stringeva un grosso cacciavite. Con esso ha armeggiato attorno alla porta, riuscendo ad aprirla. Poi ha visto che l'individuo ha nuovamente accostato i battenti, li ha puliti con uno straccio e vi ha applicato il bollino di controllo dei metronotte. Si è allontanato.

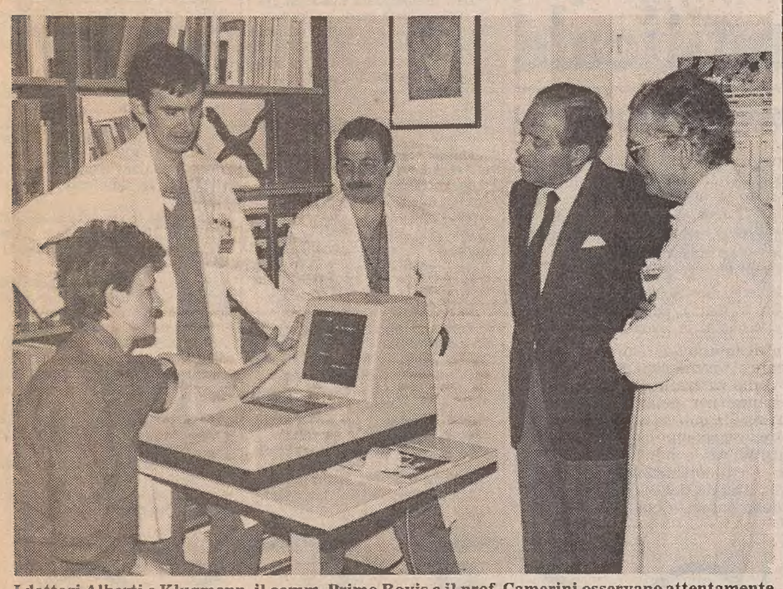
Chiamata la polizia, il panettiere ha riferito ogni cosa. Gli agenti si sono appostati ma lo sconosciuto non ha abboccato all'amo. Alle nove e mezzo del mattino dopo una notte di ricerche l'ispettore Scozzai con i suoi uomini, nel compiere una perlustrazione nell'ex ospedale psichiatrico, si è imbattuto in un individuo che si trovava a bordo di una «124» grigia in sosta, che indossava gli indumenti descritti dal panettiere. Si trattava di una vecchia conoscenza: Anselmo Clozza, di 36 anni, abitante in via Machlig 18. A bordo dell'auto aveva numerosi attrezzi atti allo scasso e un registratore. L'uomo ha ammesso, dopo alcune reticenze di aver rubato il registratore da una vettura in Campo San Giacomo ed ha pure ammesso di aver forzato la porta del negozio di profumeria.



GIORNALE DI TRIESTE

NUOVO APPARECCHIO PER CONTROLLARE LA PRESSIONE ARTERIOSA

Un tester tutto automatico



I dottori Alberti e Klugmann, il comm. Primo Rovis e il prof. Camerini osservano attentamente il funzionamento del nuovo apparecchio per la rilevazione della pressione arteriosa *(Italfoto)*

È stato tenuto a battesimo venerdì nella divisione cardiologica diretta dal prof. Fulvio Camerini un nuovo, sofisticatissimo apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa e delle pulsazioni denominato «Fully automatic blood pressure tester» (Aes model Mp 2.000 rapid self use), ossia un test per la pressione del sangue interamente automatizzato.

Per il momento a Trieste vi sono due di questi speciali sfigmomanometri, uno donato dall'Associazione Amici del cuore che lo terrà nella propria sede e l'altro dal comm. Primo Rovis, il quale solo pochi giorni fa aveva regalato alla Croce Rossa una nuova Unità mobile d'emergenza dotata di particolari attrezzature.

Il secondo apparecchio verrà sistemato su una roulotte che si insedierà in un punto del centro cittadino affinché qualsiasi persona possa misurarsi la pressione gratuitamente. È inoltre intenzione del comm. Rovis introdurre questo sfigmomanometro realizzato in Israele e completato in Svizzera, anche nelle aziende, nelle fabbriche e negli uffici per salvaguardare la salute degli impiegati e degli operai. Il suo costo si aggira sulla decina di milioni.

Il funzionamento di questo apparecchio è piuttosto semplice: basta infilare e distendere bene il braccio in una sorta di foro e schiacciare un bottone. Dopo appena trenta secondi dal macchinario fuoriuscirà un cedolino con tutti i valori.

Questo ennesimo frutto dell'alta tecnologia si rifiuta però di «visitare» il paziente se questi non è completamente rilassato e lo invita a riprovare dopo cinque minuti.

«Quest'apparecchio — ha spiegato uno dei componenti l'équipe del prof. Camerini, il dott. Alberti — è estremamente facile da usare tanto che non richiede la presenza di personale para-medico. Esso serve per individuare più facilmente le persone ipertese e per seguire costantemente coloro i quali stanno sottoponendosi a determinate terapie».

■ STATO CIVILE — In occasione delle festività pasquali l'ufficio dello stato civile resterà aperto al pubblico per il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di sepolture, nella giornata di domani dalle 8 alle 10.

RIUSCITA L'AZIONE DI ESPROPRIO DEL LOTTO EX AFA

Una nuova sede all'Ezit delle Officine Laboranti

L'azienda è specializzata in costruzioni ferroviarie

Si è felicemente conclusa l'azione espropriativa patrocinata dall'Ezit volta a favorire la sistemazione nella zona industriale delle Officine ferroviarie Laboranti. Nell'udienza tenuta giovedì 27 u.s. presso il giudice delegato al fallimento Afa è stato aggiudicato il lotto di terreno affacciantesi sul canale navigabile alla ditta Laboranti.

Le Officine ferroviarie Laboranti sono un'azienda operante da quasi quarant'anni presso il Villaggio Opicina: esse contano attualmente cinquanta dipendenti. La collocazione presso il lotto della zona del comprensorio Ezit permetterà uno sviluppo produttivo e un incremento occupazionale, conseguente anche alla razionale collocazione delle officine presso un lotto già servito da raccordo ferroviario.

È stato già redatto dall'industria interessata un progetto di ristrutturazione del vecchio laminato: l'Ezit attende ora che il Comune di Trieste rilasci sollecitamente la relativa concessione edilizia, la cui rilevanza sociale ed economica è di tutta evidenza. La disponibilità di una officina ferroviaria completa nei sui vari reparti (falegnameria, carpenteria metallica, etc.) riveste un'importanza generale per tutto il sistema di servizio di trasporto ferroviario.

L'azienda Laboranti si ripromette, nel suo ambito, di partecipare al piano nazionale di ammodernamento nelle costruzioni ferroviarie che ovviamente continueranno a rivestire un interesse notevole dal punto di vista economico e infrastrutturale. A questo riguardo è dato arguire che la particolare specializzazione delle maestranze e dei tecnici della Laboranti costituiscono una premessa di buone proiezioni produttive anche per il futuro.

L'azione di esproprio patrocinata dall'Ezit nei riguardi di un importante bene immobile da anni in istato fallimentare ha agito come stimolo a una rapida e logica operazione di riciclaggio delle strutture industriali. Tale opera di riuso produttivo si inquadra precisamente nei programmi generali fissati dall'Ezit per riportare a pieno regime importanti quote di patrimonio industriale il cui buon uso riveste un interesse pubblico.

Realizzata la collocazione della Laboranti presso il fondo residuo della ex-Afa (Acciaieria Ferriera Adriatica), anche mediante l'esproprio dell'Ezit, si è realizzata una seconda importante fase del recupero della «sponda Nord» del canale navigabile di Zaule.

Affettuoso congedo dell'ispettrice Stoccovaz



Ieri ha salutato colleghi, collaboratori e amici Daria Stoccovaz Ghergorina, giovane ispettrice con alle spalle una lunga carriera di lavoro, che si appresta ad andare in quiescenza.

Assunta nel 1952 come assistente sanitaria scolastica, per oltre venti anni (dal 1966) è stata ispettrice delle assistenti sanitarie dirigendo e coordinando il loro lavoro nei vari servizi gestiti dalla allora ripartizione XI del Comune e poi dall'Usl n. 1 Triestina, settore d'igiene pubblica.

In questi lunghi anni Daria Ghergorina ha saputo meritare il rispetto e la simpatia di quanti, colleghi di lavoro e utenti, hanno potuto constatare l'instancabile dedizione alla propria attività e la particolare sensibilità ai problemi sia sanitari che sociali.

Nuove sepolture al cimitero di Sant'Anna

Nel cimitero comunale di Sant'Anna verrà prossimamente apprestata a nuove sepolture parte del campo XIV (cripte a loculi comuni) e precisamente i loculi dal n. 2641 al n. 2880 ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 19.2 al 13.3.1976.

Coloro che desiderassero far conservare i resti mortali dei propri defunti mediante il trasferimento in altra sepoltura, potranno rivolgersi alla Custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della ripartizione XII - Lavori pubblici del Comune, passo Costanzi n. 2, IV piano, stanza n. 428, dalle ore 8 alle ore 10, dall'1 all'11 aprile p.v., escluso il sabato e le giornate festive, muniti di un documento di identità personale e del proprio numero di codice fiscale. Trascorso tale termine i resti mortali verranno deposti nell'ossario del Comune e non saranno più individuabili.

I PROGRAMMI DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO ANNUNCIATI DAL PRESIDENTE BARISON

«Abbiamo tutte le carte in regola per attirare il turismo di qualità»

Presso la sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera, si è svolta la prima riunione per il 1986 del Consiglio d'amministrazione dell'ente. Il presidente Barison nella sua relazione introduttiva, ha fatto presente che la voce turismo nel nostro paese — alla luce di recenti consuntivi — sta risalendo ai vertici delle primarie industrie nazionali. Ben cinquanta milioni di visitatori con un saldo attivo di quasi 17.000 miliardi di lire, testimoniano un momento favorevole di questa vasta attività terziaria nonché del suo remunerativo indotto economico. Un segnale di promettente ripresa dell'«Azienda Italia», che lascia ben sperare per la corrente stagione, con l'auspicio, che di una parziale ricaduta turistica possa beneficiare anche la Regione Friuli-Venezia Giulia e in particolar modo Trieste e la sua provincia.

In un mercato in continua evoluzione stanno emergendo varie forme di turismo alternativo, tra queste, alcune più consone al nostro ambito territoriale, alle sue strutture, infrastrutture nonché alla sua posizione geopolitica, andrebbero sviluppate e potenziate in modo più incisivo e tempestivo. Oltre il collaudato congressuale (Trieste città di congressi), al crescente movimento culturale-scientifico (Trieste città della scienza), e a un auspicabile diportismo nautico da Muggia a Trieste e Sistiana, la nostra provincia possiede potenzialmente varie opportunità per mirare anche ad altre tipologie turistiche: il sociale (giovanile, scolastico, terza età), le attività fieristiche e sportive e infine — da non sottovalutare — il comparto naturalistico-agrituristico tutto da scoprire, con particolare riferimento al nostro incomparabile Carso e all'area quanto mai suggestiva delle Risorgive del Timavo come ha sottolineato recentemente sul posto il ministro dell'ecologia Zanone. Nei predetti settori — secondo Barison — le sei amministrazioni comunali locali hanno le carte in regola per giocare un ruolo determinante a favore di un turismo di «qualità» negli anni '90, a condizione che programmazione, coordinamento e promozione unitarie prevalgano sugli interessi particolari e campanilistici.

In merito alle iniziative più significative già in calendario, il presidente ha premesso che l'Azienda di soggiorno si sta muovendo su due linee innovatrici secondo precisi compiti istituzionali: promozione, informazione e servizi (smettendo gradualmente i panni di agenzia di spettacolo), nonché sostegno e cooperazione fattiva a favore di manifestazioni organizzate da terzi, ovviamente di provata valenza turistica.

Barison ha confermato la collaborazione concreta da parte dell'Aast ai più importanti e ricorrenti avvenimenti a favore dei due comuni rivieraschi che fanno parte dell'ente: a Muggia, teatro ragazzi, agosto muggesano, poesia in piazza; a Duino-Aurisina e Sistiana: concorsi e serate artistiche, seminario di scultura, e la mostra dell'artigianato nell'ambito delle manifestazioni per il bimillenario del marmo di Aurisina.

Ed ecco alcuni programmi: una quarantina di incontri musicali — con ingresso libero — da aprile a settembre con complessi bandistici all'aperto; e ancora nelle nostre chiese, concerti d'organo, complessi corali, «recital» di solisti di sette nazioni, non solo a Trieste ma anche nei luoghi di culto di Muggia, Duino-Aurisina e di San Giovanni in Tuba. La stagione si concluderà con un «settembre musicale» di alto livello, grazie alla collaborazione dell'Associazione «appuntamenti musicali».

Sempre nel campo artistico e per la prima volta, verrà presentato un ciclo di inedite manifestazioni collaterali al festival dell'Operetta, la nostra più importante manifestazione estiva: concerti-spettacolo, una mostra dal titolo «Sogno di un valzer», nonché la consegna di un «Oscar» della piccola lirica alla sua prima edizione mondiale.

E ancora mostre e rassegne d'arte, storiche, di documentazione e di costume che avranno inizio con la «Primavera a Trieste», promossa dall'amministrazione comunale tra aprile e maggio. A San Giusto «Strumenti di tortura», alla Marittima la «IV Mostra mercato dell'antiquariato», quest'ultima in collaborazione con la Camera di commercio. Infine, altri spettacoli vari, cinema compreso, nel piazzale del castello di San Giusto e alcune iniziative di appoggio all'annunciata esposizione su Massimiliano curata dalla Provincia. Riprenderanno «Luci e suoni», e le attese «passeggiate musicali» nel Parco di Miramare. Ci sarà anche una rassegna sul costume promossa nello stesso periodo che verrà allestita al bastione fiorito.

Il consiglio d'amministrazione dell'azienda ha inoltre verificato l'eventualità di un'adesione al consorzio «PromoTrieste». A questo proposito il consigliere Santin ha presentato una relazione nella quale reputa tale associazione ammissibile sotto il profilo giuridico. Quindi, dopo una breve discussione, su questo punto, il consiglio si è espresso all'unanimità, previa approvazione delle preannunciate modifiche statutarie da parte del consorzio.

Su richiesta del consigliere Morgutti, è stata inserita la discussione sulla progettata costruzione del nuovo ponte sul canale tra le vie Cassa di risparmio e Trento. Dopo un ampio e vivace dibattito, si è deciso di rimandare la discussione dell'argomento in attesa di maggiori elementi di valutazione.

Dopo alcune variazioni marginali di bilancio illustrate dal consigliere Giorgi, Lenarduzzi è stato designato a rappresentare l'azienda in seno alla commissione per la disciplina del commercio nel comune di Duino-Aurisina.

CAPITANI DI LUNGO CORSO E MACCHINA

Il Collegio ha 40 anni Ecco il nuovo direttivo

Ricorre domani il quarantennale della costituzione a Trieste del Collegio patentati capitani L.C. & D.M. sorto nel lontano 1946 che raccoglie nelle sue file gli appartenenti alla gente di mare che abbiano conseguito il diploma di Capitano L.C. e Capitano di macchina.

In un suo comunicato il Collegio in questa occasione porge un saluto a tutti i colleghi soci e non soci e sostenitori che si sono prodigati per il suo sviluppo, per la tutela e l'elevazione del titolo di studio e professionale, l'assistenza morale, culturale, materiale degli associati, per la divulgazione dell'importanza e della natura singolare della professione, delle attribuzioni e della funzione del patentato nel campo del lavoro sia marittimo che affine della tecnica, dell'industria e in quella sociale e internazionale.

In tale occasione e dati i tempi che corrono di grave crisi nel campo marittimo invita tutti i sostenitori a operare affinché la marineria possa contribuire all'espansione di un capitale che fu e dovrà essere perfettamente marinaro e che diede a Trieste e alla nazione i maggiori splendori di benessere e progresso mercantile.

Ricordiamo che nel febbraio scorso si è rinnovato il Consiglio direttivo del Collegio». In base ai voti ottenuti risultano eletti alle varie cariche sociali i seguenti Capitani: presidente: Cap. L.C. Leonardi Emilio; vicepresidente sezione coperta Cap. L.C. Kucich Gastone; vicepresidente sezione macchina Cap. D.M. Diminich Ferruccio; per la carica di consiglieri, sezione coperta: Cap. L.C. Bilucaglia Aldo; Cap. L.C. Gramenuda Guido; Cap. L.C. Latin Mario; Cap. L.C. Ledo Enrico; Cap. L.C. Mauri Umberto; Cap. L.C. Rota Alberto; Cap. L.C. Stener Paolo; Cap. L.C. Zorzet Laura.

Sezione macchina: Cap. D.M. Adriani Tullio; Cap. D.M. Diminich Gino; Cap. D.M. Namer Gianfranco; Cap. D.M. Perisisch Sergio; Cap. D.M. Persi Mauro; Cap. D.M. Turchetto Sergio; Cap. D.M. Villi Vito; Cap. D.M. Vitali Renato.

Per la carica di sindaci: Cap. D.M. Biasol Costantino; Cap. L.C. Giorgini Bruno; Cap. L.C. Richardson Giorgio; Cap. L.C. Pittino Giulio; per la carica di probiviri: Cap. L.C. Feruglio Bruno; Cap. D.M. Shivitz Bruno; Cap. L.C. Robba Licio; Cap. L.C. Vallon Giampaolo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Basilico nel XXIII anniversario (31/3) da Andrea, Marina e Claudio 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Emma e Valentino Brezovec nel XXVIII anniversario dalla figlia Vida 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nini Brumat dalla moglie Iolanda per la S. Pasqua 20.000 pro Clinica oculistica prof. Guerra.

In memoria di Odette Borsatti dai familiari per la S. Pasqua 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piero Cesaratto nel V anniversario (30/3) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Nicolò Cesari nel XIX anniversario (31/3) dalla moglie e figlio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Matteo Grison nel I anniversario (31/3) dalla moglie Caterina e dal figlio Sergio 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Erna Kragl Fritsch nell'XI anniversario (30/3) dalla figlia Gilda 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.

In memoria di Alba Sangalli (30/3) dal figlio Lino e Nidia 30.000 pro Astad.

In memoria del dott. Italo Conforti per il suo compleanno (30/3) da Liliana Poggiani 10.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie (prof. Legnani).

In memoria della mamma nel II anniversario dalla figlia Riccarda e da Pina 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Nestore Morandini (31/3) dalla famiglia Bortolotti Poggi 20.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla.

In memoria di Giuseppe Pesavento nel II anniversario (31/3) dalla moglie e fam. Bacer 75.000 pro Uildm.

In memoria di Adelino Suard nell'anniversario (31/3) dalla moglie Lidia e da Elio Borsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cav. di Vitt. Veneto Mario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Astad; da Germana Del Rivo 10.000 pro Lega tumori «Manni», 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucilla Zamola ved. Sasso nel IX anniversario (30/3) dal figlio Dante 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro e Luisa Valente dalla figlia Stella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Corazzini nel II anniversario (31-3) dalle figlie Lidia e Liliana 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Skerl nel XXIII anniversario (30/3) dalla sorella 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Astad, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Krisciach dalla moglie e figlia per la S. Pasqua 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Silvia Lauri dalla nonna per la S. Pasqua 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari da Rosina e Anilda per la S. Pasqua 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri cari da N. N. per la S. Pasqua 10.000 pro Unicef, 10.000 pro Mani tese, 10.000 pro Missione triestina nel Kenya, 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 10.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per la Santa Pasqua da N. N. 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria dell'ing. Enrico Renner da Gionni Schwagel Perotti 30.000 pro Comunità Evangelica elvetica.

Stato civile

NATI: Mancusi Michele, Lanza Irene, Ianza Mattia, Ferluga Diego, Alp Aylin, Gorlato Guido, Flego Andrea-Deborah, Lamola Gianluca.

MORTI: Ronko Giuseppe, di anni 76; Kelemenic Danica, 75; Patermolli Dinorah, 78; Vatta Lidia, 68; Krmac Maria, 74; Salerno Antonio, 67; Razze Giuseppe, 91; Letich Antonio, 72; Loigo Gisella, 80; Mussin Mario, 61; Saftich Rosa, 88.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Laboranti Giancarlo, consulente aziendale con Brovedani Cinzia, impiegata; Stolfa Fabrizio, impiegato con Borsi Armanda, impiegata; Luglio Fulvio, impiegato con Paoletti Giuliana, impiegata; Salich Maurizio, impiegato con Delfar Sabina, biologo; Ellero Roberto, netturbino con Chermaz Adriana, commessa; Mazia Franco, operaio con Noventa Annamaria, impiegata; Depase Argeo, impiegato con Bazzara Loredana, impiegata; Perini Paolo, commesso con Manzato Daniela, impiegata; Di Renzo Marcello, netturbino con Deluca Guerrina, operaia; Ricci Mauro, geometra con Cocever Cristina, bibliotecaria; Furlan Enzo, meccanico con Abrami Laura, impiegata; Bortolotti Claudio, impiegato con Indrigo Irene, in attesa di prima occupazione; Belletti Sergio, pittore con Rossi Luana Linda, commessa; Michelazzi Roberto, infermiere professionale con Sisto Marzia, infermiera professionale; Marini Andrea, netturbino con Bertocchi Serena, cameriera; Primani Mauro, operaio con Donaggio Gabriella Patrizia, commessa; Lutman Alberto, tecnico Rai con Kohl Giuliana, impiegata; Quattrocchi Roberto, commerciante con Duz Astrid, commessa; Rovinelli Vincenzo, impiegato statale con Krutej Luisa, impiegata; Orsini Roberto, impiegato con Gervasio Marina, commessa; Biloslavo Silvano, meccanico con Depase Serena, banconiera; Porcaro Sabatino, brigadiere guardia di finanza con Penna Soraja, ragioniera; Zitti Paolo, guardia di finanza con Feroce Bruna, operaia generica; Secchi Roberto, modellista navale con Visintin Monica, vigilatrice d'infanzia.

L'EUROSYSTEM
ANNUNCIA LA RIAPERTURA DELLA
HERMES
CAMICERIA
VIA S. NICOLÒ 28 - TRIESTE
TEL. 040 64778
LO STUDIO
progettazione d'interni
galleria fenice 2 trieste
tel 040/773522

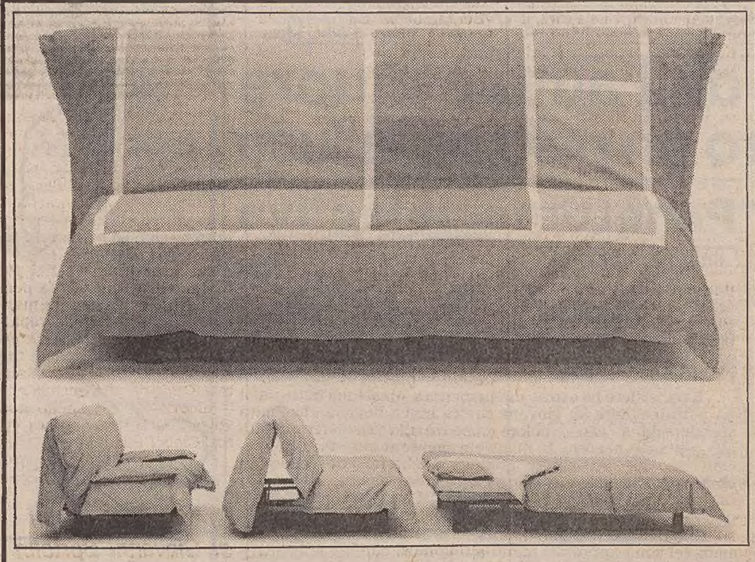
SVENDITA TOTALE
di tutta la merce per trasferimento del negozio
TELEVISORI A COLORI CATALOGO 1986
SONY stereo casse separate L. 1.350.000
PHILIPS Murillo 20" L. 725.000
PHILIPS Tiepolo 22" L. 770.000
PHILIPS Veronese 26" L. 850.000
GRUNDIG 15" 16 canali L. 490.000
GRUNDIG 15" telec. 30 can. L. 550.000
GRUNDIG 22" telec. 30 can. L. 730.000
ITT SERIE DIGIVISION VIDEOREGISTRATORI DELLE MIGLIORI MARCHE
AUTORADIO da L. 60.000
Complessi HI-FI completi da L. 400.000
Computer MSX 8020 L. 350.000
Computer SHARP L. 490.000
Radioregistratori da L. 68.000
VENDITA RATEALE FINO 40 MESI
INSTALLAZIONE E CONSEGNA GRATUITE
TELEOTTO
VIA VASARI 8 - TEL. 726875
Com. al Com. 12-3-1986


prossimamente da
NOEMI
i costumi da bagno
ENRICO COVERI
sabbia
parah
NINA RICCI
TROCHUS
arabel
"DANY"
e in esclusiva i modelli «NOEMI»
VIA CARDUCCI 30 - TRIESTE

ISTITUTI PROFESSIONALI GENAS
VIA IMBRIANI 6 - TRIESTE - TEL. 040/630838
Orario: 9.30-12.30 escluso mercoledì e sabato
CORSI DI INFORMATICA
DIURNI E SERALI

OPERATORI - PROGRAMMATORI
PROGRAMMATORI ANALISTI
PERITI COMMERCIALI - GRAFICA COMPUTERIZZATA
Sono aperte le iscrizioni presso l'ISTITUTO GENAS ai seguenti corsi:
Corso di BASIC (per ragazzi dai 10 anni in poi)
Corso di BASIC I (qualsiasi età)
Corso di BASIC AVANZATO (necessaria la conoscenza del linguaggio BASIC)
Corsi di COBOL
Si impartiscono lezioni individuali e collettive di informatica.
Le esercitazioni verranno effettuate sui seguenti computer:
PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M 24 muniti di due floppy disc, stampante e plotter.
COMMODORE muniti di stampante, floppy disc o registratore.

VUOI TROVARE LAVORO?
di qualsiasi livello e per qualsiasi età.
Potrai inserirti, con i nostri corsi, con la CARTA VINCENTE nei settori:
PARRUCCHIERA
• ESTETICA GENERALE
• MASSAGGIATRICE/ORE
• MANICURE-PEDICURE
• VISAGISTA/ISTI
• TRUCCATRICI/ORI
• CREATRICI DI MODA
• FIGURINISTE/ISTI
• MODELLISTE/ISTI
• SARTE-SVILUPPATRICI
• PITTURA E STAMPA SU TESSUTO
• SERIGRAFIA
► POSTI LIMITATI ◄


il letto divano
l'unico letto trasformabile in divano... in un baleno!
Givilla
il letto
di S. OSMO
Trieste - via Tarabochia, 5

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

Per le tue bomboniere Giocagio
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

BOMBONIERE
MARIALGA
A S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

le bomboniere di Dolores Ghirardi
LISTE MATRIMONIALI
Servola - Via dei Soncini 175
Telefono 814254

AGENZIA D'AFFARI «TRIESTE»
preparazione ed esecuzione documentazioni per matrimoni, battesimi, ecc. per Trieste e tutta l'Italia
VIA BAIAMONTI 66
TEL. 831116 - TRIESTE

LORETTA
veste le tue cerimonie
TRIESTE - VIA CICERONE 10
VIA LAZZARETTO VECCHIO 19

LISTE MATRIMONIALI
effe casa
Via Settefontane 13 - Tel. 774502

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE
ARTICOLI ALIMENTARI DOLCIARI
SVILUPPO VENDITE
TRIESTE - Via Gambini 11 - Tel. 728096

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

GIORGIO
ACCONCIATURE
PER I PROBLEMI DEI TUOI CAPELLI... ANCHE QUELLI PIÙ NASCOSTI!
TRIESTE - VIA GINNASTICA 9 - TEL. 771289

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Un altro edificio al posto del verde

Care Segnalazioni, siamo un gruppo di abitanti di via della Tesa bassa — nota alle cronache per i vari allagamenti in occasione di precipitazioni abbondanti e per lo scoppio di una casa (con vittime) avvenuto oltre 20 anni or sono proprio a causa di tale fatto — che desiderano rendere pubblico quanto segue.

Con delibera n. 154 del 25 febbraio il consiglio comunale ha autorizzato la permuta di una zona verde con 3 alloggi dell'edificio che, a seguito di tale delibera, verrà costruito in quell'area.

Al posto di diverse centinaia di metri quadrati di verde (seppure abbandonato e deturpato) avremo un edificio di 7 piani con insediamenti abitativi e commerciali in una zona che, già da tempo, soffre per un sovraffollamento notevole per l'assoluta insufficienza di parcheggi e per le «acque alte».

Ci si domanda e si vorrebbe una risposta dal competente assessore (ing. Silvio Bari) relatore della proposta di delibera:

È veramente conveniente per il Comune, e quindi per la comunità, lo scambio deliberato?

Trieste, ha nel centro cittadino tanto verde da potersi permettere il lusso di eliminarne una parte?

Cosa prevede il piano regolatore per la zona interessata?

È stato chiesto il parere (seppure non vincolante) della Circoscrizione rionale che rappresenta i più diretti interessati?

Come si pensa di risolvere il problema dei parcheggi già ora drammatico? (Non si replichi, per favore, che il costruendo edificio sarà dotato di alcuni parcheggi poiché possono, forse, soddisfare i residenti, ma non l'indotto).

Ci fermiamo qui con i nostri interrogativi, fiduciosi che riceveremo esaurienti risposte che ci convincano dell'asserito interesse collettivo (ivi conclusi noi abitanti la zona) all'operazione nel suo insieme, da chi è chiamato — in via preliminare ed assoluta — a salvaguardare appunto tale interesse.

Seguono 13 firme

La legge sulla marineria

Caro direttore, nel giornale del 16 marzo e precisamente nell'articolo «La legge sulla marineria pubblica va approvata il più presto possibile» si dice: «Secondo la senatrice Gherbez (Pci) bisogna forzare i tempi dell'approvazione della legge, per non rischiare di perdere un consistente numero di commesse navali già anticipate».

Per la verità nella riunione, promossa dalle organizzazioni sindacali, ho sostenuto tra l'altro, che «bisogna forzare i tempi della approvazione del disegno di legge sulla ristrutturazione della flotta anche per non incorrere in nuove difficoltà, derivanti dai "buchi" che potrebbero prodursi, viste le dichiarazioni del dott. Bocchini, che ha preannunciato il commissionamento di 640.000 tonnellate, con i contratti in parte già fatti, e vista la previsione delle due navi passeggeri per gli armatori Vlasov e delle tre carboniere...».

Gabriella Gherbez

Un grazie dalla Lega antivivisezionista

La sezione di Trieste della Lega antivivisezionista (Leal) desidera ringraziare anche a nome dei propri soci, le personalità politiche che hanno posto interpellanze sia a livello regionale che provinciale, in merito alla realizzazione del maxiallevamento di animali da laboratorio che l'industria farmaceutica Fidia di Abano Terme, intende installare in località Azzida (San Pietro al Natisone).

In particolare la nostra gratitudine va all'Assessore alla programmazione e bilancio Gianfranco Carbone, al consigliere regionale Cavallo ed al consigliere provinciale Martone.

Dato che il problema è attualmente in fase interlocutoria nell'ambito della Regione, auspichiamo che da più parti, politicamente venga posta la dovuta attenzione, al fine di approfondire l'argomento e verificarne la reale validità degli aspetti scientifici ed economici dell'iniziativa, posti dalla Società promotrice.

Quando la pinza era l'onore della famiglia

Care Segnalazioni, ho letto con simpatia e piacere l'articolo di Vittorio Fasola, «La pinza ieri e oggi», apparso su «Il Piccolo» del 26 marzo. Ritengo di intuire che il «ieri» dell'autore non deve essere tanto remoto dato che a un certo punto dice: «... quando le focacce, poste a riposare su una spianatoia di legno in una stanza calda...». Ai tempi della mia infanzia, invece, erano rarissime, qui a Trieste le stanze calde. Unico ambiente riscaldato di un appartamento era la cucina grazie allo «sparherd».

Le stanze, erano tutte fredde e le «pinze», le donne le mettevano a lievitare nel letto. Da una ricetta del 1890 trascrivo testualmente: «... le pinze si ponno a levàr nel letto...». E io aggiungo: «Con l'aiuto della "moniga"». Era questo un tipo di scaldino che, una volta collocato sotto le coltri, dava l'idea che a letto ci fosse una persona «panciuta». Da ciò il riferimento alla «moniga» perché allora, agli occhi della gente, le suore, le «monighe», apparivano più ben nutrite degli altri quindi con... pancia. Ed era in questo vano, caldo, tra lenzuola e coperte che le donne mettevano a lievitare le pinze e loro, le donne, quella notte dormivano per terra.

Dormivano per modo di dire perché ogni tanto si svegliavano per controllare l'andamento della lievitatura e, questo, dopo una giornata di duro lavoro febbrile, di speranze, di pentimenti e, talvolta, anche di delusioni perché per maggior parte delle donne di casa triestine, dal risultato delle pinze dipendeva la reputazione della cucina e della famiglia. Una lieve dimenticanza, un piccolo errore e tutto andava a rotoli. Non va dimenticato che allora si diceva che a comperare la pinza bella e fatta, era un'umiliazione, la stessa che si provava nel «pranzare in trattoria per le feste principali come Natale e Pasqua...».

Non erano solo le pinze a costituire «l'onore della famiglia» ma anche i cibi, come il prosciutto — perché, anche il prosciutto «vero di Praga» si cuoceva in casa — e così l'agnello, simbolico e tipico cibo pasquale, che profumava la casa di erbe aromatiche, mentre sul tavolo di cucina c'era la montagnola della farina, candida come la neve e le uova fresche che sapevano ancora di pollaio.

È vero quello che dice Vittorio Fasola che era «el peck» a dare l'ultima spalmata d'uovo alla focaccia e a praticarle quella strana incisione in superficie. Però, le donne che cuocevano le pinze in casa, quell'operazione la facevano loro anzi quella tale incisione la procuravano con le forbici affinché risultasse più frastagliata nei bordi. Quel segno strano, che oggi, e forse già ai tempi di cui sto parlando, aveva soltanto un valore estetico, il ricordo lontano di quanto facevano i cristiani, costretti a vivere in clandestinità, quale segno di benedizione del pane incidendolo in superficie con un segno di croce mutilato per non renderlo individuabile. Lo fanno ancora alcune donne anziane prima di tagliare la polenta con quel famoso filo che poi serve ad affettarla.

Tanto che il pane «dalla scorza di castagna e dall'interno colore della zuca baruca» che a noi, bambini, era proibito tagliare prima che suonasse il Gloria, perché altrimenti la pinza avrebbe sanguinato, attendeva l'ora, per noi fatidica, cioè le 11 del Sabato Santo, ora che ci trovava tutti, piccoli e grandi, nei pressi di una fonte di acqua per la lavanda degli occhi che dovevano essere purificati per poter guardare il Signore risorto. C'era anche chi si dedicava alla decorazione delle uova: si usavano decalcomanie, ma anche le bucce della cipolla che faceva le uova marmorizzate oppure si applicava qualche foglia dai bordi frastagliati contro il guscio dell'uovo e la si teneva a questo stretta e aderente con un pezzo di calza di seta. Immergendo il tutto nella tintura, sul guscio dell'uovo rimaneva la sagoma bianca della foglia. Se poi qualcuno aveva dimestichezza con i pennelli, vi decorava paesaggi copiati da cartoline o personaggi tolti da vignette dei giornali per bambini. Ai miei tempi erano in uso «Caro e Cora» del «Corriere dei Piccoli».

Per ritornare al «peck», l'ultima operazione che compiva era quella di attaccare al «pane», con «el bianco de l'ovo» il numero di contrassegno della cliente, mentre il suo compito finale era di tenere in equilibrio la bilancia degli elogi e degli... improperi perché, per la cliente, non era mai stata lei a sbagliare ma lui, «el peck», che aveva «sostituito la pasta o aveva fatto "ciaper fredo" alla pinza...». Spesso mi chiedo: «Riusciremmo ancora profumare le nostre strade con l'odore delle pinze e dei presnitz appena cotti nell'andare e nel tornare dal panettiere o meglio dal fornaio al quale era stata affidata la loro cottura? Credo di no. Oggi quel profumo che io ho definito "il profumo di Pasqua", è imprigionato dalle confezioni al cellophan. Ed è un bene, perché altrimenti, saremmo noi, a profumare pane e dolci con... l'acre odore dell'ossido di carbonio delle nostre auto... Altro che profumo di Pasqua!».

Grazie per l'ospitalità e Buona Pasqua a tutti.

Livio Grassi

Medicina Nucleare è servizio autonomo

Dalla presidenza dell'Usl triestina riceviamo:

Con riferimento alla Segnalazione «È operativa la "Starcm 300"» apparsa il 18 marzo, si prega di voler pubblicare le seguenti precisazioni, rese necessarie dalla non esatta corrispondenza tra quanto espresso al sesto capoverso e il comunicato inviato.

«Il servizio di Medicina Nucleare diretto dal prof. Lin non è una sezione staccata di altra struttura ospedaliera, ma un servizio autonomo a tutti gli effetti».

«Quando la Starcam 300 verrà collocata nell'ambulatorio della divisione di Cardiologia, gli ambienti a ciò destinati costituiranno una "sezione staccata" del Servizio di Medicina Nucleare, come richiesto dalle vigenti disposizioni legislative in materia di detenzione e utilizzazione di materiali radioattivi a uso chimico».

Giovanni Scarpa

Una lieta domenica

Gli ospiti e la direzione della casa di riposo «Favento» di via Ghega 8 desiderano porgere sentiti ringraziamenti a Ferruccio de Walderstein e al cantautore Signorelli che hanno allietato con canzoni e sketch il pomeriggio di domenica scorsa.

Pubblico disinteressato e apatico

In ogni circostanza viene messa in evidenza la posizione di Trieste come un centro culturale proiettato verso spazi aperti confermati anche dall'estrazione mitteleuropea della città stessa. In contrapposizione alla vuotaggine retorica blaterata reiteratamente durante i convegni dagli adetti al lavori, ci sono casi sconcertanti che illustrano l'esiguità della partecipazione del pubblico nei confronti delle manifestazioni artistico-culturali di un certo rilievo.

Recentemente, ho assistito alla rappresentazione dell'opera «Volo di notte» di Luigi Dallapiccola allestita al teatro Verdi; in questa occasione ho avuto modo di notare l'assenteismo di numerosi abbonati. Tale indifferenza denota un disinteresse verso quella che, se non altro, potrebbe essere una documentazione culturale sulle ricerche delle formule musicali degli anni Trenta.

Personalmente, pur non essendo seguace del sistema dodecafonico, ritengo l'opera in oggetto l'espressione valida e coerente della trattazione letteraria, per cui (approfittando della diserzione del pubblico) ho voluto rivederla fuori abbonamento.

Contemporaneamente a questa esperienza, grazie al contributo del cinema d'essai locale, per due giorni abbiamo avuto al cinema Alcione la proiezione dell'opera Eugenio Onieghin di Ciajkovskij nella stupenda realizzazione del Bolscioi, dove l'ampiezza della frase lirica e l'azione scenica si fondono creando un'atmosfera ricca di suggestive immagini.

Ebbene, l'ultima rappresentazione delle ore 22, questo immortale capolavoro ha avuto una sola spettatrice! La sera seguente eravamo in sei persone; da parte mia ho voluto ritornare poiché spettacoli di questo livello non sono molto frequenti.

A questo punto sorge spontanea una certa perplessità nei confronti di un pubblico il cui comportamento indica una totale apatia; in quanto ostenta un'estraneità verso le nuove produzioni, e nello stesso tempo rifiuta pure quel patrimonio romantico insito nel film-opera Eugenio Onieghin.

Questa amara constatazione comporta inevitabilmente a concludere che il pubblico si scuote dal torpore intellettuale soltanto se sollecitato dagli stimoli pubblicitari, senza rendersi conto del coinvolgimento in una corrente di suggestione collettiva per la quale sancisce giudizi spesso opinabili.

Licia Grimaldi

Gite e soggiorni

Prealpi cividalesi — Domenica 6 aprile il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita sulle Prealpi di Cividale con salita da Vernasso in Val Natisone dei monti Craguenza (949 metri) e Toànaz (1167 metri) e discesa a Prestento in Val Chiarò. Partenza in corriera alle ore 7 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede (via Machiavelli 17, tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Han distrutto un bosco

Abito in uno stabile di via Forlanini (Rozzol) ed ho la fortuna di avere, di fronte, una zona boschiva su terreno di proprieà comunale. Da un anno, sto assistendo all'appropriazione di una parte di questo bosco, perpretrata dagli abitanti dello stabile contrassegnato con i numeri 135, 137.

Questi concittadini, giorno dopo giorno hanno creato una radura ricoprendola di pietrisco e ghiaia, per adibirla a posteggio di autovetture con un menefreghismo provocatorio sia nei confronti della comunità (il patrimonio forestale è di tutti), sia dell'Ispettorato forestale il quale avendo già effettuato tempo addietro un sopralluogo, il aveva diffidati dall'alterare quell'area di bosco.

Chiedo pertanto agli uffici competenti del Comune di Trieste un sollecito interessamento per il ripristino delle condizioni boschive originarie, altresì chiedo come siano possibili questi abusi nonostante le rigide leggi in materia.

Lettera firmata

ORE DELLA CITTA'

San Vincenzo de' Paoli

Il consiglio centrale della San Vincenzo augura ai vincenziani, ai benefattori e agli amici una buona Pasqua nella gioia del signore.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 2 aprile alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, la prof. Pia Frausin, presidente dell'Associazione «Amici dei musei» parlerà sul tema: «Perché, Trieste-un itinerario neoclassico?».

Esperanto

L'Associazione esperantista triestina organizza un corso di lingua esperanto per principianti alla sede della «Grande fraternità universale», via San Lazzaro 5 (terzo piano). I corsi avranno luogo il lunedì e il giovedì dalle ore 18.30 alle 19.30. Iscrizioni e prima lezione giovedì 3 aprile alle ore 18.30 nella suddetta sede.

Corsi di tennis

Mercoledì e venerdì si inizieranno nuovi corsi di tennis per principianti e non. Possibilità di concordare l'orario delle lezioni al mattino, pomeriggio o sera. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 301579 dalle 17 alle 20.

Serbo croato prestissimo

Iscrizioni in via Valdirivo 30, orario 17-19.30. Telefono 65440.

Gite

a Sappadà e Forni, domenica 6 aprile. Iscrizioni Ski Union, via Valdirivo 30, 17-19. Tel. 61011.

Piccolo albo

Il proprietario della Ritmo arancione che ha investito nella zona di Barcola un ragazzo alle ore 6.35 di ieri è pregato di telefonare al 390095.

Gioventù musicale

Martedì nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle ore 20, per la Gioventù musicale suonerà il ventenne pianista bresciano Daniele Alberti, vincitore del primo premio al concorso internazionale di Parigi nel 1985 e del secondo premio al concorso «Maria Canale» di Barcellona nel 1984. Eseguirà di Scarlatti: 3 Sonate; Debussy: l'Isle joyeuse e Feux d'artifice; Liszt: Studio n. 6 dai Capricci di Paganini, Parafrasi da concerto sul «Rigoletto» di Verdi e Sonata in si minore.

Rotary Nord

Martedì alle ore 20.30, nell'usuale sede, l'avv. Mansi e l'avv. Franco di Italia Nostra parleranno sul tema «Un grillo parlante di nome Italia Nostra».

Ludotecari

Continuano al Cepacs le iscrizioni ad un corso teorico-pratico per ludotecari, rivolto ad insegnanti di scuola elementare e materna, tenuto da Cristina Trevisan Vazzoler. Il corso si svolgerà, per la parte teorica, nei giorni di lunedì dalle 17.30 alle 19 e per la parte pratica presso la ludoteca di Melara. A conclusione del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni ulteriori e iscrizioni rivolgersi alla sede del Cepacs in via Filzi 6 nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19.

Specializzazione

Il 25 marzo la prof. Idilia Giacca Mosca ha conseguito a pieni voti e lode il diploma di perfezionamento in archeologia classica presso la Scuola Speciale per Archeologi dell'Università di Pisa, discutendo con il chiar.mo prof. Francesco Panvini Rosati una tesi in numismatica.

Da Guina e G-Baby

Il servizio Prestitempo alle condizioni più vantaggiose. Offriamo ai nostri clienti grandi e piccoli la possibilità di rinnovare il guardaroba acquistando subito e pagando a rate senza alcun interesse. Allo slogan «la moda al prezzo giusto», tutta la primavera '86 in un arcobaleno di colori da Guina e G-Baby, via Genova 12/23.

La boutique Jean Marie

di via Imbriani 14, presenta le tute, i completi più divertenti, più colorati, più spiritosi e, in esclusiva per Trieste, la maglieria di Kafka.

Assemblea «Boegan»

L'assemblea generale ordinaria della commissione grotte «Eugenio Boegan» Società alpina delle Giulie sezione di Trieste del Cai avrà luogo il giorno 10 aprile e non il 3 alle ore 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione.

Corso yoga

Nella sede della Grande fraternità universale via San Lazzaro 5, tel. 65943, sono aperte le iscrizioni al corso di yoga per principianti. Martedì-giovedì 17.30-18.30. Inizio 3 aprile. Durata 2 mesi.

Mostre d'arte

Walter Dusatti alla Sant'Elena

Vernice mercoledì alle 17 della personale di Walter Dusatti alla galleria Sant'Elena di via degli Artisti 2. La mostra rimarrà aperta fino al 16 aprile. Orario: feriali 9-13, 15-19; festivi 10-13.

Lido Dambrosi alla Comunale

Si apre martedì la rassegna di Lido Dambrosi «Ombre e luci di Sappada e le sue fresche acque» alla sala comunale d'arte di piazza Unità. La mostra resterà aperta fino all'8 aprile con il seguente orario: feriali 10-13, 17-20; festivi 10-13.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Sala Comunale d'Arte

Personalissima di
CLAVORA
Penultimo giorno

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Sala d'Arte Moderna

Personale di
BRUNO SICILIANO
dal 30/3 al 10/4/86

tabegraphis
tipografia
fotocomposizione
offset
Viale d'Annunzio 27/E
telef. 775584 - 775585

Condomini e pulizia scale

Il presidente della Proprietà edilizia ci scrive:

Il lettore Castello, nelle Segnalazioni del 15 marzo, aveva chiesto un mio parere su due interrogativi di carattere condominiale e la risposta è stata fornita dall'Aiaci. Mentre la questione concernente le spese occorse per la convocazione di un'assemblea sollecitata da alcuni condomini che intendono chiedere il distacco dal riscaldamento centrale trova rispondenza nell'accollo in capo a questi condomini, non altrettanto si può dire per la ripartizione delle spese di pulizia delle scale.

Il problema trova la sua soluzione nell'applicazione dell'art. 1124 c.c. (50% in quote millesimali e l'altro 50% in proporzione ai piani e rispettive proprietà) e può essere dercgato solamente da una convenzione condominiale presa, secondo alcuni autori all'unanimità e secondo altri a maggioranza, con il regolamento condominiale, in quanto varie possono essere le ragioni che consigliano di adottare criteri diversi (ad esempio l'esistenza dell'ascensore ecc.).

L'applicazione dell'art. 1124 c.c., per quanto concerne la spesa della pulizia scale, viene confermata dal Branca «Comunione e condominio negli edifici», dal Peretti Griva «Il condominio delle case», dal Terzago «Il condominio». Nella prassi però si ricorre spesso alla ripartizione in proporzione al valore delle singole unità condominiali e indubbiamente questa è forse la soluzione più adeguata, anche per l'inopportunità di dividere le spese di pulizia delle scale dalle altre spese di pulizia.

Armando Fast

Da ricordare sul servizio di sveglia telefonica

Dall'ufficio pubbliche relazioni della Sip riceviamo:

In riferimento alle segnalazioni apparse sul Piccolo del 20 e del 27 marzo riguardanti un servizio di sveglia non andata a buon fine, rammentiamo agli utenti interessati che l'omissione dei dati relativi ai casi menzionati, vale a dire, il nome o quanto meno il numero di telefono, ci pone nell'impossibilità di risalire alle cause dell'episodio.

Nel rammaricarci dell'accaduto, riteniamo tuttavia utile ricordare che la sveglia automatica, una volta impostato all'atto della prenotazione il numero dell'abbonato tramite terminale, ed effettuata la richiamata di verifica, esegue poi automaticamente il servizio operando 3 gruppi di 7 squilli ciascuno.

In caso di mancata ricezione, evidenziata da apposita stampante, è previsto un ulteriore intervento manuale mediante il quale si insiste ancora per un numero limitato di segnali.

S'intende che, qualora ai suelencati tentativi non si ottenga risposta, la Sip ritiene effettuato il servizio.

Sip sollecita

Desidero ringraziare la Sip per aver provveduto con grande sollecitudine al cambio del numero telefonico.

Giampaolo Porceddu

Beneficenza

La presidente Milena De Felice anche a nome della sezione femminile Cri di Trieste, ringrazia di cuore la ditta «G. Beltrame Spa» per aver devoluto l'intero incasso del Defilé di Moda del 20 marzo a favore delle opere benefiche della sezione stessa.

Un ricordo e un omaggio

Il 26 marzo scorso si è spento Francesco Peria, ten. colonnello di Artiglieria, uno degli ultimi ragazzi del '99. Di antica famiglia nobile siciliana, aveva combattuto, giovanissimo, già nella prima guerra mondiale. Ingegnere, aveva diretto per anni un'impresa di costruzioni in Istria. Sposatosi a Trieste, si sentiva triestino. Nell'ultimo conflitto era con il reggimento artiglieria «Bergamo» in Dalmazia. Da Laurana, aveva guidato il reparto comando del reggimento, fin giù, a Sign presso Spalato.

Splendido cavaliere, pieno d'iniziative, ufficiale di rare doti, preciso, metodico, molto stimato dai superiori, ottimo collega, accanito giocatore di bridge, amatissimo dai suoi artiglieri che ancora dopo la fine del conflitto, gli si raccoglievano intorno affettuosamente a tutti i raduni della Divisione Bergamo. Andavamo insieme al Lido di Venezia, all'Ossario, dove sono sepolti i nostri morti col colonnello Volpi, fucilato a Trilj.

Caro Peria, caro amico. Ero da poco partito da Spalato per altra destinazione; la guerra stava volgendo tragicamente alla fine. Piero Tiepolo, capitano del 4.o, nel suo diario di guerra, alla data del 9 settembre '43, scrive: «...invidiamo Peria, che alle 19 di oggi è partito con il convoglio delle torpediniere per l'Italia meridionale, con l'incarico di portare in salvo il glorioso stendardo del Reggimento». Infatti lo aveva portato a Roma infilato sotto alla camicia.

Caro Peria, caro amico; ti ricordi la canzoncina che ti scrivemmo, sul motivo di Lily Marlene, Perco, Tarchetti, Acquistapace (tutti scomparsi)? «Tutta la giornata sono in magazzin,/col registro in mano, il carico a guardar/«conto



e riconto, ma non so/il filo mai non troverò.../Ahimé dovrò pagar...». (Erano i rotoli di filo telefonico; e i pesi non battevano). E tu povero Peria, ti facevi il sangue marcio... «Chiamami che venga presto il maresciallo!/che mi selli tosto il mio bel caval...».

Ma adesso non ne hai più bisogno. Non hai più da pensare al filo telefonico che manca, né agli artiglieri del reparto, né ai servizi, né alle torrette per le mitragliatrici, che costruisti intorno alla caserma Kula, né alla licenza che — dicevi — il colonnello non voleva darti (ma non era vero). Ciao Peria.

Fiorello de Farolfi
Cap. 4° Art. df. Bergamo

Grazie dai familiari di Giovanni Bortolin

I familiari di Giovanni Bortolin incorso in un incidente stradale il giorno 27 marzo sulla strada per Monfalcone, ringraziano di cuore Maurizio Ceccotti, la sua fidanzata e quanti si sono prodigati anche a rischio della propria incolumità per estrarre Giovanni dalla vettura in fiamme.

Famiglia Bortolin

AVVISO
DOMANI 31 MARZO
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
di via Einaudi 3/b
SARANNO APERTI
dalle ore 17.30 alle 18.30
Società Pubblicità Editoriale

impianti speciali di sicurezza
telesorveglianza srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO, 48 - TEL. 040/764573/764379
PORTE CORAZZATE
CONSULENZA NORMATIVA ANTINCENDIO
SISTEMI DI ALLARME

casa del materasso di OSMO
Deposito e centro vendita:
PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate.
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

DENTIERE ROTTE?
CENTRO RIPARAZIONI PROTESI
Riparazioni immediate
TRIESTE Tel. 762559
Via Tarabochia 1 - 1.o piano
Aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30.

DOMENICA & LUNEDÌ
all'Ippodromo di Montebello
UN POMERIGGIO AV...VINCENTE
Inizio ore 15.30

AAT36
... ad occhi chiusi
A
OTTICA ALLEGRETTO
NUOVO CENTRO IN VIA DEL TORO, 2 A TRIESTE

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale

BUONA PASQUA a tutti!
LE NOSTRE OFFERTE
PER IL MESE DI APRILE:

MIELE LAVATRICE TOPLINER
La lavatrice che condensa l'esperienza maturata attraverso la costruzione di 10 milioni di lavatrici
L. 995.000

FUNAI COMPATTO
Sintoamplificatore AM/FM, 15 Watt, giradischi e registratore doppia cassetta con dubbing, completo casse acustiche
L. 285.000

NATIONAL VIDEOREGISTRATORE
con telecomando, 4 programmi x 14 gg., fermo immagine super, avanzamento super fotogramma x fotogramma
L. 1.290.000

OCEAN CONGELATORE
verticale con cassetti, 120 lt
L. 350.000

PHILIPS TV COLOR
Stereo 16", mod. Mozart con telecomando, presa scart, funziona da monitor per home computer
L. 760.000

OCEAN SCALDABAGNO
lt 80 vert., 10 anni di garanzia
L. 155.000

OCEAN FRIGO-CONGELATORE
235 lt, doppia porta, bianco
L. 370.000

GRUNDIG VIDEOREGISTRATORE
mod. 2280, stereo 2x8, sistema 2000, 8 programmi per 364 gg., effetto moviola, 32 memorie
L. 580.000

sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

EE062
Gli sposi che acquisteranno
le fedi matrimoniali
a prezzi imbattibili
alla
Central Gold
CORSO ITALIA, 28 I° PIANO
riceveranno
una piacevole sorpresa
alla
Casa del Profumo
TRIESTE - CORSO ITALIA 28

EE063

effe casa
liste matrimoniali
le più complete
le più moderne
le più interessanti
effe casa
liste matrimoniali
articoli regalo
casalinghi, piccoli
elettrodomestici
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 13/A

NUOVO CENTRO ARREDAMENTI
l'ambiente srl
VIA CAPRIN 9 - TRIESTE - TEL. 768684
Molteni & c.
AIKO
proserpio
cadel
paf
ESTASIS
Bonacina
Gallina
Marac

La Pelle
Abbigliamento in pelle di Alta Moda
PIAZZA SCORCOLA 3 - TRIESTE - TEL. 65131
presenta
I nuovi arrivi della primavera-estate.
NOVITÀ dell'ANNO: i completi
in pelle setificata stampata fantasia.
Inoltre gonne in pelle a partire da L. 90.000,
giubbetti primaverili uomo da L. 99.000,
tailleurs donna da L. 350.000
pantaloni in pelle a L. 90.000
Vasto assortimento sandali e scarpe estive donna
di marche prestigiose a partire da L. 19.900
* * * * * * *
Continua la favolosa vendita dei modelli '86-'87
di montoni shearling, nappati, scamosciati, canadesi
* * * * * * *
nuovi arrivi abbigliamento
uomo e donna da C'è Moda
Via Udine 30 ang. v. Tasso - Tel. 413619

EE056
Per il vostro
viaggio di nozze
Offerte speciali
per tutto il mondo
PARTENZE
DA TRIESTE
New York
19 GIUGNO
Crociera ai
fiordi del Nord
6 LUGLIO - 17 AGOSTO
Key Viaggi
VIA LAZZARETTO VECCHIO, 2
II p. - TEL. 306666

SPOSE *di* PRIMAVERA



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

Oggetti per l'arredamento
Articoli da regalo
Liste matrimoniali
Bigiotterie
VOG 1
VIA DELLE TORRI 2 - TEL. 62304 - TRIESTE

EE183
fotografia Russo
studio fotografico • laboratorio colore
vendita articoli foto-cine
SERVIZI ATTUALITA' E MATRIMONI
OPICINA - Via Nazionale, 47 - Tel. 211739

Cavallar
Orologeria
Gioielleria
Argenteria


EE181
una nuova idea
erretre
boutique
Vi offre la possibilità di scegliere
dalla sua collezione primavera-estate '86
qualsiasi modello e realizzarlo su misura,
senza prove, in pochissimi giorni, con una
vastissima scelta di tessuti e colori
TRIESTE - Via S. Spiridione 8 - Tel. 61224

NOI DUE
CALZATURE - PELLETTERIE
Ogni modo di essere e di vestire
comporta la giusta calzatura:
da noi una vasta scelta
per ritrovare il vostro stile
COORDINATI SCARPE BORSE
CINTURE
TRIESTE - VIA CELLINI 1 - TEL. 64615


Per Lei e Lui
l'abito
per il giorno
più bello.
Per Voi raffinati
completi
da cerimonia e
calzature
di classe.
Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3


ACCONCIATURE
DA SPOSA
Mode Marinelli
vasto assortimento cappelli
e ultime novità
TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO, 4 - TEL. 61509

CELLULITE
RISOLTA RADICALMENTE!!!

ESAMI GRATUITI
A TUTTE LE DONNE PER RISOLVERE IL PROBLEMA
CELLULITE
RISULTATI VISIBILI IN POCHI GIORNI
BODY CLUB
CENTRO FISIOESTETICO
Via S. Nicolò 30, II p.
Tel. 60634 - Orario: 12.30-19.30
VENITE A CONSULTARCI PER TEMPO

la Serica
Abiti
da Sposa
Acconciature
Tessuti
Trieste
Via Mazzini 26


DALLA REGIONE

LA REGIONE GESTIRÀ DIRETTAMENTE LE EMERGENZE

Una rivoluzione in vista per la protezione civile

Varato in giunta l'atteso disegno di legge - Nasce la sala operativa centrale

Il terremoto di dieci anni fa in Friuli, i poteri speciali che lo statuto di autonomia assegna alla Regione nel settore dell'assetto e della gestione del territorio. Sono state queste le reali circostanze che hanno ispirato le scelte del governo del Friuli-Venezia Giulia nella predisposizione del disegno di legge sull'«organizzazione delle strutture e interventi di competenza regionale in materia di protezione civile», approvato dalla giunta su proposta dell'assessore Giovanni Di Benedetto.

Un provvedimento importante e la cui esigenza era molto sentita dalle popolazioni, come ha sottolineato lo stesso Di Benedetto, poiché le problematiche della protezione civile hanno acquistato nel Friuli-Venezia Giulia un significato profondo, che immerge le proprie radici nell'esperienza di tutta una comunità; è c'è da ricordare, inoltre, che l'emergenza del Friuli nel '76 ha rappresentato la tragica calamità che ha concretamente segnato la nascita della protezione civile in Italia.

L'elemento senz'altro portante del disegno di legge è legato alla prevenzione, articolata in tre fondamentali componenti: la principale è la cosiddetta «prevenzione primaria», che consiste nella «capacità di esercitare un controllo consapevole dei rischi di una regione attraverso le procedure di normale assetto e gestione del territorio»: in tal modo, organizzando un trattamento sistematico del rischio di un'area, grazie all'impiego di strumentazioni scientifico-tecniche e con l'attuazione di centrati interventi, si finisce con l'operare una pianificazione dei livelli di accettabilità del rischio e quindi con il programmare la sicurezza.

Quella «secondaria» si attua invece con la predisposizione di misure organizzative, di forze, di mezzi e di procedure per fronteggiare con tempestività un evento che, superate le «barriere di contenimento» frapposte dalla prevenzione primaria, può «irrompere nella realtà e generare un'emergenza di massa».

Infine, la finalità della prevenzione di terzo livello si incentra sull'obiettivo di «render minima l'estensione temporale e l'intensità della fase di destabilizzazione del sistema sociale e di ottimizzare l'efficacia dell'impiego delle risorse per il ripristino dell'integrità ambientale». Tradotto in termini più semplici: controllo rapido dell'emergenza.

Accanto ai poteri e alle attribuzioni che la normativa indica per le amministrazioni comunali («ente di base per la protezione civile, con riguardo al territorio di propria competenza») e provinciali, si prevede la costituzione di un'apposita direzione regionale con compiti di coordinamento complessivo e, inoltre, la creazione di organismi «sussidiari», quali il comitato tecnico-scientifico per la protezione civile e il comitato regionale per le emergenze.

Il primo è un istituto di consulenza ai fini della ricerca finalizzata alla previsione-prevenzione delle catastrofi e delle crisi ambientali, nonché per l'elaborazione delle più opportune e necessarie indicazioni di indirizzo e di coordinamento degli interventi da assumere; il comitato per le emergenze, invece, a carattere prettamente operativo, è formato sia dai responsabili regionali in qualche modo interessati a questa attività, sia dai responsabili degli organi statali di prevenzione che agiscono in regione. Quale supporto, poi, sono previsti gruppi di ricerca finalizzata e soprattutto la «sala operativa regionale», che costituirà il centro propulsore di tutti i comandi, delle informazioni e del controllo dell'intera rete sulla quale poggerà il servizio regionale per la protezione civile.

I gruppi di ricerca saranno impegnati nei settori della scienza della Terra (geologia, sismologia, geofisica, ecc.), scienze ecologiche (biologia, chimica, agraria, metereologia, climatologia, ecc.), scienze tecnologiche e informatica, scienze sociali e pianificazione territoriale (economia, statistica, demografia, sociologia, urbanistica, geografia, ecc.).

Confermando che «la burocrazia non trova spazio in questo disegno di legge», poiché si è voluto costruire una struttura agile e pronta a ogni emergenza, l'assessore Di Benedetto ha rilevato che si tratta di uno dei provvedimenti più importanti emanati dall'attuale giunta regionale. E' stato compiuto — ha affermato Di Benedetto — un notevole lavoro interdisciplinare, che modifica radicalmente il concetto di protezione civile in ambito regionale e funge da legge pilota a livello nazionale; è quindi auspicabile che il consiglio regionale lo approvi sollecitamente».

DA MERCOLEDÌ COMMISSIONI

Ferie brevi del consiglio

Fra i temi lo statuto e il personale

Sarà molto breve la pausa dei lavori del consiglio regionale e dei suoi organismi, per le festività pasquali, dopo le due intense giornate di dibattito che hanno caratterizzato in questa settimana l'esame e l'approvazione della legge sul recupero edilizio e urbano.

Mercoledì sarà già al lavoro la prima commissione permanente, nel corso della quale il presidente della giunta Biasutti terrà una relazione sulle norme di attuazione dello statuto. All'ordine del giorno figurano, inoltre, l'esame di tre disegni di legge: uno sul personale regionale; uno relativo a rifinanziamenti e modifiche a norme per la ricostruzione e il terzo sulle disposizioni per l'utilizzo dei mutui finalizzati. È pure prevista una relazione dell'assessore Nodari in materia di personale.

Un panorama delle situazioni di crisi aziendale nella regione sarà il tema della relazione che l'assessore all'industria Gioacchino Francescutto terrà alla competente commissione permanente nella giornata di giovedì; contemporaneamente si svolgerà una riunione della commissione agricoltura. I lavori saranno incentrati sull'esame di un disegno di legge integrativo in materia di procedure per le opere di sistemazione idraulico-forestali e l'esame della proposta d'iniziativa del gruppo comunista sull'associazionismo dei produttori zootecnici e sul prezzo di vendita del latte.

Venerdì, infine, la commissione lavori pubblici effettuerà un sopralluogo alle località interessate dall'inquinamento del torrente Torre, (in comune di Pradamano) in relazione a una petizione popolare presentata al consiglio regionale sull'argomento.

SI CERCA UNA STRATEGIA COMUNE

Summit triveneto in tema di sanità

L'assessore regionale all'igiene e sanità Gabriele Renzulli ha indetto per martedì a Lignano un incontro tra gli assessori alla sanità del Triveneto, per un approfondimento dei temi inerenti l'organizzazione dei servizi sanitari nell'Italia nord-orientale e le possibilità di integrazione dei programmi di ricerca. L'iniziativa rientra nel piano di una serie di periodici contatti che si svolgono tra gli assessori delle tre regioni, al fine di promuovere rapporti di collaborazione e di reciproca consultazione sui problemi del comparto sanitario.

L'incontro di martedì si svolgerà nel municipio di Lignano Sabbiadoro e avrà inizio alle 16. All'ordine del giorno della riunione figurano alcuni oggetti di estrema attualità, tra cui la programmazione dei servizi sanitari nell'area nord-orientale, intesa quale bacino d'utenza complessivo delle tre regioni, l'avvio di progetti comuni di ricerca e l'attuazione delle disposizioni della legge finanziaria.

L'incontro di Lignano Sabbiadoro segue da vicino il seminario di Montecatini Terme, nel corso del quale gli assessori alla sanità di tutte le regioni italiane concordarono una linea d'azione piuttosto critica nei confronti dei provvedimenti contenuti nella legge finanziaria dello Stato, riferiti al settore della sanità.

L'INIZIATIVA VERRÀ SOTTOPOSTA AL MINISTRO NICOLAZZI

Sta per nascere un Psdi per soli goriziani veraci

Il Psdi nell'Isontino continua a far parlare di sé. Dopo le vicende gradesi (il partito è andato a far maggioranza con il Pci e i «verdi» oltre al Pri), quelle alla Provincia (dove è stato escluso dalla coalizione) e quelle monfalconesi (dove ha abbandonato la giunta di sinistra), ora è la sezione cittadina di Gorizia a far notizia.

Un gruppo di iscritti, guidati dal leader locale Lanfranco Zuccalli attuale assessore ai servizi, ha infatti deciso di costituire una sezione autonoma di marca prettamente goriziana. Si tratta di una cinquantina di persone che si raccolgono al nucleo che più rappresenta la tradizione socialdemocratica locale ma che, anche negli ultimi tempi, ha continuato a perdere forza e potere all'interno del partito. Non a caso, ripetutamente, è circolata la voce di un passaggio armi e bagagli nelle file del Psi sull'onda di quanto a livello regionale l'assessore Vespasiano ha già fatto.

In pratica si prendono le distanze dall'altra — e oggi ben più folta — ala del partito in città, quella guidata dall'assessore comunale Luciano Gentile, pugliese d'origine, e composta in considerevole parte da meridionali. Nella vicenda, quindi, vi è anche un pizzico di... «campanilismo».

La richiesta di costituire la sezione autonoma, comunque, non è passata (per ora) e il direttivo provinciale del partito ha preferito rimettersi addirittura al segretario nazionale Franco Nicolazzi che dovrebbe essere a Gorizia il 10 aprile.

Esenzione Iva per comuni terremotati

L'Associazione degli industriali di Udine ha espresso, in una nota, il «rammarico della categoria per la decisione della Camera dei deputati di giudicare inammissibile, ai sensi regolamentari, l'emendamento presentato dai parlamentari udinesi per l'estensione dell'esenzione all'Iva a tutti i comuni terremotati».

In poche righe

Premi letterari Aquileia e Ciscjel

Il centro informazione e studi sulle attività economiche della Provincia di Udine (Cisae) ha emesso il bando di concorso per la quinta edizione del Premio nazionale di critica letteraria Aquileia e il premio regionale Ciscjel (Castello).

Possono concorrere al Premio Aquileia le opere pubblicate tra maggio 1985 e aprile 1986; al «Ciscjel», invece, le opere pubblicate tra aprile 1985 e marzo 1986. La giuria del premio Aquileia — vinto nelle passate edizioni da Mario Tobino, Claudio Magris, Guido Ceronetti e Primo Levi — è composta da Lorenzo Mondo, Geno Pampaloni, Walter Pedullà, Leone Piccioni e Domenico Porzio. La giuria del Ciscjel, invece, da Novella Cantarutti, Giancarlo Menis, Luciano Morandini, Aldo Rizzi e Paolo Zolli.

Complessivamente i premi Aquileia e Ciscjel — la cui cerimonia di consegna si svolgerà a Udine il 31 maggio prossimo — sono dotati di 15 milioni di lire. Le opere dovranno pervenire al Cisae entro domani, per il premio Ciscjel, entro il 20 aprile per il premio nazionale Aquileia.

Centro di cooperazione fra scuole

L'assemblea dei soci del centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia si è riunita a Marina di Aurisina per il rinnovo delle cariche per il biennio 1986-88. Il consiglio direttivo è ora composto da Luciano Peloso (designato dalla Regione), Vittorio Verdoglia, Simonetta Stabellini, Loris Ferini, Silvano Zucchiatti, Lucio Gentile e Gianfranco Majorin. Il collegio sindacale è formato da Giuseppe Celan, Libera Sorini e Armando Tomasini. Prima dell'elezione dell'organismo direttivo, il presidente uscente Enrico Tosoratti, che ha rinunciato a ricandidarsi per motivi di salute, ha illustrato l'attività svolta dal centro nell'ultimo triennio: le iniziative (visite scolastiche a centri cooperativi regionali, audiovisivi per le scuole, incontri con insegnanti per una metodologia educativa nuova) tendono a far conoscere la cooperazione agli alunni delle scuole della regione. Nel messaggio rivolto all'assemblea l'assessore regionale alla cooperazione Vinicio Turello ha ribadito l'interesse che l'amministrazione ha per questo settore.

Treni difficili in Valcanale

Per il proseguimento e l'ultimazione di lavori sulla linea ferroviaria nel tratto Camporosso-Tarvisio Centrale, alcuni treni viaggiatori saranno sostituiti con autocorse nei giorni 2, 3 e 4 aprile. Lo rende noto la direzione compartimentale di Trieste delle Ferrovie dello Stato. I treni in questione sono: il 2484 Camporosso-Tarvisio Centrale e il 11495 Tarvisio Centrale-Camporosso.

Una scuola di studi turistici

L'istituzione di una scuola superiore di studi turistici a Lignano, nell'ambito della facoltà di economia e commercio dell'università di Trieste, è stata discussa in un incontro fra la giunta comunale, con il sindaco Steno Meroi, e il presidente della provincia di Udine, Tiziano Venier. Nei colloqui si è discusso sulla disponibilità di ampliare l'attuale sede dell'istituto tecnico per il turismo di proprietà della provincia per ospitare il corso parauniversitario, che avrà durata biennale. Tra gli altri argomenti affrontati nella riunione, figura il potenziamento della viabilità stradale di Lignano in corrispondenza all'accesso del costruendo ponte Lignano-Bibione. Il presidente Venier ha garantito su questi problemi l'impegno della giunta provinciale.

Energia dai rifiuti: un convegno

In un momento in cui industria, agricoltura, politica e coscienza ecologica operano con obiettivi comuni per la salvaguardia del territorio, la commissione della comunità europea, in collaborazione con il consiglio nazionale delle ricerche, le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, ha promosso un convegno internazionale sul «compost» che si svolgerà a Villa Manin di Passariano dal 17 al 19 aprile prossimi il cui programma è stato reso noto alla stampa. Il «compost» è un combustibile derivato dal trattamento industriale dei rifiuti solidi urbani che sta avendo un sempre più intenso impiego economico. Al convegno — cui parteciperà un centinaio di specialisti italiani e stranieri — ha anche il patrocinio del ministero dell'ecologia e dell'università di Udine. Durante una pausa del convegno, i partecipanti visiteranno l'impianto di compostaggio e smaltimento rifiuti di Tolmezzo, realizzato dalla «Daneco» di San Giovanni al Natisone, unico nel suo genere in Italia per tecnologia di riciclaggio.

TUTTE LE CAMPANE HANNO RIPRESO A SUONARE IERI SERA

Centralità dell'impegno per la pace nei messaggi pasquali della Chiesa

Si sono conclusi ieri in tutte le chiese del Friuli-Venezia Giulia i tradizionali riti della Settimana santa. La Pasqua di Risurrezione viene celebrata oggi con una serie di riti che hanno come sedi principali la cattedrale di San Giusto a Trieste, il duomo di Udine, e le chiese di Sant'Ignazio e San Francesco, rispettivamente a Gorizia e Pordenone.

Ieri, per tutta la giornata, c'è stato un incessante pellegrinaggio di fedeli per l'«adorazione e il bacio della croce»; in serata la veglia pasquale ha introdotto la giornata di festa di domani. Al «Gloria» di risurrezione le campane di tutte le chiese hanno ripreso a suonare (erano mute dalla sera di giovedì santo) in segno di gioria e per la risurrezione del Signore.

In occasione della Pasqua l'arcivescovo di Udine, mons. Alfredo Battisti, ha diffuso un messaggio che vuole essere — come lo stesso presule ha ricordato — «un augurio di speranza, memoria del futuro». Battisti, che oggi celebra una messa all'interno delle carceri di via Spalato, ha tra l'altro detto che «la speranza pasquale è anzitutto memoria di un fatto storico, il più nuovo, il più sconvolgente: una tomba vuota, scoperchiata dalla potenza di Dio, dalla quale è uscito Cristo, sole della nuova creazione.

«La speranza pasquale porta una risposta al problema tormentoso che travaglia da sempre il cuore dell'uomo» continua Battisti nel documento. «Perché la morte? Che cos'è la morte? Cosa c'è dopo la morte? La nostra civiltà tenta di evadere questi interrogativi con la narcosi del consumismo, del divertimento, del non pensarci. Ma in questo modo rivela tutta la sua povertà spirituale. Tutte le mirabili invenzioni di questo secolo, che determineranno un vorticoso cambio d'epoca, lasciano insolute queste domande che interpellano la coscienza: è Cristo risorto "primizia di coloro che dormono nei sepolcri", che porta la speranza dell'aldilà».

Dall'altro lato, continua Battisti, «la speranza pasquale sollecita i cristiani a gettarsi nella storia, a forzarla perché si affrettino i tempi e l'invisibile in qualche modo sbocchi nel visibile. La sfida del futuro che impegna la nostra speranza è carica di grossi problemi — precisa l'arcivescovo di Udine —, basta accennare al problema della corsa spaventosa agli armamenti ammassati nei terribili laboratori della morte, al problema dei milioni di agonizzanti per fame, ai tanti giovani in ricerca disperata di lavoro e di senso della vita. Le soluzioni non sono facili. Ma la Pasqua non permette a nessuno di rassegnarsi di fronte a queste tragiche realtà».

«Se la pace politica va trattata, la pace umana va fatta», ha scritto da parte sua il vescovo di Trieste Lorenzo Bellomi. «Ciascuno deve farla in prima persona. La Pasqua annuncia al mondo che ciò è possibile: ne indica la strada, ne fornisce l'energia morale e ne garantisce l'esito positivo, anche se graduale e interminabile. Così l'augurio di Pasqua prende contorni più netti in una prospettiva di nuovo umanesimo e di solidarietà nuova».

■ CONCORSO — L'Automobile Club d'Italia ha bandito 3 concorsi pubblici per posti di collaboratore nei ruoli organici dell'Ente, di cui un posto di collaboratore tecnico per personale in possesso della laurea in ingegneria elettronica da assegnare al servizio pianificazione e coordinamento del sistema informativo della sede centrale a Roma; un posto di collaboratore amministrativo per personale in possesso della laurea in economia e commercio e diploma di ragioneria da asssegnare agli uffici della sede centrale dell'Aci di Roma; 9 posti di collaboratore del ruolo amministrativo Aci per personale in possesso della laurea in giurisprudenza o laurea in economia e commercio o laurea in scienze politiche da assegnare agli uffici dell'ente di Trieste, Gorizia, Belluno, Nuoro, Arezzo, Siena, Cuneo, Modena e Vicenza.

TRIESTE DECISA A FINIRE NEL GUINNESS '87

Il panino più lungo del mondo

Appuntamento l'8 giugno, in piazza Unità, con 400 metri di «filone»

Riuscirà Trieste, una volta tanto, a conseguire un record che non si riferisca alla percentuale di anziani residenti?

Un gruppo di giovani lancia una sfida: sarà realizzato qui il panino più lungo del mondo, 400 metri. Il primato da battere è quello di Cervignano, 350 metri di «merenda». All'aspetto «tecnico» provvederà l'Associazione panificatori triestini. Una proposta simpatica dunque, per inserire la città nel Guinness '87. Un avvenimento allegro, per un record mondiale che, negli intenti dei promotori, dovrebbe attirare l'attenzione di mass-media e turisti da tutt'Italia e anche dall'estero.

Il gigantesco panino sarà confezionato l'8 giugno, in piazza Unità, nel corso di uno spettacolo di sei ore, dove un comico di fama verrà a presentare l'iniziativa. Se ci sarà maltempo la festa verrà spostata al 22. E se un improvviso temporale estivo dovesse guastare, sul più bello, il lavoro dei panificatori? Nessun problema, il mega-simbolo dei «paninari riuniti» verrà assicurato contro ogni insidia meteorologica.

L'operazione-panino è stata illustrata al Circolo della stampa dal comitato organizzatore: Paolo Sonce per i ragazzi di Radioattività, nota emittente radiofonica locale, e Brenno Paduani, editore de «L'Ippogrifo». Un pieno appoggio all'iniziativa è dato, sin da ora, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Il presidente, Alvise Barison, è intervenuto all'incontro con una polemica tra il serio e il faceto.

«Per coronare l'impresa — ha detto — manca ancora uno sponsor con la esse maiuscola. Ma alcune grosse aziende, interpellate a Milano mi hanno risposto con una domanda: «Perché venite da noi quando Trieste è ricca in quanto a sedi bancarie e prestigiose compagnie assicurative?». Comunque ha confidato Barison — potrebbe arrivare uno sponsor spumeggiante dall'Austria, dove sono stati già presi dei contatti».

Tornando all'operazione vera e propria, lo spuntino colossale sarà realizzato a tranci di 30 centimetri per 70 ciascuno. Dopo una notte di frenetico lavoro i panificatori li assembleranno domenica, in piazza Unità, a forma di U per motivi di spazio. Il superpanino sarà farcito di insaccati, pomodoro e insalata. Robuste transenne terranno a distanza i... malintenzionati.

E. La

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	7,8	14,2
Gorizia	6	14
Monfalcone	6	13,3
Pordenone	6	15
Udine	4,8	14,2

Un viaggio nella regione dei triestini e goriziani di Roma

Missione conoscitiva nel Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione triestini e goriziani a Roma. Al viaggio hanno partecipato soci, ma anche simpatizzanti e giornalisti (Il Corriere della Sera, Il Tempo, il Giornale d'Italia e il Mattino di Napoli le testate rappresentate). È stato un viaggio capillare, che ha toccato molte località: Trieste e la sua costiera, Grado, Muggia, il Carso, Aquileia, Redipuglia, Gorizia, Sequals.

I rappresentanti dell'associazione hanno incontrato numerosi amministratori pubblici ed esponenti della vita economica e sociale della regione. Fra questi i sindaci di Gorizia, Scarano, di Duino-Aurisina, Brezigar, e di Sequals, Bortuzzo, i responsabili delle Aziende di soggiorno di Trieste, Gorizia e Grado, nonché il direttore del «Piccolo», Alberto Marcolin. Nell'ultima giornata, a Sequals, gli ospiti sono stati salutati dal coro del Cai di Spilimbergo.

Promozione SPE - Arte contemporanea

galleria 9 colonne

Galleria 9 Colonne SPE Via Cavour, 39/41 TRENTO
Orario 8.30/12.30 15/18.30 chiuso sabato pomeriggio e festivi Tel. (0461) 985288
Dal 21 marzo al 2 aprile
Antonio Fomez
con testo di Umberto Eco

Galleria 9 Colonne SPE Via XX Settembre, 48 BRESCIA
Orario 8.30/12.30 15/18.30 chiuso sabato pomeriggio e festivi Tel. (030) 289026
Dal 19 marzo al 1 aprile
Bianchi e Bianchi
fotografie

Galleria 9 Colonne SPE Piazzetta San Marco, 7 BERGAMO
Orario 8.30/12.30 15/17.30 chiuso sabato e festivi Tel. (035) 225222
Dal 21 marzo al 17 aprile
Stefano Gregori
un ambientazione sul cielo, presentata da Claudio Azzimonti

Galleria 9 Colonne SPE Via Della Indipendenza, 20/G BOLOGNA
Orario 8.30/12.30 15/17.30 chiuso sabato e festivi Tel. (051) 274797
Dal 27 marzo al 9 aprile
Massimo Marchesotti
Il Grido presentazione di Giorgio Seveso

Galleria 9 Colonne SPE Via Cavour, 70 Tel. (091) 583133 PALERMO
Galleria 9 Colonne SPE Viale Lazio, 17/A Tel. (091) 250798
Dal 6 marzo fino al 19 aprile
Personale di
Quintino Di Napoli
"after the day after-ultraforme implodenti" con autopresentazione

Società Pubblicità Editoriale

DEPILAZIONE DEFINITIVA ad ago metodo americano a correnti miscelari
MARCO MARCHI
presso Beauty Center, via Milano 22
Tel. 630421 solo per appuntamento

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

Problemi con la dentiera?
Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinate rinnovandole completamente
Riparazione di dentiere rotte
VIA MAIOLICA 1

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

PROSSIMO INIZIO
CORSI DI SLOVENO
ISCRIZIONI: VIA VALDIRIVO 30 II p.
ORARIO: 17-19.30 - TEL. 65440

BALLI DA SALA
LISCIO ROCK BOOGIE E SUDAMERICANI
Iscrizioni: SCUOLA POPOLARE Via Valdirivo 30, III p., tel. 69221
ORARIO 16.30 - 20

I continui nuovi arrivi, la costante presenza delle più aggiornate novità, i famosi tre anni di garanzia totale, le eccellenti condizioni di pagamento: sono i grandi punti di forza dell'Universaltecnica. Ma osservate anche i prezzi: come sempre essi rappresentano un cordiale

invito al confronto

■ lavatrici	da lire	339.000
■ frigoriferi	da lire	199.000
■ forni a microonde	da lire	454.000
■ aspirapolvere	da lire	36.900
■ cucine	da lire	167.000
■ asciugabiancheria	da lire	163.800
■ radioregistratori	da lire	65.000
■ calcolatrici	da lire	9.800
■ radiosveglia con telefono	da lire	49.000
■ TV color	da lire	398.000
■ videoregistratori	da lire	595.000
■ telecamere con videoregistratore portatile	da lire	1.750.000

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1 - Corso Saba 18
Centro Autoradio: via Machiavelli 3

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

PRESTASERVIZI cercasi 2 volte per settimana, paraggi Ippodromo. Telefonare 944419. 54513/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A. IMPIEGATA 26.enne referenziata perito aziendale corrispondente lingue estere, lunga esperienza impexport gestione ufficio stenodattilo telex, ottimo inglese scritto parlato, nozioni tedesco sloveno. Offresi. Inviare offerte dettagliate a cassetta n. 12/I Publied 34100 Trieste. 54454/3

AGENTE ramo sanitario pluriennale esperienza offresi, telefonare ore pasti 758922. 54592/3

BANCONIERE ottime referenze offresi. 734890. 54610/3

OFFRESI autista pratico con patente D tel. 734890. 54610/3

RAGAZZO diciassettenne offresi come apprendista commesso, fattorino, lavagista garage. Tel. 410528. 54608/3

RAGIONIERE lavoratore autonomo lunga esperienza contabilità aziendale Iva, primanotista contabilità computerizzata, bilanci presso seria azienda occuperebbesi parttime occorrendo pieno tempo telefonando 417349. 54523/3

VENTISEIENNE diplomata esperienza ottica con referenze. Conoscenza sloveno cerca lavoro. Telefonare mattina 812910. 54491/3

24.ENNE volonterosa presenza offresi banconiera cameriera o altro, tel. 301805. 54598/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. AUTOMUNITI minimo 25 anni potrete guadagnare facilmente da 200 a 400 mila settimanali. Presentarsi martedì 1 aprile o mercoledì 2 aprile ore 11-12.30, 17.30-18.30, presso ufficio Mattaloni, viale Miramare 13 Trieste. Buono come dopo lavoro. 1736/4

ALBERGO stagionale cerca cuoco cameriere. Grado, casella postale 12. 1707/4

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione cerca persone interessate anche part-time a un lavoro di promozione assicurativa. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 18/I Publied, 34100 Trieste. 1684/4

AGENZIA viaggi cerca direttore tecnico con pluriennale esperienza per conduzione avviata agenzia. Inviare curriculum a Publied cassetta n. 19/I, 34100 Trieste. 1689/4

AGENZIA viaggi cerca impiegata pratica biglietteria ferroviaria e aerea. Inviare curriculum a Publied cassetta n. 20/I, 34100 Trieste. 1689/4

AZIENDA ceramica cerca per mercato lingua tedesca ispettore vendite. Assunzione diretta. Scrivere: Publied cassetta 21/I, 34100 Trieste. 108/4

AZIENDA commerciale cerca giovane stenodattilografa per centralino e vari lavori d'ufficio. Scrivere a Publied, cassetta n. 9/I, 34100 Trieste. 1663/4

CERCASI autista patente C/E, tel. 271015. 54537/4

CERCASI gambe femminili affusolate spot pubblicitario collant nuova marca, max serietà, compenso adeguato assicurasi, telefonare provini 569855 orario ufficio. 54551/4

CERCASI impiegata per import-export, presenza, conoscenza dattilografia yugoslavo bene tedesco o inglese. Disposta viaggiare, scrivere a Publied, cassetta n. 29/I, 34100 Trieste. 1743/4

CERCASI istruttore ginnastica artistica agonistica. Scrivere a Publied, cassetta n. 26/I, 34100 Trieste. 54539/4

CERCO signora referenziata disposta trasferirsi presso famiglia per custodia 2 bambini. Offro vitto alloggio più stipendio, tel. 741846. 167/4

DITTA locale cerca impiegata capacissima tutti lavori ufficio anche controllo merci magazzino massima contribuzione, scrivere a cassetta n. 10/I Publied 34100 Trieste. 54451/4

EXCELLENT earnings. Voiture de la maison. Expandierende Exportiffirma sucht jungen Mann mit sehr guten Deutsch-Französisch und Englischkenntnissens als reisewilliger Assistenten des Direktors. Umbedingte Wille zum Erfolg ist Voraussetzung.Lebenslauf an n. 47/D Publied 34100 Trieste. 1/4

IMPORTANTE azienda locale cerca ragioniere/a pluriennale esperienza contabilità ordinaria, stesura bilanci, Iva, pratica computer. Inviare curriculum scritto di pugno a Publied, cassetta n. 13/I, 34100 Trieste. 1675/4

IMPORTANTE società cerca persona capace, dinamica, con senso di responsabilità, per conduzione settore commerciale-produzione. Esigonsi: senso del dovere, spiccate attitudini alla conduzione di personale di vendita. Offronsi: inquadramento contratto commercio di livello e incentivi. Manoscrivere inviando curriculum e referenze a Publied, cassetta n. 27/I, 34100 Trieste. 111/4

INDUSTRIA locale cerca per proprio stabilimento a Trieste elettrotecnico con buona conoscenza elettronica. Inviare curriculum indirizzando a: Publied, cassetta n. 50/H, 34100 Trieste. 1618/4

INTERNATIONAL Organization seeks secretary. English mother tongue, typing 40 wpm, shorthand 90 wpm. Knowledge of other languages an asset. Please apply cassetta n. 22/I Publied 34100 Trieste, Ref. Mh/hw. 1694/4

MASSAGGIATRICE estetista veramente capace cercasi. Presentarsi Estetica Pia, largo Barriera Vecchia 9. 168/4

NEOLAUREATO in economia e commercio conoscenza perfetta lingua inglese cercasi per carriera tecnico-commerciale. Manoscrivere iter scolastico a cassetta n. 16/I Publied 34100 Trieste. 1678/4

RISTORANTE cerca cuoco/a referenziato per lavoro serale, tel. 417618 dopo le 20. 1674/4

STUDIO dentistico in Ronchi dei Legionari cerca ragazza giovane (massimo 18 anni), bella presenza, per impiego, telefonare al 779870, giorni feriali, pomeriggio. 54570/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA commerciale affermata nel settore tabaccheria, profumeria, giocattoli, articoli regalo, cerca agenti monomandatari per zone Udine, Trieste, Gorizia, Padova, Venezia, Treviso. Provvigioni e incentivazioni. Enasarco. Telefonare 045/952054 per appuntamento. 40621/5

PRIMARIA concessionaria di veicoli per movimentazione interna cerca venditori per le province di Trieste e Gorizia. Scrivere a Cassetta n. 17/I Società Pubblicità Editoriale, 34100 Trieste. 13/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio 811344-821353. 1737/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili. jtelefonare 811344-821353. 1737/6

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari 755868-70063, Gambini 2?/A. 1706/6

ANTENNISTI Telebarbara, Telemontecarlo, Teleduemila. Ripariamo radioregistratori, transistori, giradischi, televisori, elettrodomestici. Settefontane 1, 741317. 1577/6

DITTA artigiana esegue pitturazioni, applicazione carta parati. Telefonare 944153 ore pasti. 54336/6

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, ritiriamo mobili. Telefonare mattino 771834, sera 281464. 54607/6

8 Istruzione

ACCURATISSIME lezioni latino, francese, matematica, computisteria, stenografia impartiscono insegnanti esperti. Tel. 948554. 172/8

Ricerche e offerte di personale qualificato

BB142

SOCIETÀ INTERNAZIONALE
LEADER NEL CAMPO DELLE BEVANDE
ricerca
GIOVANE TECNICO
per attività da svolgere nei paesi dell'Europa orientale
SI RICHIEDE:
— età sotto i 35 anni
— preferibilmente studi in meccanica o elettromeccanica
— conoscenza della lingua inglese e possibilmente sloveno o serbocroato
— servizio militare assolto e disponibilità a frequenti viaggi
stipendio e inquadramento rapportati alla capacità professionale
Inviare curriculum vitae a:
CASSETTA NR. 14/I PUBLIED - 34100 TRIESTE

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

con più Sedi e Stabilimenti nel Friuli-Venezia Giulia, cerca per un potenziamento del proprio Servizio Sviluppo Software di progettazione tecnica:

LAUREATI in discipline scientifiche

che abbiano maturato nel campo della elaborazione automatica dei dati esperienza almeno biennale di:
— analisi e programmazione con linguaggio fortran;
— impiego delle tecniche base di grafica interattiva.

Le risposte dovranno essere inviate a:
CASSETTA 23/I PUBLIED 34100 TRIESTE

9 Vendite d'occasione

7 anni di guerra foto storia vendesi lire 1.500.000 ore serali. Tel. 300057. 54577/9

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, lenzuola, copriletti, tovaglie, centrini, abiti e scarpe antichi, bigiotteria. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 1735/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili antichi, libri, lampade, giocattoli, cartoline, curiosità. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 1735/10

FUMETTI figurine, foto attori acquisto pagando alti prezzi. 759556 serale. 54235/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili italiani, viennesi, casa, ufficio del 900 eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 1735/11

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 1213/12

CENTRALGOLD compra ORO a prezzi superiori, disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 1451/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 5 aprile colombe 3 Marie Melegatti, uova Suchard, Streglio, Motta −10%, −15%, Fiuggi 825, extravergine Desantis 4.950, Cartizze 4.500, Unicum 7.900, Chivas 22.900 presso le Bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-728215. 1625/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE FIAT EMAUTO via Fabio Severo 65 tel. 54089 autovetture nuove: Panda 750 L. 6.700.000 più 127 128, Uno 55 S, Panda 30 S, Ritmo Diesel, R 5, Golf 1.1, Fiesta 1.1, Escort Laser, Ascona 1.3, Dyane 6, Mini 90, De Tommaso, Horizon, Solara SX, Peugeot 205 GL, 104 ZL, 305 GL SR GLD Fam., 505 Turbo Diesel. 1682/14

ALL'USATO Sì Dino Conti via Flavia troverai l'occasione garantita che cerchi dilazionando l'acquisto o permutando il tuo usato: alcune nostre occasioni: Volkswagen Golf 79-80-81, Golf diesel, Audi 80 turbo diesel 83, 100, Citroen Visa, LN, GS, CX, diesel, Fiat Fiorino Diesel, 127, Panda 30, 45, Uno, Regata 70, Ritmo 130, 60, Delta 1300, A 112, R5 Turbo, Escort 81, Mini Metro ed altre 70 occasioni. Aperto sabato mattina, tel. 281444. 1498/14

15 Roulotte nautica, sport

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano.

JOHNSON: novità 1986 con autoblend. Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTOSCAFO lung. m 6,70 motore Omc 220 Cv come nuovo vende privato. Tel. 305158 ore negozio. 1639/15

CAR 631192 affitta bello arredato soggiorno 2 stanze cucina bagno non residenti 600.000. 1738/19

DOMUS Barriera grande ufficio di 300 mq circa, completamente ristrutturato o da ristrutturare, adutto varie attività. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Fortunio in casa recente piano alto, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, arredato, solo per non residenti L. 500.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Borgo S. Sergio grande locale di circa 200 mq con passo carrabile, ufficio interno, adatto varie attività affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti box doppio in garage con acqua e luce affittasi anche per magazzino L. 150.000. Tel. 61763. 1/19

con i migliori auguri le nostre migliori proposte

LUMINOSO recente, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, studiolo, bagno, ripostiglio, balcone, terrazza, cantina. 79.000.000.

VIALE saloncino con caminetto, 2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio. Completamente restaurato 88.000.000.

MONOVANO perfettamente arredato, vista mare, ingresso, saloncino-cottura, bagno, soffitta, balcone. 45.000.000.

CENTRALISSIMO, termoautonomo. Su due livelli 3 stanze, soggiorno, cucinotto, doppi servizi. Piano alto ascensore.

VISTA luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balcone. Perfetto 98.000.000.

VALMAURA luminoso piano alto, 2 stanze, cucinotto tinello, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, perfetto 58.000.000.

PERUGINO luminoso, ascensore 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, ingresso, 2 balconi. Perfetto 60.000.000.

XX SETTEMBRE, ampia metratura da restaurare. 5 stanze, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 48.000.000.

PANORAMICO terrazza verandata, soggiorno 2 stanze, cucinotto, bagno, ripostiglio. Costruzione recente 84.000.000.

SAN GIUSTO matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, bagno stanzino guardaroba, cantina, poggiolo. 45.000.000.

RECENTE ottime condizioni. Cucina abitabile, 2 stanze, ingresso, bagno, ripostiglio. 57.000.000.

MANSARDINA centrale completamente restaurata. Ingresso, cottura, tinello, bagno, ripostiglio. 32.000.000.

st. imm. studioimmobiliare
Trieste - via Donota, 3 - II piano - tel. 040/61718-61286

A.A. GARAGE FERRARI esposizione via Zanetti tel. 761863 usati selezionati garantiti tre mesi, Mercedes 190 E, 190 D, 200 E, 250, pronta consegna. 380 83, 280 82, 200 80 accessoriato, 240 D 81, 300 D, 250 CE, 300 Coupé, Volvo 240 Gled 82, 740 84, GLE 80; BMW 735 82, 733 79, 520 80, 320, 323 I, Golf GTI 82, GTD 84, 85, Giulietta 1600 83, Alfa Sud 79, Porsche 2400, 2700 75, Jaguar 4.2, 2.4, 420 G Diplomatic, Fiesta 83, Ferrari 208 GT4, Range Rover 80, Palero GTD 83, Alfa Dueto Spider 84, MGB Spider, Blazer Cheyenne 82, permute rateazioni senza cambiali. 1741/14

PILOTINA Nautipilot metri 6 motore diesel 12 Hp ottimo stato affarone vendesi. Tel. 69425. 54606/15

PILOTINA, Solcio family. Volvo Penta entrobordo 18.5 cv m 6.45 accettasi permuta pilotina. Tel. ore pasti 773005 (773005). 54498/15

VELA Dullia 25, Ebd, esenpatente, ottima, pluriaccess., prezzo interessante, facilitazioni. Tel. serali 040/568510. 54532/15

VENDESI imbarcazione (pilotina) metri 7.20 motore VOLVO Hp 37 ottime condizioni. Telef. 0431/31183 ore pasti. 050086/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza ammobiliata preferenza giovani zona p.zza Foraggi. Telefonare 759465. 54604/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AGENZIA cerca per cliente casetta in Carso con prato alberato, 4 posti letto, mesi luglio-agosto. Tel. 65010 ore 9-11. 1725/18

BANCARIO non residente cerca arredato max 350.000. Tel. 942206 dopo 20.30. 1738/18

NON residente referenziato cerca appartamento periodo transitorio 2 stanze servizi. Tel. 751413. 1740/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI terreni zona Gabrovizza, Padriciano, Sgonico, Rupinpiccolo, Muggia periodi estivi più lunghi. Agenzia d'affari Trieste 831116. 050089/19

DD113
AL **CENTRO VACANZE**
Strada della Rosandra 2
Trieste - Zona ind. - Tel. 040/830111
ESPOSIZIONE DI:
Camper WESTFALIA • Caravan CI • Carrelli tenda TRIGANO • Tende AIR CAMPING • Verande per roulotte BRAND e MEHLER • Carrelli portaimbarcazioni e appendice ELLEBI con ricambi e ganci traino

AFFITTASI uso ufficio o ambulatorio piano ammezzato Viale XX Settembre 4 stanze, servizi, riscaldamento. Rivolgersi amministrazione Vargiu, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 orario 9-12. 1724/19

ALVERARE 724444 affitta arredato soggiorno tristanze buone condizioni 500.000 mensili. 54545/19

B.G. 272500 affitta Muggia-Trieste stanze appartamentini appartamenti signorili periodi brevi. 16/19

CAR 631192 affitta soggiorno cucinotto matrimoniale bagno, arredato a persona sola non residente 350.000. 1738/19

CAR 631192 affitta arredato camera doccia a signorina non residente 150.000. 1738/19

DOMUS Ippodromo signorile appartamento di circa 100 mq: salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, ottimamente arredato, affittasi solo a non residente L. 650.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS P.za Scorcola affittasi solo uso ufficio, stanza con bagno e riscaldamento L. 150.000. Tel. 69210. 1/19

IL CAMINETTO Via Roma 13 69425 affitta non residenti appartamento Sistiana in villa soggiorno due stanze doppi servizi giardino. 1740/19

IL CAMINETTO Via Roma 13 69425 affitta non residenti stanza due letti uso cucina bagno. 1740/19

OLYMPUS
GRADO - Viale Europa Unita 11 - Tel. 0431/80579

AFFITTA
appartamenti 3-6 posti letto a partire da L. 140.000 alla settimana, centrali, Città Giardino, Pineta

VENDE
monolocali e appartamenti a partire da L. 35.000.000. Inoltre centrali bar, buffet, ristoranti avviatissimi

ciessemme
Casa su misura srl
Cerca la casa, vende la casa, offre una qualificata consulenza su tutte le locazioni.
Trieste - Passo Goldoni 2 - III p. - Tel. 773791

IL CAMINETTO Via Roma 13 69425 affitta non residenti appartamento panoramico soggiorno 2 stanze 2 balconi servizi. 1740/19

LA CHIAVE 272725 pomeriggi affitta Servola contratto a termine appartamento 4 posti letto. 1668/19

LA CHIAVE 272725 pomeriggi affitta Muggia contratto a termine appartamento in casetta 5-6 posti letto. 1668/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 affitta CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio 728644. 22/19

SIT zona INDUSTRIALE affittasi piazzale recintato con acqua luce 728644. 22/19

SIT P.ZZALE GIARIZZOLE affittasi magazzino passo carrabile 728644. 22/19

SIT affittasi CENTRALISSIMI appartamenti esclusivamente uso ambulatorio anche stanze singole 728644. 22/19

STUDIO 4 728334 Foraggi soggiorno due stanze cucina bagno autometano non residenti. 1726/19

STUDIO 4 728334 Commerciale tinello stanza cucina bagno non residenti 180.000 + spese. 1726/19

20 Capitali Aziende

ACQUISTASI panetteria con forno scrivere a Cassetta n. 28/I Publied 34100 Trieste. 54583/20

ADVISER rivendita TABACCHI vasta licenza aggiuntiva adattissimo una persona 55.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER abbigliamento INTIMO centrale ottimamente avviato 80.000.000. Tel. 64411. 4/20

SIT AFFARONE licenza arredamento caffè latteria zona VILLA GIULIA completamente ristrutturato 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIMO vendesi avviatissima licenza esercizio commerciale per informazioni 728644. 22/20

VENDESI salone parrucchiera bene arredato ed avviato mq 45. Tel. 724856 - 54991. 54547/20

VENDO pescheria zona centrale prezzo da concordare telefonare ore serali 302933 - 821779. 54585/20

VENDO trattoria con giardino e bocce prezzo interessante. Tel. 727211. 54599/20

VENDO locale affari con licenza rigattiere 15.000.000 tel. 774165 ore negozio e 52889 ore pasti. 54511/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento libero da privato, tel. 68848 Amministrazione Stabili mattino. 050088/21

APPARTAMENTO 80/90 mq centralissimo recente luminoso piano intermedio privato acquista contanti esclusivamente da privato astenersi senza requisiti richiesti, tel. 224362 ore 20. 54447/21

CERCO appartamento 150 mq in pianterreno con giardino proprio, telef. 51311. 54358/21

ESSEFFE 744841, causa continue richieste, cerchiamo appartamenti liberi, zone diverse, anche da ristrutturare. 1721/21

PROGRES Gorizia ricerca per propri clienti appartamenti case Gorizia e provincia, telef. 0481/34033 via Pitteri 4. 113/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI vende signorile CORONEO, cucina, tre stanze, doppi servizi. PAM recente cucina, tre stanze, poggiolo. PASCOLI cucina, tre stanze, riscaldamento autonomo. AGAVI primo ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, poggiolo. VIA FLAVIA soleggiato, recente, cucinino, soggiorno, due stanze, veranda 48.000.000. BATTISTI ascensore, quattro stanze, servizi, adatto studio. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 1712/22

ADVISER negozietto abbigliamento BAMBINO perfetto per persona indipendente 48.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER negozietto rivendita GIORNALI con licenza cartoleria, libreria, giocattoli ecc. 95.000.000 inv. compreso. Tel. 64411. 4/20

AGENZIA Gamba 768702. Vendonsi locali affari con licenze frutta verdura pulitura drogheria. 1699/20

AMMINISTRAZIONE Patuanelli Massarellil vende negozio semicentrale articoli regalo tab. XIV telef. 631025. 54469/20

CEDO in gestione negozio frutta verdura. Astenersi non iscritti A.R.E.C. Tel. 421918. T.A. 171/20

DALTI Gorizia centralissimo cede avviato istituto bellezza 8.500.000. 0481/83884. 111/20

DALTI cede attività avviate: tabacchino fioreria trattoria. Tel. 0481/83884. 111/20

DALTI Gorizia centralissimo cede avviato istituto bellezza 8.500.000. 0481/83884. 111/20

DELTI cede attività avviate: tabacchino fioreria trattoria. Tel. 0481/83884. 111/20

DETTAGLIO ortofrutta ottima posizione rionale forte lavoro vendesi telefonare Studio dott. Maestro 64659. 1708/20

ESSEFFE 744841, offre interessanti proposte per negozi e magazzini. Per informazioni telefonare ore serali. 1721/20

FINANZIAMENTI leasing servizi finanziari a commercianti artigiani imprese via Machiavelli 15. Ts 65818. 103/20

GORIZIA cedesi cartolibreria zona centrale alto reddito, occasione. 0481/84494. 112/20

GRADO vendesi avviatissimo bar trattoria locanda zona forte passaggio. Ottimo investimento Agenzia GABBIANO 0481/45947. 1/20

ISCRITTO R.E.C. max serietà cerca gestione bar. Telefonare ore pasti 303065. 54549/20

LICENZA abbigliamento tab. 9 trasferibile zona 2.o acquista privato. Scrivere cassetta n. 6/I Publied 34100 Trieste. 1639/20

PRESTITI a lavoratori per acquisto automobili tempi brevi 0481/83884. 111/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio licenza abbigliamento avviatissimo. 630174. 121/20

RABINO 762081 alimentari buona posizione grosso giro affari ottima clientela, 32.500.000. 14/20

RABINO 762081 centralissimo calzature pelletterie accessori reddito interessante dimostrabile 130.000.000. 14/20

RABINO 762081 vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 osteria con cucina ben avviata buon reddito documentabile 78.000.000. 14/20

RABINO 762081 tabacchi valori bollati cartoleria forte giro d'affari 39.800.000. 14/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. passo Goldoni 2 vende BARCOLA licenza alimentari pane verdura piccola drogheria completamente ristrutturato ottimo avviamento prezzo realizzo 35.000.000. 728644. 22/20

SIT officina elettrica CENTRALE 100 mq avviamento attività muri 88.000.000. 728644. 22/20

SIT BARRIERA licenza avviamento arredamento tab. XI calzature articoli in pelle 85.000.000. 728644. 22/20

SIT vende CENTRALE licenza articoli musicali solo 48.000.000. 728644. 22/20

SIT Borgo TERESIANO adiacenze antica attività avviatissima grande locale con soppalco vasta licenza 728644. 22/20

SIT SEVERO licenza avviamento attrezzatura lavanderia 728644. 22/20

SIT CENTRALE locale d'affari ampia metratura tab. XII vendesi licenza avviamento 728644. 22/20

ADVISER augura a tutti BUONA PASQUA e propone: via Murat cucina camera bagno autometano adatto coppia anziani amanti S. Andrea 25.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Luigi appartamentino in casetta buone condizioni cucina camera cameretta bagno posggiolo panoramico 28.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER S. Vito: in ottimo stabile epoca appartamento panoramico mare 70 mq 40.000.000; altro stessa zona cucina soggiorno camera bagno 30.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Severo in stabile ventennale cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo cantina 45.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER Cattinara ultimo piano palattina recente cucina soggiorno camera bagno ripostiglio terrazza posto macchina 52.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER casa S. Croce con locali affari 300 mq totali da ristrutturare 70.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER primo ingresso Carso 300 mq abitativi con giardino proprio 350 mq 185.000.000 occasione di primavera!! Tel. 64411. 4/22

ADVISER bifamiliare casa su 3 piani 200 mq ristrutturata completamente 2 anni fa tutti comfort, tel. 62765. 4/22

ADVISER pressi Belpoggio appartamentino cucina camera cameretta bagno ripostiglio autometano 30.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Roiano appartamento camera cucina cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo 45.000.000, tel. 62765. 4/22

AGENZIA Gamba 768702. Augurandovi buona Pasqua vi propone: Tigor bistanze soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta poggioli ottimo stato; Monfort cucina abitabile soggiorno stanza veranda bagno riscaldamento; Capodistria soggiorno cucinino bistanze confort. Appartamenti varie zone Borgo Teresiano Roiano Marina Battisti Commerciale Severo Ospedale Crispi Corso Cattinara. 1699/22

AGENZIA Gamba 768702. Roiano appartamenti rinnovati due tre stanze cucina bagno autometano visibile Udine 39 martedì giovedì ore 15. 1699/22

AGENZIA Meridiana 733275 primingressi appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi, autoriscaldamento vista golfo esenti provvigioni.

L167
RISCALDAMENTO
CENTRO GAS TRIESTE
Via del Lavatoio (p.zza Oberdan)
Tel. (040) 60701

AGENZIA Meridiana 733275. CATULLO seminuovo, piano V, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. Altro simile via PIETA'. 1690/22

AGENZIA Meridiana 733275. MONFORT seminuovo, stanza, stanzetta, cucina, bagno, veranda, ottima manutenzione. 1690/22

AGENZIA Meridiana 733275. PETRONIO recente, due stanze, cucina, bagno, poggiolo. Altro simile via PICCARDI. 1690/22

AGENZIA Meridiana 733275. TOTI epoca, piano IV, stanza, cucina, bagno, ristrutturato. 1690/22

AGENZIA Meridiana 733275. XX Settembre LOCALI commerciali interni, mq 300, uso attività artigianali diversi, anche frazionabili. 1690/22

ALVEARE 724444 centrale autometano: quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno dai 55.000.000. 54545/22

ALVEARE 724444. Viale soleggiato ultimo piano: tre stanze, cucina, bagno 45.000.000. 54545/22

APPARTAMENTO a schiera di testa privato vende periferia Cervignano L. 77.000.000 mutuabili, telefonare 0431/96210. 1/22

APPARTAMENTO centrale 140 mq ascensore vendesi uso ufficio. Primavera 767993. 1696/22

APPARTAMENTO Baiamonti primingresso bicamere soggiorno cucina biservizi ampio terrazzo, 631792 BONZANINI. 1742/22

APPARTAMENTO Commerciale primingresso camera soggiorno cucinino biservizi, 631792 BONZANINI. 1742/22

APPARTAMENTO Crispi epoca ascensore quattro camere cucina biservizi 150 mq, 631792 BONZANINI. 1742/22

ATTICO con super attico, Carpineto, mq 150, panoramico, rifinito vendesi L. 135.000.000, tel. 70800 mattino. 050088/22

B.G. STUDIO Immobiliare calle Oberdan 16 Muggia 272500. Vende Roiano 45 mq ultimo piano 24.000.000. 16/22

B.G. ROIANO attico recente signorile camera cameretta cucina abitabile salotto panoramico servizio terrazza 62.000.000, 272500. 16/22

B.G. S. VITO ammezzato salone bicamere cucina tinello servizio riscaldamento autonomo 63.000.000, 272500. 16/22

B.G. MUGGIA appartamento seminuovo due piani ampia metratura luminoso 95.000.000, 272500. 16/22

B.G. 272500. Muggia appartamento in villa tricamere salone servizi cucina taverna giardino terrazza permutasi con terreno edificabile. 16/22

B.G. CATTINARA villetta semiNUOVA con giardino possibilità bifamiliare vista mare anche permutasi con appartamento centrale, 272500. 16/22

BESENGHI villino tre appartamenti uno libero due occupati 190.000.000. Telefonare 729824. 17/22

BOSCHETTO pronta consegna autometano varie grandezze vende impresa Marcon. Castaldi 3. 728012. 1661/22

CARDUCCI 761383 VENDE ville centro città, zona Besenghi, Barcola, Miramare, Opicina, Trebiciano, Sistiana, Udine. Trattative riservate. 1734/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento COMBI alta, ultimo piano, recente. 1734/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento OVIDIO panoramico, 170 mq. 1734/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento CHIADINO superpanoramico, 106 mq, garage, posto macchina, terrazza, casa recente. 1734/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento PANORAMA recentissimo 140 mq, con mansarda 70 mq, garage, vista stupenda. 1734/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento BERLAM 160 mq, terrazze 80 mq, garage, vista mare. 1734/22

CASA MIA vende moderni panoramici 1 - 2 - 3 stanze servizi terrazze conforts varie zone. 68858 16-19. 1692/22

MONFALCONE
posizione straordinaria fronte statale affittasi/vendesi CAPANNONE singolo uffici mq 400+100.
Tel. 0481/779401, ore pranzo

CASA MIA vende moderno stanza soggiorno cucina abitabile servizi grande poggiolo vista giardino condominiale conforts. 68858 16-19. 1692/22

CASETTA con cortile camera cucina servizio Servola solo 22.000.000. Telefonare 729824.

D'ANNUNZIO stanza stanzino cucina bagno 29.000.000. Telefonare 729824. 17/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giacomo luminoso completamente ristrutturato cucina tinello matrimoniale bagno con arredamento completo. 43.000.000. 1010/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Michele ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano 49.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Ippodromo recente piano alto panoramico soggiorno 2 st

BAR PEDARRA
di De Grassi Duilio
Via XXX Ottobre 8
Auguri all'affezionata clientela di BUONA PASQUA

Alimentari Angela
di Bianco Massimiliano
Trieste
piazza Foraggi, 1
tel. 390090

FORNACEGGIA SALUMERIA
di
A. JURISEVIC
VIA MADONNINA 2
TEL. 726892

La Pellicceria
Alberti
augura una Buona Pasqua
Trieste - Via delle Torri, 2

Pellicceria
A. Cervo
con i nostri migliori auguri
Trieste - V.le XX Settembre, 16

Tergeste Viaggi
Viale Miramare 207 - Barcola
Telefono 415256

boutique
VIA BATTISTI 3
Augura Buona Pasqua

GNOCCOTECA AL PRUSSIANO
GNOCCHI NON STOP
Dalle 12 alle 24
OGGI APERTI
V.le R. Sanzio 42 tel. 543

TAPPEZZERIA NINO
PER AUTO-SALOTTI E NAUTICA
VIA BAIAMONTI 43 (in androna) - TEL. 814357 - TRIESTE

Casa del Merletto
PIZZI - MERLETTI - TRINE
Premio Città di Trieste '78
Via Torrebianca 43 - Telefono 61073

Ristorante alla Sorgente
S. Dorligo della Valle, 40
(TRIESTE) Tel. 228116

GIUPI
AUGURA UNA BUONA PASQUA ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA
TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 7

RISTORANTE
SPECIALITÀ PESCE
TRIESTE - PIAZZA VENEZIA 7 - TEL. 040/762322

Betty e Renato
con Fulvio, Stefano e Mauro augurano ai propri clienti BUONA PASQUA
bar Ulpiano
VIA GIUSTINIANO 9 - TELEFONO 62581

GORETTI GOMME SUCC.
VENDITA RIPARAZIONI PNEUMATICI
TRIESTE
VIA FABIO SEVERO 3
TELEFONO 040/69078

BIRRERIA
RISTORANTE
«da PRIMO»
via Santa Caterina 9, telefono 64398

nerymode
LARGO BARRIERA VECCHIA 16

SANITARI ORTOPEDICI
LINEA SANITARIA
calzature anatomiche
Sanagens · Dr. Scholl's · Footprints
un augurio alla gentile clientela
TRIESTE - VIA VASARI, 4 - TEL. 772940

G. FRAUSIN & C.
FERRAMENTA e METALLI
ORARIO 8/12 - 14/18 ESCLUSO IL SABATO
APERTO LUNEDÌ
VIA FLAVIA 35 - TRIESTE - TEL. 820215

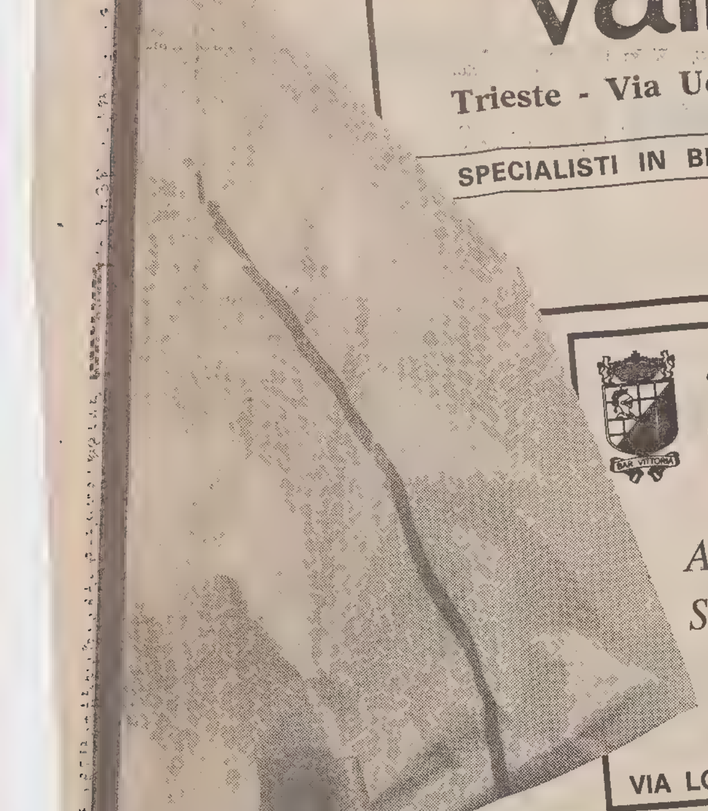
FABBRICA ACQUE GASSOSE
Tergeste
SOC. A R. L.
34148 TRIESTE Via Pigafetta 7 (Zona Industriale) Tel. 811379
Guinness · Prinz Bräu · Segafredo Zanetti · Gold Fassl · San Benedetto

boutique
di odinea sila
v. del ponte 4
(dietro la Portizza)
PRIMAVERA LA MELA
un augurio a tutta la gentile clientela

valmar
Trieste - Via Udine 11 - Tel. 422662
SPECIALISTI IN BIANCHERIA PER LA CASA

PRINCIPE CALZATURE
CORSO ITALIA 19 - TEL. 68586
CALZATURE PRINCIPE
LARGO BARRIERA VECCHIA 8 - TEL. 727027

SPORT PRIX
IL SUPERMERCATO DELLO SPORT
A 250 METRI DAL VALICO DI FERNETTI
TEL. 213780
A FERNETTI 24
augura Buona Pasqua alla clientela
e ricorda i nuovi arrivi di:
TUTE ★ FELPE ★ CAMICIE
GIUBBOTTI ★ SCARPE
MAGLIERIA ★ ACCAPPATOI



"Vittoria"
PASTICCERIA
GELATERIA
BAR-BUFFET
Augura alla Sua Spettabile Clientela Buona Pasqua
VIA LOCCHI 38 TEL. 304193

Alle gentili Signore
Signori, giovani clienti
l'augurio più fervido
di Buona Pasqua.
Il Vostro caffezionatissimo
Cremcaffè
di PRIMO ROVIS

AUGURI AUGURI AUGURI


...nuovi arrivi primaverili!
Trieste - Via Battisti 23 - Tel. 723206

fornitura piante
potatura alberi
costruzione giardini
allestimento terrazze

vivai piante
BUSA'
via Brandesia 13 - tel. 54307
AG. WES DI WALTER GRAMOIS

ABBIGLIAMENTO MASCHILE
ambassador
PIAZZA DELLA BORSA 1
TRIESTE

STABILIMENTO BALNEARE
AUSONIA
RIVA TRAIANA - TRIESTE - TEL. 304304
Danilo Medos e i suoi collaboratori augurano a tutti
BUONA PASQUA
e Vi attendono
domenica 6 aprile
per l'inaugurazione
della nuova stagione balneare

BUONA PASQUA



La Diligenza!
pelletterie volti di Chiozza

ARREDAMENTI PER NEGOZI
Banchi per bar e trattorie - celle - armadi - banchi congelatori - vetrine - conservatori - gruppi e accessori frigoriferi - scaffalature - affettatrici - bilance e registratori di cassa elettronici
ASSISTENZA SPECIALIZZATA
CASA DEL FREDDO
di RINO CREVATIN
STRADA PROV. FARNEI N. 46
1 km dal Valico di Rabuiese (Muggia)
Tel (040) 231684

pelletterie
Argia
Via Gallina 1

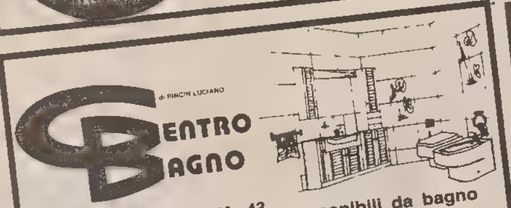


TECNOFOTO
VIA CONTI 12 - TEL. 772298

MOBILI ARREDAMENTI
CASA MIA
TRIESTE VIA BATTISTI 6 TEL. 732465
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE CUCINE SNAIDERO

UNIVERSALE
Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecca

Falegnameria l'artigiana di L. Bernetti
ARREDAMENTI SU MISURA - SERRAMENTI IN LEGNO
TRIESTE - VIA GRIMANI 42 TEL. 040 948307



CENTRO BAGNO di PINCIN LUCIANO
VIA DELLA MADONNINA, 43 TEL. (040) 768787 - TRIESTE
Componibili da bagno in tutte le misure

CALZATURE
A. Nimmerrichter
DI MARIO CESCUTTI SUCC.
S. N. C.
• Augura Buona Pasqua •
34121 TRIESTE
CORSO ITALIA N. 10 - TELEFONO (040) 65840

Locanda Mario

PAULANER
Münchner Specialitäten-Brauerei seit 1634
GOWIRO
TRIESTE - VIA ROMA 13 - TEL. 61000

CALZATURE
MALVESTITI
VIA S. SPIRIDIONE 12 - TEL. 68803
Augura Buona Pasqua

ARTE LEGNO
ARREDAMENTI
FALEGNAMERIA
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI MOBILI D'ARREDAMENTO PER LOCALI PUBBLICI E PRIVATI
TRIESTE, ZONA INDUSTRIALE, VIA CARLETTI 14 - TEL. 820272

Cosa c'è dentro il Vostro Uovo di Pasqua?
...una bella vacanza
Julia Viaggi
JULIA VIAGGI
TRIESTE - Via Paganini 4, I piano, tel. 61040/60484

Articoli sportivi
Opicina (TS) - V.le Nazi

LA MOTO
VIA CACCIA 13/A
Tel. 771649 - TRIESTE
Concessionaria: MORINI MOTO BMW
e L'AUTOFFICINA GIARIZZOLE
Via Giarizzole 17/2 - Tel. 823980
augurano Buona Pasqua

LA MACELLERIA
A. LOPREIATO
Viale D'Annunzio 56 - Tel. 741939
augura Buona Pasqua

La Concessionaria RENAULT
F. ZAGARIA
Esposizione e vendita: piazza Sansovino 6, telefono 725390
Riva Grumula 10, tel. 734347
Assistenza: via Lazzaretto Vecchio 24, telefono 766201/2
Vendita ricambi: Riva Grumula 10, telefono 766201/2
augura Buona Pasqua a clienti e futuri clienti

SERRAMENTI
FILIPPI ROBERTO
VIA FONTANA 4/B - TEL. 65502
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri. Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno.
Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni
Pagamento fino a 36 mesi senza acconti

EDIL VENETA
DI R. ORSELLI
VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICHE E MAIOLICHE, IGIENICO-SANITARI, RUBINETTERIE, ACCESSORI E ARREDAMENTI PER BAGNO, MOQUETTE
augura alle imprese, agli artigiani e a tutti i suoi clienti una felice Pasqua
34138 - VIA GAMBINI 5 e 4/1 - MAG.: VIA MANZONI 7 - TEL. (040) 750242

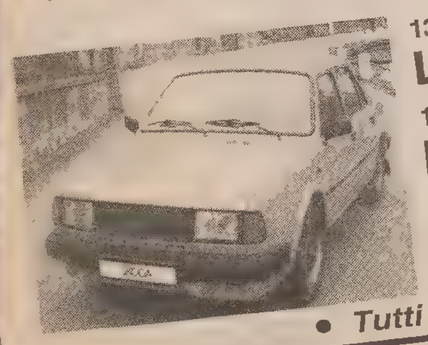
IMMOBILIARE CARDUCCI
DI CARDUCCI ANTONIO
porge a tutti i suoi clienti i migliori Auguri di Buona Pasqua
TRIESTE - VIA CARDUCCI 22 - TEL. 761383

Autoagenzia CLAUDIO
Tel. 62640
Via Geppa 8 - TRIESTE
PER CHI VUOLE UN'AUTO NON UN SIMBOLO!!! SKODA!
• Novità 1986 in pronta consegna •
Ciclomotori MOTOBECANE GABBIANO e MOTRON
anche con accensione elettrica





Moto Jawa mod. 638 350 cc.
completa di Sidecar
L. 3.800.000



130 L 5 marce
L. 7.540.000
120 LS
L. 6.690.000
105 L
L. 6.100.000



disponibile anche SIDECAR VELOREX attacchi universali
• Tutti i prezzi chiavi in mano!

Il Bar-Buffet
«Da Siora Rosa»
Piazza Hortis 3 - Tel. 301460
Vi augura BUONA PASQUA
e Vi ricorda che il locale rimarrà chiuso per restauro dal 31 marzo al 5 aprile

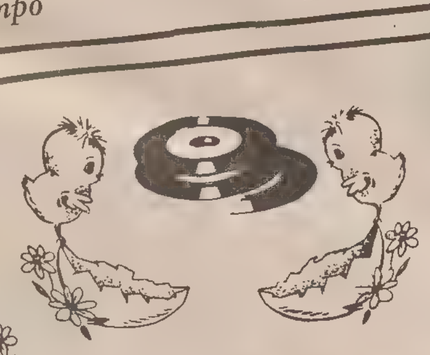
RISTORANTE
Furlan
MONRUPINO
(Trieste)
Tel. 227125

Pellicceria Soliman
TRIESTE - VIA RETI 4 - TEL. 631424
una lunga tradizione nel tempo

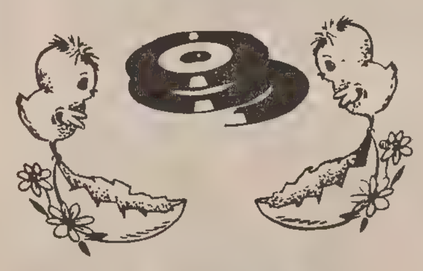


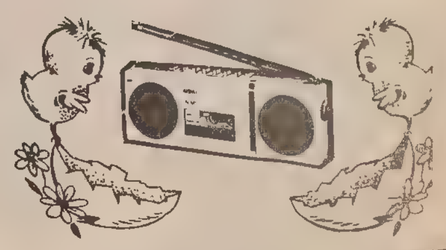
BUONA PASQUA

CENTRO DEL MOBILE DI ARTE LANZA
IL CENTRO DEL MOBILE
LANZA
TRIESTE
Statale 202 - Bivio Prosecco - Tel. 225498/225785
AUGURA BUONA PASQUA



essere nostri clienti vuol dire molto di più...





RADIO TELEX TELEXINO TELEX
Trieste - Via Settefontane 36-27 - Corso Italia 26

Auguri Società Pubblicità Editoriale

TECNICA

Salone Bria
BRUNA e CINZIA
augurano alle gentili clienti BUONA PASQUA
NOVITA': trattamenti speciali per capelli
Via J. Cavalli 2 - Tel. 24393
(gradito appuntamento)

COLORGROSS s. n. c.
Rappresentanze con deposito. Vendita all'ingrosso: colori - vernici - carte da parati - stucchi - manufatti in gesso - polistirolo espanso - legno ecc.
Trieste - Via Manzoni 17 Tel. (040) 732255

AUTOGAMMA
di BRUNO LENARDON
augura alla clientela Buona Pasqua
VIA VENIER 1 TEL. 725244

RISTORANTE da Napoleone
TRIESTE - VIA POZZO DEL MARE, 1 - TEL. 631713

VALENT
LA SARTORIA DA UOMO
VIA SAN LAZZARO 1 - TEL. 631715 - TRIESTE

ARTI sport
sportivi - Abbigliamento
S) - V.le Nazionale 87 - Tel. 040-2131
anche a Prosecco

CARNIEL s.n.c.
Augura Buona Pasqua
TRIESTE - Via Santa Caterina 11 - Telefono 631277

il punto moda
VIA CARDUCCI 11 - TELEFONO 64434 - TRIESTE

TECNAUTICA s.r.l.
CONC. MERCURY
Visitate la mostra permanente Modelli di imbarcazioni per tutte le esigenze
TRIESTE - VIA PIETRAFERRATA 13 (Zona Ind.) - TEL. 040-823755

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
E. ZADNICH
TRIESTE - TEL. 040/826965
Mostra permanente in via Pigafetta 6
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI

Bischoff di Claudio Tombacco
augura Buona Pasqua
Via Mazzini - Trieste - Tel. 61422

Il vostro concessionario Opel dal 1927
SERRI T. & C. S.N.C.
via Ginnastica 56 - Tel. 724211
via Brunner 14 - Tel. 727069
vi augura Buona Pasqua

FABIO, LILLY e i collaboratori
RISTORANTE MENAROSTI
VIA DEL TORO 12 - TEL. 730256
porgono alla clientela un cordiale augurio di Buona Pasqua

milo minelli di a. tasca
Trieste - piazza Goldoni 8-9
Tel. 040/775538
illuminazione oggettistica

L'EGIDA ASSICURAZIONI
del dott. TASSAN - GURLE Guido
TRIESTE - Via Filzi 6 - Tel. 60700-631290
LA SAPA
e
IL LLOYD INTERNAZIONALE
porgono alla clientela i più fervidi auguri

letto di S. OSMO
Primavera porti a tutti giornate smaglianti e gaie.
E sonni dolci e ritempranti.
È questo l'augurio pasquale de il Letto.
Trieste, via Tarabochia 5

Auguri
Autofficina autorizzata
SAN GIUSTO
di Carlo Furlan
TRIESTE - VIA MONTFORT, 8
TEL. 301500
ASSISTENZA E VENDITA
Innocenti • Opel • General Motors
— AUTODIAGNOSI E ASSETTO RUOTE —

L'Ufficio Centrale Viaggi porge alla Sua affezionata clientela i migliori auguri di
Buona Pasqua
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 62621 - TRIESTE

Auguri e Cordialità
RÖTL
da sempre con i punti sulla O
Trieste, via San Francesco 50
tel. 764116

eve boutique
Via Dante 2
auguri!

BOUTIQUE
Jean Marie
AUGURI!
61772
TRIESTE - Via Imbriani 14

Auguri
Luisa Gelleti
VIA FELICE VENEZIAN, 10 TEL. 733.336

SALUMERIA - FORMAGGERIA
Giorgio Corazza
TRIESTE
Viale G. D'Annunzio, 16
Tel 764554
Specialità Prosciutto S. Daniele affumicato

Auguri

Siamo alle porte del classico mese del «dolce dormire»: la Casa del Materasso (e non a caso) si augura che non soltanto aprile, ma l'anno intero consenta a tutti di assaporare la gioia di un buon riposo. Ma soprattutto porge a tutti i lettori l'augurio di trascorrere in serenità e letizia le feste pasquali.

PERMAFLEX E ONDAFLEX
DEPOSITO E CENTRO VENDITA

TRIESTE
Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco)
PARCHEGGIO RISERVATO

casa del materasso di OSMO

BUONA PASQUA

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DOPO UN PRIMO CEDIMENTO UN RECUPERO (+5% CIRCA) DA RECORD

Nemmeno i rumori di guerra fermano il «toro» della Borsa

Ogni giorno scambi per 365 miliardi - Al comparto comunicazioni il maggior rialzo

MILANO — I rumori di guerra nel Mediterraneo hanno fatto temere per il mercato azionario: è stata però una nube passeggera. Registrato l'avvenimento con contenuto allarme (−2,71%), il mercato ha poi proseguito la corsa, facendo segnare all'indice Comit un nuovo primato (quota 712,75 nella riunione di chiusura della settimana) che, raffrontato a quello del venerdì precedente (674,38), fa registrare un attivo del 5,68% per le cinque sedute. L'indice Mediobanca segnala un progresso di poco inferiore, 5,65%; il Mib. un po' superiore, 5,85%.

Del comparto comunicazioni (+10,03%) il maggiore rialzo, in conseguenza di un buon rialzo di Sip (+5,35%) e di discrete rivalutazioni per Auto To-Mi, Italcementi, Ausiliare. Le cinque sedute sono state due di segno negativo (−0,39% quella di esordio, −2,71% la seguente, per la crisi tra Libia e Usa); tre in positivo: +2,34% il marzo +4,62% il 27, +1,85% nella seduta di chiusura dell'ottava. Quantità: 74 milioni i pezzi passati di mano ogni giorno, per un controvalore di 365 miliardi/giorno.

Gli scambi sono stati convulsi: dettati dall'emotività quelli del 25 marzo, alla rincorsa di nuovi massimi quelli del 27 marzo, in un mercato che ha superato senza intoppi la liquidazione di fine mese (il 28 marzo) e che ha visto ogni giorno numerosi rinvii di titoli per eccesso di rialzo e una sospensione: quella della Standa (nella riunione di chiusura) quando il titolo segnava +27% sul giorno precedente.

La crisi del Mediterraneo ha creato qualche difficoltà ai titoli Fiat (per le implicazioni libiche nel capitale) ma poi i due valori hanno ripreso a marciare, chiudendo l'ottava in rialzo. Anche Montedison è risultata in evidenza (+4,78%), mentre in corsa sfrenata sono apparse Italcementi (+18,52%) e Pirelli Spa (+11,77%).

Il comparto industriale, con +6,74% di rialzo medio nell'ottava, è risultato ancora tra i più interessanti, anche per il balzo di Olivetti (+23,76%) che ha beneficiato dei riflessi positivi della vicenda Sme/Buitoni per la sentenza della cassazione che ha decretato la legittimità del contratto sottoscritto a suo tempo per l'acquisizione della stessa Sme da parte della Buitoni. Anche Sme, di conseguenza, ha guadagnato molti punti percentuali: il 16,10%, così come altre società della scuderia De Benedetti (Cir +12,98%, Cofide +10,58%).

In ombra i bancari (+1,70% di progresso come comparto) fatta eccezione per Mediobanca, quotata 214 mila lire (+8,08%), hanno tirato ancora assicurativi (+4,70%) e finanziari (+5,07%). Generali è stata ancora una volta il titolo più apprezzato (+7,45%), ma anche Fondiaria, Toro e Sai sono state in domanda costantemente. È apparsa in assestamento Ras, che è retrocessa dello 0,43%, sempre nell'ambito dell'ottava.

Risveglio del reddito fisso

MILANO — Il mercato del reddito fisso torna a essere un mercato. Non tanto per il rimprovero di Goria alle banche, accusate di fare dirottare la liquidità verso altri lidi, bensì per effetto della riduzione del tasso di sconto e dal calo concertato dei rendimenti obbligazionari. Sui vecchi titoli si è pertanto ridestato un certo interesse da parte del pubblico, e gli scambi si svolgono ancora per partite modeste. Agli effetti dei prezzi si è notato pertanto un risveglio della domanda per i Cct

Tassi attivi: riduzione del Banco di Sardegna

SASSARI — Il Banco di Sardegna ridurrà da martedì 1 aprile i tassi attivi mantenendo inalterati quelli passivi. Ne ha dato notizia la direzione generale del Banco con un comunicato.

«Aderendo all'invito rivolto al sistema bancario dal ministro del tesoro, Goria ed in linea con l'orientamento espresso dall'Associazione bancaria italiana, il Banco di Sardegna — è detto in un comunicato — opererà dal 1.oaprile una riduzione dei tassi attivi dei crediti concessi alla clientela ed in particolare agli operatori dell'isola.

STATISTICHE NOMISMA RELATIVE ALL'85

Produttività: Italia prima

Battuti Giappone e Germania - Il costo del lavoro

BOLOGNA — Produttività record per l'Italia nel 1985: è il secondo anno che il nostro paese guida la graduatoria tra le nazioni più industrializzate.

I calcoli sulla produttività sono stati effettuati da Nomisma, la società bolognese di ricerche econometriche, il cui comitato scientifico è diretto da Romano Prodi.

L'Italia è, quindi, al primo posto con un indice di produttività del 7,8%. Seguono il Giappone con 5,6, Germania con 5,4, Francia con 4,4, Inghilterra con 4,0, Stati Uniti con 2,8.

Lo scenario si riconferma quindi favorevole alla nostra industria che recupera in efficienza.

Rimane il problema del costo del lavoro, il cui aumento nel 1985 risulta di poco inferiore a quello registrato nel 1984: 9% (9,2 nel 1984).

Nonostante questo raffreddamento del costo del lavoro rispetto ai primi anni '80, il tasso di crescita è risultato in Italia dai 3 ai 5 punti maggiore rispetto a quello dei principali paesi

L'andamento particolarmente vivace della produttività nel 1985, conclude il commento di Nomisma, è stato determinato non già dall'ulteriore miglioramento del tasso di utilizzazione della capacità produttiva esistente, ma dal perdurare e dall'intensificarsi di quei processi di aggiustamento strutturale delle imprese iniziatisi nel corso degli anni 1980-'83.

CRISI DELLA SIRTE E RISULTATI ECONOMICI USA

Il dollaro sfutta momenti positivi

Guadagnati 48 punti sulla lira - Nessun riallineamento nello Sme

ROMA — La crisi nel Mediterraneo prima e i buoni risultati economici statunitensi poi, sono stati i principali elementi alla base della marcata ripresa messa a segno dal dollaro nel corso della settimana sui mercati valutari. Il dollaro, che già lunedì aveva messo a segno un apprezzamento di tre pfenning all'annuncio dei primi scontri nel Golfo della Sirte, metteva a segno un ulteriore apprezzamento sotto la spinta di acquisti diffusi sui mercati internazionali e grazie al ruolo di rifugio che la divisa statunitense riveste in tempi di frizioni internazionali.

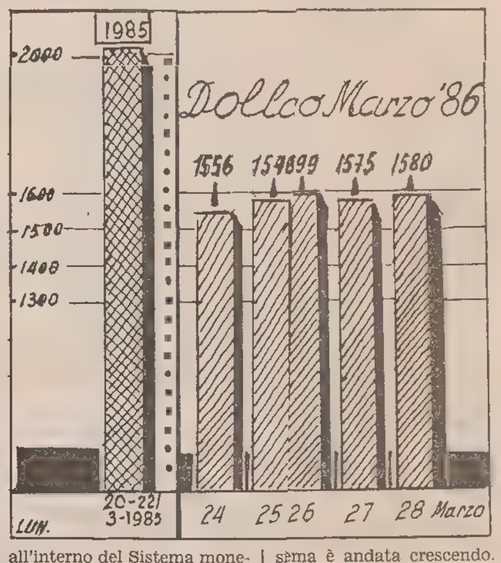
A metà settimana a rafforzare la tendenza sono venuti i positivi risultati economici statunitensi con una flessione dello 0,4 per cento dei prezzi al consumo e della bilancia commerciale che ha mostrato una contrazione del deficit di febbraio a 12,49 miliardi di dollari contro i 16,46 del mese precedente.

Nel giro di questa settimana il dollaro, che in poco più di un anno aveva perso il 35 per cento del suo valore, segnava un rialzo di 8,25 pfenning anche se negli ultimi giorni l'attenuazione della crisi del Mediterraneo ne aveva provocato un modesto ripiegamento.

In Italia il dollaro nel corso della settimana ha guadagnato oltre 48 punti sulla lira. La moneta italiana si è mantenuta sostanzialmente stabile nei confronti di marco e franco francese mentre ha perso terreno rispetto a sterlina e franco svizzero.

Intanto nessun segnale dell'avvio di un'operazione di riallineamento delle parità all'interno del Sistema monetario europeo, lo Sme, viene colto a Bruxelles. Fonti solitamente informate non sono al corrente di una riunione del comitato monetario, l'organo consultivo della Comunità europea che prepara gli aggiustamenti degli equilibri nel sistema.

Preparato dal comitato monetario, un riallineamento delle parità nello Sme dovrebbe poi essere deciso da una riunione straordinaria dei ministri delle finanze dei «Dodici», di cui neppure si hanno per ora indizi. A partire dalle elezioni in Francia del 16 marzo, e in particolare negli ultimi giorni, l'attesa di un aggiustamento degli equilibri nel sema è andata crescendo. Ea sembra però destinata a rare delusa, almeno per qsto fine settimana pasale.



VERSO LA FINE UNA VERTENZA INIZIATASI NEL LUGLIO SCORSO

Accordo quasi concluso per i 10 mila Bankitalia

ROMA — È stato raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei diecimila dipendenti della Banca d'Italia. Con una lunga riunione conclusasi in nottata si è così sbloccata una difficile vertenza sindacale iniziatasi nel luglio scorso e proseguita in un crescendo di polemiche e divisioni sindacali fino alle ultime settimane.

Del resto i contrasti non si sono ancora sopiti. Sull'ipotesi di intesa, infatti, si sono detti d'accordo i rappresentanti della Uilb, della Fib-Cisl, dei sindacati autonomi della Fabi e Snalbi e del sindacato dei dirigenti Cida. Ha invece manifestato dissenso la Fisac-Cgil aziendale, nonostante un invito all'unità sindacale rivolto dal sindacato nazionale di categoria e dallo stesso segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco.

Se non interverranno ripensamenti la Fisac della Banca d'Italia proporrà dunque ai lavoratori di votare «no» al referendum sull'intesa deciso unitariamente per la metà di aprile. A motivare il voto contrario della Fisac è il contratto separato per i dirigenti della banca previsto dall'ipotesi di intesa sia pure con una formulazione che tende a farsi carico delle preoccupazioni sindacali. Nel testo si precisa, infatti, che il consiglio superiore della Banca d'Italia delibererà un unico regolamento riguardante il personale anche se distinto in due sezioni relative ai dirigenti e agli altri lavoratori.

Il nuovo contratto di lavoro avrà validità per il periodo 1985-1987. Per i miglioramenti retributivi si è concordato un aumento percentuale delle retribuzioni pari all'8,6 per cento nell'85 e del 6 per cento nell'86. Al netto della contingenza gli stipendi aumenteranno quest'anno del 4 per cento; considerando la retribuzione media della banca, l'incremento sarà di circa un milione e 600 mila lire a cui si aggiungerà un ulteriore aumento (0,90 per cento) per compensare l'accresciuta produttività. Ogni anno comunque sindacati e banca si incontreranno per valutare gli eventuali scostamenti tra l'inflazione programmata e quella effettivamente verificatasi.

È stata poi concordata una riduzione dell'orario di lavoro che, a regime, sarà di un'ora. Per l'inquadramento professionale sono stati decisi nuovi livelli di qualifiche e i sindacati hanno ottenuto che venga predeterminata la pianta degli organici e dei posti disponibili. Sono infine previste nell'ipotesi di accordo nuove forme di trasparenza degli emolumenti goduti dal personale. In particolare verranno rese note le gratifiche di bilancio e le indennità di rappresentanza per i funzionari e i dirigenti che finora non erano rese pubbliche.

Investimenti pubblici: crescita frenata

ROMA — Prosegue il calo nella crescita degli investimenti pubblici. L'anno scorso si è toccato il minimo storico con un aumento del 7,2% negli investimenti della pubblica amministrazione e del 6% nel settore pubblico allargato. La crescita degli investimenti dello Stato è stata appena del 2,4%.

Questi i dati che si ricavano dalla relazione sullo stato generale dell'economia nell'85 presentata dai ministri del tesoro Goria e del bilancio Romita nell'ultima riunione del consiglio dei ministri per essere discussa in Parlamento. Secondo la relazione gli investimenti nella pubblica amministrazione sono aumentati l'anno scorso del 7,2% (27.038 miliardi rispetto ai 25.224 miliardi dell'84) e quelli del settore pubblico allargato (aziende autonome, FfSs, monopoli di Stato, poste, ecc.) sono cresciuti del 6%.

Sia per la pubblica amministrazione sia per il settore pubblico allargato si tratta della crescita più bassa degli ultimi anni. Nell'82 gli investimenti per la pubblica amministrazione erano cresciuti del 24% rispetto all'81, nell'83 del 18,3% rispetto all'82, nell'84 del 12% rispetto all'83. Analoga la dinamica del settore pubblico allargato: +30% nell'82, +15,8% nell'83, +14,7 nell'84.

Venendo ai dati settore per settore per lo Stato si è passati dal +24,4% dell'82 al +2,4% dell'85. Sempre nella pubblica amministrazione per l'ex Cassa del Mezzogiorno si è passati da un aumento del +73,2% nell'83 rispetto all'82 al +16,7% dell'anno scorso. Altro caso emblematico quello degli investimenti per le foreste demaniali passati da un aumento record nell'84 del +127,8 al 46,3% dell'85.

Rapido calo degli investimenti anche negli enti di previdenza: dal +86,5% dell'82 si è arrivati, l'anno passato, al +14,9%. Ancora più critica la situazione nel settore pubblico allargato: per le Ferrovie dello Stato, a esempio, si è passati da una crescita di investimenti del +64% dell'82 al -12,8% dell'anno scorso. Anche per le poste si è passati dal +34% dell'84 al -9% dell'85, e anche per i servizi telefonici dal +28,7% dell'84 al -14,9% dell'85.

In controtendenza solo gli investimenti dell'Enel, passati dai 4.843 miliardi dell'84 ai 5.685 dell'85 (+17,4% rispetto al +12,3% dell'84), quelli delle aziende municipalizzate passati da 888 miliardi a 1078 (da +0,8% a +21,4%). Stanno aumentando anche gli investimenti di province e comuni passati dai 9.258 miliardi dell'84 agli 11.216 dell'85 (da +12% a +21%).

Reddito nazionale '85: cresce la quota del lavoro autonomo

ROMA — I redditi da capitale, impresa e lavoro autonomo hanno registrato nell'85 un vero e proprio «boom» e promettono di superare, quest'anno, ogni ottimistica previsione. Secondo quanto riferisce la relazione 1985 sullo stato generale dell'economia, l'anno scorso, a fronte di 379.994 miliardi di redditi da lavoro dipendente, sono stati prodotti 173.967 miliardi come redditi da capitale, impresa e lavoro autonomo.

Quello che è interessante notare è come, mentre la quota del reddito nazionale prodotta da lavoro dipendente è scesa dal 69,1% dell'84 al 68,6% dell'85 la quota di redditi da capitale impresa e lavoro autonomo è cresciuta dal 30,9% al 31,4%. Pressoché stabili restano nel frattempo le quote di reddito prodotte all'estero da italiani (3.259 miliardi nell'85) e le quote prodotte in Italia da non residenti (728 miliardi l'anno scorso).

Per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente si è registrato nell'85 un aumento dell'11,1% rispetto all'84. Il settore che ha prodotto maggiori redditi da lavoro dipendente è stato quello dei servizi destinabili alla vendita e, in particolare, i servizi vari ossia quelle nuove attività ancora non statisticamente individuate che hanno peraltro assorbito nell'85 un aumento occupazionale del 15% (a fronte di un aumento medio dell'occupazione dipendente dell'1%).

Il settore dove è stato prodotto minor reddito da lavoro dipendente è stato quello delle costruzioni.

■ INAIL — La commissione lavoro del Senato ha espresso parere favorevole, con dodici sì e quattro astensioni alla nomina del dott. Tomassini a presidente dell'Inail

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TRIESTE

Stabilimento Nuova Zuculin S.p.A.

Il giorno 17 del mese di aprile 1986, alle ore 11, nella stanza n. 260 del Palazzo di Giustizia, il G.D. dr. Macchiarella procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni al prezzo di stima fallimentare:

1) stabilimento ex Eppinger di mq 3.880, di cui mq 1956 coperti, recintato, Lire 433.950.000;
2) macchinario e impianti per la produzione di dolciumi, mobili e attrezzature di stabilimento, mobili e macchine per ufficio, marchio «Eppinger», Lire 146 050.000.

Offerte in aumento Lire 5.000.000.

Coloro che intendono partecipare all'asta, devono presentare entro le ore 12 del 16 aprile domanda accompagnata da importo pari al 25% del prezzo base per deposito cauzionale e oneri fiscali (IVA).

Informazioni presso il Curatore dr. Luciano Davanzo, via F. Filzi n. 4, Trieste - Telefono 61811-60039.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(GIUSEPPE CICCARELLI)

DIVIDENDO DI 2130 LIRE PER AZIONE

Utile di 472 milioni per Illycaffè nell'85

La Illycaffè Spa di Trieste ha chiuso l'esercizio finanziario 1985 con un utile netto di 472 milioni.

Specializzata nella torrefazione, conservazione, commercio e distribuzione del caffè, del tè e dei generi coloniali e loro derivati nonché nello studio e realizzazione di macchine ed apparecchi inerenti la lavorazione di questi prodotti, la Illycaffè ha conseguito l'anno scorso un fatturato di 29 miliardi e 797 milioni.

Le vendite complessive, in Italia e all'estero, sono ammontate a 1.616 tonnellate con un miglioramento dello 0,7% rispetto all'anno precedente.

L'utile di esercizio verrà così ripartito: 23 milioni e 600 mila lire alla riserva legale; 1 milione 106 mila alla riserva straordinaria mentre 447 milioni e 300 mila lire verranno distribuiti agli azionisti in ragione di 2.130 lire per azione posseduta.

La settimana dei fondi

Primo trimestre record

(D. G.) — Performances da record nel 1.o trimestre '86. Ai vertici Primecapital, il fondo dell'Ifil e del Monte dei Paschi, ottimo anche l'andamento di Fiorino al secondo posto in classifica, seguito a poca distanza dai pur validi Risparmio Italia Bilanciato, della Fininvest S.p.A. e Fondersel della Ersel finanziaria mobiliare. Privilegiate quindi le perfomances dei fondi azionari, conseguenza logica dei continui rialzi degli indici borsistici a cui abbiamo assistito in questi ultimi 3 mesi. Ancora una volta sono stati premiati i risparmiatori che hanno avuto fiducia in questa valida forma di investimento affidando a gestori qualificati il proprio denaro.

«Top» 1° trimestre '86

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Prime Capital	1°	24392	+ 29,41
Fiorino	2°	17473	+ 29,20
Risp. Ital. Bilanciato	3°	16188	+ 25,91
Fondersel	4°	23310	+ 24,59
Fondo centrale	5°	13369	+ 24,18
imicapital	6°	22613	+ 23,72
Fondo professionale	7°	24322	+ 22,02
Aureo	8°	14146	+ 21,97
Capital Gest	9°	13646	+ 21,62
Euro Andromeda	10°	15426	+ 21,48
Interb. azionario	11°	17614	+ 20,31
Visconteo	12°	15582	+ 19,99
Fondattivo	13°	14703	+ 19,80
Arca BB	14°	18657	+ 19,38
Multiras	15°	15760	+ 19,13

Peggiora la bilancia agro-alimentare

ROMA — Malgrado nel suo complesso, nei primi due mesi dell'anno, la bilancia commerciale sia migliorata, continua a peggiorare quella specifica del settore agro-alimentare. Sono infatti aumentate di un altro 3% a gennaio-febbraio, rispetto allo stesso periodo dell'85, le importazioni ed in particolare quelle dei suini (+66%), dei cereali (+52%) e dello zucchero.

In complesso, per le importazioni di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, alimentari, bevande e tabacco, abbiamo speso 4530 miliardi di lire, incassando per le esportazioni solo 1577 miliardi, ovvero l'8% in meno rispetto ai primi due mesi dell'85.

All'attivo dell'export hanno contribuito le esportazioni di agrumi (+53%) e di paste alimentari (+11%) ma sono diminuite le esportazioni di vino (-19%), di latte e prodotti della trasformazione del latte (-17%), di vini spumanti e aperitivi (-18%).

Il deficit gennaio-febbraio '86 è stato dunque di 2953 miliardi, ben 224 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 1985 (2729 miliardi). Espresso in quantità questo deficit significa, in breve, che abbiamo importato rispetto a gennaio-febbraio dello scorso anno il 42% in più di cereali, il 75% in più di suini. Viceversa abbiamo esportato il 42% in meno di vino, il 20% in meno di latte e formaggi, il 26% in meno di spumanti.

■ ELETTRICITA' — Dal primo aprile prossimo verrà estesa l'applicazione delle tariffe «multiorarie» per l'energia elettrica fornita in media tensione a utenze non domestiche. Lo dispone un provvedimento del comitato interministeriale prezzi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. L'estensione, relativamente alle forniture in media tensione fino a 50 chilovolt, riguarda le utente con potenza impegnata da oltre mille a 1500 chilowatt.

Il caffè in cifre

Prezzi sempre sostenuti

Le borse a termine del caffè pur fra alti e bassi manifestano una tendenza molto sostenuta per il «fattore Brasile», il quale, come è noto, non potrà disporre di una produzione prevista nell'estate scorsa in 33 milioni di sacchi, ma che si ridurrà ad appena 16 milioni a seguito della gravissima siccità che ha colpito per cinque mesi le grandi aree caffeicole della national leader del caffè. Intanto affari d'oro fa la Colombia che quest'anno venderà tutto il caffè disponibile della produzione in corso.

I prezzi del prodotto verde, sia nelle borse sia nei porti, mantengono un atteggiamento rigido, salvo qualche lieve passeggera pausa di regresso dovuta a fattori speculativi. Per quanto concerne i prezzi del torrefatto si può dire che in Europa gli aumenti sono stati in media del 20-30 per cento rispetto ad un anno fa. Anche le imprese leader del caffè torrefatto del Nord America hanno provveduto ad aumenti notevoli che hanno raggiunto anche i 60-70 cents Per libbra.

Il nostro porto, secondo le statistiche dell'Istat, continua a mantenere la prima posizione doganale in campo nazionale, superando la metà del caffè sdoganato in tutta la Penisola. L'anno scorso le movimentazioni del caffè nel nostro porto, sia via mare quanto via terra hanno raggiunto circa 6 milioni di sacchi da 60 kg per sacco.

D. Lu.

Notizie in breve

Ferruzzi: smentita su Danone

RAVENNA — Il gruppo Ferruzzi con una breve nota smentisce categoricamente qualsiasi interesse nei confronti del gruppo alimentare francese Gervais Danone. «Le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi in Francia e riprese da alcuni quotidiani italiani riguardanti un presunto rastrellamento da parte del gruppo Ferruzzi di azioni della Gervais Danone — si legge — sono destituite di ogni fondamento».

Olivetti: acquisito Hermes Italia

ROMA — La Olivetti ha rilevato dalla Fineur la totalità della Hermes Italia di cui deteneva dal 1984 il 51 per cento. L'operazione è avvenuta nell'ottica di un ulteriore rafforzamento della presenza Olivetti sul mercato italiano attraverso l'utilizzazione di canali aggiuntivi di distribuzione e di assistenza. La Hermes Italia dispone di due direzioni vendite operative, a Milano e a Roma, e di agenzie regionali di supporto ai distributori. La linea di prodotti della Hermes Italia comprende macchine per scrivere elettroniche, fabbricate in Svizzera e in Italia, personal computer, registratori di cassa. La Hermes Italia possiede a sua volta la Fotorex che distribuisce fotocopiatrici fornite dalla Konishiroku.

Benetton: «aumento» e quotazione

ROMA — I termini dell'operazione che porterà all'aumento del capitale della «Benetton Group Spa» e alla quotazione di Borsa delle sue azioni sono stati annunciati con la pubblicazione dell'invio di convocazione dell'assemblea degli azionisti (che si terrà il 18 e il 19 aprile). Il capitale aumenterà da 70 miliardi a un massimo di 77 miliardi 800 milioni di lire mediante emissione di 15 milioni 600 mila azioni ordinarie del valore nominale di 500 lire a esclusivo servizio dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione da attribuirsi ai portatori di obbligazioni con warrant che saranno emesse dalla stessa «Benetton Group Spa» e dalla consociata «Benetton International nv» di Utrecht.

APRILE '86

CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

● I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
● La cedola è annuale; la prima, che verrà pagata l'1.4.1987, è del 13,80%.
● Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
● I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 al 7 aprile

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale	Rendimento effettivo 1° anno
98,75%	10	13,80%	14,04%



CCT

ESTERI

DOPO LO SCONFINAMENTO AMMESSO DAL GOVERNO SANDINISTA

Si ritirano dall'Honduras gli invasori nicaraguensi

Circa duecento i morti negli aspri combattimenti di là dalla frontiera

TEGUCIGALPA — Le truppe sandiniste che la settimana scorsa erano penetrate nell'Hönduras sono rientrate in Nicaragua. Nelle ultime 24 ore i combattimenti sono quasi scemati del tutto.

La forza d'invasione nicaraguense, secondo un alto ufficiale dell'esercito honduregno, ha lasciato sul terreno duecento morti e nelle mani degli aggrediti 19 prigionieri.

«I sandinisti hanno avuto un numero notevole di feriti che sono riusciti a trasportare in Nicaragua probabilmente con l'aiuto degli elicotteri "Mi-8" di fabbricazione sovietica» rivela una fonte autorevole di Tegucigalpa. «Riteniamo che il grosso delle loro unità si sia completamente ritirato: rimane sul nostro territorio soltanto qualche disperso», ha aggiunto.

«Dal racconto fatto dai prigionieri, dai documenti sequestrati e da notizie fornite dai servizi segreti sappiamo che i sandinisti sconfinati nel nostro territorio il 17 marzo erano circa 2500» ha dichiarato un ufficiale honduregno.

Il giorno 19 le forze d'invasione nicaraguensi hanno abbattuto un elicottero dell'aviazione honduregna attaccando successivamente un grosso campo di addestramento dei «contras» nella regione nota come il «triangolo di Las Vegas», a Est di Tegucigalpa. La zona ospitava un tempo il quartier generale dei ribelli antisandinisti spostato lo scorso anno in una nuova località.

Le unità nicaraguensi sconfinate nell'Honduras erano formate da elementi dei battaglioni di fanteria leggera «Herman Pomares» e «Francisco Strada»; della brigata «Wiwili» e del battaglione della guardia di frontiera «Cristobal Vanegas». Praticamente tutti i combattimenti avvenuti dal momento in cui è iniziata l'operazione hanno coinvolto da una parte i militari sandinisti dall'altra i «contras». Questi ultimi avrebbero avuto in tutto una quarantina di morti. Sono stati direttamente coinvolti negli scontri i cinquecentoseicento soldati honduregni che erano stati elitrasportati mercoledì in zona operativa dove sono stati potenziati da elementi del sesto e settimo battaglione dell'esercito di Tegucigalpa.

Il presidente del Nicaragua Daniele Ortega, parlando a Managua a un gruppo di giornalisti i quali gli chiedevano se ammettesse che forze sandiniste erano penetrate in territorio honduregno, ha paragonato la situazione nella zona di frontiera tra i due paesi a quella del Vietnam.

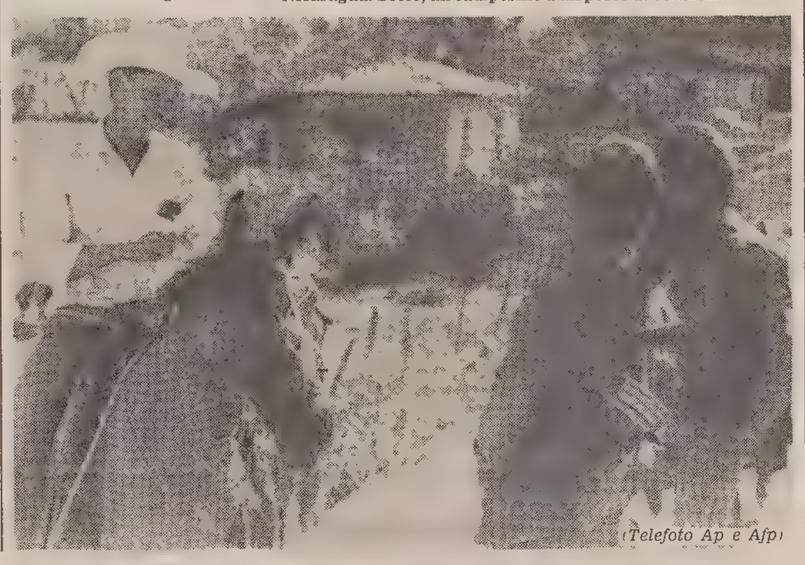
Ortega ha detto inoltre di prevedere che anche alcuni consiglieri militari degli Stati Uniti potrebbero cominciare presto a figurare negli elenchi degli uccisi.

«L'Honduras è andato perdendo la sovranità di una parte del suo territorio, poiché questo è stato occupato dai "contras".

Ortega ha riaffermato la versione data mercoledì dal ministro nicaraguense della difesa, e cioè che le truppe dell'esercito sandinista avevano attaccato la principale base di addestramento dei guerriglieri antisandinisti in territorio honduregno.



Tegucigalpa — In alto, sentinelle honduregne al confine con il Nicaragua. Sotto, un campesino a un posto di controllo



(Telefoto Ap e Afp)

INAUGURATA LA SECONDA PIATTAFORMA NEL POLIGONO DI KOUROU

Ariane O.K.: il razzo europeo piazza in orbita due satelliti

Uno è brasiliano, l'altro americano - Nel carniere trenta contratti per altrettanti lanci

KOUROU — *È il grande momento dell'industria spaziale europea. L'«Ariane 3», lanciato alle 0.30 della scorsa notte dal poligono di Kourou, nella Guiana Francese, ha felicemente posto in orbita geostazionaria i due satelliti per telecomunicazioni che gli erano stati affidati, il brasiliano «Brazilsat S-2» e l'americano «Gstar II».*

Un successo completo che ha provocato fra i tecnici e gli scienziati dell'Esa, l'Ente spaziale europeo, e dell'Ariane Space, la società che cura la commercializzazione del vettore, legittima soddisfazione: i tempi del piano di lancio sono stati rispettati al secondo.

Il satellite americano «Gstar II» (costruito dalla Gte Spacenet, sussidiaria della Gte Corporation) si è inserito in orbita diciotto minuti dopo il lancio. A distanza di due minuti è toccato al «Brazilsat S-2». Entrambi i satelliti dovranno ora venire spostati col loro motore d'apogeo fino a raggiungere la prevista orbita geostazionaria a 36 mila chilometri dalla Terra.

Il «Gstar II», che pesa 721 chili, ha a propria disposizione sedici canali che potranno venire utilizzati per trasmissioni radiotelevisive in tutti gli Stati Uniti. Il «Brazilsat S-2», pesante 617 chili, dovrebbe restare operativo per otto anni. Le sue ventiquattro trasmittenti serviranno per comunicazioni telefoniche, televisive e telex. Il satellite opererà sulle direttrice sovrastante il confine tra Brasile e Colombia.

Questa diciassettesima missione «Ariane» è la prima ad aver collaudato la seconda rampa di lancio costruita nel poligono di Kourou, che comporterà una riduzione dei costi consentendo di raddoppiare il numero dei lanci da cinque a dieci ogni anno. Da oggi fino al 1988 l'Esa conta di effettuare otto lanci all'anno.

La missione del vettore «Ariane 3» era stata originariamente fissata per il 13 marzo scorso. Problemi tecnici di poco conto avevano determinato i primi due rinvii. Il terzo, che risale al 23 marzo, era stato provocato automaticamente da un guasto al computer. Nulla, comunque, che riguardasse il vettore vero e proprio o la nuova rampa di lancio dalla quale «Ariane 3» ha iniziato la sua missione nello spazio.

La nuova piattaforma, costata circa 140 milioni di dollari, farà dell'«Ariane» un vettore ancor più competitivo. Dotata di una «zona di preparazione» e di una «zona lancio», la rampa può ospitare due razzi alla volta: quello destinato al lancio e sottoposto a tutti i controlli che precedono il «via» e un secondo vettore in fase di allestimento.

Dalla seconda rampa di lancio partirà, in ottobre, l'«Ariane 4», il vettore più potente dell'omonima serie. La prima piattaforma sarà adibita a rampa di riserva.

La perfezione dell'ultimo lancio dimostra la competitività dell'«Ariane» nella corsa alla commercializzazione nello spazio, competitività che la tragedia del «Challenger», con le conseguenti ripercussioni negative sul programma Shuttle della Nasa, ha indubbiamente accentuato.



CONFERME A LONDRA

Anna d'Inghilterra ha rischiato il sequestro in Brasile

LONDRA — Una banda di trafficanti di stupefacenti ha cercato di rapire la principessa Anna d'Inghilterra durante una visita in Brasile nei giorni scorsi. Lo ha confermato a Londra il Foreign Office. La banda voleva servirsi di Anna come ostaggio per ottenere la scarcerazione del suo capo.

La vicenda è cominciata con l'arresto di José Carlos De Reis, detto «Eschadina» (scaletta, in portoghese). Condannato per traffico di stupefacenti, l'uomo era già evaso tre volte dal carcere e aveva una fama di «moderno Robin Hood» tra la gente più povera di Rio de Janeiro, alla quale distribuiva una parte del denaro guadagnato con lo spaccio di cocaina.

Quando Anna è arrivata a Rio, la polizia ha ricevuto una telefonata: «Liberate Eschadina, o rapiremo la principessa». La minaccia è stata presa sul serio. Anna era scortata da due guardie del corpo inglesi, ma i brasiliani gliene hanno messe alle calcagna altre venti.

Figlia della Regina Elisabetta, Anna aveva già subito un tentativo di rapimento dodici anni fa a Londra.

MENTRE I TERRORISTI CORSI RIVENDICANO L'ULTIMA SERIE DI ESPLOSIONI

Due presunti capi di «Action directe» presi a Lione: nell'auto un arsenale

LIONE — Un presunto «capo storico», tra i fondatori alla fine degli anni Settanta di «Action directe», André Olivier, è stato arrestato l'altra sera a Lione, assieme a un altro presunto militante dell'organizzazione di estrema sinistra, Bernard Blanc. I due uomini erano in possesso di numerosi documenti e la loro identificazione ha richiesto qualche tempo. Se André Olivier è stato riconosciuto quasi subito, per il secondo uomo la polizia ha in un primo momento creduto di aver messo le mani su un altro «capo storico», Georges Cipriani. Bernard Blanc è invece un piccolo malfattore lionese, legato ad «Action directe».

A bordo dell'automobile dei due uomini — che erano stati seguiti fin da Parigi — è stato trovato un vero arsenale: una Colt 45, un revolver, una mitraglietta di fabbricazione israeliana, una P38 «Special», numerose munizioni, alcune parrucche e indumenti tra cui abiti da donna. I due uomini indossavano al momento dell'arresto, compiuto da una cinquantina di poliziotti vicino alla stazione di Lione, giubbetti antiproiettile.

André Olivier, che era nella clandestinità dal 1979, e Bernard Blanc erano pedinati da molti giorni. La polizia ritiene che essi si accingessero a compiere rapine a Lione, forse per finanziare l'organizzazione. I due uomini sono stati interrogati per tutta la notte.

Dalla sua creazione, «Action directe» — che è stata dichiarata fuorilegge nell'agosto 1982 — ha rivendicato circa settanta attentati (di cui una cinquantina dinamitardi), commessi soprattutto a Parigi e nella regione parigina contro obiettivi-simbolo: imprese impegnate nella difesa nazionale, partiti politici.

Nel 1985 l'organizzazione aveva rivendicato l'assassinio, il 25 gennaio, dell'ingegnere generale della difesa René Audran, stretto collaboratore dell'allora ministro della difesa Charles Hernu. Sempre l'anno scorso, l'organizzazione aveva firmato quattordici attentati dinamitardi, di cui quattro il 5 settembre. L'ultimo attentato rivendicato risale al 19 ottobre.

Intanto il disciolto «Fronte di liberazione nazionale della Corsica» ha rivendicato ieri mattina tredici attentati avvenuti l'altra notte a Marsiglia, ad Aix en Provence e a Nizza, che non hanno fatto vittime. «Il nuovo governo — ha detto il sedicente membro del «Flnc» — deve sapere che non vi sarà tregua possibile se ai patrioti corsi imprigionati non verrà concesso lo status di detenuto politico».

Paga il turismo per gli attentati

PARIGI — *Venti miliardi di franchi perduti. Questo il danno, in appena tre mesi, lamentato dalle compagnie aeree e dalle agenzie di viaggio francesi. Il responsabile di questa catastrofe economica è il terrorismo che insanguina Parigi: i turisti, in particolar modo gli americani, hanno cancellato la capitale francese dai loro itinerari. Troppo pericolosa. Troppi attentati. E così il tradizionale afflusso pasquale, che significa fiumi di dollari negli alberghi, nei ristoranti, nelle boutiques parigine, si è clamorosamente afflosciato.*

L'altra sera c'è stata una riunione infuocata nella sede del consiglio di amministrazione del «Comitato negozianti degli Champs Elysées»: tutti i rappresentanti del commercio hanno denunciato perdite secche che vanno dal 15 al 30 per cento rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno.

«Bisogna dirlo chiaro e tondo ai nostri amici d'Oltreatlantico: non è vero che Parigi brucia e che a Parigi c'è la guerra. Gli attentati che si sono verificati in questi mesi sono soltanto episodi passeggeri». Così protestavano gli esponenti delle varie categorie. Ce l'avevano in particolare con i giornali stranieri, che a loro avviso hanno «ingigantito e deformato la realtà». Il più infuriato di tutti era il signor Maurice Casanova, proprietario del «Fouquet's», il celebre ristorante-piano-bar a poche dozzine di metri dall'Arco di Trionfo: «Non accettiamo, dopo gli attentati, anche il terrorismo psicologico propagato dai giornali sulla nostra pelle».

Non sono soltanto gli Champs Elysées, la più grande arteria commerciale di Parigi, a essere penalizzati dalla psicosi della bomba (come si ricorderà, in questa strada si sono avute due terribili esplosioni nelle scorse settimane: la prima nella galleria «Claridge»; la seconda, che ha provocato due morti e trenta feriti, nella galleria «Point Show»). Il volume degli affari è sensibilmente calato nei grandi magazzini «Lafayette», «Printemps» e «Mark's and Spencer», tutti e tre oggetto di attentati.

Pierre Xavier, segretario generale delle «Galeries Lafayette», esibisce grafici tutti al ribasso: «Il fatto è — dice — che i turisti americani snobbano Parigi da quando un'assurda campagna di dissuasione negli Stati Uniti si è messa a proclamare che la capitale francese è uguale a Beirut».

Il nuovo governo Chirac, molto sensibile al tema del terrorismo, si è messo di punta per sconfiggere la piaga che minaccia la città: non c'è soltanto il danno economico, c'è la psicosi che dilaga facendo vedere ai cittadini possibili attentati dappertutto. Questi ultimi non hanno torto, se consideriamo che nemmeno le stazioni della metropolitana, sempre affollatissime, sono state risparmiate. E se Parigi è la città più presa di mira, anche nel resto della Francia il problema è grave: basti pensare che nella sola notte di venerdì scorso tredici attentati contro edifici pubblici hanno avuto luogo in Provenza e nella Costa Azzurra. Sono stati rivendicati dal gruppo clandestino «Fronte nazionale di liberazione corso».

Giovanni Serafini

La sorella della tennista Navratilova chiede asilo in Germania

BONN — La cecoslovacca Jana Navratilova, 23 anni, sorella di Martina — tennista «numero uno» nella graduatoria mondiale femminile — secondo il quotidiano «Bonn Express» di ieri ha chiesto asilo politico a Bonn, dove è arrivata da qualche tempo con un visto turistico passando per l'Austria.

Chi ha visto giocare Jana Navratilova, che si allena in una circolo tennistico di Bonn — scrive l'«Express» — afferma che la ragazza ha lo stesso servizio molto potente, assomiglia e parla nello stesso modo della sorella, che ora è cittadina statunitense.

La giovane Navratilova, fuggita con il fidanzato, a Bonn vive in un appartamento messo a disposizione da amici e dal punto di vista economico non ha problemi. La sorella Martina — sei volte vincitrice a Wimbledon e in innumerevoli altri tornei — secondo «Express» le ha fatto avere un sostanzioso assegno e si è impegnata ad aiutarla per il futuro. Inoltre per rivedere Jana la più forte tennista del mondo ha disdetto ogni impegno.

Le due sorelle non si vedono da undici anni, da quando nel 1975 Martina — nata a Revnice, vicino a Praga — non è più tornata in patria dopo un torneo a Forest Hill, dove ha chiesto asilo politico in Usa.

I giornalisti dell'«Express» accettano l'ultimatum dell'editore

LONDRA — I giornalisti del gruppo editoriale «Express» hanno deciso di piegarsi all'ultimatum della società editrice, accettando con votazione a scrutinio segreto la riduzione di 160 posti di lavoro e aumentando nel contempo il numero di ore lavorative.

Si è così risolta l'ultima di una serie di crisi che ha colpito diversi gruppi dell'industria giornalistica britannica. Nelle votazioni (svoltesi a Londra, Manchester e Glasgow) i giornalisti hanno accettato la proposta della società editrice con 473 voti a favore e 89 contrari.

LA SANGUINOSA TENSIONE TRA GLI INDÙ E GLI ESTREMISTI SIKH

L'esercito in allerta nel Punjab Il coprifuoco in decine di città

NUOVA DELHI — La situazione nello stato indiano del Punjab, dopo gli incidenti dei giorni scorsi — che nella sola giornata di venerdì hanno causato la morte di una quindicina di indù, presumibilmente uccisi da estremisti sikh — permane tesa, con episodi di violenza tra le due comunità religiose e scontri a fuoco con la polizia. L'esercito è in stato di allerta.

La maggior parte delle attività commerciali sono inoltre bloccate per uno sciopero di protesta, e Amritsar — la città santa dei sikh, che ospita il celebre «Tempio d'oro» — è in stato di assedio, con i poliziotti che controllano in forze i punti strategici.

Nella città di Pathankot (Nord del Punjab) la polizia ha sparato per disperdere alcune migliaia di sostenitori dell'organizzazione di destra indù «Shiv Sena», che — stando all'agenzia di notizie indiana «Pti» — avevano assaltato, tentando di incendiarli, la stazione ferroviaria, l'ufficio postale e un comando di polizia. I dimostranti hanno anche bruciato una effigie del primo ministro dello stato, Surjit Singh Barnal, capo del partito sikh di tendenza moderata, l'«Akali Dal».

Ad Amritsar, circa 500 sikh e indù si sono scontrati dopo un tentativo di questi ultimi di fare una marcia di protesta per le violenze nella città industriale di Ludhiana, dove ieri l'altro — secondo la «Pti» — cinque presunti estremisti sikh, vestiti da poliziotti, passando in motocicletta hanno sparato con armi automatiche contro la folla in un parco e in un mercato, uccidendo una quindicina di indù.

In un villaggio del distretto di Amritsar, un presunto estremista sikh è rimasto ucciso in una sparatoria con la polizia. Secondo le fonti ufficiali, gli agenti stavano per eseguire una perquisizione in un'abitazione quando sono stati sparati contro di loro alcuni colpi d'arma da fuoco. La polizia ha risposto uccidendo l'uomo. Nell'abitazione è stata trovata una pistola che apparteneva a un funzionario di polizia ucciso da estremisti, il 18 marzo scorso a Tarn Taran.

In una decina di città e in molte zone del Punjab è in vigore il coprifuoco, anche se parziale. Permane anche, dove era stato deciso, il divieto di circolare la notte a bordo di mezzi di trasporto a due ruote.

Ieri il ministro per la sicurezza interna del governo centrale, Arun Nehru, si è recato, insieme a un altro collaboratore del primo ministro Rajiv Gandhi e con il capo del governo locale Singh Barnala, nella città di Ludhiana.

Nehru ha detto ai giornalisti che la situazione è grave e che occorre lo sforzo comune del governo centrale, del governo locale e della popolazione per sconfiggere la violenza.

L'attacco a Ludhiana è stato rivendicato ieri da due uomini che affermavano di parlare a nome di due distinti gruppi. Il primo ha affermato di rappresentare il «reggimento Deshmesh» e ha aggiunto che cento giovani provenienti dal Pakistan — dove sono stati addestrati — sono già entrati nel Punjab. «Il nostro quartier generale è a Lahore», ha precisato. Il secondo ha affermato di essere un «capitano» delle forze del «commando Shalistan» (Shalistan è il nome che gli estremisti sikh intendono dare allo stato indipendente in cui vogliono trasformare il Punjab).

LE DENUNCE DELLE SOCIETÀ PROTEZIONISTICHE

Cade un mito: adesso gli inglesi seviziano anch'essi gli animali

LONDRA — *La crudeltà contro gli animali dilaga e la Gran Bretgna perde l'immagine antica di nazione rispettosa degli indifesi. La «Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals» (la prima fra le associazioni del genere) nel 1985 ha indagato su 64.678 casi di sevizie: oltre un terzo più che nel 1984, il livello massimo finora raggiunto.*

Mike Smithson, uno dei dirigenti della società, dichiara: «Spero che la cifra induca il pubblico a smettere di considerare la Gran Bretagna come un paese di amici degli animali. Basti il caso dei teppisti che in una casa, dopo aver tormentato un cane, lo hanno messo in un forno a gas e lo hanno bruciato vivo. O la coppia che arrivò ubriaca in casa, all'undicesimo piano: seccata dal cane che abbaiava, lo buttò dal balcone uccidendolo. Un'altra coppia in vacanza in Spagna: tornata due settimane dopo trovò il cane morto di fame.

«Siamo diventati, in realtà, una società violenta. Troppe persone ricevono cani, gatti o altri animali in regalo, ma non sono disposte a seguirli come si deve», osserva ancora Smithson. «Il pubblico, per fortuna, se ne rende conto e denuncia degli abusi. L'anno scorso ci hanno fatto oltre un milione di telefonate».

Se c'è un'ondata di cattiverie, tanti cittadini comunque continuano ad amare gli animali: in febbraio Crufts, la più famosa mostra canina del mondo, ha raggiunto livelli-record di partecipanti e di visitatori.

Ma, secondo Smithson, una mostra tipo Crufts non è un valido indicatore dell'atteggiamento umano verso gli animali: «Basti pensare ai padroni che tagliano orecchie e coda al cane per fargli vincere la gara: cosa questa che la nostra società deplora».

Hitler nel '36 fu a Londra!

LONDRA — Hitler fece una visita segreta a Londra nel 1936 per incontrare Re Edoardo VIII. Lo afferma l'autorevole Bbc, che però non pretende di aver fatto una scoperta storica: voleva soltanto giocare un pesce d'aprile al pubblico. La «rivelazione» sarà trasmessa appunto martedì primo aprile, ma fin d'ora sta provocando polemiche. Alcuni parlamentari ebrei hanno protestato, ma la Bbc ha annunciato che il programma sarà ugualmente trasmesso, anche se l'effetto della burla ormai è stato rovinato.

Vi sarà un solo cambiamento: saranno soppresse le parole «sporchi ebrei» da un «diario inedito» attribuito — sempre per scherzo — a Unity Midford, una donna di un'aristocratica famiglia inglese che simpatizzava apertamente con i nazisti. «Lasciamo che sia il pubblico a giudicare se la trovata è divertente o di cattivo gusto», ha dichiarato un portavoce della Bbc. Un portavoce della casa reale ha dichiarato che la Regina Elisabetta, nipote di Edoardo VIII, non desidera fare commenti sul programma.

ESCLUSA L'IPOTESI DEL SABOTAGGIO: 16 MORTI E 92 FERITI (TUTTI NEGRI)

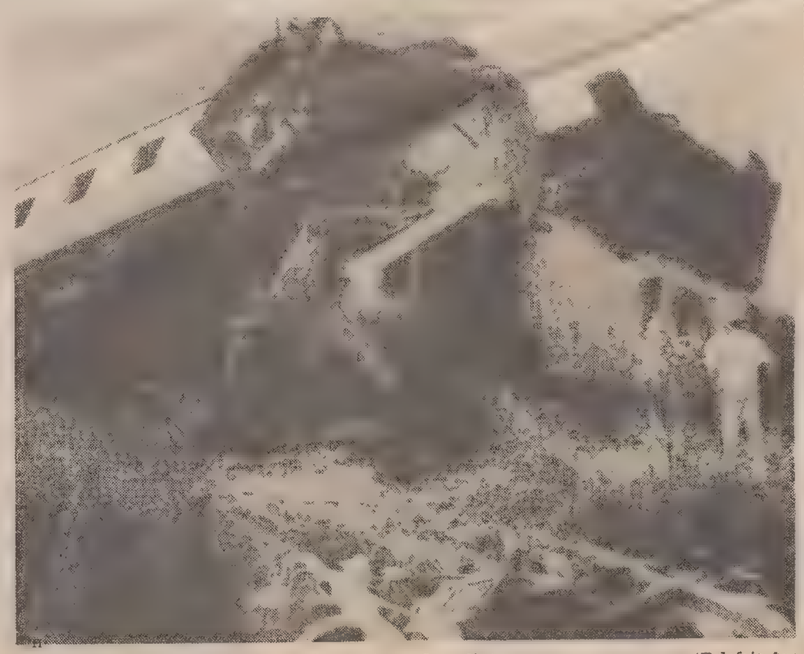
Disastro ferroviario nel Sud Africa

JOHANNESBURG — Il maggiore Pieter Du Plessis, vicecapo della polizia ferroviaria sudafricana, ha escluso «nel modo più assoluto» l'ipotesi del sabotaggio per il deragliamento ferroviario avvenuto a una decina di chilometri da Pretoria, nel quale 16 persone sono morte e altre 92 sono rimaste ferite. Il maggiore Du Plessis, che si trova sul luogo del disastro, ha detto di essere «soddisfatto di poter affermare che non vi è traccia di sabotaggio».

Il treno era carico di negri, fedeli della «Chiesa cristiana di Sion», una confessione per metà feticista e per metà cristiana che vanta almeno cinque milioni di fedeli in tutta l'Africa australe.

I pellegrini si recavano nella località di Moria, a Nord di Petersburg, nel Nord-Ovest del Sud Africa, per prendere parte alla riunione annuale della loro Chiesa, considerata «ultra-conservatrice».

Un portavoce dei servizi sanitari di Pretoria ha detto che 92 feriti sono stati trasportati in ospedale dal luogo dell'incidente: 36 sono ancora ricoverati e un bimbo nero si trova in condizioni molto gravi.



Pretoria — Una drammatica immagine del treno deragliato (Telefoto Ap)

Scontri e vittime a Sabra e Chatila

BEIRUT — Guerriglieri palestinesi e miliziani sciiti si sono scontrati ieri in vicinanza di due campi profughi di Beirut. Secondo la polizia, ci sono stati un morto e nove feriti. Lanci di granate a razzo e raffiche di mitragliatrici sono cominciati dopo che alcuni uomini armati, probabilmente palestinesi, avevano lanciato bombe a mano su un posto di blocco sciita all'estremità settentrionale del campo di Chatila, poco dopo la mezzanotte.

Gli scontri si sono diffusi in mattinata al vicino campo di Sabra, dopo che un miliziano del gruppo Amal era rimasto ucciso. Il campo profughi di Sabra era stato distrutto e quello di Chatila devastato durante i combattimenti di maggio e giugno dell'anno scorso, che provocarono 595 morti e più di 2300 feriti. I due campi profughi sono stati successivamente ricostruiti.

Lo scorso settembre i palestinesi e i guerriglieri Amal si erano combattuti per una settimana attorno a Bourj el-Barajneh, un paio di chilometri più a Sud, provocando 53 morti e 250 feriti. Nei tre campi risiedono 53 mila profughi palestinesi.

Un palestinese, dal campo di Chatila, ha detto di non prevedere che gli scontri sfocino in un'altra ondata di guerra per i campi profughi.

Nel corso della notte, ci sono stati tre morti e otto feriti per scontri tra cristiani e musulmani a Beirut e sui monti. Duelli di razzi e di artiglierie lungo i tre chilometri della «Linea verde» che divide in due Beirut hanno causato un morto e quattro feriti. In mattinata ci sono state sparatorie

CRONACHE DELLO SPORT

SERIE B

Triestina, due gol per un solo punto

TOTOCALCIO

BOLOGNA-BRESCIA	1-1	x
CAMPOBASSO-CESENA	0-0	x
CREMONESE-TRIESTINA	2-2	x
EMPOLI-L.R. VICENZA	0-0	x
GENOA-ASCOLI	1-0	1
LAZIO-CATANIA	1-0	1
MONZA-CATANZARO	2-2	x
PERUGIA-CAGLIARI	1-1	x
PESCARA-PALERMO	0-1	2
SAMBENEDETTESE-AREZZO	0-1	2
PARMA-PIACENZA	0-0	x
REGGIANA-SPAL	1-3	2
CAVESE-TARANTO	1-0	1

Ai tre vincenti con punti 13 spettano 1.727.000.000; ai 186 vincenti con punti 12 spettano lire 27.860.000. Montepremi di lire 10.363.912.834.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Ascoli	37	28	10	3	0	3	8	4	44	21	– 4
Brescia	36	28	10	2	2	4	6	4	28	17	– 6
Vicenza	35	28	9	4	1	4	5	5	38	25	– 7
Empoli	34	28	7	6	1	3	8	3	27	23	– 8
Genoa	32	28	12	2	0	0	6	8	29	22	–10
Cesena	31	28	8	5	0	2	6	7	33	27	–10
Triestina	31	28	7	5	2	2	8	4	27	23	–11
Bologna	29	28	8	6	1	2	3	8	23	21	–14
Lazio	27	28	9	3	1	0	6	9	27	30	–14
Palermo	27	28	4	10	0	1	7	6	21	21	–15
Campobasso	27	28	7	6	1	0	7	7	19	25	–15
Cremonese	27	28	5	7	3	2	6	5	28	25	–16
Sambenedett.	27	28	5	8	2	3	3	7	19	19	–16
Perugia	25	28	5	7	2	2	4	8	22	26	–17
Arezzo	25	28	4	8	2	1	7	6	25	30	–17
Cagliari	24	28	6	3	5	2	5	6	18	28	–18
Catanzaro	23	28	4	6	4	2	5	7	18	29	–18
Pescara	23	28	6	6	2	1	3	10	21	26	–19
Catania	23	28	8	3	3	0	4	10	24	35	–19
Monza	17	28	2	9	3	1	2	11	15	33	–25

I RISULTATI — Le partite del 6.4.1986

Bologna-Brescia	1-1	Ascoli-Lazio	
Campobasso-Cesena	0-0	Brescia-Empoli	
Cremonese-Triestina	2-2	Cagliari-Campobasso	
Empoli-Vicenza	0-0	Catania-Monza	
Genoa-Ascoli	1-0	Cesena-Bologna	
Lazio-Catania	1-0	Catanzaro-Sambenedett.	
Monza-Catanzaro	2-2	Genoa-Pescara	
Perugia-Cagliari	1-1	Perugia-Cremonese	
Pescara-Palermo	0-1	Triestina-Palermo	
Sambenedett.-Arezzo	0-1	Vicenza-Arezzo	

Casa del Barbera
di LICIA STRAZIOTA & C.
Via Gruden 27 (Basovizza) Tel. 040/226478 TRIESTE
DA LUNEDI' A VENERDI' 15.30-19.30 - SABATO 9-13
BRUNELLO DI MONTALCINO ris. 80 L. 10.500
ROSSO DI MONTALCINO ris. 84 L. 4.500

I MARCATORI

15 reti: GARLINI (Lazio)
12 reti: GIBELLINI (Cesena)
11 reti: BARBUTI (Ascoli)
10 reti: GRITTI (Brescia)
9 reti: AGOSTINI (Cesena), INCOCCIATI (Ascoli), NICOLINI (Vicenza)
8 reti: VINCENZI (Ascoli), SORBELLO (Palermo), PRADELLA (Bologna)
7 reti: IACHINI (Triestina), BORGHI (Catania), CECCONI (Empoli), MURARO (Arezzo), TACCHI (Genoa)
6 reti: CINELLO (Triestina), UGOLOTTI (Arezzo), MARULLA (Genoa), DE MARTINO (Pescara), RONDON (Vicenza), GINELLI (Sambenedettese), RUSSO (Campobasso)

La schedina di mercoledì...

ANDERLECHT-STEAUA B. (1° t.)
ANDERLECHT-STEAUA B. (r. f.)
IFK GOTEBORG-BARCELLONA (1° t.)
IFK GOTEBORG-BARCELLONA (r. f.)
ATLETICO M.-BAYER U. (1° t.)
ATLETICO M.-BAYER U. (r. f.)
DINAMO KIEV-DUKLA P. (1° t.)
DINAMO KIEV-DUKLA P. (r. f.)
COLONIA-WAREGEM (1° t.)
COLONIA-WAREGEM (r. f.)
INTER-REAL MADRID (1° t.)
INTER-REAL MADRID (2° t.)
INTER-REAL MADRID (r. f.)

e quella di domenica

ATALANTA-AVELLINO
FIORENTINA-JUVENTUS
INTER-MILAN
LECCE-PISA
NAPOLI-BARI
ROMA-SAMPDORIA
TORINO-COMO
VERONA-UDINESE
BRESCIA-EMPOLI
CESENA-BOLOGNA
PERUGIA-CREMONESE
SALERNITANA-MESSINA
DERTHONA-ALESSANDRIA

SERIE C 1 - GIRONE A

Carrarese-Legnano	0-0
Fano-Modena	1-2
Padova-Trento	1-0
Parma-Piacenza	0-0
Pavia-Ancona	1-0
Prato-Rondinella	1-0
Reggiana-Spal	1-3
Rimini-Virescit	0-1
Sanremese-Varese	3-1

Parma	36	26	12	12	2	30 9
Reggiana	34	26	12	10	4	33 21
Vicenza	33	26	13	7	6	30 22
Siena	33	26	12	9	5	31 25
Virescit	31	26	12	7	7	27 16
	29	26	10	9	7	33 19
	29	26	11	7	8	25 21
	28	26	11	6	9	23 15
	27	26	9	9	8	22 19
Trento	24	26	5	14	7	9 16
Fano	22	26	4	14	8	14 19
Carrarese	22	26	4	14	8	17 24
Pavia	22	26	6	10	10	20 28
Rondinella	22	26	7	8	11	18 27
Varese	22	26	7	8	11	21 33
Sanremese	18	26	6	9	11	18 27
	16	26	5	9	12	15 28
	13	26	3	8	15	20 37

Le partite del 6.4.1986

Fano-Ancona
Legnano-Pavia
Modena Rimini
Parma-Padova
Rondinella-Piacenza
Spal-Sanremese
Trento-Carrarese
Varese-Prato
Virescit-Reggiana

SERIE C1 - GIRONE B

Barletta-Casarano	2-0
Benevento-Foggia	1-1
Campania-Siena	1-1
Cavese-Taranto	1-0
Cosenza-Casertana	0-0
Messina-Brindisi	3-0
Monopoli-Livorno	1-1
Sorrento-Salernitana	0-0
Ternana-Licata	1-0

Messina	35	26	14	7	5	42 18
Taranto	33	26	11	11	4	31 18
Casertana	31	26	9	13	4	23 12
Barletta	31	26	8	15	3	27 20
Salernitana	29	26	10	9	7	28 20
Siena	28	26	10	8	8	25 20
Cavese	27	26	6	15	5	20 14
Monopoli	26	26	9	8	9	31 38
Licata	25	26	10	5	11	31 29
Sorrento	25	26	4	17	5	23 24
Cosenza	24	26	7	10	9	18 23
Foggia	24	26	7	10	9	26 32
Campania	24	26	6	12	8	29 35
Livorno	23	26	5	13	8	17 24
Benevento	23	26	6	11	9	24 30
Brindisi	22	26	6	10	10	20 30
Ternana	20	26	5	10	11	19 32
Casarano	18	26	4	10	12	17 29

LE PARTITE DEL 6.4.1986

Brindisi-Monopoli
Campania-Ternana
Casarano-Cosenza
Casertana-Cavese
Foggia-Barletta
Licata-Benevento
Livorno-Siena
Salernitana-Messina
Taranto-Sorrento

Cecconi e Faccenda finiranno al Pisa?

BERGAMO — Anche l'impegno della Under 21 a Bergamo, contro la Svezia, è stato l'occasione per alcuni contatti di «calciomercato», nonostante le schiere di operatori si siano infoltite solo in serata, dopo i «raid» sui vari campi di serie «B» per la giornata di campionato. Protagonista principale il presidente del Pisa Romeo Anconetani, che è stato tutto il giorno nel ritiro azzurro: la squadra toscana subirà un notevole mutamento nella prossima stagione. Se ne andrà Beggreen con destinazione Roma, anche Kieft è sulla lista di partenza (per Firenze?). Come straniero è in predicato di arrivare il napoletano Bertoni, mentre il Pisa punta decisamente su Cecconi, il bomber della serie «B», e sul genoano Faccenda.

ALABARDATI SICURAMENTE VIVI E AUTORITARI IN TRASFERTA

Rigore per la Cremonese al 90' a pareggiare il colpo dell'84'

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Condannata a vincere, la Triestina aveva accettato la condanna con un sorriso furbesco sulle labbra. E ce l'aveva quasi fatta, ma poi il destino si è messo in mezzo. Rigore al 90': Bencina è sgambettato da Bagnato, e l'arbitro mostra il dischetto, Bongiorni trasforma, il pubblico locale esulta, la Triestina scoppia dalla rabbia. Non ce l'ha fatta a guadagnare due punti per una manciata di secondi. Che poi gli altri risultati lascino le cose praticamente quasi immutate non cambia alcunché. Appunto perché la Triestina doveva fare bottino pieno senza preoccuparsi degli altri.

Vediamo questa partita. Due volte in vantaggio la squadra alabardata due volte raggiunta. Molte occasioni da una parte e dall'altra, ma più numerose e pericolose quelle dei triestini che hanno disputato una ripresa in crescendo proprio con la voglia di vincere. E poi due palle-gol per De Falco nella stessa azione non andate a segno... solo perché questa non è la sua annata. Siamo alle solite: questo De Falco che non segna e che a fine partita si accusa del mancato decollo della Triestina.

Una Triestina buona, lottatrice, avveduta, ordinata. Ha subito le sfuriate iniziali della Cremonese, alla fine risultata in gran giornata. Dopo il successo dell'andata pareva condannata alla sconfitta, ma è riuscita a raddrizzare il risultato. Una Cremonese grande che ha sofferto parecchio ma ha pure spinto per cercare di colpire la Triestina nei momenti di sua maggiore efficacia offensiva. Bencina ne è stato il cervello suggeritore di ogni azione, preciso nella preparazione di tutte le trame, senz'altro l'uomo faro dei padroni di casa. Ma di questa squadra vanno sottolineate anche le prove di Nicoletti autore di un grande gol, quello del primo pareggio, di Chiorri pericoloso soprattutto con i calci di punizione, di Garzilli sempre a spingere sulla fascia, di Mazzoni positivo soprattutto all'inizio e autore anche di un gran tiro da fuori area che Bistazzoni ha annullato in due tempi.

Ricordiamo ancora Bongiorni continuo al centrocampo e freddo giustiziere al 90', e quel Citterio che ha montato una guardia spietata a De Falco. Insomma una Cremonese di lusso che si è impegnata al massimo con la Triestina alla ricerca di quel punto che stava alla vigilia nel suo programma massimo.

La Triestina è stata vigile all'inizio ma alla prima occasione è andata a segno. Poteva essere una svolta per poi divertirsi con il contropiede ma la Cremonese ha pareggiato subito il conto sicché la Triestina si è rimessa di nuovo alla ricerca del vantaggio. Lo dice la cronaca come è andata nel primo tempo, quali occasioni sono scaturite. Certo la Triestina ha mostrato autorità, determinazione come poche altre volte era accaduto di vedere. In trasferta sicuramente mai.

La ripresa è stata positiva, la pressione alabardata è stata crescente con le grandi occasioni presentatisi a De Falco. A forza di insistere con qualche paura (salvataggio di Braghin sulla linea) la Triestina ha trovato il gol del vantaggio ad opera di un Cerone sempre pronto a portarsi in avanti su calcio d'angolo. Costruito il 2-1 a 6 minuti dalla fine pareva fatta. Ma non è finita così.

Come ha giocato la Triestina? Buona la difesa con Bistazzoni sicuro fra i pali impegnato comunque più del solito. Meneihini finché ha tenuto è stato ottimo, forse al suo massimo livello. Purtroppo la sua uscita ha chiamato in causa Bagnato che ha procurato subito una punizione poi si è fatto ammonire e infine ha mandato a terra Bencina. Sarà sfortuna la sua ma il comportamento non è stato incoraggiante. Non è certo da rimproverargli comunque il pareggio anche se lo ha determinato lui.

Cerone è stato impeccabile e ha il merito del gol in più si capisce (terzo centro di quest'anno). Costantini è finito aumentando il livello della sua prestazione alle costole di un lombardo più pericoloso del creduto. Orlando ha sostituito Dal Prà superandolo nell'impostazione del gioco e nella interdizione ma facendo mancare la spinta cui il vicentino ci ha abituati grazie alle sue sgroppate. Appostato su Chiorri, Orlando ha frenato l'estro di questi mentre Braghin aspettava al varco Bencina al centrocampo distinguendosi anche in questa partita.

Strappa ha fatto da ottima spalla a Romano con grande movimento e buona interdizione. Romano, giacché si parla di lui è venuto fuori alla distanza dimostrando anche apprezzabile grinta oltre che lucidità fino al termine.

Grande partita di Cinello, gol a parte bellissimo. È stato generoso ma soprattutto continuo, dal rendimento superiore. Ferrari lo aspettava con fiducia e adesso lo ha trovato in pieno, De Falco purtroppo ancora una volta non è stato pari alla sua fama quale realizzatore. Occasioni deliziose per lui: nel passato le avrebbe trasformate sorridendo, ieri invece ne ha sbagliate almeno tre! un tiro di sinistro fuori di poco e poi il doppio tiro nella ripresa prima ad incontrare la traversa, poi a essere deviato in angolo da Rampulla.

Di Giovanni, chiamato a rimpiazzare l'acciaccato Strappa, ha fatto del suo meglio con qualche buon inserimento e ha meritato un voto positivo alla sua prestazione. L'arbitro ha sorvolato all'inizio su un rigore contro la Triestina compensato poi con una punizione inventata. Alla fine non ha avuto dubbi nel concedere il rigore a Bencina, bravo la sua parte nel guadagnarselo.

Insomma poteva essere una bella Pasqua ma quel rigore ha tolto il sorriso dalle labbra degli alabardati. Di consolante resta però la squadra viva, la vitalità, la voglia di vincere mostrate da questa Triestina. Due gol in trasferta e tante altre occasioni: mettiamo in bilancio questo capitale con la speranza che dia frutti abbondanti nel futuro più prossimo. In questa Triestina, vista a Cremona, si può ancora credere.

Dante Di Ragogna

DA CINELLO A BONGIORNI PASSANDO PER NICOLETTI E CERONE

Tante azioni degne di nota con due reti per ciascuna

Cremonese-Triestina 2-2

MARCATORI: 15' Cinello, 20' Nicoletti, 84' Cerone, 90' Bongiorni (rigore).

CREMONESE: Rampulla, Garzilli, Citterio, Mazzoni, Montorfano, Zmuda, Lombardo, Bencina, Nicoletti, Bongiorni, Chiorri (Violini, Pedretti, Galluzzo, Torresani, Galletti).

TRIESTINA: Bistazzoni, Costantini, Braghin, Orlando, Cerone, Menichini (73' Bagnato), De Falco, Strappa (75' Di Giovanni), Cinello, Romano, Iachini (Gandini, Miele, Salvadè).

ARBITRO: Ongaro di Rovigo.

NOTE: giornata di vera primavera, tiepida con cielo sereno. In tribuna molti allenatori, occupati e no. Ammoniti al 39' Cinello per proteste, al 70' Bagnato per gioco scorretto. Calci d'angolo 7-5 per la Triestina. Spettatori sette mila.

CREMONA — Sole, terreno buono e stadio da calcio, grazie al Cielo, dove si vede decentemente una partita senza il «filtro» della pista di atletica. Quando arriverà lo stadio nuovo per Trieste sarà sempre tardi ma fortunatamente arriva uno stadio da calcio. Chiusa la parentesi. Vediamo le formazioni.

La Cremonese manca di tre pedine importanti: Viganò, Gualco e Finardi ma ripresenta Mazzoni con il numero quattro. La Triestina manca di Dal Prà, ma schiera Menichini che un'ora prima dell'inizio ha detto a Ferrari: «Sto bene». Il posto di Dal Prà è preso da Orlando, rientrano Romano e Iachini, confermato Strappa. L'arbitro Ongaro aveva già diretto Triestina-Pescara (2-0). E si parte.

Batte la Triestina ed è subito pericolo per Bistazzoni impegnato da una girata di testa di Nicoletti su traversone dalla destra di Mazzoni. Le marcature: Costantini su Lombardo, Cerone su Nicoletti, Montorfano su Cinello, Citterio su De Falco.

Bel lancio di Iachini per Cinello che tenta il tiro ma è stoppato. Su traversone di Mazzoni. Lombardo è atterrato in area da Costantini ma l'arbitro dice di proseguire. La Cremonese è scatenata, la Triestina è piuttosto affannata nel contenimento. Nicoletti da buona posizione spara a lato poi Ongaro compensa il mancato rigore con una punizione assolutamente inventata. La barriera ribatte con Orlando e si va a avanti. Fallo su Cinello, punizione del numero 9 parata di Rampulla.

Spunto di Cinello e primo angolo per la Triestina al 15'. Palla lunga, respinta dai grigiorossi, poi conquistata da Strappa. Dosato traversone al centro e colpo di testa di Cinello secco sotto la traversa. Triestina in vantaggio. Ed è la sesta rete del friulano.

Poco dopo gli alabardati sono vicini al raddoppio. Cinello dalla sinistra manda al centro per De Falco che aggiustatosi il pallone batte preciso. Ma Rampulla non si fa sorprendere. Neanche il tempo di gioire per il vantaggio ed ecco la Cremonese al pareggio. Azione personale di Nicoletti che incuneatosi con un'azione frontale dal limite dell'area batte forte. Bistazzoni si distende e riesce a toccare la sfera ma non a impedirne l'entrata. Pareggio dunque al 20'.

La Triestina riprende con ordine a costruire gioco. Due calci di punizione e un calcio d'angolo con azione proseguita da De Falco mettono in ansia la retroguardia grigiorossa per altro senza danni. Pericolosa conclusione di Bencina al 31' su traversone di Mazzoni ma il pallone termina al lato. Bongiorni batte poi una punizione (fallo di Cerone su Nicoletti) manda la palla a sfiorare la traversa. Incursione sulla sinistra di Garzilli fronteggiato in extremis da Strappa e deviazione pericolosa per Bistazzoni che comunque salva.

Bello scambio De Falco-Cinello-De Falco al 36' con palla sul netto per Totò che calcia di sinistro ma manda a lato. Al 39' Cinello è spinto e gettato a terra in area, protesta, insiste e si fa ammonire da Ongaro. Già diffidato, Cinello ha costruito le premesse per la squalifica. Anche lui senza freni!

Fallo brutale di Citterio su De Falco un minuto dopo. Intervengono il dott. Pistan ed Evangelisti. La botta è brutta alla spalla. De Falco deve uscire dal campo e sulla conseguente punizione Braghin di testa manda alto. De Falco rientra qualche minuto dopo. Cerone salva al 42' su deviazione ravvicinata di Chiorri: grosso pericolo davvero. Allo scadere una punizione di Iachini spiove per Cinello e Cerone ma Rampulla li anticipa e scongiura il pericolo.

Si riprende e Bistazzoni deve far richiamo alla sua abilità per sbloccare in due tempi un pallone-bolide scagliato da fuori area dal sempre pericoloso Mazzoni. Un allungo di Bencina per Chiorri mette il numero 11 in condizione di calciare in diagonale a rete ma Bistazzoni blocca.

Un po' di tregua con la Triestina che cerca di ritrovare il filo del gioco contrastando l'aggressività dei locali. Doppia occasione per gli alabardati al 12'. Traversone di Romano, Cinello schiaccia di testa, il portiere respinge, ribatte De Falco colpisce la traversa riprende lo stesso De Falco batte a rete ma Rampulla riesce a deviare in angolo. Incredibile!

La Cremonese si desta, Menichini fatica a controllare Nicoletti che sbracciando commette fallo. Contropiede alabardato, palla da Romano e De Falco anticipato in extremis da Citterio. Menichini è colpito al 18', entra Bagnato che va a marcare Chiorri. Braghin diventa libero rimpiazzato da Orlando che si è messo alle calcagna di Bongiorni. Grande punizione di Chiorri per fallo di Bagnato sullo stesso Chiorri: la palla sfiora la traversa.

Bomba di Iachini al 29' per fallo su Cinello. Rampulla para in due tempi. Poi Cerone di testa salva in angolo su Nicoletti mentre Di Giovanni è venuto a prelevare Strappa zoppicante alla gamba destra. Avanzata di Zmuda con triangolo interrotto fallosamente da Braghin al limite dell'area. Braghin salva poi sulla linea un pallone ribattuto in mischia che stava ormai per entrare in rete dopo la punizione calciata da Bongiorni. Centro di Iachini nella risposta e uscita di Rampulla.

De Falco si guadagna un angolo, batte Iachini Cinello fa sponda all'indietro di testa e Cerone proiettato in avanti fa centro. È 2-1 per la Triestina a sei minuti dalla fine.

Ma non è finita. Da una rimessa laterale palla a Bencina che finisce a terra compresso da due alabardati. L'arbitro dice rigore. Batte Bongiorni all'incrocio dei pali. Ed è pareggio, purtroppo.

D.d.R.

NEGLI SPOGLIATOI UN UNICO SENTIMENTO IN TUTTA LA COMITIVA TRIESTINA

Ferrari è un poco deluso «Avevamo già i due punti»

CREMONA — *Immaginabile l'atmosfera nel clan alabardato dopo la partita. Vediamo a una a una quali sono state le dichiarazioni dei protagonisti. Il presidente De Riù precisa: «Sul 2-1 contavo sui due punti ma poi c'è stato questo rigore di cui francamente non ho capito l'origine. I ragazzi ce l'hanno messa tutta, la Cremonese aveva bisogno di un punto e quindi è spiegabile la sua grinta e l'impegno profusi. Cinello ha fatto una bella partita, ritengo che non sarà squalificato perché l'ammonizione di oggi è diversa dalle sue precedenti».*

Cerone: «Noi meritavamo di più senz'altro. Abbiamo fatto una ottima partita e avremmo potuto rimetterci decisamente in corsa con la vittoria. A ogni modo non molliamo a questo punto. Sarebbe ridicolo. Il rigore? Francamente non l'ho visto. Bencina, da giocatore esperto qualè, lo ha cercato e lo ha ottenuto. La mia rete è stata il frutto di un appostamento come mi è abituale nelle stesse circostanze».

Ed eccoci all'allenatore Ferrari: «La squadra si è dimostrata viva. Poteva esserci per noi quel successo pieno che avevo auspicato e per la verità pronosticato alla vigilia. Fa rabbia essere raggiunti in questo modo addirittura due volte ma su rigore è peggio ancora. Vediamo di buttarci ancora avanti e di migliorare la nostra classifica. Segnare due gol a una Cremonese così scatenata non è stata certo impresa da poco. Avremmo potuto chiudere la partita forse prima ma in un modo o nell'altro ci eravamo pur portati in vantaggio. Il fallo del rigore che ci ha costretti al pareggio era evitabile. E non dico altro. Cinello? L'ho sempre visto così determinato, adesso risponde forse in maniera più appariscente. Gran bella rete la sua ma una partita ottima dal primo all'ultimo minuto».

Bistazzoni: «È stata una bella partita, sono stato abbastanza impegnato. Posso dire che il risultato suona beffa per noi perché in fondo la partita era già finita. Le nostre occasioni certamente sono state più succose e pericolose. Loro sono stati bravi a reagire anche dopo essersi trovati in svantaggio a pochi minuti dalla fine.

De Falco: «Per me è un'annata così, purtroppo, e non solo per me ma anche per la squadra che non posso aiutare di più. Il rigore ha rovinato la festa. Noi abbiamo fatto di più e certamente meritavamo i 2 punti».

Piedimonte: «Per conto mio questa partita è stata meravigliosa. La Triestina non aveva mai segnato due gol in trasferta né aveva mai creato tante occasioni in una partita. A Genova avevamo dominato, ma i tiri in porta erano stati pochissimi. Per me è stata una partita anche tecnicamente perfetta e certamente Ferrari sotto questo profilo ha vinto su Mondonico».

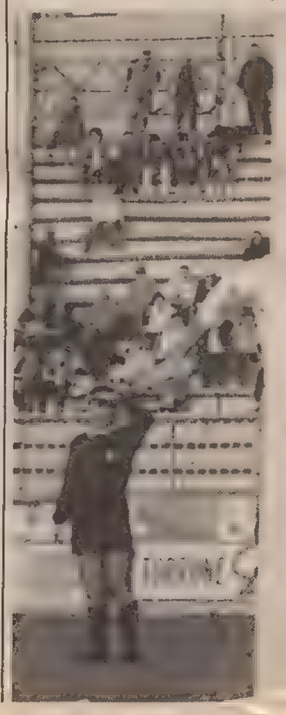
Strappa: «Sono stato colpito con un ginocchio al muscolo della coscia destra e ho dovuto chiedere il cambio. Negli spogliatoi quando c'era il 2-1 pensavo che ce l'avremmo fatta. Ritengo comunque il risultato abbastanza giusto».

In campo avversario Bencina, che è da considerare il diavolo messosi sulla strada della Triestina quest'anno (ricordiamo che è stata sua la rete decisiva nella partita di andata, come è stato provocato da lui il rigore a favore della Cremonese che ha determinato il pareggio), ha affermato: «Penso che abbiamo avuto le nostre occasioni ma durante la partita ci siamo trovati due volte in salita e siamo stati comunque capaci di riacciuffare la Triestina anche con quel gran gol di Nicoletti. La Triestina coi suoi De Falco e Cinello è stata pericolosa in contropiede. Il rigore? Il pallone mi era stato toccato da Lombardo e mentre mi accingevo a battere di sinistro sono stato sgambettato. Francamente non so a opera di chi».

R.



De Falco si produce in un tiro che rimbalzerà sulla traversa





Cerone sbuca alle spalle di tutti i cremonesi e insacca



Bistazzoni

Le pagelle

Bistazzoni	7
Costantini	6
Braghin	6
Orlando	6
Cerone	6,5
Menichini	6,5
Bagnato	n.g.
De Falco	6
Strappa	6
Di Giovanni	n.g.
Cinello	7
Romano	6
Iachini	6
Arbitro: Ongaro	6

Tifosi a Bologna

I Triestina club organizzano la trasferta a Bologna per l'incontro Bologna-Triestina in programma il 13 aprile. I Fedelissimi c/o Bar Garden, via Bramante, 12 tel. 725357; Fans Club c/o Bar Sandra, via Tesa, 14 tel. 773973; Buffet Bruno, via Mascagni, 5 tel. 812341; Da Arcadio c/o trattoria Arcadio, via Caravaggio, 1 tel. 54722; Da Plinio c/o Bott. Gava, via Lazzaretto Vecchio, 18 tel. 304608; Al Tirolese c/o trattoria, via Costalunga, 37 tel. 947484.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente ai club, oppure al centro di coordinamento in via Machiavelli, 3 tel. 61041 dalle ore 17 alle ore 20 di ogni giorno.

CRONACHE DELLO SPORT

L'Ascoli cade a Genova e ora gli tremano le gambe



Cade ancora l'Ascoli e il Brescia è a un solo punto dalla capolista. Le rondinelle sono uscite imbattute dalla difficile trasferta di Bologna grazie a questa rete di Gobbo (Ansafoto)

ASCOLI p. 37
Lazio
AREZZO
Triestina
PESCARA
Cremonese
Empoli
BOLOGNA
Sambenedettese
MONZA
Catanzaro

GENOA p. 32
Pescara
CREMONESE
PERUGIA
Lazio
EMPOLI
Catania
MONZA
Bologna
AREZZO
Sambenedettese

BRESCIA p. 36
Empoli
SAMBENEDETT.
Arezzo
MONZA
Palermo
CESENA
Triestina
CAGLIARI
Campobasso
LAZIO

CESENA p. 31
Bologna
LAZIO
Vicenza
Perugia
MONZA
Brescia
SAMBENEDETT.
Cremonese
TRIESTINA
Empoli

VICENZA p. 35
Arezzo
Campobasso
CESENA
CREMONESE
Triestina
PERUGIA
Catanzaro
PALERMO
Pescara
Cagliari

TRIESTINA p. 31
Palermo
BOLOGNA
ASCOLI
Empoli
VICENZA
Sambenedettese
BRESCIA
Catanzaro
Cesena
PESCARA

EMPOLI p. 34
BRESCIA
Catania
Cremonese
TRIESTINA
Genoa
ASCOLI
Perugia
LAZIO
Cagliari
CESENA

BOLOGNA p. 29
CESENA
Triestina
CAMPOBASSO
AREZZO
Sambenedettese
CAGLIARI
Ascoli
GENOA
Perugia
CATANIA

• In maiuscolo gli incontri fuori casa

Prevale il segno «X» nella serie cadetta

Genoa 1
Ascoli 0

MARCATORE: 86' Tacchi.

GENOA: Cervone, Testoni, Trevisan, Boscolo, Bini, Policano, Butti (46' Signorelli), Faccenda, Marulla, Marini, Tacchi (87' Auteri). (12 Favero, 13 Mauti, 14 Guerra).

ASCOLI: Corti, Destro, Cimino, Iachini, Sabatini, Trifunovic, Bonomi, Pasinato (73' Dell'Olio), Marchetti, Incocciati, Vincenzi. (12 Muraro, 14 Pochesci, 15 Agostini, 16 Scarafoni).

ARBITRO: Longhi di Roma.

NOTE: angoli 10 a 7 per l'Ascoli; cielo quasi sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 22 mila. Ammoniti: achini e Tacchi per comportamento non regolamentare. Destro per scorrettezze. Nell'azione del gol Tacchi, sullo slancio, è finito contro il palo picchiando la testa per cui è stato portato negli spogliatoi in barella ed è stato sostituito da Auteri.

GENOVA — Il Genoa ha restituito il dispetto all'Ascoli: all'andata i marchigiani avevano vinto con un gol negli ultimi minuti di gioco, ieri i rossoblù li hanno ripagati di uguale moneta

All'86' infatti, su azione di calcio d'angolo battuto da Marini, Bini ha indirizzato di testa verso Tacchi, appostato a pochi metri dalla linea, e l'ala sinistra ha rovescato in rete, in acrobazia, mandando in fumo le speranze della capolista

Un pareggio che, tutto sommato, l'Ascoli non avrebbe demeritato. Infatti, dopo un primo tempo incolore, e nel corso del quale era stato il Genoa a esprimersi con maggiore pericolosità, nella ripresa gli ospiti sono progressivamente cresciuti, hanno accelerato il ritmo del gioco, e hanno costretto Cervone a tre difficilissimi interventi, l'ultimo dei quali «apprezzato» anche dall'arbitro Longhi.

Ma il Genoa ha avuto il merito di aver cercato con più insistenza la vittoria: si è portato in area ospite anche negli ultimissimi minuti di gioco. Così, su un rabbioso spunto offensivo, i padroni di casa sono pervenuti a un successo che continua ad alimentare le loro speranze di promozione.

Il Genoa, nel quale rientrava Bini (e il libero ha disputato una gara più che dignitosa) ha avuto un buon avvio, ma Corti, all'8', è stato bravo a neutralizzare su Marulla, il migliore tra i rossoblù, con una spericolata uscita. L'Ascoli si è fatto vivo al 34' con una punizione di Incocciati che ha colpito il palo esterno, il Genoa ha replicato con una bella azione Marini-Marulla fallita però da Faccenda.

Nella ripresa l'Ascoli è apparso più autoritario: Iachini, molto mobile e preciso, ha sospinto l'offensiva dei bianconeri, ma Cervone ha replicato da par suo, negando il gol agli ospiti con tre prodezze (al 50' su tiro di Bonomi, al 16' su conclusione di Incocciati, al 17' su girata da due passi di Vincenzi).

Poi il Genoa, sospinto da Plicano e da Faccenda, si è riportato a sua volta all'attacco: i tifosi hanno gridato al rigore al 71' quando Marulla è finito a terra in area su rude intervento di Sabatini, più «interessato» al centravanti rossoblù che al pallone, ma Longhi è stato di diverso avviso.

E, all'86', è arrivato il gol decisivo, autore Tacchi, che nell'azione si è infortunato in maniera abbastanza seria. Per l'Ascoli è stata una punizione troppo dura, il pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo.

Bologna 1
Brescia 1

MARCATORI: 55' Limido, 70' Gobbo.

BOLOGNA: Zinetti, Lancini, Ottoni, Ferri, Quaggiotto (63' Gazzaneo), Limido, Marronaro, De Vecchi, Sorbi (74' Marocchi), Nicolini, Pradella. (12 Cavalieri, 13 Luppi, 16 Marocchino).

BRESCIA: Aliboni, Chiodini, Giorgi, Bonometti, Paolinelli, Gentilini (63' Maritozzi), Mossini, Zoratto, Gritti, Gobbo, Mariani (78' Rossi). (12 Belletta, 15 Ascagni, 16 De Giorgis).

ARBITRO: Redini di Pisa.

BOLOGNA — Bologna e Brescia hanno dato vita alla più bella partita vista quest'anno al Comunale. L'incontro è finito 1-1 ma le occasioni da rete per entrambe le squadre sono state numerose e il risultato è rimasto incerto fino all'ultimo.

I lombardi hanno affrontato il Bologna a viso aperto decisi a non perdere il «treno» per la serie A e hanno messo in mostra un centrocampo mobilissimo. Gentilini, Mossini, Zoratto e Gobbo hanno dato l'impressione di giocare a memoria e in più occasioni hanno offerto splendidi palloni alle punte Mariani e Gritti.

Il Bologna, almeno per tutto il primo tempo, non è stato da meno del Brescia. Soprattutto Limido e Ferri sulle due fasce sono riusciti a verticalizzare il gioco per Pradella e Marronaro. Al 21', dopo che Gritti aveva «sparato» una bordata su punizione, parata da Zinetti, la partita ha assunto toni travolgenti.

Nell'arco di 120 secondi infatti le due squadre hanno avuto due occasioni da rete per parte. Per il Bologna Pradella e Marronaro da buona posizione hanno calciato su Aliboni, mentre il Brescia ha mancato il gol prima con Gritti poi con Zoratto che, solo davanti a Zinetti, si è fatto parare il tiro.

Il Bologna ha poi colpito una traversa con Pradella di testa, servito da Ferri. I padroni di casa sono riusciti a segnare al 55' con Limido che ha centrato l'angolino alla sinistra di Aliboni con un tiro da 25 metri.

Il Brescia, subito il gol, ha raddoppiato gli sforzi, mostrando una condizione atletica senz'altro superiore a quella del Bologna. Il pareggio è venuto al 70'. Mossini, infaticabile, ha servito Bonometti. Il suo cross è stato raccolto da Gobbo che, abbastanza libero al centro dell'area, ha spedito di testa in rete alla destra di Zinetti.

Empoli 0
Vicenza 0

EMPOLI: Drago, Vertova (57' Calonaci), Gelain, Della Scala, Miggiano, Salvadori (78' Del Bino), Cecconi, Urbano, Della Monica, Casaroli, Cipriani. (12 Calattini, 14 Mazzarri, 16 Zenna).

VICENZA: Mattiazzo, Bertozzi, Pasciullo, Filippi, Pallavicini, Mascheroni, Messersi, Savino, Lucchetti (81' Cerilli), Nicolini, Rondon (89' Schincaglia). (12 Del Bianco, 15 Zanandrea, 16 Cattaneo).

ARBITRO: Mattei di Macerata.

NOTE: Angoli 7 a 6 per il Vicenza. Tempo bello, terreno in buone condizioni, spettatori 11 mila fra cui alcune migliaia di tifosi vicentini. Ammoniti: Messersi, Pasciullo, Lucchetti e Salvadori per scorrettezze e Miggiano per proteste.

EMPOLI — Sembrava quasi uno spareggio per il terzo posto, e forse ad ambedue le squadre ha dato una mano il Genoa battendo l'Ascoli, ma alla distanza nonostante l'impegno delle due formazioni, con un Empoli intraprendente ma evanescente nel primo tempo e il Vicenza più attento e pericoloso, soprattutto in un paio di affondo di Lucchetti, l'obiettivo è svanito tuttavia mancano alla fine del campionato ben dieci partite...

A entrambe le squadre è mancato in sostanza lo spunto vincente e alla distanza l'incontro si è adagiato in un batti e ribatti senza costrutto. Più squadra, più robusto, il Vicenza, attento nel fremere l'iniziale impeto degli empolesi e pronto poi ad affondare sul centrocampo in un contropiede che ha fornito per due volte a Lucchetti, il più intraprendente dei vicentini, il modo di andare in gol.

Al 19' al centravanti biancorosso hanno detto di no prima la traversa e poi il portiere empolese Drago, con una uscita imperiosa. Col passare del tempo le due formazioni sono peraltro apparse quasi soddisfatte della divisione dei due punti non forzando più di tanto.

In campo empolese un po' deludenti, nonostante le giustificazioni dell'allenatore Salvemini, la prova del cannoniere Cecconi, forse condizionato da non perfette condizioni fisiche.

Il Vicenza cresciuto alla distanza con un gioco più impegnato ha solo da rimproverarsi, se questo può essere un rimprovero, la traversa colpita da Lucchetti e forse l'ingenuità di questi nella successiva occasione, nel farsi cioè carpire la palla (forse in maniera non proprio ortodossa) dal portiere Drago.

Lazio 1
Catania 0

MARCATORI: 49' Garlini.

LAZIO: Jelpo, Podavini, Calisti, Galbiati, Calcaterra, Magnocavallo, Torrisi (59' D'Amico), Toti, Dell'Anno (80' Corti), Caso, Garlini. (12 Salafia, 13 Filisetti, 16 Damiani).

CATANIA: Onorati, Picone, De Simone, Maggiora, Canuti (75' Mandressi), Polenta, Puzone, Pedrinho, Borghi, Braglia (46' Longobardo), Picci. (12 Marigo, 15 Luvanor, 16 Lubbia).

ARBITRO: Vecchiatini di Bologna.

NOTE: Angoli 7 a 2 per la Lazio. Giornata di sole, terreno in perfette condizioni, spettatori 25 mila circa. Ammoniti: Maggiora per gioco scorretto, Caso per comportamento non regolamentare, Garlini per comportamento non regolamentare, Polenta per gioco scorretto. Espulsi all'82' Calcaterra e Borghi per reciproche scorrettezze.

ROMA — Dieci giorni di ritiro e il turno di riposo in campionato hanno decisamente giovato alla Lazio. I biancoazzurri ieri contro il Catania sono apparsi trasformati rispetto alle ultime malinconiche prestazioni e vincendo hanno allontanato il fantasma della retrocessione in serie C che aleggiava prima della partita allo stadio Olimpico.

Gli etnei, invece, sono ora nei guai fino al collo, anche perché al di là del risultato, hanno disputato una gara scialba mostrando una cattiva condizione. Che la Lazio fosse in giornata di buona vena lo si è capito subito. Gli uomini di Simoni hanno preso in mano le redini dell'incontro fin dall'avvio, frizzante e spettacolare.

Già al primo minuto, grazie a una discesa sulla sinistra di Magnocavallo con conseguente cross in area, Garlini è in condizione di segnare, ma mette fuori di testa. Al 7' il portiere catanese Onorati è costretto a uscire sui piedi di Garlini.

Al 20' Caso calcia da poco entro l'area di rigore e l'estremo difensore etneo mette in calcio d'angolo. A questo punto la verve dei pardoni di casa si placa e la gara cala di tono fino al termine del primo tempo. In avvio di ripresa il gol decisivo di Garlini.

Al 49', su un cross da destra di Calisti (imbeccato da Podavini) irrompe Torrisi e tira: dopo un paio di rimpalli il pallone giunge al capocannoniere del torneo cadetto e calcia al volo in diagonale di sinistro e mette in rete.

La reazione del Catania è pressoché inesistente e la gara rimane saldamente nelle mani della Lazio che si limita ad amministrare il gioco, senza sbilanciarsi e correre rischi, fino alla conclusione.

Da sottolineare nella seconda frazione di gioco l'ingresso di D'Amico, autore di buoni spunti, e l'espulsione di Borghi e Calcaterra, colti dall'arbitro Vecchiatini a scambiarsi qualche spinta di troppo.

Perugia 1
Cagliari 1

MARCATORI: 52' De Stefanis su rigore; 59' Piras su rigore.

PERUGIA: Pazzagli, Benedetti, Gori, Allievi, Brunetti, Rondini, Massi, Cuoghi (67' Logozzo), Novellino (76' Pagliari), De Stefanis, Faccini. (12 Vinti, 13 Petitti, 14 Nolm).

CAGLIARI: Sorrentino, Marchi (76' Vignoli), Valentini, Occhipinti (80' Pulga), Giacomilli, Venturi, Miani, Bergamaschi, Montesano, Bernardini, Piras. (12 Pappalardo, 15 Branca, 16 De Rosa).

PERUGIA — Cambia la panchina (a Giacomini succede il tandem Molinari e Frosio) ma la mediocrità del gioco del Perugia rimane sempre una realtà. Anche ieri ha ottenuto un ennesimo pareggio in casa.

Un pareggio ottenuto con due plateali calci di rigore giustamente concessi dall'arbitro fiorentino Luci. Il primo lo ottiene il Perugia al 52' per un fallo di Venturi su Faccini.

L'ala sinistra perugina, dopo una lunga sgroppata sulla fascia sinistra, arriva in area e sul fondo viene falciato da Venturi. La conseguente massima punizione è trasformata con un tiro di forza a mezza altezza da De Stefanis.

Passano appena sette minuti e la scena si ripete in campo biancorosso. Questa volta è Benedetti a falciare Occhipinti. Giunto in area dopo uno spericolato slalom con il quale riesce a superare ben tre avversari. Anche questa volta l'arbitro non ha esitazioni e assegna la massima punizione trasformata con un bel tiro sulla destra da Piras.

Campobasso 0
Cesena 0

CAMPOBASSO: Bianchi, Parpiglia, Anzivino, Maestripieri, Argentesi, Lupo, Perrone, Baldini, Vagheggi (76' Boito), Goretti, Russo (58' Maragliulo). (12 Antenucci, 13 Pivotto, 14 Di Risio).

CESENA: Borin, Cuttone (80' Meazza), Bogoni, Cotroneo, Pancheri, Leoni, Agostini (70' Traini), Sanguin, Gibellini, Angelini, Barozzi. (12 Dadina, 13 Pezzotti, 14 Bianchi).

ARBITRO: Testa di Prato.

CAMPOBASSO — Scialbo 0-0 tra Campobasso e Cesena al termine di una partita brutta e noiosa condizionata dal primo caldo stagionale e da un terreno di gioco gibboso dove ogni controllo di palla risultava difficoltoso.

Le due squadre hanno giocato esclusivamente a centrocampo senza mai affondare i colpi, accontentandosi, in pratica, della spartizione della posta in palio. Il Campobasso è mancato soprattutto sulle fasce laterali dove quasi mai i vari Lupo, Goretti e Maestripieri sono riusciti a dare consistenza al loro gioco.

Anche in attacco i molisani hanno mostrato di avere le polveri bagnate tanto che il portiere ospite Borin ha potuto trascorrere un pomeriggio di assoluta tranquillità.

Da parte sua, il Cesena si è limitato a controllare il gioco con grande saggezza rispettando le consegne del proprio tecnico che aveva impostato la partita in funzione dello 0-0 finale.

Per la cronaca nel primo tempo ci sono da segnalare esclusivamente una conclusione alta di Russo.

Pescara 0
Palermo 1

MARCATORE: 41' Pellegrini.

PESCARA: Rossi, Di Cicco (46' Ronzani), Carrera, Bosco, Olivotto, Acerbis, Pagano (65' De Rosa), Gasperini, De Martino, Roselli, Rebonato. (12 Turi, 13 Benini, 14 Ciarlantini).

PALERMO: Paleari, Benedetti, Falcetta, Guerini, Bigliardi, Maio (75' Ranieri), Pallanch, De Biasi, Sorbello (89' Di Stefano), Ghiga, Pellegrini. (12 Pintauro, 14 Casabianca, 15 Barone).

ARBITRO: Lamorgese di Potenza.

PESCARA — Sconfitta del Pescara che in una partita estremamente deludente è stato battuto in casa da un Palermo tutt'altro che grintoso. Il Pescara ha giocato sicuramente la peggior partita della stagione, non riuscendo mai a impensierire seriamente la porta del Palermo.

La squadra di Veneranda, da parte sua, tranne che una buona impostazione in campo, per il resto non ha espresso altro, dopo aver sbloccato il risultato al 41' con Pellegrini, su passaggio dalla sinistra di Sorbello.

Nella ripresa il Palermo si è limitato ad amministrare il risultato tentando qualche contropiede mentre il Pescara ha spinto di più grazie soprattutto all'ingresso di Ronzani. Però le uniche occasioni vere per gli abruzzesi si sono avute al 52' con una girata di Roselli parata in due tempi da Paleari, e all'82' quando lo stesso Paleari ha effettuato una grande parata su tiro di Ronzani.

Sambenedettese 0
Arezzo 1

MARCATORE: 19' Butti.

SAMBENEDETTESE: Braglia, Petrangeli, Nobile, Ferrari, Cagni, Bronzini (48' Turrini), Di Fabio, Galassi, Fattori, Manfrin (83' Di Nicola), Ginelli. (Mattolini, Schio, D'Angelo).

AREZZO: Orsi, Minoia, Butti, Mangoni, Pozza, Gozzoli, Di Mauro, Ermini, Ugolotti, Bellini, Muraro (88' Raggi). (Carbonari, Sasso, Neri, Facchini).

ARBITRO: Tarallo di Como.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Una Sambenedettese apatica, svogliata, priva di nerbo, quella che ha ceduto ieri i due punti casalinghi all'Arezzo, sceso in riva all'Adriatico senza sperare

La squadra di Vitali (sostituito, in seguito alla squalifica, da Persico) ha disputato forse la peggior partita del campionato e, soprattutto, è parsa assolutamente priva di gioco e di idee: il che non lascia del tutto tranquilli i tifosi marchigiani, che all'inizio del torneo avevano addirittura accarezzato l'idea della promozione.

Per contro l'Arezzo ha dimostrato gagliardia, carattere, voglia di vincere. E ha ottenuto il premio con una gara giocata tutta sull'anticipo e con un assissiante pressing a centrocampo. Né la rete, ottenuta al 19' da Butti al termine della prima azione offensiva, è parsa un regalo sproporzionato: i toscani hanno meritato appieno la vittoria.

La Sambenedettese ha avuto un paio di buone occasioni per pareggiare il conto, ma le ha gettate al vento.

Monza 2
Catanzaro 2

MARCATORI: 20' Papais, 46' e 66' Soda, 86' Antonelli.

MONZA: Pinato, Saltarelli, Papais (71' Lorini), Dondoni, Gasparini, Boccafresca, Bolis, Saini, Ambu (19' Antonelli), Beccalossi, Crusco (12 Torresin, 13 Fontanini, 14 Tacconi).

CATANZARO: Ceriello, Gregori, Cascione, Masi, Benetti, Iacobolli (73' Guida), Bagnato (46' Panero), Piccioni, Soda, Brondi, Surro. (12 Di Fusco, 13 Dona', 14 Borello).

ARBITRO: Bruschini di Firenze.

MONZA — La sfida tra Catanzaro e Monza è stata una vera sagra di grossolani errori, sviste macroscopiche da una parte e dall'altra con l'arbitro a rendere più difficile la situazione. Alla fine il pareggio ha accontentato tutti. Ma forse il Monza ha qualcosa da recriminare

Al 20' il monzese Papais ha battuto una punizione-bomba su finta di Crusco. La palla si è infilata fra le gambe dei difensori in barriera e il portiere catanzarese non ha potuto nulla. Al 40' è arrivato il pareggio degli ospiti: pasticcio difensivo del Monza con Dondoni che ha servito indietro Gasparini senza avvedersi della presenza di Soda: il centravanti ha battuto Pinato in uscita.

Nel secondo tempo Soda ha ancora centrato il bersaglio di testa su calcio d'angolo battuto al 60' da Brondi. Infine Antonelli, su cross di Lorini, della destra è entrato in area e ha battuto Ceriello, segnando il quarto e ultimo gol della partita.

Referendum Campioni '86

A pagina 2 la schedina per votare i campioni della regione. In palio tra gli elettori un televisore, un ciclomotore e un viaggio a Parigi.

Serio infortunio a Torrisi (Lazio)

ROMA — Serio infortunio per il calciatore laziale Fortunato Torrisi. Al 58' della partita che i biancazzurri hanno giocato contro il Catania il centrocampista, in un contrasto di gioco con Puzone, si è procurato la sospetta sublussazione della spalla sinistra. Sostituito da D'Amico, Torrisi al termine della gara è stato fatto trasferire dal medico della Lazio, Carfagni, al policlinico Umberto I di Roma per gli accertamenti del caso.

Lo dicono
I NOSTRI CLIENTI:
«le solite idee favolose!»

Viaggio? VIDEOREGISTRATORE più telecamera A PARTIRE DA L. 1.347.000

Camper? TV COLOR PORTATILE 14" con telecomando A PARTIRE DA L. 545.000

Casa? TV COLOR 22" CON TELECOMANDO A PARTIRE DA L. 769.000

VIDEOREGISTRATORE con telecamera A PARTIRE DA L. 969.000

GRUNDIG
PHILIPS
TELEFUNKEN
REX
SONY
PIONEER
HITACHI
PHILCO
THOMSON
METZ
IMPERIAL
ITT
MARANTZ
AKAI
BLAUPUNKT
SANYO

nuovi magazzini gerbini
nuovi numeri telefonici 731276 - 732261 via Rossetti 6 - via Giotto 8

CRONACHE DELLO SPORT

Europeo Under 21: gli azzurrini accedono alle semifinali

Vialli firma il successo sugli svedesi

BERGAMO — L'Italia «under 21» si è qualificata per le semifinali del campionato europeo di categoria superando a Bergamo la Svezia per 2-1 (a Goteborg il risultato era stato di 1-1).

Gli azzurrini sono andati in vantaggio in apertura di gioco con Baldieri, ma sono stati presto raggiunti da Lönn e le due squadre sono andate al riposo in parità.

Al 39' del secondo tempo l'attaccante della Sampdoria Vialli, che mercoledì a Udine aveva indossato la maglia della Nazionale maggiore, ha risolto l'incontro con una prodezza personale.

L'Under 21 azzurra è scesa in campo con Zenga, Ferri, Carobbi, De Napoli, Francini, Progna, Donadoni, Giannini, Vialli, Matteoli, Baldieri. Nel corso della ripresa Filardi è entrato al posto di Ferri e Mancini ha preso il posto di Baldieri.

Per il campionato europeo under 21 l'Italia ora dovrà vedersela con l'Inghilterra, mentre l'altra semifinale vedrà di fronte Spagna e Ungheria.



Ansafotoi

Paolo Baldieri abbracciato dai compagni dopo la sua rete in apertura di gioco. Poi ci vorrà, pero, ancora un gol di Vialli

INTANTO SI PARLA DI CAMBIAMENTI AL VERTICE SOCIETARIO

L'Udinese spesso cambia umore A volte serena a volte nervosa

UDINE — La sosta pasquale del massimo campionato di calcio favorisce alcune riflessioni sul futuro dell'Udinese, squadra più che mai impegnata nella lotta per non retrocedere. Nell'amichevole di Gorizia, persa per 3-1 l'Udinese ha messo in mostra le carenze di sempre. De Sisti si è arrabbiato con i suoi uomini, ma la magra rimediata in riva all'Isonzo non dovrebbe compromettere le gare che ancora mancano alla fine del campionato.

I friulani saranno domenica prossima a Verona. Il derby sarà molto importante per entrambe le formazioni. I friulani dovranno prendere almeno un punto, mentre gli uomini di Bagnoli cancellare la sconfitta di domenica scorsa (0-3 con l'Atalanta) e quella della gara d'andata (5-1).

Per l'Udinese rimarranno poi tre partite, delle quali due interne e una esterna a Firenze. Riusciranno i giocatori friulani a raggiungere i 25 o, meglio, i 26 punti giudicati dagli esperti come quota di salvezza? Molti sono i segnali positivi, ma altrettanti quelli negativi.

Contro il Napoli la squadra friulana ha dimostrato carattere e voglia di giocare. Subito si è parlato di ritrovata unione interna dopo lo sfaldamento di Milano. Ma non sono passate che pochi giorni ed ecco la brusca sconfitta di Gorizia della quale De Sisti ha detto: «Non è stato neppure un utile allenamento».

Se si aggiungono le notizie che indistintamente circolano negli ambienti sportivi friulani relative alla presunta volontà di vendere la squadra da parte del presidente Mazza, alle cessioni più o meno definite di alcuni giocatori (Carnevale, Baroni, De Agostini, Edinho) e alle scalate vere o presunte, di gruppi economici non meglio identificati ai vertici della società di via Cotonificio, si comprende come il cammino verso la salvezza della squadra friulana sia davvero più difficile del previsto.

In altre parole esso non avverrà tanto, o solamente, sul campo, ma anche in altre sedi dalle quali dovrebbe poter emergere un quadro più definito per la serenità e la sicurezza dell'intero clan bianconero.

De Sisti, intanto, sta preparando la squadra agli avvenimenti agonistici: gli allenamenti ricominceranno, dopo la pausa pasquale, il 1.o aprile. Tutti gli uomini della rosa dovrebbero essere disponibili. E' chiaro che se la squadra si esprimerà sui livelli visti contro il Napoli i risultati positivi dovrebbero arrivare anche da Verona e Firenze. Allora per l'Udinese, quasi sicuramente, dovrebbe essere la salvezza.

Ma se la tranquillità, appena abbozzata di questi giorni, non dovrebbe perdurare, sarà molto difficile che questa Pasqua si traduca per l'Udinese in una Pasqua di resurrezione.

Napoli-Argentina 1-2

MARCATORI: 6' Pasculli, 11' Garre, 41' Pecci.

NAPOLI: Garella, Bruscolotti, Marino (46' Ferrara), Bagni, Ferrario, Renica (82' Favo), Bertoni (56' Penzo), Pecci (46' Caffarelli), Giordano, Barbas, Celestini. (12 Zazzaro).

ARGENTINA: Islas, Giusti, Garrè, Burruchaga, Ruggeri, Passarella, Pasculli, Batista, (46' Martino), Borghi (55' Tapia), Maradona, Almiron (66' Bochini). (12 Pumpido, 14 Clausen, 15 Brown, 16 Cuciuffo, 18 Theiler, 21 Dertycia).

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

NOTE: cielo sereno con temperatura fresca, terreno di gioco in buone condizioni, spettatori 40 mila. Ammoniti Ferrario per scorrettezze e Burruchaga per proteste.

Italia-Guatemala il 25 maggio

CITTÀ DEL MESSICO — Sarà con ogni probabilità il Guatemala l'ultimo avversario dell'Italia prima dell'esordio nel campionato del mondo di calcio contro la Bulgaria. L'amichevole verrebbe disputata il 25 maggio a Città del Messico nello stadio «Azulgrana» dove gioca la formazione locale dell'Atlante.

La partita è annunciata dalla federazione messicana che avrebbe ricevuto, in tal senso, una richiesta dai dirigenti italiani.

SERIE C-2

Clamorosa sconfitta del Pordenone con la Pro Vercelli

SERIE C 2 - GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Centese	34	26	7	5	0	3	9	2	27	13	-4
Pergocrema	33	26	4	8	1	5	7	1	21	13	-6
Ospitaletto	30	24	8	4	1	2	6	3	25	17	-7
Mantova	29	25	9	2	2	2	5	5	32	20	-9
Pro Patria	29	26	8	4	1	2	5	6	24	19	-10
Montebelluna	27	26	6	7	0	1	6	6	17	19	-12
Orceana	26	24	5	5	1	1	9	3	19	16	-9
Pievigina	26	26	3	10	0	3	4	6	20	17	-12
Mestre	26	26	5	7	1	1	7	5	22	25	-13
Treviso	25	25	6	7	0	1	4	7	24	24	-13
Pordenone	24	26	3	8	3	1	8	3	17	19	-16
Novara	24	25	5	5	2	1	7	5	20	18	-13
Giorgione	23	26	6	6	0	0	5	9	19	22	-15
Fanfulla	22	26	3	9	1	2	3	8	22	29	17
Pro Vercelli	22	26	4	7	2	1	5	7	13	20	-17
Venezia	21	25	6	4	3	0	5	7	12	17	-17
Leffe	20	26	5	3	5	1	5	7	14	25	19
Omegna	19	26	3	6	5	1	5	6	13	28	-20

I RISULTATI		Le partite del 6.4.1986
Venezia-Centese	0-1	Pro Vercelli-Fanfulla
Fanfulla-Giorgione	3-1	Centese-Leffe
Leffe-Mestre	0-2	Montebelluna-Mantova
Novara-Montebelluna	1-0	Pievigina-Novara
Treviso-Omegna	1-1	Omegna-Ospitaletto
Ospitaletto-Orceana	oggi	Pergocrema-Pordenone
Pro Patria-Pergocrema	2-0	Orceana-Pro Patria
Mantova-Pievigina	2-1	Giorgione-Treviso
Pordenone-Pro Vercelli	1-3	Mestre-Venezia

Così negli altri gironi della C 2

Girone A

Carbonia-Derthona	1-1
Entella-Civitavecchia	1-1
Montevarchi-Massese	1-0
Pistoiese-Pontedera	2-1
Savona-Lucchese	0-0
Spezia-Cairese	2-1
Torres-Asti	2-2
Vogherese-Sorso	1-0

CLASSIFICA: Lucchese punti 34; Alessandria, Pistoiese, Spezia 32; Entella 31; Pontedera 29; Lodigiani, Torres 27; Massese 26; Sorso, Vogherese 25; Carbonia, Civitavecchia 24; Derthona, Asti 21; Montevarchi 20; Savona 17; Cairese 15.

Girone C

Aesernia-Matera	1-0
F. Andria-Francavilla	0-1
Cesenatico-Giulianova	1-1
Civitanovese-Forlì	0-0
Jesi-Ravenna	1-2
Martina-Galatina	1-1
Potenza-Maceratese	3-1
Sassuolo-Foligno	1-2
Teramo-Angizia Luco	0-0

CLASSIFICA: Teramo punti 40; Martina 36; Jesi, Francavilla 27; Maceratese, Matera, Sassuolo, Galatina, Giulianova, Forlì 26; Angizia, Civitanovese, Ravenna 24; F. Andria, Potenza 23; Cesenatico, Foligno 22; Aesernia 20.

Girone D

Akragas-Afragolese	1-0
Ercolanese-Nocerina	0-1
Gladiator-Canicatti	2-0
Ischia-Turris	1-0
Juve Stabia-Frosinone	3-1
Nissa-Reggina	2-0
Paganese-Rende	1-0
Pro Cisterna-Trapani	2-1
Siracusa-Nola	1-2

CLASSIFICA: Nocerina punti 35; Reggina 33; Ischia, Pro Cisterna 29; Nola, Paganese 27; Trapani, Siracusa, Turris, Juve Stabia 26; Frosinone, Ercolanese, Nissa 25; Afragolese, Rende 24; Gladiator 22; Akragas 21; Canicatti 18.

Dilettanti: si riprende domenica

PROMOZIONE

J Casarsa	32	23	12	8	4	28 16
O. Sanvitese	30	24	4	8	5	28 21
P. Cervignano	30	24	11	8	5	20 14
Sangiorgina	29	24	8	13	3	18 10
Sacilese	28	24	8	12	4	24 15
Cormonese	27	24	8	11	5	17 16
Cordenonese	26	24	6	14	4	18 14
Centro Mobile	25	24	6	13	5	20 16
Pasianese	23	24	5	13	6	16 15
Spal	21	24	5	11	8	19 22
Tarcentina	21	24	5	11	8	21 29
Cussignacco	19	24	4	11	9	14 20
Monfalcone	19	24	5	9	10	22 24
Portuale	19	24	5	9	10	17 25
Pro Aviano	18	24	3	12	9	17 26
Pieris	17	24	3	11	10	19 30

Le partite del 6.4.1986

Spal-J. Casarsa
Sangiorgina-Sanvitese
Sacilese-Pro Cervignano
Pro Aviano-Cordenonese
Portuale-Pieris
Cormonese-Centro Mobile
Pasianese-Tarcentina
Monfalcone-Cussignacco

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

Ponziana	26	24	7	12	5	31 27
Itala S. Marco	26	24	8	10	6	27 24
Edile Adriatica	26	24	9	8	7	25 25
Sevegliano	25	24	10	5	9	25 18
Gradese	25	24	6	13	5	26 [illegible]
Pro Fiumicello	25	24	7	11	6	22 20
Lucinico	25	24	6	13	5	18 16
Ronchi	25	24	10	5	9	22 27
Zaule	24	24	6	12	6	19 12
San Giovanni	24	23	8	8	7	25 22
San Canzian	24	23	7	10	6	20 18
Lignano	24	24	6	12	6	19 19
Palmanova	24	24	6	12	6	17 17
Costalunga	22	24	7	8	9	21 19
Torviscosa	22	24	6	10	8	23 25
Maranese	17	24	3	9	12	15 32

Le partite del 6.4.1986

Maranese-Edile Adriatica
San Giovanni-Zaule
Gradese-Lignano
Costalunga-Ponziana
Ronchi-Itala S. Marco
San Canzian-Pro Fiumicello
Sevegliano-Lucinico
Palmanova-Torviscosa

TUTTO FACILE PER GLI OSPITI PIEMONTESI

In pieno dramma i neroverdi precipitano nella zona calda

Pordenone-Pro Vercelli 1-3

MARCATORI: al 22' Leonarduzzi, al 59' Re, al 70' Solimeno, all'85' Gino (su rigore).

PORDENONE: Bullara, Giacomuzzo, Marassi, Tracanelli S. (Tracanelli M. dal 76'), Leonarduzzi, Siega, Benetti, Canzian, Vrech, Franca, Zuccheri. Bienchet, Benedet, Sarcinelli. All. Cancian.

PRO VERCELLI: Passaretta, Olivieri (Leone dal 34'), Re, Monodutti, Barbero, Ricci (Solimeno dal 46'), Riberto, Piccini, Gino, Frigerio, Ferla. Bidese, Buratta, Sora. All. Massei.

ARBITRO: Gaviraghi di Seregno.

NOTE: Angoli 6-3 (2-1) per il Pordenone. Ammoniti: Barbero e Zuccheri per gioco falloso. Spettatori 300 circa.

PORDENONE — *Dalle 16.45 quando l'arbitro il signor Gaviraghi di Seregno ha dato il triplice fischio di chiusura dell'incontro il Pordenone è nel dramma. L'inattesa sconfitta interna contro la modesta Pro Vercelli lo ha gettato infatti in piena zona retrocessione. Meno male ed è questa l'unica consolazione di una giornata stregata le sconfitte del Leffe e del Venezia.*

Per i neroverdi di Cancian una battuta d'arresto inattesa anche se già alla vigilia il mister aveva detto che sarebbe stato un incontro ostico. Nello stesso tempo però a nessuno era passato per la mente che la Pro Vercelli dimostratasi squadra piuttosto leggera nonostante la vittoria avesse potuto conquistare così facilmente i due punti in palio. Il Pordenone ha anche le sue scusanti ma non bastano ad assolverlo da una prestazione piuttosto incolore soprattutto nella ripresa. Oltre alle scontate assenze di Biasinutto, Sesso e di Gonano all'ultimo minuto ha dovuto dare forfait anche il terzino Zanin colpito da influenza.

L'assenza del forte marcatore ha costretto Cancian ad arretrare Giacomuzzo, un giocatore in grado di dare una notevole spinta alla squadra sulla fascia. Al posto di quest'ultimo è stato impiegato il giovane Stefano Tracanelli che pur disputando un'onesta partita non è riuscito a dare la svolta decisiva dell'incontro.

Il solito Pordenone anche a centrocampo. Ancora una volta Franca e Zuccheri, pedine fondamentali, hanno fornito una prestazione alquanto opaca. In mezzo al campo quindi si è dato un gran da fare il solito e inesauribile Canzian ma purtroppo attorno a lui c'è stato il buio. In fase d'interdizione anche Leonarduzzi ha svolto una buona mole di lavoro. Di conseguenza le punte Benetti e Vrech sono state isolate dal gioco. Il primo è stato costretto ad arretrare più volte per impossessarsi del pallone mentre il secondo ha fallito anche una clamorosa occasione quando la Pro Vercelli stava conducendo per 2-1.

Il Pordenone esce così a testa bassa da questo importante incontro. I due punti gli avrebbero consentito di salire a quota 26 e di porsi praticamente a riparo da brutte sorprese. Ora con un calendario alquanto sfavorevole dovrà rimboccarsi le maniche ma è auspicabile che già dalla prossima trasferta di Crema l'allenatore Canciani possa recuperare gli infortunati.

Per quanto riguarda la cronaca dopo un inizio a fasi alterne il Pordenone si presenta al 10': Benetti si invola sulla destra e mette al centro per Vrech che con un colpo di tacco serve Stefano Tracanelli il cui fendente termina di poco sul fondo. Passa un minuto e un rasoterra diagonale di Leonarduzzi è bloccato da Passaretta. È questo forse il miglior momento del Pordenone. Al 14' infatti sono ancora i neroverdi a mettersi in evidenza: c'è una punizione di Zuccheri che tocca lateralmente a Leonarduzzi il quale porge a Franca ma l'estremo difensore piemontese è bravo a deviare quasi d'intuito. La Pro Vercelli si presenta al 20': Frigerio rimette al centro per Gino ma Bullara neutralizza.

Il Pordenone passa in vantaggio al 22'. C'è una lunga azione offensiva con una prima conclusione di Benetti; la palla perviene al limite a Leonarduzzi che con un secco rasoterra infila Passaretta alla sua sinistra. La partita sembra mettersi per il meglio per il Pordenone che perciò non sa approfittare del momento di sbandamento della Pro Vercelli. Sono infatti i bianchi di Massei a rendersi pericolosi al 37' con un tiro cross di Riberto che attraversa tutto lo specchio della porta pordenonese senza che Gino e Ferla riescano a deviare il pallone. Il tempo si conclude con una traversa colpita di testa da Ferla a portiere pordenonese battuto.

Nella ripresa la svolta dell'incontro. La Pro Vercelli presenta in campo anche Solimeno al posto del centrocampista Ricci mentre già in precedenza Leone, un'altra mezza punta aveva sostituito il difensore Oliviero. Il Pordenone di fronte all'offensiva dei piemontesi appare spaesato. Al 49' una conclusione ravvicinata di Solimeno è respinta da Bullara e Ferla alza sopra la traversa.

Il pareggio giunge al 59'. L'arbitro decreta una punizione dal limite per un fallo di Giacomuzzo su Gino. Il tiro di Re, secco e centrale a mezza altezza, sorprende Bullara.

La Pro Vercelli capisce che può addirittura conquistare i due punti in palio e infatti al 70' perviene al raddoppio. C'è un presunto fuori gioco che l'arbitro lascia correre e la palla perviene a Solimeno che è favorito anche da un rimpallo e batte in diagonale Bullara che riesce solo a toccare la sfera che si insacca debolmente.

Il Pordenone ha una reazione e al 73' una conclusione al volo di Franca colpisce la traversa mentre all'80' Vrech tutto solo su invito di Massimo Tracanelli manca l'aggancio da non più di due metri dalla linea di porta della Pro Vercelli.

Dal possibile 2-2 al 3-1 per i bianchi di Massei. All'85' su classica azione di contropiede c'è un contrasto in area tra Siega e Solimeno. L'arbitro non ha esitazione a indicare il dischetto del rigore tra le proteste pordenonesi. Dagli undici metri Gino non perdona.

Renato Casagrande

MAL COMUNE MEZZO GAUDIO

Cancian: «Meno male che... Leffe e Venezia hanno perso»

PORDENONE — Nessuno negli spogliatoi del Pordenone ha voglia di parlare. Sia l'allenatore Cancian sia i dirigenti attendono con trepidazione i risultati che arrivano dagli altri campi. Un sospiro di sollievo quando arriva la notizia che sia il Leffe sia il Venezia hanno perso. «Anche oggi — ha detto l'allenatore pordenonese Cancian — ci è andata male. Qualche cosa non aveva funzionato già dalle precedenti partite contro il Novara e il Fanfulla. Purtroppo con una rosa ristretta all'osso non so più chi mandare in campo. Abbiamo delle scusanti quali le assenze e alcuni giocatori che stanno prstando il servizio militare ma qualche cosa di più avremmo potuto benissimo fare».

Cancian viene interpellato sul raddoppio della Pro Vercelli nato da un presunto fuorigioco e sulla terza rete nata da un rigore alquanto dubbio.

«Sono episodi che a questo punto non meritano nemmeno di essere commentati. Dobbiamo piuttosto pensare al prosieguo del campionato e alle prossime partite. Per raggiungere la salvezza ci mancano ancora almeno sei punti e dobbiamo veramente rimboccarci le maniche. Mi auguro soltanto che la squadra non ne risenta di questa sconfitta. Sarebbe veramente pericoloso per il morale».

Poco dopo escono i giocatori ma nessuno vuole commentare la partita. Al libero Siega viene chiesto di raccontare l'episodio del rigore che ha chiuso definitivamente l'esito dell'incontro.

«Non ho commesso assolutamente fallo — ha detto Siega — il giocatore della Pro Vercelli Solimeno, è caduto da solo. Ritengo quindi che l'arbitro abbia visto male ma purtroppo non dobbiamo recriminare su questo episodio».

Soddisfazione invece negli spogliatoi della Pro Vercelli. L'allenatore Massei oggi in tribuna perché squalificato ha brevemente così commentato l'incontro. «Nel primo tempo il Pordenone ci ha messo in difficoltà. Nella ripresa, invece, la mia squadra è scesa in campo più determinata ed è riuscita a capovolgere il risultato. Una vittoria che ci consente di rimetterci in corsa per la salvezza».

R. C.

Calcetto: l'Aniene Roma vince la Coppa

GRADO — L'Aniene Roma ha vinto a Grado la prima Coppa Italia di calcetto, organizzata dalla Figc e dal comitato nazionale di calcetto. L'Aniene, nella finale, ha superato per 4-3 il Montepulciano di Pescara. Al terzo posto si è classificato il Barbagrigia Ascoli che ha battuto per 8-7, dopo i calci di rigore (la partita si era chiusa sul 5-5), l'Advs triestina Grado.

Questa prima edizione della «Coppa Italia» di calcetto, che ha avuto un ottimo successo di pubblico, è durata cinque giorni ed era divisa in due gironi di quattro squadre. Le partite si sono svolte nei palazzetti dello sport di Lignano Sabbiadoro e di Grado.

LA SELEZIONE DI BASSI DOVRÀ ACCONTENTARSI DELLA FINALE PER IL TERZO POSTO

Torneo delle Regioni: il Friuli-Venezia Giulia si arrende all'Umbria dopo i calci di rigore

Umbria-Friuli Venezia Giulia 4-2

D.C.R. (0-0)

MARCATORI: calci di rigore realizzati da Bellini, Andreotti, Matticari, Brunori, Fabris, Ferreri.

UMBRIA: Valloni, Biancalana (Leonardi dal 36'), Boni, Della Spoletina, Gallina, Proietti, Brunori, Bricca, Piernera (Matticari dal 69'), Bellini, Ferreri. All. Bernicchi.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Pascolat, Brandolin, Bastone, Michelini, Mattiussi, Andreotti, Donada, Fabris, Moreale (La Scala dal 72'), Billia, Pintore. All. Bassi.

ARBITRO: Mellone di Ostia.

PONTE SAN GIOVANNI — Ci sono voluti i rigori. Per designare la finalista del Trofeo delle Regioni «Ottorino Barassi» non sono bastati i 90 minuti regolamentari. Umbria e Friuli-Venezia Giulia si sono equivalse giocando un buon calcio di fronte a un pubblico di oltre 2 mila spettatori. Ora, con questa vittoria, l'Umbria giocherà domani la finalissima con la Toscana che, sempre ai rigori, ha superato la Liguria.

La partita si è decisa per gli errori dei giocatori friulani dal dischetto. Entusiasmanti le esecuzioni finali. Bellini per l'Umbria ha segnato subito, Billia, invece, si è fatto parare la sua esecuzione. Ha sbagliato, però, anche Gallina e Andreotti ha pareggiato il conto. Uno a uno, insomma a questo punto. L'Umbria, però, ha trasformato con Matticari mentre Pintore ha sbagliato il tiro. Così Brunori ha proseguito per gli umbri le segnature e il gol di Fabris si è dimostrato inutile, visto che Ferreri ha realizzato il suo tiro. A quel punto, non potendo più il Friuli agganciare l'Umbria, l'arbitro Mellone ha dato lo stop.

La gara ha offerto un gioco abbastanza buono. La posta in palio, molto alta ovviamente, ha un pochino condizionato l'andamento del match al quale tra l'altro l'Umbria era arrivata stremata per la fatica sostenuta giovedì scorso contro il Piemonte quanto ha affrontato 76' di gioco in inferiorità numerica per l'espulsione di un terzino.

Ma manovra si è accentrata soprattutto a centrocampo mentre le marcature erano esasperate al massimo. Benché il gioco si sia sviluppato in maniera armonica le difese hanno sempre contenuto le azioni degli avanti avversari. L'intelaiatura dei friulani ha messo spesso a dura prova gli umbri.

Dotati di tecnica eccellente e di stazza atletica poderosa, gli uomini di Bassi hanno cercato di sovrastare i ragazzi di Bernicchi, soprattutto dal punto di vista atletico.

Grande euforia ovviamente negli spogliatoi umbri.

«Ci siamo vendicati, sportivamente — è stato il commento di Corrado Bernicchi — della sfortunatissima notte di Montecatini Terme nel maggio dell'83 quando il Friuli-Venezia Giulia passò il turno a nostre spese. Una maggior fortuna nella "lotteria" dei rigori, stavolta ha dato ragione ai nostri ragazzi. Avevamo speso molto a Deruta giocando in dieci contro il Piemonte e quindi abbiamo badato anzi tutto a non cadere in svantaggio. Il Friuli-Venezia Giulia è un avversario di tutto rispetto, una squadra validissima e ben quadrata. Ma quando ci sono di mezzo i rigori non si sa mai come vada a finire».

E' questo anche il concetto espresso dall'allenatore dei friulani Bassi: «In campo abbiamo dato il massimo durante i 90' di gioco. E' stata una tombola impietosa quella che ci ha fatto uscire dalla finalissima».

Clero Bertoldi

Recuperi Seconda categoria

Opicina-Vivai Busà 2-2

MARCATORI: 25' Bolle; 60' Lenardon; 66' Botta; 79' Ludvik.

OPICINA: Blasina, Braico, Volo, Doz, Procentese, Stringone, Neppi, Vecchio, Botta, Giovannini, Bolle.

VIVAI BUSÀ: Coronica P., Ludvik, Lenardon, Coronica C., Tulliani, Rados, Chizzo, Tosetto, Bianco, Orto, Sambaldi.

ARBITRO: De Mitri di Monfalcone.

Un punto a ciascuno non fa male a nessuno; si può riassumere così, infatti, l'andamento generale di un incontro giocato con molta determinazione, ma senza eccessive pretese di vertice. Un gioco intenso e determinato, profilatosi tale, sin dall'inizio, ha fatto fruttare ben quattro reti, equamente distribuite tra le due squadre in campo. Nel corso dei primi 45', l'Opicina ha fatto vedere parecchio, andando in vantaggio al 25', su calcio di punizione trasformato abilmente da Bolle, che ha trafitto di netto Coronica, dopo aver infranto la barriera.

In seguito la bilancia delle occasioni, è pesata nettamente a favore dei padroni di casa, mentre pochi, anche se abbastanza decisi, sono stati gli spunti che gli ospiti hanno saputo cogliere.

L'Opicina, nella ripresa, ha cercato di raddoppiare il bottino, ma il tentativo non ha avuto seguito, sicché al 60', un diretto di Lenardon, ha riportato la situazione in equilibrio. I carsici hanno cercato nuovamente di impadronirsi dell'incontro, andando a rete, difatti, dopo soli 6', per merito di Botta, ma i Vivai Busà, non hanno digerito l'affronto, e, dopo un alternarsi di azioni condotte ora nell'una, ora nell'altra metà campo, al 79', Ludvik è riuscito a inchiodare il risultato.

Domio - San Sergio 0-0

DOMIO: Altin, Pison, Allegretti, Cattonar, Biscardo, Zacchigna, Lanteri, Pisani (46' Del Conte), Boscarol (75' Toffarello), Carli, Crevatin.

SAN SERGIO: Fonda, Giacopci, Dussi, Bestiacco, Tremul, Coccoluto, Michelazzi, Vercon (69' De Bosichi), Zagaria, Punis, Perlitz.

ARBITRO: Nocent di Mariano.

Risultato a occhiali tra Domio e San Sergio, al termine di un incontro nel quale i ragazzi di Vatta ce l'hanno messa proprio tutta per risalire dai bassifondi della classifica.

Giovanissimi

Giovanissimi girone A: Fiume Veneto-Cordenonese 1-3; Prodolonese-Sacilese 1-1; Fontanafredda-San Lorenzo 3-0; Donatello-Porcia 4-0; Spilimbergo-Morsano 4-0; Udinese-Manzanese 0-0; Don Bosco-Visinale 1-0; Aurora-Centro Mobile 1-2.

Giovanissimi girone B: Ponziana-Chiavris 0-0; Fortitudo-Asso 1-0; Triestina-Bearzi 5-1; Cormonese-Sangiorgina 2-1; Supercaffè-Chiarbola 2-2; Pieris-Fincantieri 1-1; Itala San Marco-Sangiorgina 1-3; Zaule-Sant'Andrea 0-1.

Giovanissimi girone A: Udinese 47; Centro Mobile 46; Fontanafredda 42; Manzanese 38; Spilimbergo 36; Donatello 33; Don Bosco 32; Cordenonese 28; Aurora 23; Fiume Veneto 23; Sacilese 20; Morsano 17; Visinale 16; San Lorenzo 13; Porcia 9; Prodolonese 7.

Giovanissimi girone B: Triestina 50; Sangiorgina Ud 40; Pieris 38; Fincantieri 35; Cormonese 34; Sangiorgina 30; Ponziana 29; Chiarbola 26; Bearzi 22; Fortitudo 21; Itala San Marco 20; Chiavris 19; Opicina Supercaffè 17; Asso 14; Sant'Andrea 14; Zaule 14.

Rugby: serie A

Risultati della decima giornata del campionato di serie «A» di rugby:

POULE SCUDETTO: Eurobags Casale-Amatori Milano 17-14; Deltalat Rovigo-Scavolini Aquila 12-9; Petrarca Padova-Benetton Treviso 13-9; Parma-Amatori Catania 19-12.

CLASSIFICA: Petrarca 20; Scavolini 15; Benetton 14; Parma 11; Deltalat 8; Amatori Catania 6; Eurobags 4; Amatori Milano 2.

POULE SALVEZZA: Rolly Go Roma-Casone Noceto 27-9; Gel Capello Piacenza-Doko Calvisano 12-14; Maa Milano-Brunelleschi Brescia 13-22; Imeva Benevento-Fracasso San Donà 7-24.

CLASSIFICA: Gel Capello 14; Imeva e Doko 12; Brunelleschi 11; Fracasso 10; Maa 8; Casone e Rolly Go 5.

CRONACHE DELLO SPORT

Il basket regionale si attende qualche lieta sorpresa

LA STEFANEL IMPEGNATA A LIVORNO

Un sogno impossibile?

SQUADRA	OGGI	6 aprile	13 aprile
SILVERSTONE p. 20	MOBILGIRGI	AREXONS	Divarese
PALL. LIVORNO p. 20	Stefanel	SCAVOLINI	Mulat
OPEL p. 18	Riunite	DIVARESE	Bancoroma
STEFANEL p. 16	LIVORNO	Marr	BERLONI

• In maiuscolo le partite in trasferta
Benetton e Mulat sono praticamente già retrocesse: altre due squadre saranno inghiottite dalla A 2. La tabella non tiene conto dell'anticipo fra Opel e Cantine Riunite giocatasi ieri a Reggio Calabria.

LA FANTONI SI GIOCA LA A1 IN CASA DELLA FILANTO

Desio contro Udine: un autentico spareggio

UDINE — La Fantoni è partita ieri nel primo pomeriggio alla volta di Milano con tanta voglia di vincere chiusa nelle borse. Questo pomeriggio si gioca il campionato di fronte a una Filanto che agli appuntamenti che contano ha sempre risposto positivamente sciorinando uno dei giochi più piacevoli di tutto il torneo.

Ieri mattina i biancoblù si sono incontrati, prima della partenza, al «Carnera» per l'ultima seduta di allenamento: tiri da sotto e da fuori, gli ultimi schemi da perfezionare e una chiacchierata nello spogliatoio hanno concluso il lavoro settimanale. Negli occhi di tutti i giocatori c'era la volontà di dimostrare sul campo, contro Deveraux e compagni, che la partita di Forlì è stato soltanto un brutto episodio. Un episodio però dal quale i giocatori hanno tratto la grinta dimostrata nel corso di tutta la settimana in palestra, lavorando di buona lena agli ordini di Bardini.

«Contro la Filanto dovrà giocare la Fantoni più bella di tutta la stagione: ciascuno di noi dovrà dare il massimo di se stesso», ha commentato capitan Bettarini. Proprio Lorenzo Bettarini vuole essere il primo a dimostrare che Forlì è stata dimenticata: «La Jolly ci aveva ingabbiato con un gioco lento e ragionato che alla fin fine ci ha fatto perdere la testa. Anch'io non sono riuscito a dare la consueta carica, a infondere la consueta grinta ai compagni sul campo».

Quella di oggi è davvero per i biancoblù una partita che vale un campionato. Ed è un peccato per gli sportivi friulani che si disputi lontano dal Carnera e per di più nel giorno di Pasqua. In pochi infatti potranno seguire la formazione al Palalido, anche se comunque tutti rimarranno con l'orecchio attaccato alle radioline per seguire l'incontro.

Come è noto, la Filanto all'andata violò il Carnera con sei punti di vantaggio sui friulani: alla Fantoni è comunque sufficiente vincere, non importa con quale vantaggio, per sentirsi già promossa. Ai ragazzi di Bardini basterà poi infatti sconfiggere il Fabriano per avere la certezza anche matematica della promozione. «Ma dobbiamo pensare a vincere a Milano — commenta Bardini — sappiamo che infatti tutte le partite sono difficilissime. **Guido Barella**

TUTTA AZZURRA (SECONDO BORDIN) LA GARA DI CROSS

Alberto Cova trionfa nella «Cinque mulini»

SAN VITTORE OLONA — Ai tanti prestigiosi successi che costellano la sua inimitabile carriera Alberto Cova ha aggiunto anche la vittoria nella «Cinque Mulini», la «classicissima» fra le gare internazionali di cross, un po' come lo è la Milano-Sanremo nel ciclismo.

Cova ci teneva molto a vincere questa gara, che finora non gli aveva portato fortuna e che del resto da ben 22 anni non vedeva il successo di un italiano. Ultimo azzurro a vincerla era stato infatti il piccolo Antonio Ambu nel 1964. Il momento era favorevole per il campione olimpico e mondiale, perché non c'erano quegli atleti di colore usi a dominare nelle gare di cross: gli etiopi che avevano vinto quattro delle ultime cinque edizioni della «Cinque Mulini» e i keniani, tornati imperiosamente alla ribalta al campionato mondiale di Neuchatel. C'era però l'americano Porter che proprio a Neuchatel era stato il primo dei bianchi, giungendo sesto, ben davanti a Cova che era stato solo nono. E Porter alla vigilia della gara aveva apertamente dichiarato che contava di battere Cova anche qui e confermarsi il migliore fra gli specialisti di cross di pelle bianca. C'era poi anche un altro americano, Bickford, che se fosse arrivato allo sprint avrebbe potuto dare seri fastidi a Cova, che pure nel rush finale ha una delle sue armi migliori. Subito dopo la partenza si è però visto che si doveva anche tenere conto di un outsider: Gelindo Bordin.

Questo fondista veneto era giunto appena 23/mo a Neuchatel ma oggi ha subito fatto vedere che era intenzionato a giocare una parte di primo piano. È infatti rimasto bene attaccato a Cova, Porter e Bickford che hanno subito fatto gara a sé, staccando nettamente fin dai primi metri tutti gli altri concorrenti. Cova ha portato il suo attacco al terzo dei quattro giri del circuito di circa 2450 metri, che si snoda fra i cinque mulini che danno il nome alla corsa.

Il primo a cedere è stato Bickford, poi Porter e, sorprendentemente, l'ultimo è stato proprio Bordin, giunto così secondo a 12" da Cova, che ha tagliato il traguardo a braccia alzate, come suole fare in occasione delle grandi vittorie.

Il fondo italiano ha così ottenuto addirittura una «accoppiata» nel superare la tradizione contraria che durava da 22 anni. Nella gara femminile la favoritissima Zola Budd, che ieri è stata costretta dalle condizioni del terreno a correre con le scarpe anziché a pieni nudi come predilige, è stata sorprendentemente battuta dall'americana Jennings, che l'ha superata allo sprint, dopo che le due atlete avevano condotto la corsa in testa fin dall'inizio. Appena decima è stata la prima delle italiane, Munerotto.

Notizie in breve

Cambridge nella sfida sul Tamigi

LONDRA — Dopo tanti bocconi amari, l'armo di Cambridge è finalmente tornato alla vittoria nella tradizionale sfida sul Tamigi con lo scafo di Oxford.

L'accesa competizione fra le due università rivali è giunta alla 132.a edizione: gli azzurri di Cambridge non la spuntavano sui blu di Oxford dal 1975.

L'otto di Cambridge ha vinto alla grande, infliggendo un distacco di 11 secondi all'armo avversario, che alla vigilia veniva dato per favorito. Il bilancio è favorevole a Cambridge con 69 vittorie a 62 (e una sfida nulla).

L'evento ha avuto come al solito una straordinaria cornice di pubblico, nonostante l'inclemenza del tempo (la gara è stata accompagnata da vento, tuoni, lampi, pioggia e grandine, tanto da far temere che uno dei due armi finisse inghiottito fra i flutti).

A Reggio Calabria primo Bontempi

REGGIO CALABRIA — Guido Bontempi, della Carrera, ha vinto la 47/ma edizione del giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria precedendo in volata Moser, Argentin, Da Silva e Riccò. Bontempi ha percorso i 246,700 km di corsa in 6 ore 31' e 55" a una media oraria di 37,856 km.

I dipendenti della filiale di Reggio Calabria della Standa hanno bloccato, simbolicamente, per alcuni minuti, la carovana dei ciclisti che partecipano alla 47/ma edizione del giro della provincia di Reggio Calabria. I dipendenti della Standa hanno motivato il loro gesto per protestare contro i licenziamenti decisi dalla direzione generale.

Sci: campionato italiano guide

CORTINA — Le guide alpine di Cortina d'Ampezzo in collaborazione con il Comune, l'Azienda di soggiorno, lo Sci club Cortina, sotto l'egida dell'Agai (Associazione guide alpine italiane) del Comitato veneto, friulano e giuliano, indicono l'ottavo Campionato italiano di sci. Il campionato si svolgerà domenica 6 aprile sulle nevi di Col Gallina di Cortina, al passo Falzarego e consiste in una gara di slalom gigante.

Le iscrizioni dovranno pervenire all'Agai presso l'Azienda di soggiorno di Cortina, piazza San Francesco 8, tel. 0436-3231 entro sabato 5 aprile 1986, accompagnate dalla quota di lire 15.000 che comprende iscrizione alla gara, skipass giornaliero, offerto dal Superski Dolomiti, medaglia di partecipazione.

Il pentathlon sugli scudi

Il pentathlon moderno triestino sta dimostrando di non essere un episodio destinato a rimanere chiuso nei confini regionali o di essere una fiamma di breve durata, ma bensì di crescere sia di livello tecnico sia agonistico. La dimostrazione viene dalla fase interregionale dei campionati italiani primaverili riservati alla categoria esordienti maschili che si sono svolti a Vicenza, dove la squadra triestina composta da Del Bianco, Giacomini e Lonzar si è piazzata al primo posto totalizzando 8.030 punti distaccando di quasi 800 punti la seconda rappresentativa, quella del Pm Torino con 7.275 punti.

È stato un successo quasi insperato, visto che le altre squadre hanno potuto allenarsi maggiormente ed erano certamente più accreditate al successo finale. Nella scherma Lonzar, Del Bianco e Giacomini sono giunti rispettivamente 2.o, 6.o e 8.o nel nuoto 4.o, 2.o, 1.o; e nella corsa campestre 3.o, 1.o e 10.o.

L'Opel non si ferma

Nella drammatica lotta per la salvezza un passo avanti l'ha già fatto ieri l'Opel di Reggio Calabria, che ha battuto ieri per 78-69 le Cantine Riunite di Lombardi.

È un risultato sfavorevole per le residue speranze della Stefanel, alla luce degli impegni che attendono ancora le aspiranti alla salvezza da oggi al 13 aprile. Alla Stefanel, a questo punto potrebbe anche non bastare vincere tutte e tre le partite che l'attendono.

Programma e arbitri

SERIE A/1

MARR - SIMAC: Montella e Indirizzi
BERLONI - SCAVOLINI: Vitolo e Nelli
BENETTON - BANCOROMA: Bartolini e Marchis
GRANAROLO - AREXONS: Grotti e Zeppilli
MOBILGIRGI - SILVERSTONE: Cagnazzo e Guglielmo
DIVARESE - MULAT: Bollettini e Deganutti
LIVORNO - STEFANEL: Pallonetto e Di Lella

SERIE A/2

SEGAFREDO - CORTAN: Stucchi e Casamassima
GIOMO - YOGA: Canova e Ligabue
FILANTO - FANTONI: Nappi e Maggiore
MR. DAY - JOLLYCOLOMBANI: Cazzaro e Gorlato
SANGIORGESE - IPPODROMI: Baldi e Corsa
ANNABELLA - RIVESTONI: Pinto e Filippone
FERMI - PEPPER: Tallone e Nuara
FABRIANO - LIBERTI: Chila e Maurizzi.

LE CLASSIFICHE:

SERIE A/1: Simac Milano 50; Arexons Cantù 40; Mobilgirgi Caserta 36; Scavolini, Pesaro e Berloni Torino 34; Divarese 32; Granarolo Bologna e Cantine Riunite 30; Marr Rimini 28; Bancoroma 24; Silverstone Brescia e Pall. Livorno 20; Opel Reggio Calabria 18; Stefanel Trieste 16; Benetton Treviso 12; Mulat Napoli 8.

SERIE A/2: Cortan Livorno e Yoga Bologna 38; Giomo Venezia e Fantoni Udine 34; Filanto Desio e Ippodromi Rieti 32; Sangiorgese 28; Liberti Firenze e Annabella Pavia 26; Yollicolombani Forlì, Fabriano e Segafredo 24; Pepper Mestre 22; Mister Day Siena 18; Fermi Perugia e Rivestoni Brindisi 16.

LA CAPOLISTA LIVORNESE DELLA A2 OSPITE OGGI DELLA SEGAFREDO

Gorizia cerca contro la Cortan un risultato di grande prestigio

GORIZIA — *La Cortan ha conquistato il suo scettro di capolista più per le partite vinte in casa (un solo neo, la clamorosa sconfitta con il Fermi) che per quelle vinte fuori (sei, una in meno di Fantoni e Ippodromi). In trasferta, infatti, il forte squadrone livornese ha avuto spesso problemi, pagando con battute a vuoto assolutamente imprevedibili i suoi non infrequenti peccati di presunzione, peraltro comprensibili da parte di una formazione con impianto tecnico di A/1, costretta viceversa ad... annoiarsi in A/2. Il «parcheggio» dei toscani sta comunque per finire e già da stasera la squadra di Bucci, aggiudicandosi il confronto con la Segafredo, potrebbe mettere il sigillo ufficiale alla promozione. Ma anche perdendo stasera, la Cortan potrebbe egualmente assaporare con due giornate di anticipo la gioia del ritorno in A/1. Solo il contemporaneo verificarsi di alcuni risultati ben precisi (vittoria degli Ippodromi a San Benedetto del Tronto, congiunta alle affermazioni in coppia di Giomo e Fantoni, oppure di Giomo e Filante, oppure ancora di Yoga e Fantoni) costringerebbe i livornesi a rinviare la festa.*

Se la Cortan può quindi giocare la sua partita in tutta tranquillità (resta lo stimolo però per la conservazione del primo posto), non altrettanto si può dire per la Segafredo, alla quale, per considerarsi matematicamente salva, mancano ancora due punti. Neanche gli isontini hanno però l'assoluto assillo di vincere, avendo disponibili, se dovessero fallire il colpo con i livornesi, e se dovesse essere necessario, altre due prove.

Certo una vittoria subito e di prestigio sarebbe quanto di meglio gli isontini potrebbero offrire a se stessi e al loro pubblico.

Oltre tutto un successo servirebbe a riscattare almeno in parte una stagione con pochissime luci e molte ombre.

L'impegno è severissimo, forse al di là della portata dei biancorossi, ma non impossibile, se la squadra saprà finalmente mettere alle spalle le sue remore psicologiche e giocare, come in fondo le si chiede, con testa e cuore.

La Cortan è squadra dai meccanismi perfetti, ma soffre più del lecito quando i suoi avversari la impegnano esasperatamente sul piano agonistico. Se la Segafredo saprà porre la gara su questi binari (molto importante sarà il sostegno dei tifosi, che, attraverso il loro club, hanno manifestato l'intenzione di aiutare ancora una volta la squadra a liberarsi dall'impasse di questo fine campionato) dall'uovo di Pasqua potrebbe anche uscire l'atteso risultato a sorpresa.

Nella Cortan è incerta la presenza di Fantozzi. Tutti in buona salute i biancorossi. L'incontro sarà diretto da Stucchi e Casamassima.

Giancarlo Bulfoni

Oggi a Trieste

CALCIO
Seconda categoria
San Luigi-Arrigosport, San Luigi ore 15.

IPPICA
Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 15.30.

BASKET MASCHILE
Promozione
S.A. Fruttetna-Alabarda, Morpurgo ore 11.
Scoglietto-Saba, via dello Scoglio ore 11.

Domani a Trieste

IPPICA
Riunione di corse al trotto, ippodromo di Montebello ore 15.30.

CALCIO
Recupero seconda categoria
Vesna-Libertas, Santa Croce ore 16.

Tennistavolo

Si è svolto al Ricreatorio Nordio un torneo giovanile di singolare sia maschile che femminile di tennistavolo cui hanno aderito una quarantina di racchette. I rappresentanti della Grandi Motori hanno fatto meglio di tutti piazzando diversi atleti nei primissimi posti. Questi i risultati. Singolare maschile: 1) Coscianti (Gmt), 2) Butelli L. (Gmt), 3) Esposito (Gmt), 4) Milic (Kras). Singolare femminile: 1) Della Barca (Gmt), 2) Butelli C. (Gmt), 3) Zidaric (Kras), 4) Lupinc (Kras).

L'IPPODROMO DI MONTEBELLO TIENE BANCO NELLA DOMENICA SPORTIVA TRIESTINA

Durbin l'attrazione principale di Pasqua Fresia Sir «star» del convegno di domani

Doppio appuntamento con i trottatori nel periodo pasquale a Montebello. Competizioni varie e divertenti per le due giornate, ognuna delle quali conterà su 57 partenti nelle otto corse in programma. Qualche novità, e parecchi cavalli provenienti da fuori (specialmente dal Piemonte), ma veniamo per ordine. Ricordando che l'inizio è fissato per le 15.30.

Premio di Pasqua

Andato a Treviso per conquistare un record di velocità, che puntualmente si è aggiudicato in 1.17.6, e finendo secondo soltanto per un soffio, dietro al qualitativo Descomps, il 5 anni Durbin si presenta nel ruolo di cavallo da battere nell'odierno Premio di Pasqua.

Sono passati i tempi in cui questa corsa risultava un tradizionale appuntamento fra i 3 e i 4 anni, ovviamente a distacco di metri; ora sono gli anziani (categorie B-C-D per la precisione) a farla da protagonisti. Distanza il doppio chilometro, Durbin, sulle ali dell'entusiasmo per il brillante riconoscimento trevigiano, intende non concedere scampo ai quattro rivali che hanno deciso di sfidarlo.

Commissario, reduce dalla bella quanto imprevista vittoria nella Tris nazionale, Adeo; un lottatore sulla cresta dell'onda per la «suite» di risultati efficaci; Allianz, il moro protagonista di tante battaglie e Afyon Om, il vecchio gladiatore sempre in evidenza in questo scorcio di attività a Montebello, sono gli avversari di Durbin.

A percorso netto è ovvio che il sauro di Ballaben non dovrebbe soffrire per incamerare la posta che spetta al vincitore, pertanto il pronostico è tutto per lui, il dorato figlio di Nimble Boy. Dopo Durbin, citazione per Afyon Om, cavallo che mastica bene la distanza e che all'occasione si fa preferire leggermente ai pur attendibili Commissario, Adeo e Allianz, dei quali è proprio Allianz il soggetto atto a rivestire il ruolo di terzo incomodo.

Sul doppio chilometro la prova introduttiva che Folgore Rl potrebbe intitolare, anche se Francosvizzero sulla distanza non andrà sottovalutato.

A «vendere» la successiva prova per i 3 anni che conta parecchie novità. Fata del Lario sembra l'unica locale in grado di arginare la minaccia degli ospiti Fontmarc, Fraigas e Fesolo. Ce la farà?

Escudo, dopo la bella affermazione di domenica scorsa, stavolta dovrà rendere un nastro sul miglio a Electra Cik, Eccome, Eliza e all'allievo di Gennero, Eyebrow Lg che in definitiva potrebbe rivelarsi il suo più pericoloso rivale.

In «gentlemen», Akron d'Ausa e Ionio delle Rose sono i soggetti maggiormente da seguire, come lo è Sentiero nella corsa Totip senz'altro alla portata del figlio di Spin Speed che dovrà battere Dionetta, Diudin, Casalappi e Aforisma.

Nella seconda competizione aperta ai 4 anni, buone prospettive per Edman, mentre in chiusura, in categoria F, sfida in velocità fra Abadan, Dardanide, Darmist e Calabrese, con esito incertissimo.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Colombe: Folgore Rl, Francosvizzero.
Premio dell'Azzurro: Fontmarc, Fata del Lario, Fraigas.
Premio della Festa: Escudo, Eyebrow Lg, Electra Cik.
Premio della Felicità: Akron d'Ausa, Ionio delle Rose, Beltara.
Premio delle Rondini (Totip): [illegible]o, Dionetta, Diudin.
Premio di Pasqua: Durbin, Sentiero, Allianz.
Premio delle Rondini: Edman, Emick.
Premio delle Uova: Abadan, [illegible]de, Calabrese.

Così nel Premio delle Rose

Fresia Sir, seconda, nel tempo record di 1.18.7, all'ultima uscita effettuata a San Siro, fresco acquisto della Scuderia Undici Stelle, è il soggetto maggiormente atteso nel Premio delle Rose, prova di maggior interesse del convegno del lunedì dell'Angelo.

Figlia di Lucky Hill e Laodicea, Fresia Sir si appresta ad intraprendere la carriera triestina dopo una brillante milizia sull'anello milanese. Sul miglio, questo pomeriggio, Fresia Sir dovrà vedersela con il torinese Fazao Lp, il figlio di Bourbon che già conosce la pista di Montebello sulla quale ha vinto poco tempo fa. E ci sarà anche l'altra ospite Formast arendere interessante questo clou, al quale non ha voluto mancare Friul Jet, il maschio più in voga in questo periodo a Montebello, e nemmeno Fedelissimo, il giovane di Claudio de Zuccoli assegnatario di notevoli progressi in data recente.

Miglio spettacolo allora con questi giovani di belle speranze. Per le velocità fin qui conseguite, e per la serie di risultati oltremodo lusinghieri ottenuti su un palcoscenico primario quale San Siro, Fresia Sir va attesa per una prima presa di contatto positiva sulla pista locale e, subito dopo la nuova allieva di Schipani, le citazioni sono per Fazao Lp e Friul Jet.

Eyebrow Lg dopo aver corso domenica riprova anche all'indomani e merita citazione nella corsa inaugurale che lo vedrà opposto a Ebano, Erikass, Esedra Om ed Elmike.

Anche nell'altra prova per i 3 anni si rivedono in pista alcuni puledri già scesi in gara alla vigilia, e fra questi, il dinamico Fesolo si segnala assieme all'interessante Frusson Jet.

Nella prima «gentlemen», Effe Effe ed Elmast sono i più raccomandabili, mentre in categoria E si prevede battaglia grossa fra Bulawayo e Balmon, senz'altro i più in forma della compagnia che comprende anche Ciro di Jesolo, Diavolo Effe, Camatari, Borgo del Pri e Dadier, tutti a posto

Verterà sul tema dell'inseguimento la seconda corsa dei «gentlemen» nella quale non sarà di certo semplice per Crino Effe, Ado e Cucciolo rendere quaranta metri al vispo Ascado recente vincitore.

In categoria G si evidenzia il tetragono e combattivo Dedro Cm, mentre nel miglio per categoria F posto in chiusura ci sembra che per Altomare l'occasione sia proprio di quelle buone.

M. G.

I nostri favoriti:
PREMIO DEI BIANCOSPINI: Eyebrow Lg, Ebano, Esedra Om.
PREMIO DEI MIRTI: Fesolo, Frusson Jet, Fianona.
PREMIO DEI GLICINI: Effe Effe, Elmast, Elvenesian.
PREMIO DELLE VIOLE: Balmon, Bulawayo, Ciro di Jesolo.
PREMIO DELLE ACACIE: Ascado, Cucciolo, Crino Effe.
PREMIO DELLE ROSE: Fresia Sir, Fazao Lp, Friul Jet.
PREMIO DEGLI OLEANDRI: Dedro Cm, Cussaba, Diva For.
PREMIO DELLE PRATOLINE: Altomare, Darmist, Budi del Ronco.

CC194
DOMENICA & LUNEDÌ
all'Ippodromo di Montebello

UN POMERIGGIO AV...VINCENTE
Inizio ore 15.30

Bandelli confermato presidente Barcolana

Dopo le votazioni assembleari della Società velica di Barcola e Grignano per il rinnovo del consiglio direttivo, gli incarichi nel nuovo vertice del sodalizio sono stati così distribuiti: presidente Ennio Bandelli, vicepresidente Laura Bonifacio, segretario Emilio Boschin; direttori: Rodolfo De Mattia (amministrativo), Giuseppe Prinz (sportivo), Liviano Picech (mare), Giovanni Stegù (sede), Claudio Cucaz (vicedirettore sportivo); consiglieri: Paola Nuciari (amministrativo), Sergio Plisco (attività sociali), Francesco Camera (alla presidenza).

Concorso del Coni per impianti sportivi

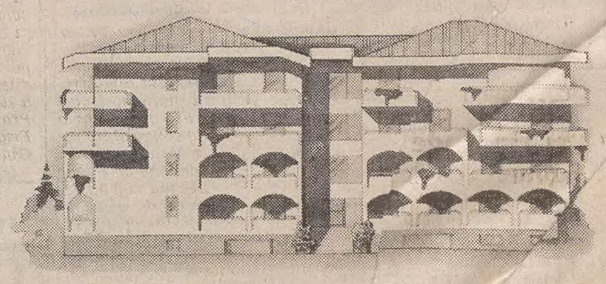
Il Coni, al fine di favorire l'incremento del patrimonio edilizio sportivo, ha bandito un concorso per impianti sportivi realizzati ed entrati in funzione nel periodo compreso tra il 1.o gennaio 1984 e il 31 dicembre 1985, articolato come segue:

a) prima sezione, riservata agli Enti locali;

b) seconda sezione, riservata alle società sportive regolarmente riconosciute dalle Federazioni sportive nazionali che abbiano realizzato o gestito impianti sportivi, singoli o polifunzionali;

c) terza sezione, riservata ai progettisti (professionisti, studi professionali, uffici tecnici degli enti locali).

Il bando completo è in visione presso il comitato provinciale del Coni di via del Teatro 2. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 30 aprile 1986 al seguente indirizzo: Coni, Centro studi impianti sportivi, via Leopoldo Franchetti 2, 00194 Roma.

Studio Rigoni/Pn
Casa vacanze a Grado

Villa San Marco per vivere a Grado d'estate ma anche d'inverno.
Villa San Marco offre il vantaggio di una casa vacanze a Grado, a pochi passi dalla spiaggia dotata di posto macchina coperto e cantina, già predisposta in fase di costruzione per avere il riscaldamento, permettendo così di soggiornare nell'isola d'oro anche nei mesi meno caldi. Perchè a Grado è bello vivere anche d'inverno.
Spedite il coupon, oppure telefonate, un nostro incaricato sarà lieto di illustrarVi sul posto tutti i vantaggi di una casa vacanze a Grado.
Desidero avere informazioni relative a Villa San Marco a Grado
NOME E COGNOME
VIA N. TEL.
CAP CITTÀ PROV.
Villa San Marco c/o Montalba spa
Corso Garibaldi, 28 - Pordenone - Telefono 0434/22252

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A GORIZIA E OLTRE CONFINE

Incontri teatrali con il passaporto

Presentato un vario cartellone di spettacoli

GORIZIA — Dopo una settimana di spettacoli, convegni, idee di lavoro e sguardi teatrali ricambiati si è concluso venerdì scorso il secondo incontro teatrale dell'area culturale di Alpe Adria.

Nel 1985, a quattordici anni dalla nascita del festival dei «Piccoli teatri» di Nova Gorica, si decideva di sfruttare fino in fondo le potenzialità di confronto internazionale che una rassegna teatrale di confine poteva vantare.

Un'organizzazione più stabile e più ampia, il riconoscimento completo nelle geografie della Comunità di lavoro dell'Alpe Adria, ecco ciò che avrebbe dato modo a operatori e spettatori di Austria, Italia e Jugoslavia di mettere a confronto — quanto a repertorio, scelte organizzative e modalità di lavoro scenico — le produzioni teatrali dei tre paesi contermini.

Nascevano così lo scorso anno i primi «Incontri teatrali dell'Alpe Adria» che, tralasciando tutto il repertorio di frasi fatte su buoni rapporti di vicinato e fattive collaborazioni di nazioni in contatto, elaboravano invece un pratico e molto realistico sistema di scambio di spettacoli teatrali, affidandone l'organizzazione al Primorsko Dramsko Gledališče di Nova Gorica e all'Ente teatrale regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Quindici le produzioni presentate quest'anno, presso il teatro Verdi del capoluogo isontino e nelle sale del Kulturni dom di Nova Gorica: una settimana di continui attraversamenti della linea di confine sotto gli occhi di carabinieri e guardie di finanza non del tutto convinti che, oltre a carburante, abbigliamento, shopping alimentare e pendolarismo professionale, anche i palcoscenici potessero motivare un giornaliero uso di passaporti e lasciapassare.

Vario anche il cartellone degli spettacoli, costruito sugli stimoli culturali che le dimensioni geografiche di Alpe Adria sollecitano immediatamente: in apertura il «Tango viennese» dell'austriaco Peter Turrini nell'edizione della nostra «Contrada», e poi, raccogliendo fra le numerose convergenze interessanti, i «Sei personaggi» pirandelliani messi in scena dal Primorsko Dramsko Gledališče, il «Putujuće pozorište Šopalović» (Teatro itinerante Šopalović) di Ljubomir Simović nell'edizione belgradese dello Jugoslovensko Dramsko Pozorište, «Fruhere Verhältisse» (Rapporti precedenti) rilettura dell'ultimo lavoro di Johann Nestroy fatta dal Gruppe 80 di Vienna, e ancora due immancabili Brecht, le «Nozze piccoloborghesi» del Drama Sng di Lubiana e lo «Schweyk» del Gruppo della Rocca per la regia di Dino Desiata.

R. C.

Tournée in Ungheria delle «Voci bianche»

Oggi «Le Voci bianche della Città di Trieste» iniziano una tournée di quattro giorni in Ungheria, dove terranno concerti all'Istituto Kodály, nella vecchia chiesa di Kecskemet, nella basilica di Santo Stefano a Budapest, al Liceo Stefano I e all'Istituto italiano di cultura.

«UN BALLO IN MASCHERA» DA MARTEDÌ AL COMUNALE

Tenebroso nodo scenico sciolto con l'umorismo

La censura reagì alla rappresentazione di un regicidio

Quando Arrigo Boito inviò a Verdi la famosa lettera, in cui esortava il vecchio maestro a lanciarsi nella stesura del «Falstaff», con la frase «Dopo aver fatto risuonare tutte le grida ed i lamenti del cuore umano, finire con uno scoppio immenso d'ilarità! C'è da far strabiliare!», l'amico parve dimenticare che la possibilità d'uno scioglimento «umoristico» era già stata inventata dal musicista nel «Ballo in maschera»: quel finale dell'atto secondo in cui, con un autentico colpo di genio e per la prima volta nella storia del melodramma, un nodo scenico aggrovigliato e tenebroso veniva sciolto non da un colpo di spada o da creature in ceppi, ma da un cantare ironico e divertito: «E che baccano sul caso strano, quanti commenti per la città...».

Appare enorme la potenza e la suggestione musicali del «Ballo in maschera», sì da giustificare la sua enorme popolarità. La sapienza del musicista si afferma nella capacità di creare attorno al disperato amore di Riccardo ed Amelia un'atmosfera fluttuante in cui la vita potesse disegnare il suo ritmo, sovrapporre le sue figure, lasciar trasparire le proprie contraddizioni: come se le battute eleganti del paggio Oscar trovassero il contrappeso nelle oscure profezie della maga Ulrica, come se l'ingenuità del marinaio trovasse il contraltare nella ridicola cattiveria dei due congiurati.

Le vicende storiche dell'opera sono note. Basterà ricordare che la censura del regno di Napoli, considerando empia cosa la sceneggiatura pubblica di un regicidio, incominciò col chiedere che re Gustavo di Svezia venisse abbassato a duca di Pomerania e finì col dettare tante condizioni onerose a Verdi che questi, in un accesso d'ira, si prese lo spartito ed andò a rappresentarlo a Roma. Anche qui, del resto, le cose non andarono liscie per l'ambientazione svedese: si traslocò tutto a Boston, al tempo dell'occupazione inglese, al posto d'un monarca si mise un semplice governatore.

Strane avventure per un'opera che avrebbe dovuto essere per l'autore «un dramma quieto, semplice e tenero», ma ancor più strana la reazione della censura che si lasciò impressionare da un regicidio del tutto convenzionale senza avvedersi che «Un ballo in maschera» per la prima volta fra tutte le opere scritte da Verdi fino a quel momento, non esternava alcun impulso di sovvertimento o di ribellione contro uno stato di fatto o un ordine morale costituiti.

«Un ballo in maschera» torna al Comunale di Trieste, dopo quattordici anni, martedì 1.o aprile diretta da Reynald Giovaninetti.

Gruppo di famiglia



Roma — Burt Lancaster con Luchino Visconti (di spalle) sul set di «Gruppo di famiglia in un interno», l'ultimo film girato da Visconti, che va in onda domani sera su Retequattro *(Ansa)*

OSPITE DEI MUSICISTI GIULIANI

Un tenero colloquio Minen alla chitarra

(G. Go.) Carla Minen, la chitarrista udinese che l'altra sera ha suonato nella sala del Cca per la stagione di primavera dell'Associazione musicisti giuliani, dimostra molto meno dei suoi 25 anni così come ne dimostra qualcuno di più per maturità interpretativa. Uscita dalla scuola di Linhares a Ginevra, perfezionatasi con il grande Segovia, ci aveva già colpito per la ricchezza del suono e la vivida incisività di fraseggio all'ascolto del concerto in la maggiore di Giuliani alla Radio della Suisse Romande. Adesso, riconfermando «dal vivo» le sue qualità e la sua sensibilità, Carla Minen ha impressionato soprattutto per il lucido e lirico controllo dell'intimistico dialogo con lo strumento.

Suona deliziosamente senza forzare mai, senza enfatizzare le dinamiche, sempre concentrata nel colloquio, anche nelle pagine che impegnano severamente sul piano virtuosistico. Come nell'Andantino variato di Paganini o negli Studi (quasi beffardamente chiamati «simples») del cubano Brouwer: dove l'interprete deve davvero far sentire quella «terza mano» che Liszt imponeva ai pianisti.

Piace in particolare la limpida consapevolezza stilistica che la porta a evocare, per esempio, l'Aria con variazioni di Frescobaldi in una natura sonora di quasi impalpabile purezza; e a esplorare con il piglio giusto e una gamma timbrica smagliante, la temperie «iberica» dei pezzi di Pujol Villarubi d'infallibile effetto. Ma fra le esecuzioni più felici della serata, ricorderei l'incantevole Mazurka di Villa Lobos, nella quale Carla Minen potrebbe riconoscere una sorta di sigla della sua musicalità, calorosamente apprezzata e applaudita.

Dopo i giovanissimi proposti dalla A.M.G., venerdì prossimo il Ridotto del «Verdi» ospiterà un musicista di prestigio assoluto: il violista Bruno Giuranna.

LE MARIONETTE RIDIVENTANO «FORMATO ESPORTAZIONE»

Con i nuovi di Podrecca sulle orme dei «piccoli»

Dal direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia riceviamo e pubblichiamo:

«L'Arcadia in Brenta», il nuovo spettacolo di marionette prodotto dal Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia, ha concluso in questi giorni una lunga e per molti versi importante tournée in numerosi centri della regione.

Importante per la collaborazione che lo Stabile regionale ha instaurato con le Amministrazioni Provinciali, importante perché costituisce l'inizio di un progetto ambizioso che prevede la costituzione di un rapporto costante col mondo della scuola e le creazioni di una serie di laboratori teatrali, nei quali i ragazzi stessi, guidati da operatori del settore, saranno stimolati, provocati ed educati alla costruzione di marionette e di spettacoli con le marionette.

Le rappresentazioni de «L'Arcadia in Brenta» avvenute in 22 centri della regione, si sono concluse con delle brevi lezioni-gioco con i ragazzi, invitati a salire sul palcoscenico e a scoprire dalle quinte o dall'alto del ponte del teatrino delle marionette, i segreti di questo affascinante modo di fare teatro.

Si diceva dei rapporti con le Amministrazioni Provinciali: e si deve sottolineare l'interesse e lo sforzo anche economico che le Province di Udine, Pordenone e Gorizia hanno sostenuto perché l'iniziativa del Teatro Stabile avesse il grande successo che ha poi avuto, si deve altrettanto sottolineare che la Provincia di Trieste, nonostante in un momento abbia dimostrato un notevole e caloroso interesse per il progetto di teatro e abbia assicurato la sua collaborazione, è finora risultata completamente assente, sebene il teatro non abbia voluto privare la città e la Provincia di quanto hanno avuto le Province di Udine, Pordenone e Gorizia.

Ma l'attività delle Marionette non si ferma e dopo le tournée in regione e in Istria, quest'ultima in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste, questi straordinari attori di legno si apprestano a intraprendere un lungo giro. Dopo aver partecipato a Torino a metà aprile alla «IV Rassegna Nazionale di Marionette», toccheranno, nel corso dei mesi di aprile e maggio, infatti numerosi centri della Francia, Parigi compresa, del Belgio, dell'Olanda e della Svizzera.

Ma l'invito più importante, quasi a consacrazione di questo importante settore di attività dello Stabile Regionale, che dal 1979 tanto ha fatto per imporre e riqualificare lo spettacolo con le marionette e l'invito a rappresentare l'Italia a New York nel settembre-ottobre prossimi nella rassegna della cultura italiana «Italy on stage». E poi, per la seconda volta, in Unione Sovietica.

L'amministrazione comunale della città natale di Podrecca, Cividale, ha predisposto, con il restauro di un delizioso palazzetto del centro storico, lo spazio che accoglierà il museo dedicato alle famose Marionette «I Piccoli di Podrecca».

Sarà questa civilissima iniziativa, unitamente al progetto festival di marionette cui parteciperanno complessi delle regioni Friuli - Venezia Giulia, Lombardia e Veneto e con le quelle dei paesi confinanti con la nostra regione, festival iniziatosso nell'ambito delle Adria» ve culturali per «Alpe nel mese che si terrà a Grado teriore di settembre, un'ulconferma dell'importanza di questa forma di spettacolo che viene incontro anche nel nostro paese, al pari di quanto avviene nelle sessantacinque nazioni che aderiscono all'Unima (Unione Internazionale della Marionetta), ad essere considerata al livello che si merita.

Sergio d'Osmo

Appuntamenti

Ultima re... di «Itala Film Torino»

Oggi alle ore ... Politeama Rossetti avrà «Itala Film Torino» prodotto di Giancarlo Sepe. Venerdì 4 a «Baal» di Bertolt Brecht nell'allestimento torinese con la regia nale con la regia di Roberto Guicciardini. Alle ore 20.30 debutterà il ... Stabile regionale

Prossimamente

«Schweyk» in anticipo al Cristallo

Da mercoledì 2 aprile (anziché dal 3, come precedentemente annunciato) fino a domenica 6 aprile al teatro Cristallo il Gruppo della Rocca metterà in scena «Schweyk» di Brecht.

Quintetto di fiati all'Auditorium Rai

Giovedì 3 aprile alle 18 all'Auditorium della sede regionale della Rai di Trieste (v. F. Severo 7) sarà di scena il Quintetto di fiati «Notturno» di Lubiana. Ingresso libero.

Louis Lortie il 4 aprile a Monfalcone

MONFALCONE — Venerdì 4 aprile alle 20.30 al Teatro Comunale il pianista Louis Lortie terrà il concerto di chiusura della stagione 1985-'86 a Monfalcone. Musiche di Liszt.

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA «DALLA ESPAÑOLA»
Via Vidali 2, tel. 728481. Prenotazioni pranzi. Domenica 30, lunedì 31 marzo.

RISTORANTE «GREEN PARK»
Prenotazioni per il pranzo pasquale, via Cisternone 21, tel. 417618. Aperto fino alle 02.

LA POSADA RIAPRE A PASQUA
Pranzi domenica e lunedì. Prenotazioni 811226.

RISTORANTE SIRENETTA - MONFALCONE
Lo chef RENATO vi propone il menù pasquale: crépes agli spinaci, spaghettini alla cambusiera, agnello all'alsaziana, scampi alla busara. Prenotazioni 0481-40480.

BIG BEN CLUB
Lunedì 31 marzo il locale rimane aperto.

TRATTORIA DA ROMANO (EX RINALDO)
Via Costalunga 308. Nuova gestione, cucina dalle ore 12 alle 02. Prenotazioni Pasquali. Tel. 827267.

UOVA DI PASQUA CON GELATO
Colombe e pinze con semifreddo e gelato. Sono proposte Pasquali da «Il Gelatiere», via Giulia 69, viale Ippodromo 12.

TRATTORIA BLOCCO DI PLAVIA
Ha riaperto con le sue specialità alla griglia. Tel. 231611.

TRATTORIA NELLO LORENZON - PIERIS
(Chiuso martedì). Tel. 769924.

DISCOTECA LA CAPANNINA
Ogni sera dalle 22 e ogni domenica pomeriggio dalle 15. Lunedì pomeriggio aperto.

BUFFETTERIA GLOU GLOU
Panini caldi, specialità alla piastra. Via Locchi 20, tel. 304932. Chiuso il mercoledì.

Ristorante Il Giardinetto - Via S. Michele
Ha riaperto. Lo chef Jerry Vi aspetta con le sue specialità «La griglia e l'American Bar». Pranzi con menù a L. 12.000 tutto compreso. Da provare.

BIG BEN CLUB
Oggi pomeriggio danzante. Inizio ore 15.30.

DISCO CLUB PARADISO
Oggi pomeriggio e sera, domani lunedì soltanto il pomeriggio. Informazioni tel. 812391-823793.

BALLI ALLA S.G.T.
Nei giorni 30 e 31 marzo i balli pomeridiani alla Società ginnastica triestina verranno sospesi.

PRINCEPS CLUB
Martedì e mercoledì chiuso.

Pasqua al Valentinis club Monfalcone
Pomeriggio discoteca dalle 15 con il d.j. Elvio Marchetti. Questa sera ballo liscio con l'orchestra Zero Saund e straordinaria sorpresa pasquale. Tel. 0481-470443.

Pasquetta al Valentinis club Monfalcone
Discoteca con il d.j. Elvio Marchetti. Ballo liscio con l'orchestra di Denis Biasin. Tel. 0481-470443.

L'OASI DEL GELATO
A 100 metri da Villa Revoltella un punto d'incontro per i buongustai del vero gelato artigianale. Aperto anche oggi e domani.

Dai programmi tv e radio — OGGI

RAIUNO

10.30 Pronto emergenza. Telefilm: «Amici per la pelle».
11.25 In collegamento mondovisione con la Città del Vaticano, Santa messa. Messaggio pasquale e benedizione «Urbi et Orbi» di Sua Santità Giovanni Paolo II. Regia di Norma Gentileschi.
12.30 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica, di Alfredo Ferruzza. Regia di Luciana Ugolini.
13.30 Tg 1 Notizie.
14.00 In diretta dallo Studio due di Roma: Domenica in... condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michele Guardì, Grazia Zanda. A cura di Elena Balestri e Carlo Principini. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
15.55 Domenica in... Discoring '85-'86 di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boserman.
16.30 Domenica in... studio.
18.20 Domenica in... Notizie sport.
18.40 Domenica in... studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA» (1967). Film commedia. Regia di Robert Stevenson. Con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette, Elsa Lanchester.
22.20 «Il dialoghi delle Carmelitane» di G. Bernanos. Con N. Courcel, M. Robinson, A Caudry. Regia di Pierre Cardinal.
0.10 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Il solista e l'orchestra. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Edouard Lalo: Sinfonia spagnola per violino e orchestra. Solista Shlomo Minta. Orchestra sinfonica di Milano della Rai. Direttore Adam Fischer. Ripresa televisiva di Anna Franca De Paolis.
10.45 «Fame, la risposta possibile». Un documento filmato di Vittorio De Luca e Walter Preci sulla realtà africana e il rinnovato impegno del governo italiano.
11.35 Due rulli di comicità. Andy Clyude in : «Cinema che passione».
11.50 Matinée. Al cinema di domenica. Charlie Chan, giallo su giallo. A cura di Nedo Ivaldi (II): «L'uomo dai due volti» (1935). Film. Regia di Lewis Seiler.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico. Di Luciano Onder.
13.30 Piccoli fans. Un programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo. Regia di Pino Leoni.
15.05 Bette Davis. L'orgoglio di essere diva (Xi). A cura di Nedo Ivaldi: «LA SIGNORA SKEFFINGTON» (1944). Film. Regia di Vincent Sherman. Con Bette Davis, Clause Rains, Walter Abel, Richard Waring, George Coulouris, John Alexander.
17.05 Tg 2 Studio-Stadio. Vallelunga. Motociclismo: campionato europeo velocità.
18.05 Dal palasport di Bologna: M. E. Pjatnickij. Danze, canti e cori dell'Accademia di stato sovietica. Regia di Angelo Zito.
18.50 Le strade di San Francisco. Telefilm: «Questione di vita o di morte».
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.20 Tg 2 Lo sport.
20.30 Alberto Sordi in Storia di un italiano. 10.o episodio. Nuova serie. Programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Delegata al programma Nicoletta Leggeri. Musiche di Piero Piccioni.
21.55 Mixer. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Collaborazione di Giorgio Montefoschi. A cura di Celestino Elia, Marcella Emiliani, Flaminia Morandi. Regia di Sergio Spina.
22.45 Tg 2 Stasera.
22.55 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina di L. Onder.
23.25 Dse. Immagini per la scuola (9): «Quale energia».
24.00 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

11.25 Dalla sala del Musikverein di Vienna: Gustav Mahler. Direttore Claudio Abbado. Regia di Claus Viller.
13.00 I cantautori e... (4): «Il dialetto», conduce Bruno Lauzi.
13.30 Che gioia vivere. (5): «Truffe, truffati e truffatori».
14.30 Tg 3 Diretta sportiva. Firenze: tennis, Torneo internazionale giovanile.
17.25 Colossi di casa. A cura di Vieri Razzini: «LE VERGINI DI ROMA» (1961). Regia di V. Cottafavi e C. L. Bragaglia.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione, edizione della domenica, a cura delle redazioni regionali. - Intervallo con Batfink.
19.40 Rockline. Il meglio della hit parade inglese.
20.30 «La fronda inutile: Ciano, Bottai e Grandi» (2). Con Massimo Ghini, Pietro Biondi, Paolo Graziosi. Sceneggiatura di Massimo Felisatti e Franco Giraldi. Regia di Giraldi.
21.40 Dse. Il bambino negli anni '90 (12): «...Così oltraggiato, così ribelle, così disperato». Programma di Claudia De Seta e Michela D'Agata.
22.10 Tg 3.
22.20 Intervallo con Batfink.
22.35 Campionato di calcio di serie «B».
23.20 Jazz club. Regia di Giorgio Rinaldi. «Umbria jazz '85».

CANALE 5

8.50 Telefilm: «Alice».
9.15 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa condotta da don Claudio Sorgi.
10.00 «Come stai», Rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato.
11.00 «Anteprima», Programmi per sette sere condotto da Licia Colò (replica).
11.30 Musicale. Superclassifica show.
12.20 Informazione: «Punto 7». Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica». Programma condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Grazia Michelacci.
14.30 Situation comedy: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 «Forum». Con Catherine Speak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm. Dalle nove alle cinque: «Una serata particolare».
19.30 In studio.
20.30 Telefilm: «I Robinson».
21.00 Film: «BOLLENTI SPIRITI» con Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo. Regia di Giorgio Capitani (1981).
23.00 Musicale. Concerto dell'orchestra filarmonica alla Scala diretto da Riccardo Muti: Shumann «La primavera» - Ciaikovskij «Manfred».
0.30 Informazione: «Punto 7». Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi. Regia di Laura Basile (replica).

ANTENNA-TMC

11.00 Promozionale. Presentazione modelli pelle.
15.00 Film.
16.30 Cartoni animati: Hanna & Barbera.
17.00 Cartoni animati: La famiglia Mezil, collage di cartoni.
17.55 Oroscopo di domani.
18.00 Documentario. Opera selvaggia: «Uccello colore del tempo».
19.00 Speciale Regione (replica).
19.10 Documentario.
19.30 Il balletti di Montecarlo: «Tema e variazioni» di Ciaikovskij - «Tedeum», di Bizet.
21.00 Il film delle nove: «IL PALAZZO DELLE ILLUSIONI», con Omar Shariff, Hope Lange, Victoria Principal. Regia di Walter Grauman.
23.00 Tmc sport: calcio internazionale in differita.

PORDENONE

13.00 «Gatchman 2 and Fighter», cartoni animati.
13.30 «Lo smeraldo», rassegna di gioielli.
15.00 «Dal corpo allo spirito», rubrica religiosa.
15.10 «PAUL AND MICHEL», film.
16.30 «Conan», cartoni animati.
17.00 «Curro Jimenez», telefilm.
18.00 Film.
19.30 Vetrina sport.
20.00 «Conan», cartoni animati.
20.30 «IN DUE È UN'ALTRA COSA», film.
22.00 Vetrina spirt (r.).
22.30 «Curro Jimenez», telefilm.
23.30 «FRAULEIN», film.

telefriuli

9.58 Buogiorno Friuli.
10.00 È tempo di artigianato.
10.30 Regione verde.
11.00 «Candy e Terence», film cartoni animati.
12.30 «Un bambino di nome Pinocchio», film cartoni animati.
13.30 Udine, la settima circoscrizione.
14.30 Joibe furlane, varietà a quiz.
16.00 Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
19.30 «Ultimo indizio», telefilm.
20.30 «IL RE DELLE CORSE», film.
22.30 Speciale Tarvisio, seconda parte.
0.30 News dal mondo.

BARBARA

8.00 Telefilm.
8.30 «BERNARDETTE», film.
10.00 Barbara allo specchio.
13.00 Vetrina in tiv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 Telefilm.
21.30 «CHICAGO ANNI '30, VIA COL PIOMBO», film.
22.30 Vetrina in tv.
23.30 Film.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam con Paolo, Manuela e Uan. - Cartoni animati.
10.30 Sport. Basket campionato Nba.
12.00 Telefilm. Manimal: «L'orso dorato».
13.00 Rubrica: Grand prix. Settimanale televisivo pista, strada, rally (replica).
14.00 Musicale: Deejay television, a cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm. Legmen: «Libertà su cauzione».
17.00 Telefilm. La banda dei sette: «2000 pistole a Chinatown» (1.a parte).
18.00 Telefilm. I ragazzi del computer: «Una scelta difficile».
19.00 Cartone animato. Muppet Babies: «Il talento nascosto».
19.30 Cartone animato. Lucky Luke: «Sulla pista del Dalton».
20.00 Cartone animato. Buona Pasqua Charlie Brown: «It's the Easter Beagle».
20.30 Spettacolo: «Drive in», con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo.
22.30 Film. Kung Fu, gli anni del dragone: «GLI SCATENATI CAMPIONI DEL KARATE», con Alexander Seng, Mary Balls, Tang San. Regia di Chang Cheng (1976), avventura.
0.20 Telefilm. Strike force: «L'angelo caduto».
1.00 Telefilm. Cannon: «Pista mortale».
1.50 Telefilm. Gli invincibili: «Con un po' d'aiuto dei miei amici».

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

19.30 Speciale Regione (replica).
19.45 Telequattro sport, in studio Guerrino Bernardis.

VIDEOFRIULI

8.30 «MARISA LA CIVETTA», film.
10.00 Aiazzone, proposte commerciali.
12.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
12.30 Wanna Marchi, proposte commerciali.
13.30 Lo smeraldo, proposte commerciali, rassegna di gioielli.
15.00 «Cuore di pietra», telenovela.
16.00 «Mariana il diritto di nascere», telenovela.
17.30 «Conan», cartoni animati - «Gatchman II e Fighter, cartoni animati - «Conan», «Gatchman II e Fighter».
19.30 Vetrina sport.
20.00 Speciale «Natalie», telenovela.
21.00 Tutto «Cuore di pietra», telenovela.
23.00 Proposte di corredo.
23.15 «IL SELVAGGIO E L'INNOCENTE», film.

TELEUROPA

16.00 Telefilm: «L'enigma venuto da lontano», avventura, con F. Bolkan, G. Chaplin.
17.00 Telefilm: «L'enigma venuto da lontano», avventura.
18.00 Patchwork: Mode di moda, rubrica varia di moda, viaggi, hobbies, costume, attualità, consigli...
20.00 Musical box: 120' di musica da vedere - Videoclips novità.
22.00 Zoom. Dibattito d'attualità condotto in studio da Giuseppe Nicotri. Argomento: Pianeta handicap.
23.00 Reporter. Settimanale di informazione e attualità giornalistica.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
15.00 «Verdi», 1.o episodio (replica).
16.40 Cartoni animati.
17.00 Cartoni animati: Pegaso Kid.
17.30 «Il sergente Preston», telefilm.
18.00 «Il cavaliere solitario», telefilm.
18.30 «Il mondo delle spezie», documentario.
19.00 «Colonel March», telefilm.
19.30 «Casa grigia», sceneggiato.
20.30 Pattinaggio artistico. Ginevra: rivista finale.
22.00 «Tatort - sul luogo del delitto», telefilm
23.30 «Il brivido dell'imprevisto», telefilm.

RETEQUATTRO

10.40 Film: «L'OVEST SELVAGGIO», con Dale Robertson, Jack Maney, Mara Corday. Regia di Harmon Jones (1956), western.
12.00 Campo aperto. Rubrica di agricoltura condotta da Giampiero Albertini e Patrizia Rossetti.
13.00 Ciao ciao. Programma per ragazzi condotto da Giorgia e il pupazzo Four. - Cartoni animati.
15.00 Telefilm. I gemelli Edison: «Il delinquente».
15.20 Telefilm. Il principe delle stelle: «Preveggenza».
16.15 Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy.
17.05 Telefilm. Huckleberry Finn e i suoi amici: «I pirati».
17.30 Telefilm. Amici per la pelle: «Voglia di crescere».
18.20 Telefilm. Cassie e Company: «Un uomo in mare» (replica).
19.15 Retequattro per voi. Anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm. New York New York: «Il cacciatore di taglie».



Amanda Lear

20.30 «W le donne», Gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la collaborazione di Maurizio Micheli.
22.50 Telefilm. Mash: «Incursione nemica».
23.20 Telefilm. Masquerade: «Intrigo ai Caraibi».
0.10 Telefilm. Ironside: «I sogni dei fantasmi».
1.00 Telefilm. Mod Squad: «Morte ai piani alti».

EURO TELEPADOVA

8.30 Film a cartoni animati.
12.30 Commercio e turismo.
13.00 Rubrica c'mmercaiale: Dalma preziosi.
14.00 Tutto Totò.
15.00 Film: «Il MISERABILI», regia di Glenn Jordan, con Richard Jordan e Anthony Perkins, dramma.
16.30 Telefilm: «Dottor John».
17.30 Telefilm: «I giorni del furore».
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «IL CONTE DI MONTECRISTO», regia di David Greene con Richard Chamberlain e Tony Curtis, avventura.
22.30 Fuorigioco. Settimanale sportivo condotto da Gildo Fattori e Paolo Bellomo, regia di Sandro Massarotto.
23.30 Rubrica: In primo piano.
24.00 Telefilm: «Bret Maverick».
1.00 Telefilm: «Strange report».

IBC TRIESTE

14.00 The tube show musicale, concerti dal vivo, il meglio del rock mondiale.
15.00 Videopremière, anteprima delle novità video della settimana.
16.00 Videomusic non stop.
18.00 Intervista a sorpresa.
19.00 Videomusic non stop.
23.00 London calling, conduce Steve Blacknell.
24.00 America hot 100. I video dei primi cento brani della classifica Usa.
1.00 Videomusic non stop.

TVM

11.00 Presentazione promozionale pelle.
16.00 «Mixage», con Carlo e Penelope.
17.10 Telefilm: «Padre e figlio».
18.00 «La combinazione» (replica) con Carlo Blasini.
19.45 Cartoni animati.
20.30 Film: «LE AVVENTURE DI REMIGIO».
21.50 Film: «LA VITA È MERAVIGLIOSA».
23.45 Speciale medicina.

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 15, 19, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 9.57, 12.57, 17, 18.57, 21.20, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste, con Silvio Spaccesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30, 12.30: Le piace la radio? Speciale Pasqua; 10.30: Santa messa; 11.55: Messaggio di Pasqua e benedizione urbi et orbi; 13.58: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro; 14.30: Microsolco che passione; 15: Stereobig, Speciale Pasqua; 18.30: Musica sera: Microsolco che passione; 19: Gr1 tuttobasket; 19.55: Ascolta si fa sera; 20: Punto d'incontro; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Il campiello», commedia lirica in tre atti di E. Wolf Ferrari, nell'intervallo (21.23 circa): Saper dovreste, quiz a premi di S. Sironi; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
14.30: Stereobig speciale Pasqua; 16.30: Stereobig parade; 16.37, 18.57: Onda verde; 19.20: Gr1 Basket; 19.55, 23.58: Stereobig speciale Pasqua; 21.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 23.20: Onda verde; 23.09: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il pesce fuor d'acqua; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Musica proibita, a cura di M. Grazia Cavagnino; 9.35: La strana casa della formica morta: Gran varietà show; 11: L'uomo della domenica; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Progammi regionali, Gr2 e Onda verde regionale; 14.30, 15.32, 16.35: Mille e una canzone; 15: Mia cara star; 15.50: Hit parade; 17.15: Invito a teatro: «Verso Damasco» nell'int. (18.47): Gr2 notizie; 20: Momenti musicali; 21: Quel blu; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, Un regista e la sua terra: venite a prendere un caffè... da A. Lattuada.

STEREODUE
14.30: Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica di alta qualità; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento; 16.05: I magnifici dieci; 20, 23.58: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. 6: Preludio; 6.35, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (9); 12.30: Aterforum '85; 13.15: Brasile: La terra della fine del mondo (5): La sfida di Canudos; 14: Antologia di Radiotre; 18: Concerto diretto da Carlo Maria Giulini, nell'intervallo: Gr3; 19.40: America coast to coast; 21: Rassegna delle riviste: Antropologia; 21.10: Dal Conservatorio G. Verdi: I concerti di Milano, diriga Riccardo Chailly, nell'int. (21.50): Libri novità.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e Notturno italiano.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 9: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori - Fantasia musicale; 10: Messa pontificale da S. Giusto - Fantasia musicale - Messaggio pasquale; 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del F.V.G.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: 30 minuti con...; 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: Bruna Pertot: «L'uomo che ha visto Dio»; 11.05: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del vento-Natisone; 14.40: In prima replica «L'ultima cena»; 15.40: Musica sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

HE DEGLI SPETTACOLI

ai programmi tv e radio — DOMANI

RAIUNO

10.00 I trolkins. Dis animatontro con Ergozilla». «Troll town va Trollywood».
10.30 Die e trenta con arcasa rossa. 1.a puntata. Sceneggia e sceneggiatuanfranco Calligarich e Claudia Cohrti con ray Lovlida Valli, Marisa Belli. Regia di Lui Perelli.
11.55 Ch tempo fa
12.00 Tg Flash.
12.05 Pro... chi gioca? So con Enrica Bonaccorti. Regia di Gigi Boncompagn
13.30 Telgiornale.
13.55 Tg - Tre minuti d
14.00 Pro... chi gioca? telefonata.
14.15 Da studio d. Teurizio Nichetti conduce Speciale pi Con i mravigsonaggi di Walt Disney. 250 minuti di co in diretta co attrazioni. Regia di Luigi Martelli. (1parte). «QUEI TRI SULLE MACCHINE VOLANTI». (Un film d'avent Sarah Miles, Alberto Sordi, James Sbert di Ken Annakin.
17.00 [illegible]
17.05 Pista con Pippo, Pluto e Paperino, i bellissimi cartoni di Walt Disney (2.a parte).
18.00 L'ottavo giorno. Don Orione: Carità senza frontiere. Con M. Trombini. Regia di G. Manganella.
18.30 Italia sera. Fatti, persone e personaggi in diretta dallo Studio 5 di Roma con Pietro Badaloni. Un programma di Raiuno, a cura di Ludovico Alessandrini, Piero Badaloni, Paolo Giaccio. Regia di Piero Turchetti.
19.40 Almanacco del giorno dopo. A cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Diana De Feo.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «CIMARRON» film western (1968). Regia di Anthony Mann con Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter, Henry Morgan.
22.45 Mille e una star. Programma condotto da Gigi Proietti. Regia di Eros Macchi.
23.00 Telegionale.
23.10 Speciale Tg 1. A cura di Alberto La Volpe.
24.00 Appuntamento al cinema.
0.10 Tg 1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

[illegible] ECCA, LA PRIMA MOGLIE» (1940) [illegible] Hitchon Laurence Olivier, Joan Fontaine, [illegible] Sanderson.
11.55 [illegible] Rotoquotidiano con Enza Sampò.
13.00 [illegible] predici.
13.25 Tg [illegible] è ca vede
13.30 Capito
14.30 Tg 2 i
14.35 Tandem [illegible] n Claudorrentino, Marco Danè, regia di S. Baldazz per G, ità, giochi elettronici.
15.15 Tandem eroliamolo.
16.00 Milano ica. Preturopa.
16.30 Pane e mellata. bio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi - Scooby e i qu amici più, cartone.
17.30 Tg 2 Fl
17.35 Oggi e bani di Vin Azzella con Valerio Riva. Regia di Carlo Ne.
18.30 Tg 2 Sera.
18.40 Le strade di San Francisco. Telefilm. Un filo per marionette.
19.40 Meteo 2.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo Sport.
20.30 Di tasca nostra. Settimanale del Tg 2 al servizio del consumatore.
21.25 Hill street giorno e notte. «A cena col verme» con D.J. Travanti, V. Hamel, C. Haid. Regia di Scott Brazil.
22.15 Tg 2 Stasera.
22.25 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica. A cura dell'Unione delle comunità israelitiche italiane.
22.50 Un ragazzo come noi. Telefilm. Doppio guaio. Con Mickey Rooney, Dana Carvey. Regia di Lee Bernhardi.
23.15 Dse educazione allo sviluppo. Identità culturale per capire gli altri. Un programma di M. Paola Tuggini Grillo.
23.50 Tg 2 - Stanotte.
24.00 Cinema di notte: L'avventura è l'avventura. Presentazione di Claudio G. Fava. «I SETTE DEL TEXAS». Regia di Joaquin Marchent con Paul Piaget, Robert Hunder, Gloria Milland.

RAITRE

12.40 «Una d. Scenato. (6.a ed ultima puntata).
13.40 Alfred leta Schn Quattro momenti musicali e quattro improvp. 90
14.45 Feria: p. Trofantelica.
15.30 Firenze. Terninternazionale giovanile.
17.00 Lomba autocro Campionato europeo.
17.30 Il nostterno: «Sabatta». Regia di Gigi Gallucci.
18.10 L'Oreco, con bio Fazio e Simonetta Zauli.
19.00 Tg 3.
19.30 Sport regione del lunedì. Intervallo con Batfink.
20.05 Dse immagini per la scuola (1): «Giallo rosso arancio».
20.30 Stars, a cura di M. Colangeli: Duran Duran in «As the lights go down». Regia di Russel Mulcahy.
21.30 La macchina del tempo, rubrica di Stefano Munafò, cura e realizzazione di Sergio Valzania (8).
22.10 Tg 3 - Intervallo con Batfink.
23.45 «IL GUFO E LA GATTINA» (1970) regia di H. Ross con Barbra Streisand, George Segal, Robert Klein.

(LE 5

12.00 Bis, gio condotto a Mike Bi
12.40 Il pranzo, gioco quiz co Cerrado
13.30 Telerom enieri».
14.25 Telerom valle d pini».
15.20 Telerom gira mondo
16.15 Telefilm
16.45 Telefilm «La gran de rap
17.30 Doppio oco a quiz per ra to da Corrado
18.00 Telefilm amico Arnold».
18.30 C'est ho condu Inbr
19.[illegible]
19.30 Gioco a quiz condotto Raimondo Vianello e Mondaini.
20.30 «I Robinson».
21.00 Centano dieci e lode STORIE DI TRUFFE IBROGLIONI» con Celentano, Anthony egia di Sergio Corbucci (76), commedia.
23.10 «Concerto dell'orchestra filarmonica» alla etto da Carlo Maria
0.40 », settimanale di cura di Antonio ca Ronchi e Mario olica.
1.10 «Sceriffo a New

RETEQUATTRO

14.15 Novela: «destini» con Tony Ramos e Betty Faria.
15.00 Novela: «Agua viva».
15.50 «Marito e moglie» con Eduardo De Filippo, Titina De Filippo e Tina Pica, regia di Eduardo De Filippo (1952), commedia.
17.50 Telefilm: «Lucy show», repica.
18.20 Sceneggiato: «Ai confini della notte».
18.50 Sceneggiato: «I Ryan».
19.30 Sceneggiato: «Febbre d'amore».
20.30 Film. Omaggio a Luchino Visconti: «GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO» con Burt Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano. Regia di Luchino Visconti (1974), drammatico.
22.50 Cinema e co. Rotocalco settimanale di cinema a cura di Marcello Avallone e Maurizio Tedesco.
23.20 Telefilm Mash: «Soldato semplice Charles Agnello».
23.50 Telefilm Mai dire sì: «Delitto o suicidio».
0.40 Telefilm Ironside: «Amore da ergastolo».
1.30 Telefilm Mod squad: «Il figlio rapito».

ITALIA 1

13.20 Spettacolo: Tutto per denaro, con I gatti di vicolo Miracoli. Regia di Alessandro Ippolito. Help, con i gatti di vicolo Miracoli e Fabrizia Carminati.
14.15 Musicale: Deejay television a cura della Deejay Gang.
15.00 Telefilm Ralph Supermaxieroe: «Lillà per Maxwell».
18.00 Cartoni animati.
18.10 Antologia di Jonathan, condotto da Ambrogio Fogar.
19.00 Spettacolo: Gioco delle coppie, gioco a quiz condotto da Marco Predolin.
19.30 Telefilm La famiglia Addams: «La mano è scomparsa».
20.00 Cartone animato: Buona Pasqua, I puffi, «La puffesta di Pasqua».
20.30 Telefilm Magnum P.I.: «Il mistero del drago».
21.25 Telefilm Simon and Simon: «Ladro e... professore».
22.20 Rubrica: Controcorrente. Settimanale sui fatti e dentro i fatti a cura di Paolo Granzotto con Indro Montanelli.
23.05 Film Cinemania: «VERONIKA VOSS» con Rosel Zeck, Hilmar Thate. Regia di Werner Fassbinder (1981), drammatico.
1.05 Telefilm Cannon: «La donna in rosso».
1.55 Telefilm Gli invincibili: «Le guardie del corpo».

EURO TELEPADOVA

7.30 Cartoni animati: Superbook.
8.30 Telefilm: «Missione impossibile».
9.30 Sceneggiato: «Benedetta & Company».
10.30 Buongiorno Cristina, presenta Cristina Dori.
12.00 Telenovela: «Andrea Celeste».
13.00 Cartoni animati.
14.00 Telenovela: «Anche i ricchi piangono».
14.30 Telenovela: «Innamorarsi».
15.00 Telenovela: «Andrea Celeste».
15.45 Cartoni animati.
19.00 Telefilm Mork e Mindy: «Il nostro inviato speciale».
20.00 Cartoni animati: Candy Candy.
20.30 Film: «LA SCOGLIERA DEI DESIDERI», regia di Joseph Losey con Elizabeth Taylor e Richard Burton, dramma.
23.20 Telefilm: «Missione impossibile».
0.20 Telefilm: «Spazio 1999».

VIDEOFRIULI

14.00 «Mariana il diritto di nascere», telenovela.
14.30 «Cuore di pietra», telenovela.
15.00 «Nozze d'odio», sceneggiato.
16.00 «Natalie», telenovela.
17.00 «Felicità... dove sei», telenovela.
17.30 Conan, cartoni animati.
19.30 «Mariana il diritto di nascere», telenovela.
20.00 «Felicità... dove sei», telenovela.
20.30 «Cuore di pietra», telenovela.
21.00 «Natalie», telenovela.
22.00 «Nozze d'odio», sceneggiato.

TELEUROPA

18.00 Verdesport: Incontri internazionali.
19.00 Zoom: Dibattito d'attualità condotto in studio da Giuseppe Nicotri.
20.00 Musical box: 60' di musica da vedere. Videoclips novità, 2.a parte.
21.00 Telefilm: «L'enigma venuto da lontano», avventura con F. Bolkan e G. Chaplin.
22.00 This is cinema, settimanale di informazione cinematografica condotto in diretta da Antonio Rubini.
23.00 Stormy monday, settimanale di informazione musicale condotto in studio da Caterina Cisotto.

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

13.20 Telecronaca calcio: Cremonese-Triestina.
18.00 Telecronaca basket: Pallacanestro Livorno-Stefanel.
19.30 Fatti e commenti.
1.15 Fatti e commenti, replica.

BARBARA

15.00 con voi.
17.00 di bosco, cartoni
17.30 toni animati.
18.00 tv.
19.00 e passione», tele-
19.30 era», telenovela.
20.30 A L'ARCO», film.
22.00

RTI ENNA-TMC

17.00 (md: La famiglia Addams, cartoni.
17.50 Gli omani.
17.55 Il ale sorge ad
18.25 Ghal Doraemon.
18.40
18.45 Dancin' days».
19.30 ni notizie.
19.45 Prima: Salotto
20.30 «Il grande bar-
21.00 Le tre Settimana [illegible] E UNA S ANE» con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Francis Truffaut. A rubrica sportiva: Sabato, Tele Antenne

efrili

10.[illegible]mo Fri
11.00 ORAB CANA- lm.
12.30 «Le baia», telefilm.
13.30 Cre nese-
15.30 ic.
18.30 dustriale brica.
19.00 RO BASI DI PER TO ALL'INFERNO», film.
20.30 PARDI CHURfilm.
22.30 el mondo.
24.00

TRIESTE

14.00 la classifica- tima- i dei cinque più
15.00 port.
15.30 i video delle prime ta canzoni glesi, David Jens
18.00 on stop.
20.00 videomusic
23.00 rt top 50, i vi delle cinquanta zoni
24.00 sicali non s.

TELECAPODISTRIA

16.30 Programmi per i ragazzi.
18.00 Medico e bambino, consultorio pediatrico in diretta.
18.55 Tg notizie.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg punto d'incontro.
19.50 Tutti libri.
20.30 Lunedì sport.
21.00 «TRE CANAGLIE E UN PIEDIPIATTI», film 1.o tempo con Mireille Darc, Nanni Loy, reg. G. Launter.
22.00 Tg Tuttoggi.
22.10 «TRE CANAGLIE E UN PIEDIPIATTI» film 2.o tempo.
22.40 Lo zoo folle, documentario sugli animali in cattività.
23.30 Tennistavolo.

PORDENONE

13.00 «IL MIRACOLO DEL VILLAGGIO», film.
14.30 Gatchman 2 and Fighter, cartoni animati.
15.00 Conan, cartoni animati.
15.30 «Curro Jimenez, telefilm.
16.30 «MOLLY», film.
18.00 «LA LUNGA FAIDA», film.
19.30 Tpn cronache.
20.00 Conan, cartoni animati.
20.30 «IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE», film.
22.00 Tpn cronache (r.).
22.30 Calcio serie C-2.
24.00 «IL CREPUSCOLO DELLA SCIENZA», film.

TVM

16.00 Documentario.
17.00 Cartoni animati The flintstones.
17.25 Film: «IL LADRO DI BAGDAD».
19.00 Mixage, con Carlo e Penelope.
20.15 Cartoni animati Spunky.
20.30 La combinazione, programma a quiz condotto in diretta da Carlo Biasini.
22.20 Film: «LA TAVERNA DEI 7 PECCATI».

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore: 6, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 15.57, 16.57, 18.57, 19.57, 20.57, 21.57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6.40: Dse: Scuola in breve; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Riparliamone con loro; 8.30: Gr1 sport fuori campo; 9: Pasquetta dove vuoi... con Mina; 11: Gr1 spazio aperto; 11.10: Pronto quiz; 11.34: Jacques il fatalista, dal romanzo di Denis Diderot (18), adattamento e regia di Guglielmo Orlandi; 12.03: Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano via Asiago Tenda; 13.30: La diligenza; 13.56: Onda verde Europa; 14: Master city; 15: Stereo city; 16: Stereobig; 16.32: Stereobig parade; 17.30: Radiouno jazz; Onda verde automobilisti; 18.07: Dse: Poeti d'oggi, di R. Minore: Mario Bandino (9); 18.30: Musica sera, Piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Audiobox, spazio multicodice; 20: Le fonti della musica; 20.30: Inquietudini e premonizioni, di G. De Leva: «Pisacane» (3), regia di L. Cordignola; 21.03: La Scala è sempre la Scala; 21.35: La Fonit Cetra presenta; 22: Da Milano: Stanotte la tua voce; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
15: Stereocity; 16: Stereobig; 15.30-16.30-17.30-20.30-21.30: Gr1 in breve e Onda verde; 16.32: Stereobig parade; 19.15: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05-23.59: pianobar.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: I giorni, con Alberto Gozzi; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 7.24: Parole di vita...; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.30: «Andrea», originale radiofonico (56), regia di G. M. Compagnoni; 10: Speciale Gr2; 10.13: Mulini a vento; 10.30: Lunedì dell'Angelo: Un mattino d'amore; 12.10, 14: Trasmissioni regionali, Gr2 regionali e Onda verde regione; 12.45: Discogame; 15, 18.30: Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15.05: Parliamone, sarà più facile; 15.30: Gr2 economia, Media delle valute, Bollettino del mare; 16: Romanzi celebri; 16.35: Chiamata in causa; 17.32: Cinema ieri e oggi; 18: Il racconto dei Vangeli, adattamento di Siro Angeli, Gruppo Mim diretto da O. Costa Giovangigli; 18.32, 19.57: Le ore della musica; 19.50: Gr2 cultura, 21: Radiodue sera jazz; 21.30: Lunedì dell'angelo: Colloqui nella sera; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare.

STEREODUE
15: Studiodue in diretta; 16-17-18-19-21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.50-23.59: Gm musica; 21.30: Disconovità; 22.30: Le ultime notizie del Gr2, chiusura.

RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 6.55, 7.30, 10: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: viaggio nella parola; 17.30, 19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: Storia; 21.10: Biennale musica '85: Andrea Gabrielli 1585-1985, Concerto registrato a Venezia nel settembre scorso; 22.10: Il monitore lombardo; 22.40: Fryderyk Chopin; 23: Il jazz; 23.30: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Le ultime notizie; Il libro di cui si parla.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dell'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio; 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario; 15.45: Altra frequenza.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Canti pasquali; 9: Campane a festa; 9.30: Mosaico musicale; 10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11: Teatro dei ragazzi: «La Pasqua dei coniglietti»; 11.30: Pagine multicolori; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica corale; 14: Gr; 14.10: Tempo e ambiente: Dal mondo della scuola; 15: L'angolino dei ragazzi: «Bambini, li conoscete?»; 16: Quaderni: Dal patrimonio della narrativa; 17: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario, Gr e I programmi di domani.

A «Italia sera» un dinosauro nano

ROMA — Nella puntata di «Italia sera», in onda domani alle 18.30 su Raiuno, due cacciatori di fossili, Paul Olsen e Neil Shubin, racconteranno come hanno scoperto durante le loro ricerche in Canada, nella Baia di Fundy, le tracce di un dinosauro nano, dopo avere scovato una pietra con l'impronta di un rettile sconosciuto.

Giuliana Calandra apparirà poi sul «set» della «Sposa americana», il nuovo film di Giovanni Soldati, interpretato da Stefania Sandrelli.

DOMENICA & LUNEDÌ all'Ippodromo di Montebello

UN POMERIGGIO AV...VINCENTE
Inizio ore 15.30

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CC197
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI
3 aprile ore 20.30
(unica recita fuori abbonamento)
Il Teatro Nazionale Croato di Zagabria presenta
«ANTIGONE»
di Sofocle
regia di Ivica Kunčević
sconto del 50% agli abbonati del Teatro Stabile e del S.S.G.
POLITEAMA ROSSETTI
dal 4 al 20 aprile 1986
in abbonamento: tagliando 10
Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta
«BAAL»
di Bertolt Brecht
con Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Giampiero Becherelli, Margherita Guzzinati, Riccardo Peroni, Anna Teresa Rossini
regia di Roberto Guicciardini
scene e costumi di Sergio d'Osmo
musiche di Benedetto Ghiglia
PREVENDITA: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

CC195
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
STAGIONE DI PROSA '85/'86
1-2 aprile 1986 - ore 20.30
Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta
«BAAL»
di Bertolt Brecht
regia di Roberto Guicciardini
con Giulio Brogi, Giancarlo Dettori
Prevendita alla Cassa del Teatro ore 10-12 17-19

LUMIERE FICE
«Tutta colpa del Paradiso»
di Francesco Nuti

Titanus
NAZIONALE 1
È IL PIÙ FORTE DI TUTTI!

ACHILLE MANZOTTI un film di ALBERTO LATTUADA
ANTHONY DELON SOPHIE DUEZ
UNA SPINA NEL CUORE
DOLBY STEREO IN SELECTED THEATRES

CC196
OGGI E DOMANI
all'ARISTON
PREMIO OSCAR 1986 per i migliori costumi

RAN
UN FILM DI AKIRA KUROSAWA
3ª settimana di successo

ALCIONE
(TEL. 304832)
«Ritorno al futuro»
Non arrivava mai in tempo a scuola... non arrivava mai in tempo a cena... ma un giorno... si trovò completamente fuori del tempo.
Un film ideale per le feste di Pasqua

EE068
Provincia di Trieste
La Cappella Underground
18 - 23 Aprile al Cinema Ariston
SETTIMANA DEL CINEMA CECOSLOVACCO
INGRESSO LIBERO

Vittorio Veneto
«I goonies»
di STEVEN SPIELBERG
Regia RICHARD DENNER

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica. Martedì alle 20 prima (turni A/F) di «Un ballo in maschera» di G. Verdi. Direttore R. Giovaninetti, regia di C. Maestrini. Venerdì alle 20 seconda (turni B/A).
TEATRO G. VERDI. Lunedì 7 aprile alle 20.30 recital del pianista S. Richter. Musiche di Beethoven, Schumann, Brahms. Biglietti da mercoledì.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 17 (durata ore 1 e 50 minuti) ultima recita. Il Teatro Stabile di Torino presenta «Itala Film Torino» di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Regia di G. Sepe. In abbonamento: tagliando 9 (alternativa). Sconto del 50% agli abbonati che avessero già usufruito del tagliando. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 3 aprile alle ore 20.30, unica recita. Il Teatro Nazionale Croato di Zagabria presenta «Antigone» di Sofocle. Regia di Ivica Kunčević. Spettacolo fuori abbonamento. Sconto 50% agli abbonati del Teatro Stabile e del S.S.G. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 4 al 20 aprile il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Baal» di Bertolt Brecht. Regia di Roberto Guicciardini. In abbonamento: tagliando 10. Prevendita: Biglieteria Centrale di Galleria Protti.
LUNA PARK P.le De Gasperi aperto tutti i giorni.

ARISTON. Ore 16, 18.45, 21.30: «Ran» di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao. Uno spettacolo grandioso, emozionante, indimenticabile. Premio Oscar 1986 per i migliori costumi. In Dolby stereo. III settimana di successo. Anche domani.
EDEN. 15.20, ult. 22 1° film: «La dolcissima superviziosa». 2° film: «Incontri porno». Da domani(15.20 ult. 22) 1° film: «Super perverse in amore». 2° film: «Morbosamente tua». Solo per adulti.
SALA EXCELSIOR. Ore 16.30, 19.15, 22: Successo strepitoso del film «La mia Africa» vincitore di 7 premi Oscar, fra i quali: miglior film dell'anno, migliore regia (Sidney Pollack). Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer ne sono gli splendidi protagonisti.
SALA AZZURRA. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: Un film magico, un poetico inno alla vita e alla grandiosità della natura: «Antarctica». un incredibile viaggio attraverso l'Antartide, la lotta dei cani per la sopravvivenza durante l'inverno polare.

FENICE. Oggi e domani ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Il più divertente film di Pasqua: «Yuppies» (I giovani di successo) con Jerry Calà, Massimo Boldi, Ezio Greggio e Christian De Sica. Sono giovani, viaggiano in turbo, amano in stereo, sono firmati dalla scarpa alla mutanda.
GRATTACIELO. 16.30 ultima 22.15. John Landis, il maestro della comicità, con la coppia più pazza del cinema Dan Aykroid e Chevy Chase in: «Spie come noi». Un film tutto da ridere.
MIGNON. 16, ultima 22.15: «Taron e la pentola magica» il nuovo cartone animato della Walt Disney. Dolby-stereo.
NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Una spina nel cuore» Anthony Delon e Sophie Duez, bellissimi, provocanti e ribelli sono i nuovi idoli del grande schermo. Super Dolby Stereo.
NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2» con Mickey Rourke e Kim Basinger. Una passione erotica totale, dove due persone si ubriacano una dell'altra, escludendo il mondo che le circonda. Il nuovo straordinario successo di A. Lyne il regista di «Flashdance».
NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.45: «Il sole a mezzanotte». Tre vite. Due mondi. Un unico sogno: la libertà. Baryshnikov e Hines nel più bel film del 1986. Ultimi 2 giorni.

CAPITOL. Oggi e domani ore 16: Pasqua in allegria! Matte risate un po' «gialle» con «Il tenente dei carabinieri» interpretato da N. Manfredi e E. Montesano. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Per il divertimento di tutti Steven Spielberg presenta «I Goonies». Un'antica mappa, le grotte segrete, il vecchio faro, 7 ragazzi in cerca del tesoro nascosto... Unitevi all'avventura!

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22. «Tutta colpa del Paradiso» di Francesco Nuti (II visione) con Ornella Muti e Roberto Alpi (Italia 1985). Dopo cinque anni di prigione Romeo ritorna alla vita civile ma non trova né la casa né la moglie, tornata in Germania. Cerca allora il figlio Lorenzo che è stato affidato a una giovane coppia che vive in una baita della Valle d'Aosta. Un film di Pasqua per tutti.

ALCIONE (tel. 304832) 16, 18, 20, 22: presentato da Spielberg un film famoso: «Ritorno al futuro». Presentato a Venezia al Festival '85 ecco un film godibilissimo, divertente e in primo luogo intelligente. Per tutti. La programmazione prosegue anche il secondo festivo di Pasqua.
RADIO. 15.30, 21.30: «Ulla, Brigitte e bel ami» luce rossa per ti e per mi! Se i se spara zo ala Sirte mi no so più cossa dirte! Ma per mi xe meio el 'porno che tirarse tuto el giorno!. Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «L'onore dei Prizzi» di John Huston con Jack Nicholson, Kathleen Turner e Anjelica Huston. Inizio spettacoli ore 15, 17.15, 19.30, 21.45. Oggi e domani.
EXCELSIOR. 16. Oggi e domani «Rocky IV» con Sylvester Stallone.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Impariamo ad amarci». (Guida all'educazione sessuale). Domani 16: «Sexual Tour».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Miranda» di Tinto Brass. Domani: «Calda donna e la bestia».
ITALIA. 15: «La bella addormentata nel bosco»; ore 20: «Fandango». Domani: «Mezzo destro mezzo sinistro».

GORIZIA

VERDI. 15.15, 22: «Spie come noi».
CORSO. 15.15, 22: «Yuppies».
VITTORIA. 15.45, 22: «La signora della notte». V. m. 18 anni.

CORMONS

COMUNALE. 15.15, 19.30: «Pinocchio» di Walt Disney. Domani 17.15, 19.30: stesso programma.

FRIGORIFERI 2 PORTE
da L. 369.000
Al 1° piano di via S. Maurizio 2
BALCOR
NUOVO NUMERO DI TELEFONO 734347

REBUS (6, 5)

(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
FR esca; T ramo; N tana = fresca tramontana

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI



La vostra fortuna nella giornata di oggi sarà grazie a persone anziane di casa o della famiglia o di persone importanti.



Sarete èstroversi,brillanti e amati. Farete la felicità di coloro che vi stanno vicini.



Con Mercurio, andando di nuovo in avanti, spariranno ostacoli, contrattempi, ritardi, e si risolveranno certi problemi.



Sappiate scegliere le vostre amicizie: Potrebbero servirvi in un prossimo futuro.



Vi troverete in un luogo pubblico per faccende che riguarderanno la vostra attività. Serata con gente allegra.



Gli altri saranno molto importanti per voi. Potrebbe nascere un nuovo legame; comunque bisogna frequentare gente.



Apritevi, consigliatevi con chi vi sta vicino e che vi stima; sarete più contenti e sereni.



La Luna vi farà spendere un po' troppo: controllatevi. Qualcuno dimostrerà di amarvi.



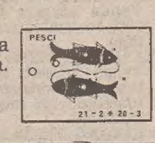
Siate prudenti vicino a fuoco, motori, elettricità, armi, esplosivi, ecc. ecc,



Con Nettuno e Marte nel segno, sarete attivi ed ispirati. Cercate di essere meno pesanti e non insistete nel saperla meglio degli altri.



Il trigono Saturno-Sole vi fornirà di nuove energie per affrontare i disagi della vita di tutti i giorni.

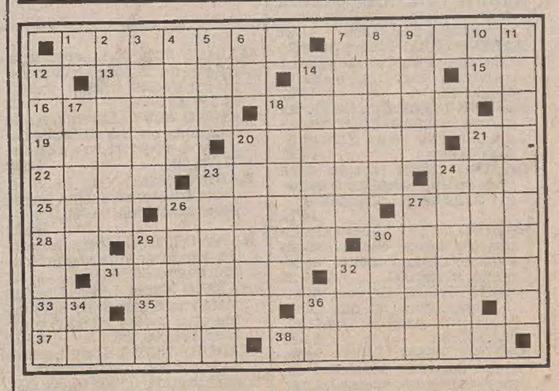


Passerete una giornata simpatica assieme a persone della famiglia.

PALESTRA FISIOLineaITALIA
FORMA BENESSERE PLASTICITA' E BELLEZZA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL
TUO SPAZIO FORMA
VIA L. DE JENNER 22/4 - TEL. 829982 - TRIESTE

CC056
dm
TRIESTE VIA PICCARDI 1 TEL. 761092
PRODOTTI PER LA MANUTENZIONE INDUSTRIALE E NAUTICA
SPECIALIZZATI IN PRODOTTI CONTRO L'UMIDITA' ATTIVA

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Alunno - 7 Il rumore dell'orologio - 13 Un lontano antenato - 14 Va in giro con due targhe - 15 La fine di ogni speranza - 16 L'occhio vuole la sua parte - 18 Canta spesso con Romina - 19 Un passaggio piccolissimo - 20 Difendono le dita delle sartine - 21 Si trovano nell'orto - 22 E' meglio di peggio - 23 Mortale veleno paralizzante - 24 Deve scontarlo il colpevole - 25 Pesa più agli anziani che ai giovani - 26 Noto romanzo di Steinbeck - 27 Sigla di un sindacato - 28 Coda di cavallo - 29 Adoratrici degli dei - 30 Chi passeggia ne fa quattro - 31 Lesioni cutanee - 32 Movimentato ballo di altri tempi - 33 Congiunzione - 35 Una cantante in brutte acque - 36 Dànno pubblica fede agli atti - 37 Treno velocissimo - 38 Unione doganale fra Belgio, Olanda e Lussemburgo (sigla).

VERTICALI: 2 Ci dà i numeri - 3 Chi ce l'ha, non ci sente da quell'orecchio - 4 Fianco - 5 Il nome della Gardner - 6 Rovigo - 7 Verbo da colombi - 8 Il nome dello scrittore Svevo - 9 Gelati da passeggio - 10 Delimitano l'alfabeto - 11 Si affranca con 450 lire - 12 Si intende di vini - 14 Il sacerdote vi celebra la messa - 17 Un commesso da punire - 18 Grosso uccello acquatico - 20 Dall'inizio alla fine - 21 Alterco - 23 Un parente - 24 Bel fazzoletto triangolare - 26 Unità di capacità elettrica - 27 Il cognome del Canaletto, pittore - 29 Alberi da frutto - 30 Un pasticcio culinario - 32 Insieme - 34 Indica provenienza - 36 Nord-Est.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

T	E	H	E	R	A	N	■	L	U	C	E	R	N	A
A	■	B	O	A	R	O	■	E	D	E	R	A	■	B
S	C	■	S	P	O	T	■	V	I	C	E	■	R	E
S	O	S	■	A	M	I	■	A	T	E	■	D	A	L
A	N	T	A	■	A	Z	O	T	O	■	S	E	M	E
■	D	I	G	A	■	I	R	A	■	P	A	L	A	■
H	U	G	O	■	B	A	C	C	A	■	N	O	I	E
A	R	E	■	B	A	R	A	C	C	A	■	N	O	N
L	R	■	N	A	N	I	■	I	R	A	N	■	L	E
L	E	T	A	R	G	O	■	A	E	R	O	S	O	L

CHI CERCA... TROVA 100 MILIONI
APRI UNA CONFEZIONE DI BOCCONCINI FIDO GATTO O BOCCONI FIDO PUOI VINCERE 100 MILIONI IN GETTONI D'OR
FidoGatto BOCCONCINI con carne
Aut. Min. Conc. N° 412/976 del 13/7/85

Continuaz. dalla 10.a pagina

DUINO vendesi appartamento 75 mq con giardino proprio, 75 milioni. 208614 serali. 54596/22
ESSEFFE 744841. F. Severo soggiorno salotto matrimoniale cucinotto ripostiglio perfetto. 1721/22
ESSEFFE 744841. San Giacomo in Monte soggiorno cucinotto matrimoniale bagno soleggiato. 1721/22
ESSEFFE 744841. Sara Davis stupendo monolocale con bagno completamente arredato poggiolo vista mare stupendo.
ESSEFFE 744841. Complesso Astra residence stupendo appartamento con attico e ampia terrazza di 240 mq. 1721/22
ESSEFFE 744841. Piccardi terzo piano salone cucina doppi servizi tre poggioli perfetto. 1721/22
ESSEFFE 744841. Sterpeto soggiorno due camere cucina doppi servizi rifinito. 1721/22
ESSEFFE 744841. Commerciale piccola casetta stanza stanzetta cucina bagno, terreno nelle vicinanze di 760 mq. 1721/22
ESSEFFE 744841. Stupenda casa panoramica con ampio giardino alberato garage cantina, tutti i confort, prestigiosa. 1721/22
GORIZIA Corso Italia appartamento 175 mq, prezzo interessante (0481) 31693. 110/22
GORIZIA Corso Italia appartamento due stanze soggiorno cucinotto servizio cantina. (0481) 84494. 112/22
GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti bicamere soggiorno cucina doppi servizi cantina box riscaldamento autonomo, L. 15.000.000 contanti L. 15.000.000 dilazionati, vantaggioso mutuo regionale L. 50.000.000 al tasso 5%. Tel. (0481) 84494. 199021/22
GRADO Agenzia Marina (0431) 81492 affitta centro Città Giardino, vende anche Pineta, ottime occasioni. Interpellateci! 85/22
GRADO Agenzia Marina (0431) 81492 vende bivani nuova costruzione Centro. Interpellateci! 85/22
GRADO Centro storico vendo soleggiatissimo appartamento 90 mq, vista mare riscaldamento autonomo recentissima ristrutturazione. Tel. (0431) 82380. 1/22
IL CAMINETTO, via Roma 13 - 69425, vende Caprin salone bistanza servizi, 55.000.000. 174/22
IL CAMINETTO, via Roma 13 - 69425, vende Cisternone casa 5 appartamenti occupati giardino, 75.000.000 trattabili. 174/22
IL CAMINETTO, via Roma 13 - 69425, vende Carlo Alberto appartamento prestigioso, soggiorno 4 stanze cucina biservizi ripostigli balcone centralriscaldamento. 174/22
IMPRESA vende appartamenti liberi 3 e 4 stanze più servizi centralissimi, finiture accurate. Tel. 301758, ore 9-12. 1683/22
LA Chiave 272725 pomeriggi. Vende Muggia terreno mq 1065 costruibili mq 720, 55 milioni. 1668/22
LA Chiave 272725, pomeriggi. Vende Rossetti bassa appartamento buone condizioni autometano 100 mq, 75 milioni trattabili. 1668/22
LIGNANO Pineta su residence appartamento con mansarda garage. Tel. (0421) 703877 ufficio- (0421) 771274 pasti. 54463/22
OCCASIONE centrale 90 mq 43.000.000. Telefonare 729824. 17/22
PAM recente soleggiato soggiorno due stanze tinello cucinino bagno poggioli, 75.000.000. Telefonare 729824. 17/22
PRIVATO vende senza intermediari: Stadio ultimo piano 3 stanze cucinino bagno ripostiglio poggiolo, 75.000.000. Tel. 812236. 54567/22
PRIVATO vende camera cameretta soggiorno cucinino recente Francovec L. 64.000.000. Tel. 280724. 54558/22
PRIVATO vende solo a privato splendido appartamento Gretta vista mare 170 mq + 55 terrazze. Telefono ore serali 421564. 54595/22
PRONTA entrata soleggiatissimo recente Servola soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggioli cantina, 39.500.000. Telefonare 729824. 17/22
RABINO 762081. Libero Pascoli rimesso nuovo tre stanze bagno riscaldamento autonomo, 39.500.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Petronio soggiorno due camere cucina servizi, 42.500.000. 14/22
RABINO 762081. Servola libera casetta indipendente soggiorno quattro stanze cucina bagno, 125.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Gretta camera cucina abitabile servizio cantina, 22.500.000. 14/22
RABINO 762081. Libero perfetto Giardino Pubblico soggiorno camera cucina bagno, 48.500.000. 14/22
RABINO 762081. San Sergio tre stanze cucinotto bagno riscaldamento autonomo, 85.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero zona Pam recente soggiorno camera cucina bagno, 63.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Giulia quattro stanze cucina bagno balcone riscaldamento autonomo, 76.000.000. 14/22
RABINO 762081. Barcola villetta panoramica su due piani giardino proprio garage, 390.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero adiacenze Ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno, 58.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Castagneto recente camera tinello cucinotto bagno riscaldamento, 37.500.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Settefontane salone camera cameretta cucina bagno, 59.800.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Ospedale perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno, 49.500.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Catullo tre stanze cucina abitabile bagno balconi cantina, 77.000.000. 14/22
RABINO 762081. San Luigi recente tre stanze cucina bagno posto macchina, 89.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Boccaccio soggiorno due camere cucina bagno, 60.500.00. 14/22
RABINO 762081. Libero Bazzoni vista mare salone camera cameretta cucina cucinotto garage, 128.000.000. 14/22
RABINO 762081. Primingresso signorile soggiorno camera cucina bagno balconi, 64.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero San Vito salone camera tinello cucinotto bagno riscaldamento autonomo, 70.500.000. 14/22
QUADRIFOGLIO luminosissimo ultimo piano cucina salone stanza stanzetta servizi poggioli. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO COMMERCIALE panoramico ampio appartamento con taverna, terrazza abitabile, giardino proprio. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO VASARI spazioso 2 stanze stanzetta soggiorno cucina bagno balcone cantina. 630175. 12/22

DUINO CC084
TENNIS - MARE
APPARTAMENTO GRANDE
PREZZO INTERESSANTE
VENDESI
TEL. 040/306571

QUADRIFOGLIO zona BAIAMONTI condominio recente cucinetta soggiorno 2 camere bagno terrazza ripostiglio. 6301745. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO signorile appartamento uso ufficio 3 vani servizi. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO GATTERI luminosissimo soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno cantina 46.500.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO RONCHETO vista mare angolo cottura tinello matrimoniale bagno poggioli. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE perfettissimo cucinino soggiorno camera bagno poggiolo. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO appartamento 65 mq circa in decorosa casa d'epoca. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO rimodernato saloncino camera cameretta cucina bagno. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BARCOLA bella taverna adatta studio 150 mq circa entrata indipendente. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimi primingressi con mutuo agevolato concesso di 50.000.000, quota contanti 15.000.000, cucina stanza bagno terrazza cantina posto auto. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE libero locale d'affari al piano stradale 40 mq circa. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE bellissimo attico panoramico 130 mq circa ampia terrazza lastrico solare box auto. 630174. 12/22
ROIANO piano alto tristanze cucina wc stanza per bagno 28.000.000. Primavera 767993. 1696/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

ROIANO recente tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 34.000.000. Telefonare 729824. 17/22
SEVERO soggiorno 2 stanze cucinino arredato, bagno, poggioli, vendesi libero 75.000.000. Tel. 70800 mattino. 050088/22
S. GIOVANNI recente soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiolo ripostiglio soffitta 87.000.000. Telefonare 729824. 17/22
SIT Studio Immobiliare Triestino Srl, Passo Goldoni 2 vende SCALA CIAMICIAN epoca luminoso cucina salone tre stanze doppi servizi autometano. 729862-729863. 22/22
SIT REVOLTELLA adiacenze recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 38.000.000. 729863. 22/22
SIT RONCHETO recente panoramico cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzi. 729862. 22/22
SIT S. GIACOMO epoca completamente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina. 729863. 22/22
SIT CARPINETO adiacenze palazzina signorile nel verde cucina soggiorno due stanze doppi servizi due terrazze soffitta autometano posto macchina. 729862. 22/22
SIT SEVERO recente signorile perfetto cucinetta soggiorno due matrimoniali bagno balcone 80.000.000. ALTRO adiacenze recente perfetto cucinino tinello due stanze bagno 70.000.000. 729862. 22/22
SIT GRIGNANO terreno agricolo panoramicissimo acqua accesso macchina. 729863.
SIT CENTRO alloggio parzialmente mansardato salone con caminetto cucina due stanze bagno ripostiglio autometano completamente ristrutturato. 729863. 22/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

SIT SERVOLA adiacenze recente villetta bifamiliare 500 mq giardino accesso auto. 729862. 22/22
SIT alloggio recente affittato perfetto cucina salone due letto bagno terrazza solo 59.500.000. 729863. 22/22
SIT FLAVIA recente perfetto cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile prezzo interessante. 729862. 22/22
SIT MARINA adiacenze ampia metratura in bella casa d'epoca completamente da ristrutturare solo 42.000.000. 729863.
SIT PICCARDI locale d'affari 55 mq adatto attività artigianale. 729862. 22/22
SIT BAIAMONTI adiacenze recentissimo ampia metratura giardino proprio autometano posti macchina eventuale parziale permuta 175.000.000. 729863. 22/22
SIT CARSO villino primo ingresso Iva 2% ampia metratura con taverna mansarda terreno box. 729862. 22/22
SIT CENTRALE locale d'affari passo carraio primo ingresso Iva 2% ampia matratura eventuale parziale permuta 55.000.000. 729863. 22/22
SIT MOLINO A VENTO seminuovo affittato ad ambulatorio cottura tinello due stanze bagno ripostiglio poggiolo 48.000.000. 729862. 22/22
SIT adiacenze BELPOGGIO epoca luminoso alloggio da ristrutturare ampia metratura prezzo da concordare. 729863. 22/22



Uno Sting è il modo più giovane e pungente di essere Uno. Vivace nei colori. Allegra nei rivestimenti. Spigliata nel motore 903 cc e pungente nei suoi 45 CV. Spavalda nel look con carrozzeria a 3 porte caratterizzata dalla scritta Sting. Orgogliosa nella dotazione di serie. Lunotto termico, tergilunotto, appoggiatesta, servofreno e coppe ruota a filo. Uno Sting è la Uno a modo tuo. **UNO STING LIRE 8.537.000 IVA COMPRESA.**

FIAT

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su **"IL PICCOLO"** sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con **"IL PICCOLO"** avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065/6/7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924

Telefonare 7[illegible]498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 042[illegible] - 2553.

AGENZIA Meridi[illegible] zona S. GIACOM[illegible] zion[illegible]

24 Smarrimenti

SMARRITO astardino spinoncino colore fero pressi Perugino via con lautissima mancia al rinvenitore. Tel. 747758. 169/24

25 Animali

BARBONCINA nera con pedigree cerco maschietto primo accoppiamento, tel. 630327. 54546/25
CUCCIOLO belga acquisto, tel. 280777 54406/25

26 Matrimoniali

DOCENTE universitario pluriling[illegible] essantenne giovanile benestante cerca massimo 40 snelli amante animali adeguata famiglia mitteleuropea scopo matrimonio. Scrivere a Publi cassetta n. 25/I, 34100 Trieste. 54538/26
PENSIONATO statale conoscerebbe signora anziana scopo convivenza e matrimonio. Scrivere a Publiedi cassetta 7/I, 100 Trieste. 544

27 Divi[illegible]

A.A. «LA TUA CASA» di via Cipi 11, CASA DI RIPOSO per anziani anche non autosufficienti: un ambiente sereno confortevole un'assistenza qualificata e amica. Informazioni tel. 76847. 1731/27